

INDICE STORIA

LA STORIA

- 2 Conservare la memoria del passato
- 3 Fare Storia
- 4 Lo storico e i suoi collaboratori
- 5 Collocare i fatti nel tempo
- 6 Collocare i fatti nello spazio
- 7 L'uomo nel Paleolitico
- 8 L'uomo nel Neolitico
- 9 La Mezzaluna fertile

ALLA SCOPERTA DEI POPOLI DEI FIUMI

- 10 La nascita delle grandi civiltà antiche
- 12 **IN MESOPOTAMIA**
- 14 **I SUMERI**
- 15 Le città sumere
- 16 Le attività economiche
- 17 La società sumera
- 18 L'invenzione della scrittura
- 19 Scienza e tecnologia
- 20 La religione
- 21 **USO DELLE FONTI** » La ziggurat
- 22 **I SUMERI**
- 24 I popoli degli Accadi e degli Amorrei
- 25 **I BABILONESI**
- 26 **USO DELLE FONTI** » Il codice di Hammurabi
- 27 **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** »
Leggi e società a confronto
- 28 Babilonia, la città delle meraviglie
- 30 La vita quotidiana
- 31 La cultura babilonese
- 32 **I BABILONESI**
- 34 **GLI ITTITI E GLI ASSIRI**
- 35 Gli Ittiti
- 36 La scrittura e la cultura
- 37 Gli Assiri
- 38 La forza dell'esercito
- 39 **USO DELLE FONTI** » La biblioteca di Ninive
- 40 **GLI ITTITI**
- 41 **GLI ASSIRI**

NELLA VALLE DEL NILO

- 42 Nella valle del Nilo
- 44 Vivere sul Nilo
- 46 **GLI EGIZI**
- 47 Una storia lunga 3000 anni
- 48 Il faraone, re e dio
- 49 La grande sposa reale
- 50 Lavoro e vita quotidiana
- 52 La società egizia

- 53 La scrittura
- 54 La religione
- 56 Cartoline dall'Antico Egitto
- 57 **I reperti online del British Museum** @TECNOLOGIA
- 58 Le tombe dei faraoni
- 60 **GLI EGIZI**

TRA INDO E GANGE

- 63 **LA CIVILTÀ DELL'INDO**
- 64 Le attività economiche
- 65 **LA CIVILTÀ VEDICA**

TRA IL FIUME GIALLO E IL FIUME AZZURRO

- 66 **LA CIVILTÀ CINESE**
- 68 L'impero cinese
- 69 Conoscenze e invenzioni
- 70 **USO DELLE FONTI** » L'esercito di terracotta
- 72 **LA CIVILTÀ DELL'INDO E LA CIVILTÀ VEDICA**
- 73 **LA CIVILTÀ CINESE**

I POPOLI DEL MEDITERRANEO

- 74 I popoli del Mediterraneo
- 76 **I FENICI**
- 77 Le città fenicie
- 78 Le colonie fenicie
- 79 Territorio, risorse e attività
- 80 **Le navi fenicie** @TECNOLOGIA
- 81 Un'invenzione straordinaria: l'alfabeto
- 82 **I FENICI**
- 84 **I CRETESI**
- 85 Le attività economiche
- 86 I palazzi cretesi
- 88 **USO DELLE FONTI** » Gli affreschi di Cnosso
- 89 La scrittura
- 90 **I CRETESI**
- 92 **I MICENEI**
- 93 La città micenea
- 94 Governo e società
- 95 Le attività economiche - La religione
- 96 La guerra contro Troia
- 97 **Materiali e strumenti per scrivere** @TECNOLOGIA
- 98 **I MICENEI**
- 100 **GLI EBREI**
- 101 Il regno d'Israele
- 102 La società - L'economia
- 103 La religione
- 104 **GLI EBREI**
- 106 **TUTTI INSIEME**

Conservare la memoria del passato

Fin dai tempi più antichi l'uomo ha cercato di conservare il **ricordo** degli **avvenimenti più importanti** per la sua comunità e lo tramandava a voce, di generazione in generazione.

Questo compito spettava agli **anziani** delle tribù che educavano i giovani.

Gli anziani sceglievano quali fatti dovevano essere ricordati e quali potevano essere dimenticati.

A volte, durante le cerimonie sacre, c'erano cantori che **narravano le storie del passato** per tener vivo nelle persone il senso di appartenenza a uno stesso gruppo.

Ricordare il passato serviva a spiegare agli uomini come si era formato il loro modo di vivere e a conservare le tradizioni.

L'abitudine di tramandare oralmente usanze e avvenimenti non scomparve con l'invenzione della scrittura e la memoria del passato fu affidata anche ai **documenti scritti**.



▲ Tavoletta d'argilla con antica scrittura della Mesopotamia.

▼ Le pitture su pareti delle caverne e le incisioni sulle rocce delle montagne descrivevano le attività fondamentali per la vita del gruppo.



Incisioni rupestri della Valcamonica in Lombardia.



Pitture rupestri nel deserto del Sahara in Africa.

Fare Storia

La **Storia** è il racconto degli **avvenimenti del passato**. Attraverso la storia si può spiegare quando e come sono nate idee e comportamenti che sono importanti per il nostro modo di vivere.

Ma in che cosa è diverso il racconto della storia dalla tradizione orale?

La risposta è nel nome stesso, storia, che significa **ricerca**.

Fare storia vuol dire **raccogliere con metodo informazioni su un argomento** e trasformarle in un **racconto ragionato**.

Erodoto, un greco vissuto nel V secolo a.C., ha definito per primo, con molta chiarezza, che cosa vuol dire fare storia:

“Questa è l’esposizione della **ricerca** di Erodoto di Alicarnasso. Perché gli **eventi umani non svaniscono con il tempo** [...] ho esposto **ciò che ho visto**, le mie **ricerche** e le mie **riflessioni**.”

Storia: questa parola viene dal greco *istoría*, che vuol dire **ricerca, indagine**.

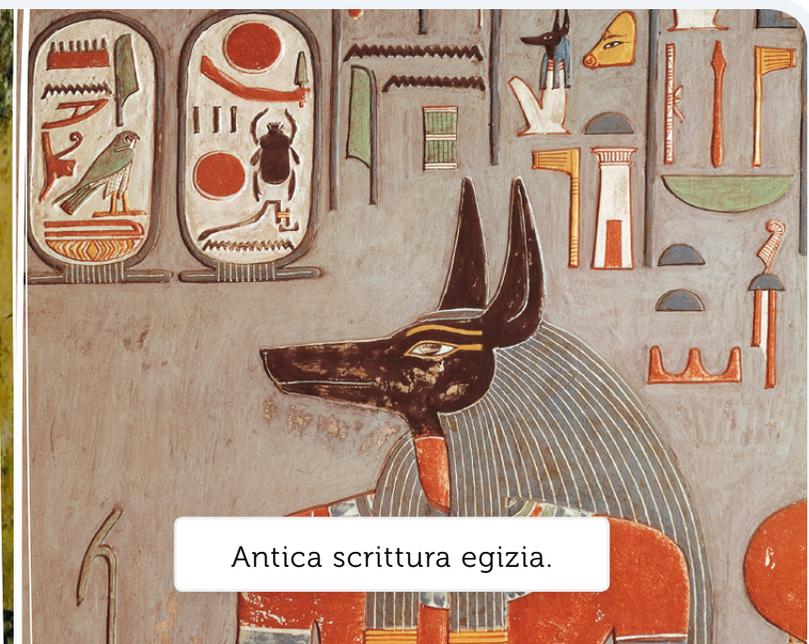
▶ Con i tuoi compagni e con l’aiuto dell’insegnante osserva attentamente le immagini riprodotte in queste pagine e prova a spiegare che cosa rappresentano.

• Da quali immagini puoi ricavare informazioni immediate su aspetti della vita quotidiana?

• Quali sono completamente incomprensibili?



Pitture rupestri nelle grotte di Altamira in Spagna.



Antica scrittura egizia.

Lo storico e i suoi collaboratori

Lo **storico** che oggi cerca di ricostruire i fatti del passato deve ricavare informazioni da **fonti** difficili da interpretare e raramente ha le competenze necessarie per fare tutto da solo. Di solito egli collega informazioni che gli vengono fornite da **studiosi** esperti nella ricerca e nello studio dei diversi tipi di fonte.

Fonte: per lo storico è tutto ciò che gli fornisce informazioni.

- L'**archeologo** cerca le tracce materiali delle antiche civiltà, raccoglie e classifica i reperti, cioè tutto quello che viene ritrovato durante le ricerche.
- Il **paleografo** (da *paleos* = antico e *grafein* = scrivere) studia le antiche forme di scrittura ed è in grado di decifrarle.
- Il **glottologo** studia le lingue per capirne l'origine e le trasformazioni.
- L'**antropologo** studia il modo di vivere dei popoli antichi e l'organizzazione delle loro società in relazione al luogo in cui sono vissuti.

In genere lo storico trova le informazioni nelle grandi **biblioteche** che raccolgono i libri degli esperti in varie discipline. A volte le cerca negli **archivi** dove sono conservati i **documenti**. A volte si rivolge ai **musei**, che conservano ciò che gli **archeologi** hanno trovato.



Le fonti della storia

Le **fonti materiali**, costituite da fossili, pietre scheggiate, vasellame e altri oggetti di uso comune, resti di case, tombe...



Le **fonti scritte**, fatte di tutto ciò che l'uomo ha lasciato scritto su pietre, papiri, carta...



Le **fonti iconografiche** (dal greco *eikón* = immagine e *graphía* = pittura), costituite da dipinti, incisioni, statue, mappe, fotografie...



Le **fonti orali** sono racconti a voce, interviste, registrazioni su CD. Esse si basano sulle testimonianze di persone che hanno assistito ai fatti.



Collocare i fatti nel tempo

Per ricostruire in modo corretto la storia di un popolo o un episodio bisogna ordinare gli avvenimenti dal più antico al più recente, cioè metterli in **ordine cronologico**. Per far ciò è necessario **datare gli eventi**, cioè stabilire quando sono avvenuti.

Lo storico per collocare nel tempo i fatti usa tre parole: **prima, dopo, contemporaneamente**.

Per poter usare queste parole deve avere un **punto di riferimento**.

Oggi, il punto di riferimento più usato è **l'anno della nascita di Cristo**, indicato come anno 0.

Il tempo che lo precede è indicato con la sigla **a.C.** (avanti Cristo), il tempo che lo segue è indicato con la sigla **d.C.** (dopo Cristo).

In passato le diverse civiltà avevano, ciascuna, il proprio punto di riferimento che coincideva con un evento importante della loro storia.



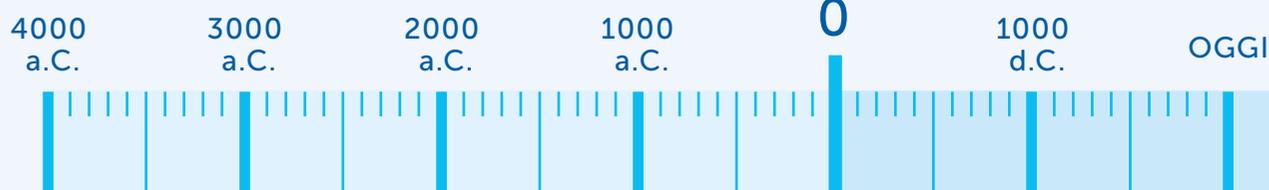
▲ Antico calendario romano.

Imparo a...

Organizzare le informazioni

- ▶ Segna sulla linea del tempo il secolo dell'evento che fa da punto di riferimento per le diverse civiltà.

Egizi	fondazione del regno d'Egitto	3100 a.C.
Antica Grecia	anno della prima Olimpiade	776 a.C.
Antica Roma	anno di fondazione della città	753 a.C.
Ebrei	creazione del mondo	3760 a.C.
Arabi	inizio della predicazione del profeta Maometto	622 d.C.



Collocare i fatti nello spazio

Lo storico, per ricostruire correttamente i fatti, deve anche tener conto di **dove** si sono svolti.

Nel passato, i nomi usati per indicare le città e i confini di certe regioni spesso erano diversi rispetto a quelli attuali. Perciò è necessario costruire **carte geografiche** che riportino la situazione di un territorio al momento in cui i fatti sono avvenuti.

Queste carte si chiamano **carte storiche**.

Le carte sono importanti per mostrare con chiarezza:

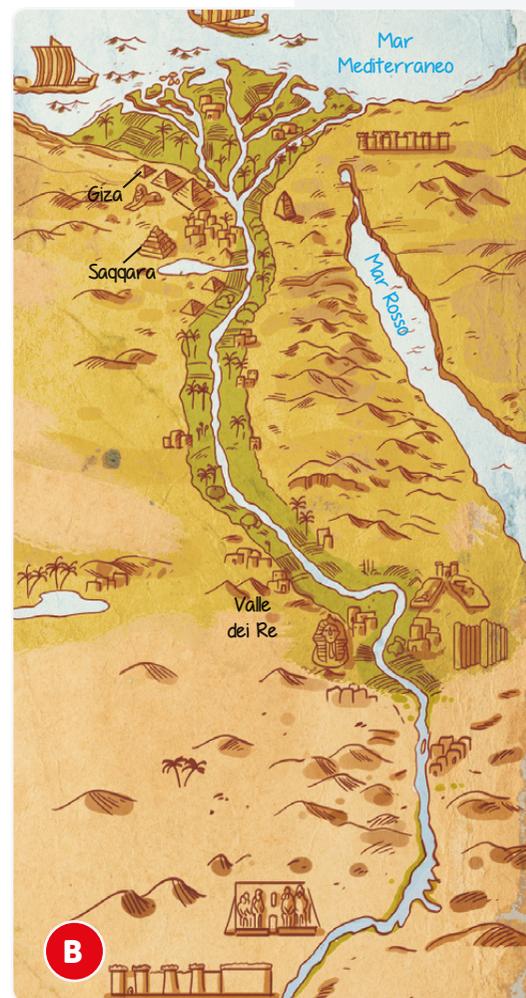
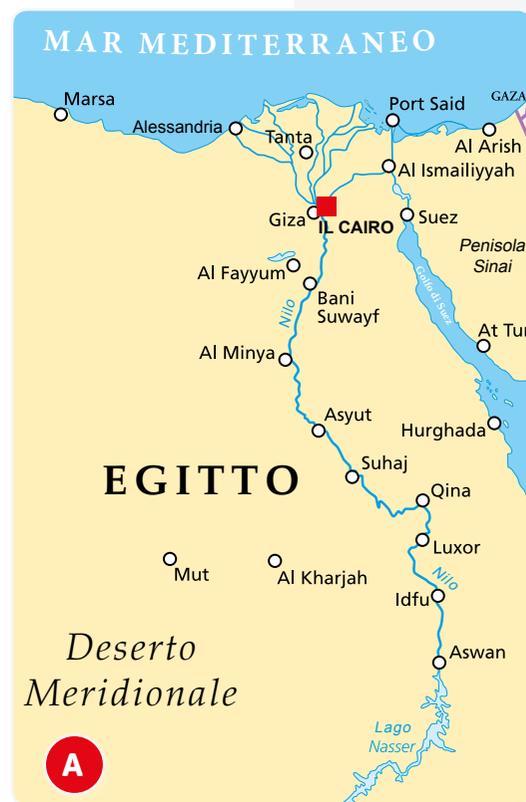
- gli **spostamenti dei popoli**;
- le **trasformazioni di uno Stato nel tempo**;
- l'**estensione territoriale** di un fenomeno in un certo periodo di tempo;
- le **vie seguite dai mercanti**;
- le **aree di provenienza** dei prodotti più usati.

Per usare una carta storica bisogna tener conto della **legenda**, cioè della spiegazione dei simboli usati dal cartografo.

Imparo a...

Usare carte storiche

- ▶ Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva le carte (A - B) che si riferiscono all'Egitto.
- ▶ A voce rispondi.
 - Quale delle due è una carta storica relativa all'antico Egitto? Che cosa te lo fa capire?
- ▶ Nella carta geografica dell'Egitto attuale cerchia il lago Nasser e il canale di Suez.
 - Questi elementi non sono presenti nella carta storica. Come mai?
- ▶ Discuti e fai una ricerca in merito.



L'uomo nel Paleolitico

Il **Paleolitico**, o età della "pietra antica", è il periodo in cui l'uomo viveva in piccole comunità e affidava la sua sopravvivenza alla **caccia** e alla **raccolta** di frutti ed erbe spontanee. Aveva imparato a produrre il **fuoco** e **costruiva con pietre** strumenti che adattava alla sue necessità.

2 milioni
di anni fa

100.000
anni fa

PALEOLITICO

NEOLITICO



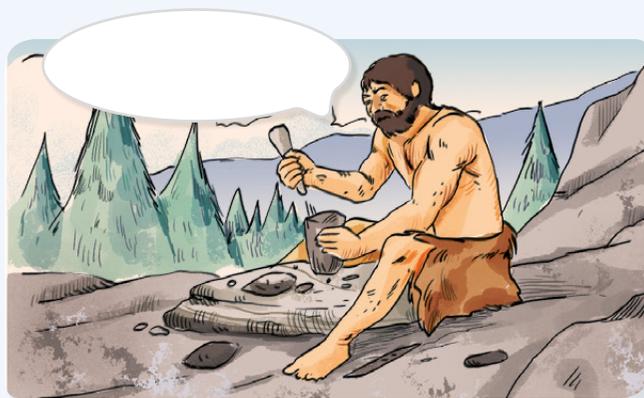
▲ Statuetta di divinità femminile.

Imparo a...

Elaborare testi storici

I disegni rappresentano ciò che l'uomo ha imparato a fare nel Paleolitico.

- ▶ Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante, dopo aver osservato attentamente le immagini, spiega che cosa rappresenta ciascuna di esse.
- ▶ Immagina di essere presente nelle varie scene e diventa anche tu protagonista: scrivi una frase in ciascun fumetto.



L'uomo nel Neolitico

Il **Neolitico**, cioè l'età della "pietra nuova", fu un periodo di **grandi trasformazioni** collegate a una scoperta straordinaria: la raccolta di semi, radici e frutta che richiedeva tempo e fatica poteva essere sostituita con la coltivazione di alcuni tipi di piante alimentari, come l'orzo e il frumento. Nacque così l'**agricoltura**. L'uomo costruì nuovi strumenti per lavorare la terra, come la **zappa** e l'**aratro**. Per raccogliere con rapidità i cereali, imparò ad affilare la pietra fino a farla diventare una lama tagliente e inventò il **falcetto**. Contemporaneamente, l'uomo da pastore diventò **allevatore** di quegli animali che da sempre vivevano vicino a lui allo stato selvatico: capre, pecore, buoi e maiali. Con questi cambiamenti, l'uomo si trovò ad avere abbondanti riserve di cibo da conservare: imparò così a modellare vasi di ceramica, resistenti come la pietra, ma più leggeri e facili da spostare.



▲ Falcetto.



Imparo a...



Comprendere testi storici

- Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante, dopo aver osservato attentamente le immagini, scrivi sotto ciascuna a quale invenzione si riferisce.



.....
.....



.....
.....



.....
.....

La Mezzaluna fertile

Le prime forme di agricoltura risalgono al **IX millennio a.C.** e sono state individuate nell'area che gli storici hanno chiamato **Mezzaluna fertile**, attraversata da **tre grandi fiumi**: il Tigri, l'Eufrate e il Nilo.

Questo territorio in origine era abitato da popolazioni che cacciavano grandi animali, come renne e mammut, che il clima freddo aveva spinto verso sud.

Circa 12.000 anni fa, **il clima diventò più caldo**, i grandi animali si spostarono verso nord, seguiti da una parte della popolazione. Gli abitanti della Mezzaluna che rimasero dovettero **adattarsi alle nuove condizioni di vita** ed ebbero il problema di procurarsi cibo a sufficienza.

Cominciarono così a selezionare le piante che producevano **grossi semi commestibili**, come i cereali e i legumi, che potevano essere conservati per le stagioni in cui il cibo era meno abbondante. Poi impararono a coltivarle. Contemporaneamente trovarono il modo di **addomesticare e allevare gli animali** come capre e bovini da cui potevano ricavare **carne e latte** per l'alimentazione.



Imparo a...

Organizzare le informazioni

- ▶ Completa lo schema che rappresenta le caratteristiche della Mezzaluna fertile inserendo nei riquadri le informazioni sulle risorse di cui disponevano i suoi abitanti.

💧

🌾

🐮

▶ ALLA SCOPERTA DEI POPOLI DEI FIUMI



La nascita delle grandi civiltà antiche

Gli abitanti della **Mezzaluna fertile** già 10.000 anni fa praticavano forme primitive di allevamento e agricoltura. A partire **dal VI millennio a.C.**, molti di loro si stabilirono lungo il corso di **grandi fiumi**, dove la disponibilità di acqua permetteva di produrre cibo in abbondanza. Lo stesso fenomeno si sviluppò in altre zone dell'Oriente. Gli uomini impararono a controllare le acque, in modo da non subire danni quando il fiume in piena allagava le terre vicine. Costruirono bacini di raccolta, per avere acqua a sufficienza e irrigare i campi anche nelle stagioni asciutte. Capirono che il fiume era una via di trasporto comoda e veloce. Pian piano i villaggi si ingrandirono e divennero città. Nacquero e si svilupparono così le prime grandi **civiltà**.

Imparo a...

Ricavare informazioni da fonti diverse

- ▶ Osserva attentamente la cartina, leggi il testo e rispondi.
- Quali sono i tre grandi fiumi della Mezzaluna fertile?
- Perché i popoli antichi si stabilirono lungo le rive dei fiumi?
- Quali vantaggi ne potevano ricevere?

Civiltà: insieme della cultura, della lingua e delle abitudini che caratterizzano un popolo.



Nelle pagine che seguono potrai scoprire le caratteristiche di queste **civiltà** e quale importanza hanno avuto nello sviluppo della storia dell'umanità.

Tra l'Eufrate e il Tigri

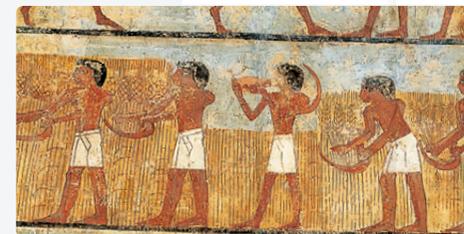
La Mesopotamia era una terra ricca di acqua in una regione dove le piogge erano molto scarse.

A partire dal IV millennio a.C., gli agricoltori la trasformarono in una regione fertile e ricca.



Lungo il Nilo

Lungo le rive del Nilo, già nel IV millennio a.C., l'agricoltura era molto sviluppata poiché il fiume aveva piene regolari che rendevano fertili i campi ed esistevano città importanti.



Tra l'Indo e il Gange

Verso la metà del IV millennio a.C. gli abitanti delle pianure tra Indo e Gange impararono a controllare le piene dei fiumi e cominciarono a praticare l'agricoltura. Solo nella valle dell'Indo, però, sorsero grandi e importanti città.



La Cina

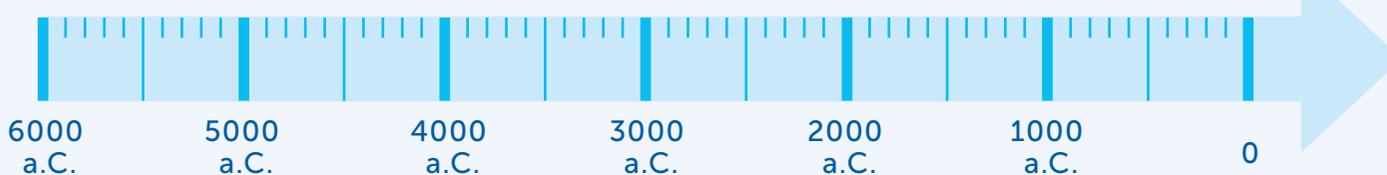
Nell'area compresa tra il Fiume Giallo e il Fiume Azzurro, nel III millennio a.C. si sviluppò l'agricoltura basata sull'irrigazione e sorsero le prime città.



Imparo a...

Organizzare le informazioni

Evidenzia nei singoli testi il millennio in cui avviene un forte sviluppo dell'agricoltura. Trasferisci le informazioni sulla linea del tempo. Che cosa noti?



▶ IN MESOPOTAMIA

La vasta pianura compresa tra l'Eufrate e il Tigri, la **Mesopotamia**, faceva parte della Mezzaluna fertile dove l'uomo aveva imparato a coltivare cereali e legumi. Senza la presenza dei due fiumi la regione sarebbe stata arida e stepposa, come appare ancora oggi in molte zone, soprattutto nella parte settentrionale.

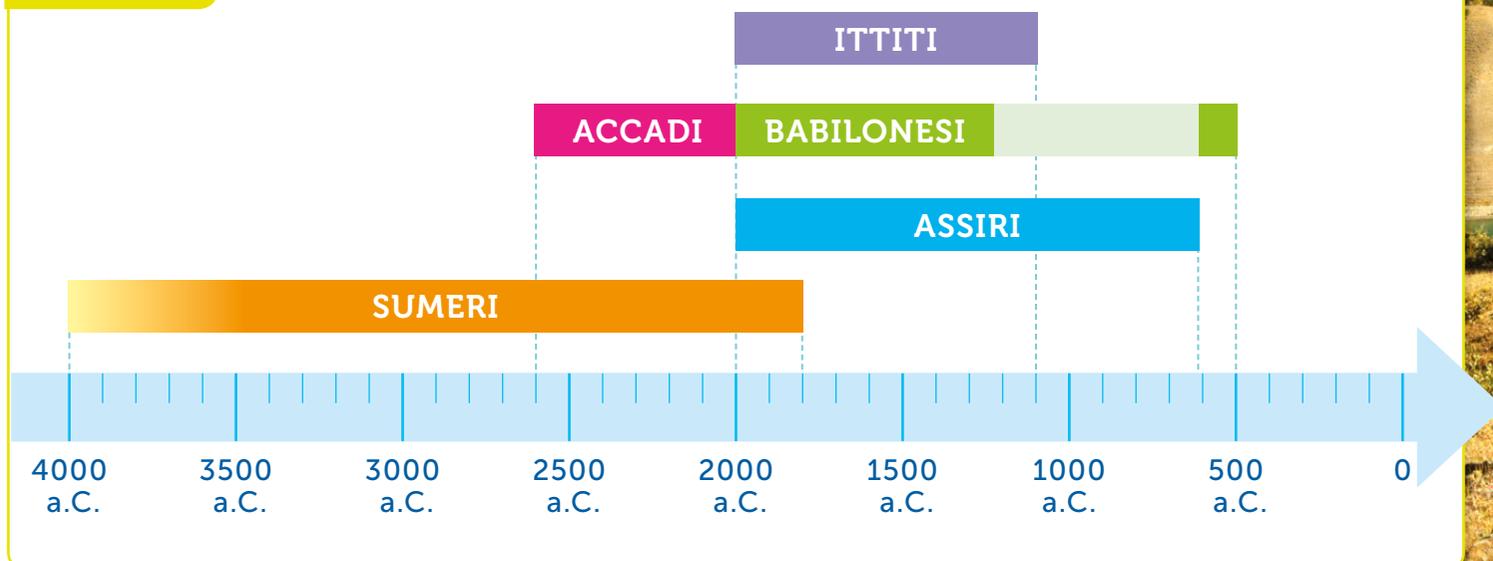
Anche nell'antichità la lunga valle tra i due fiumi non aveva un aspetto uniforme, ma era divisa in tre parti: l'Alta Mesopotamia, a nord, una **zona asciutta** dove la coltivazione era possibile grazie ai fiumi che fornivano acqua in ogni stagione, ma dava raccolti scarsi; la Mesopotamia centrale, formata da **terre fertili** dove i raccolti erano abbondanti; la Bassa Mesopotamia a sud, dove il corso dei due fiumi si univa a formare una vasta **zona paludosa** ricca di pesci e animali, ma non coltivabile.

Quando le regioni del nord, in seguito a mutamenti climatici, divennero aride e non più adatte all'agricoltura, parte degli abitanti si spostò verso le terre umide e cominciò un lento lavoro di trasformazione per renderle abitabili. Costruirono **reti di canali**, che portavano l'acqua in eccesso a piccoli **laghi artificiali**, e argini di terra battuta per difendere le zone prosciugate dalle piene dei fiumi. Nacquero numerosi villaggi e, poi, anche alcune **città**. Presto cominciarono gli scambi commerciali con i popoli vicini. La ricchezza della Mesopotamia attirò molti popoli nomadi che vi si stabilirono a partire dal IV millennio a.C. e diedero vita a grandi civiltà: **Sumeri, Accadi, Babilonesi, Ittiti e Assiri**.

Mesopotamia: il nome deriva da due termini di origine greca: *mesos*, che significa **mezzo** e *potamos*, che significa **fiume**. Quindi vuol dire **in mezzo ai fiumi**.



QUANDO



DOVE



Imparo a...

Leggere carte storiche

- ▶ Osserva la carta della Mesopotamia. Completa scrivendo il nome della città più importante per ogni popolo.

Babilonesi:

Sumeri:

Ittiti:

Assiri:

OGGI



Oggi quasi tutta la Mesopotamia è compresa nello Stato **dell'Iraq**. La popolazione irachena ammonta a 26 milioni di abitanti e si concentra lungo il corso dei fiumi, in particolar modo nella capitale **Baghdad**. La lingua ufficiale è **l'arabo**.

Gran parte del suolo è formata da steppe e deserti, ma l'Iraq è ricchissimo di petrolio, una risorsa economica molto importante. Purtroppo una lunga serie di guerre ha portato il Paese sull'orlo della povertà.

Imparo a...

Leggere la linea del tempo

- ▶ Osserva la linea del tempo nella pagina accanto e rispondi.

- Quali popoli vissero nei territori della Mesopotamia dal 4000 a.C.?

.....

- Quale civiltà durò più a lungo?

.....

- Quale meno?

.....

► I SUMERI

La più antica tra le civiltà mesopotamiche fu quella dei **Sumeri**, che si sviluppò nella parte meridionale della regione **dalla metà del IV millennio a.C. fino al 1800 a.C.** circa, quando le città sumere furono conquistate dai Babilonesi.

Non si sa con certezza quale sia l'origine dei Sumeri, ma è certo che parlavano una lingua diversa da quella delle popolazioni già presenti nella pianura. Gli storici pensano che fossero pastori-agricoltori che vivevano a est del Tigri, nella zona dei Monti Zagros. Scesero verso la pianura attratti dalle migliori condizioni di vita e si stabilirono nella regione chiamata **Sumer** insieme ad altri popoli.

Cominciarono a trasformare le paludi in campi coltivabili e costruirono villaggi dove vivere. Col tempo, alcuni villaggi divennero più importanti di altri e diedero origine alle prime città della storia: **Uruk, Nippur, Lagash e Ur.**

Imparo a...

Organizzare le informazioni

- Collega con una freccia il luogo d'origine e il territorio in cui si stabilì il popolo che prese il nome di Sumeri.



Sumer: è una parola che significa "terra coltivata" e fu utilizzata dai popoli della Mezzaluna per indicare gli abitanti delle "terre coltivate", quelli che noi conosciamo con il nome, appunto, di **Sumeri**. Questi ultimi, nella loro lingua, chiamavano se stessi *sag-giga*, che vuol dire **la gente dalla testa nera**.

Grandi personaggi



Leonard Woolley

Nel 1919, l'archeologo inglese Leonard Woolley cominciò a scavare nel sud della Mesopotamia, in una zona dove erano stati trovati materiali appartenenti a civiltà molto antiche. Il suo lavoro portò alla luce moltissimi documenti risalenti al IV millennio a.C. Aveva trovato le rovine di Ur, di cui parla la Bibbia, quando racconta la storia di Abramo. Dopo questa scoperta furono trovati i resti di altre città appartenenti alla civiltà sumera di cui si era persa completamente ogni traccia.

Le città sumere

Le città dei Sumeri erano piccoli stati indipendenti. Ciascuna aveva un proprio **re** che la governava in nome del dio protettore.

Ogni città era formata da un **centro urbano**, spesso circondato da **mura difensive**, e dalla **campagna** dove sorgevano i villaggi degli agricoltori.

All'interno delle mura, in posizione elevata, si trovava il **tempio** dedicato alla divinità protettrice, la *ziggurat*, un'imponente piramide a gradoni.

A fianco sorgeva il **palazzo reale** con i magazzini per le scorte di cibo, le abitazioni dei funzionari e le botteghe degli artigiani al servizio del re.

Intorno si stendevano le case private, divise in quartieri. In particolare gli artigiani e i mercanti avevano zone riservate per favorire le loro attività.

Tutti gli edifici erano costruiti con **mattoni d'argilla**, perché era la materia prima più disponibile, mentre la pietra e il legname dovevano essere importati da altri territori.

Argilla: materiale terroso che, impastato con acqua, dà una massa adatta ad essere plasmata e a mantenere la forma dopo l'essiccamento.

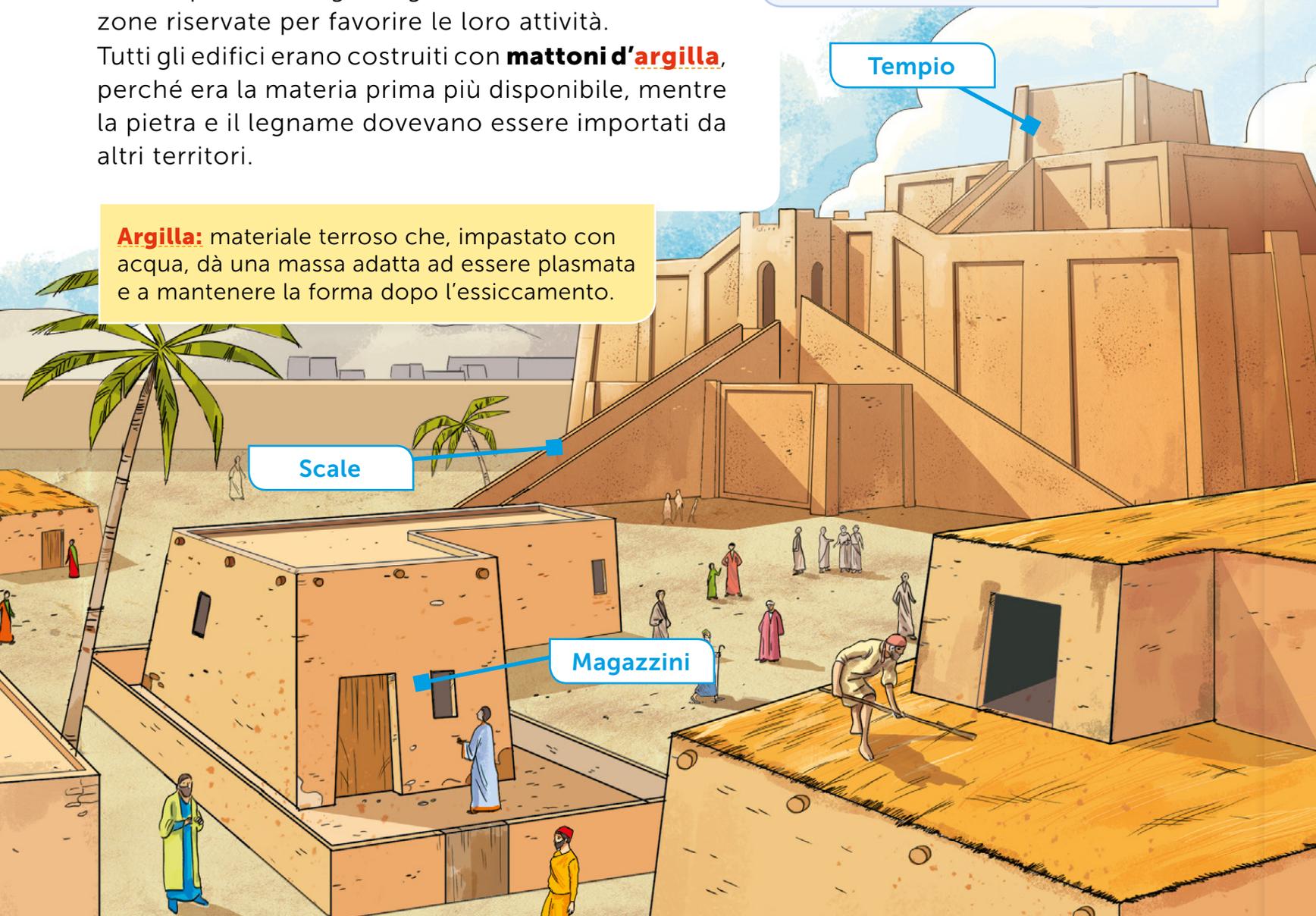
Imparo a...

Comprendere e produrre testi storici

► **Sottolinea nel testo le risposte alle domande.**

- A chi era affidato il governo della città?
- Di quali parti era formata una città sumera?
- Con quali materiali erano costruiti tutti gli edifici?

► **Poi utilizza le risposte per rielaborare l'argomento a voce e per iscritto.**



Le attività economiche

L'**agricoltura** era sicuramente l'attività più diffusa tra i Sumeri. Si coltivavano **grano, orzo, lenticchie** e **fave** che erano alla base dell'alimentazione della popolazione. Prodotti tipici della bassa Mesopotamia erano i **datteri, i fichi** e il **sesamo**. Dall'allevamento di pecore e capre i Sumeri ricavano **lana, carne e latte**. Era abituale la **pesca** nei fiumi, più rara ma praticata quella nel mare.

L'**artigianato** era molto diffuso. L'abbondanza di argilla aveva favorito lo sviluppo della produzione della **ceramica**.

Gli artigiani sumeri erano molto abili anche nella lavorazione dei **metalli** e delle **pietre preziose**.

I loro prodotti insieme a quelli dell'agricoltura e dell'allevamento venivano usati come merce di scambio (**baratto**) dai mercanti per procurare alle città **legname, pietre preziose, oro e argento**. Venivano importati anche lo **stagno** e il **rame** che servivano per produrre il bronzo.

Baratto: è la parola che indica uno scambio di prodotti in cui non si usa la moneta per i pagamenti.

Conoscere di più ► Le vie dei mercanti

I **mercanti sumeri** viaggiavano molto per scegliere le merci migliori. I lapislazzuli usati nei gioielli venivano dalle montagne dell'Afghanistan. L'oro, l'argento e l'avorio arrivavano dall'India. Le perle erano pescate dagli abitanti dell'attuale Bahrein. Il legname veniva acquistato in Libano o in Anatolia. Lo stagno e il rame erano importati dai paesi del nord Europa.

Se non potevano andare direttamente nelle zone di produzione, i mercanti acquistavano le merci in "zone di scambio": una era nel Golfo Persico, l'altra sulle rive del Mediterraneo.



▲ Piante di sesamo. L'olio di sesamo era usato per l'alimentazione e per l'illuminazione.



▲ Gioielli sumeri in oro e lapislazzuli.



◀ Scultura in oro e pietre dure che rappresenta un ariete.

La società sumera

Nelle città sumere erano presenti **quattro** grandi **classi sociali**.



Sacerdoti, amministratori e comandanti dell'esercito

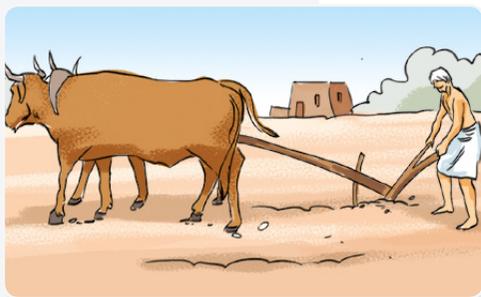
Formavano un gruppo molto potente. Erano uomini istruiti, conoscevano la scrittura e il calcolo. Si occupavano del culto degli dèi e dell'organizzazione della città.

Tra questi una figura importante era quella dello **scriba**.



Artigiani e mercanti

Potevano scambiare liberamente ciò che producevano o possedevano. Gli artigiani producevano tessuti, strumenti, armi, oggetti per ogni necessità. I mercanti erano rispettati perché procuravano le materie prime e le merci necessarie alla città.



Contadini e allevatori

Formavano la maggioranza degli abitanti della città, ma vivevano fuori dalle mura, nei villaggi. Potevano essere proprietari delle terre e restavano padroni dei prodotti, dopo aver pagato le tasse. Potevano essere lavoratori al servizio di altri e ricevevano una ricompensa per il loro lavoro.



Schiavi

Erano di solito prigionieri di guerra. Anche un uomo libero poteva diventare schiavo, se non era in grado di pagare i suoi debiti. Tutti, però, potevano riottenere la libertà pagando il prezzo stabilito dalle leggi.

Imparo a...

Produce testi storici

- Riassumi per iscritto sul quaderno l'argomento e poi esponi a voce.

L'invenzione della scrittura

A partire dal IV millennio a.C. in Mesopotamia si cominciò a usare un **sistema di segni** per indicare la **quantità e la qualità** delle merci che venivano portate al tempio e che erano destinate al pagamento delle tasse. Gli esempi più noti sono i "**gettoni di conto in argilla**".

I gettoni furono sostituiti da **tavolette di argilla** su cui erano incisi dei segni corrispondenti al tipo di prodotto e alla quantità. Questo sistema era ottimo per contare, ma non poteva comunicare informazioni più complesse.

Durante gli scavi tra le rovine della città sumera di Uruk furono trovate tavolette di argilla con incisi segni diversi da quelli già noti e più complicati da capire. Per la forma particolare dei segni, simili a **triangoli** o **cunei** fu chiamata **scrittura cuneiforme**.

Gli storici stabilirono che le tavolette risalivano al 3200 a.C. Per questo attribuirono ai Sumeri l'invenzione della scrittura.



▲ Gettoni di conto in argilla. A forme diverse corrispondevano prodotti differenti.



Imparo a...

Usare le fonti

- Leggi, osserva e colora in verde il quadrato corrispondente a un numero e colora in blu quello corrispondente a una parola.



Sulla tavoletta di argilla ancora umida lo scriba imprimeva con la punta dello stilo (una canna con una estremità a triangolo e l'altra arrotondata) segni a forma di triangolo, legati da linee che formavano le parole. Se voleva indicare un numero o una quantità, usava la parte arrotondata per imprimere un cerchio o un semicerchio.

Scienza e tecnologia

L'astronomia

I Sumeri furono bravi **astronomi**. Sapevano riconoscere stelle e pianeti e avevano scoperto che la loro presenza in cielo si ripeteva secondo un ritmo regolare. I Sumeri identificavano gli astri con le loro divinità: l'osservazione astronomica era un tentativo di capire che cosa sarebbe successo agli uomini. Per questo gli astronomi erano solitamente i **sacerdoti** e la ziggurat era anche un osservatorio astronomico.

La tecnologia

Ai Sumeri vengono attribuite due innovazioni tecnologiche molto importanti nel settore dei trasporti: la **ruota** e la **vela**. I vasai della Mesopotamia usavano un disco di legno che girava su un asse verticale per dare la forma ai vasi rotondi. Questa ruota fu applicata alle due estremità di un asse; l'asse fu collegato a un ripiano su cui appoggiare le merci e così nacque il carro.

L'invenzione rivoluzionò il sistema di trasporti via terra, perché permetteva di viaggiare più rapidamente e con meno fatica.

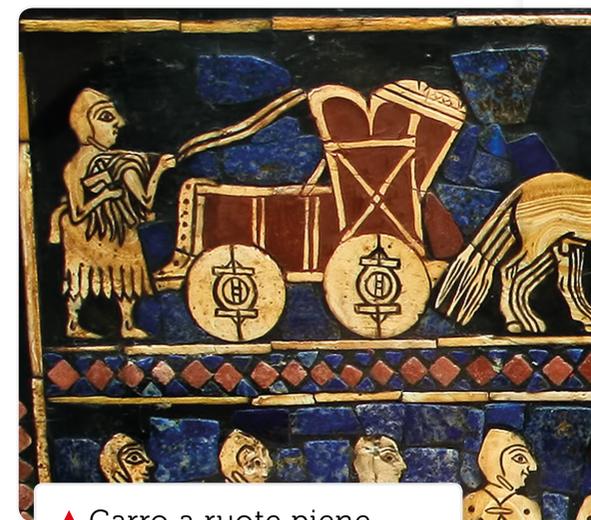
La vela venne applicata sulle imbarcazioni che venivano usate lungo i fiumi e rese più veloce la navigazione.

La matematica

I Sumeri svilupparono in modo particolare l'**aritmetica** e la **geometria**. La geometria serviva per misurare i terreni, progettare gli edifici, tracciare le reti di canali. Il **calcolo** era applicato a ogni aspetto della scienza e della vita quotidiana. I Sumeri usavano uno strumento particolare, l'**abaco**, che permetteva di fare i calcoli abbastanza rapidamente.



▲ Rappresentazione degli astri.



▲ Carro a ruote piene (dettaglio dello standardo di Ur).

Conoscere di più

Che cos'è l'abaco

La parola **abaco** indica una tavoletta con delle scanalature affiancate in cui scorrono piccole pietre o altri oggetti. Gli esperti che hanno studiato i documenti scritti, provenienti dalle antiche città mesopotamiche, ritengono che l'uso dell'abaco risalga al III millennio a.C. e per questo la sua invenzione viene attribuita ai Sumeri. Questo strumento di calcolo è rimasto in uso nel mondo per millenni: un abaco simile a un pallottoliere è stato usato, fino alle soglie del 2000, in Giappone.



La religione

Sin dalla sua comparsa sulla Terra, l'uomo ha avuto timore dei fenomeni naturali come il vento, la pioggia e il fulmine. Anche i Sumeri temevano le **forze della natura**, soprattutto le piene dei fiumi o le tempeste di vento che arrivavano improvvisamente a distruggere i raccolti. Nel loro pensiero questi elementi erano potenti perché erano comandati da un **dio** che li usava per premiare o punire gli uomini.

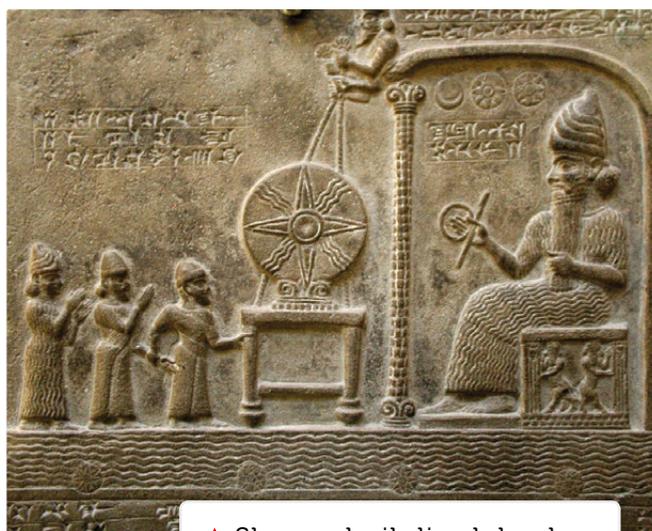
I Sumeri erano politeisti, cioè veneravano tanti dei: i più importanti erano **Anu** (il cielo), **Enki** (l'acqua), **Enlil** (il vento), **Nannar** (la luna), **Shamash** (il sole) e **Ishtar** (dea dell'amore).

Ogni città aveva un tempio (**ziggurat**) dove il dio protettore, rappresentato dalla sua statua, poteva abitare e ricevere i doni dei fedeli.

I **sacerdoti** avevano il compito di lavare, vestire e nutrire il dio, cioè la sua statua, seguendo riti molto precisi. Il dio concedeva alla città la sua protezione solo se era soddisfatto delle cure ricevute.

I miti della creazione

La vita e le imprese degli dèi venivano tramandate attraverso i **miti**, racconti fantastici con cui gli uomini cercavano di spiegare i fenomeni che non riuscivano a capire. Con i miti, i Sumeri cercarono di dare una spiegazione all'**origine dell'universo**, alla **creazione dell'uomo**, a fenomeni naturali come il ciclo delle stagioni.



▲ Shamash, il dio del sole.



▲ Ishtar, la dea dell'amore.

Imparo a...

Comprendere testi storici

► Rileggi il testo e collega le parti delle frasi.

- | | |
|---------------------------------------|---|
| ► Le forze della natura erano potenti | ◆ di vestire e nutrire la statua del dio. |
| ► I miti erano | ◆ perché comandate da un dio. |
| ► I sacerdoti avevano il compito | ◆ racconti fantastici per spiegare fenomeni che non si riuscivano a capire. |

La ziggurat

Nel 458 a.C. lo storico greco Erodoto descrisse, nel suo libro intitolato *Storie*, una grande ziggurat.

Al centro dei due settori della città furono eretti due edifici fortificati: da una parte la reggia munita di un ampio e robusto muro di cinta, dall'altra il santuario di forma quadrata con ogni lato pari a due **stadi**, esistente ancora ai miei tempi.

Al centro del recinto sacro si trova una solida torre, lunga e larga uno stadio: sulla prima torre ne è stata alzata una seconda, sulla seconda una terza e così via fino a un totale di otto torri; per accedere alle torri è stata costruita una scala che corre tutto intorno all'esterno dell'edificio. A metà della scala c'è un pianerottolo con dei sedili per riposarsi, sui quali quanti salgono possono sedersi a riprendere fiato. Sopra l'ultima torre si trova un grande tempio; al suo interno è collocato un ampio letto ben fornito di cuscini con accanto una tavola d'oro.

Dentro non c'è assolutamente alcuna statua; e nessun essere umano vi passa la notte se non una sola donna babilonese che il dio abbia scelto fra tutte, come dicono i Caldei, cioè i sacerdoti di questa divinità. Sempre costoro aggiungono, ma io non ci credo, che il dio in persona viene nel tempio a riposarsi su quel letto.

Storie, libro I, 181-182

Stadio: unità di misura greca corrispondente a circa 177 metri.

▶ Leggi la descrizione di Erodoto e completa la scheda con le informazioni relative alla ziggurat.

▶ Posizione rispetto alla città

.....

.....

▶ Forma dell'edificio

.....

.....

▶ Numero di torri che la costituiscono

.....

.....

▶ Possibilità di salire

.....

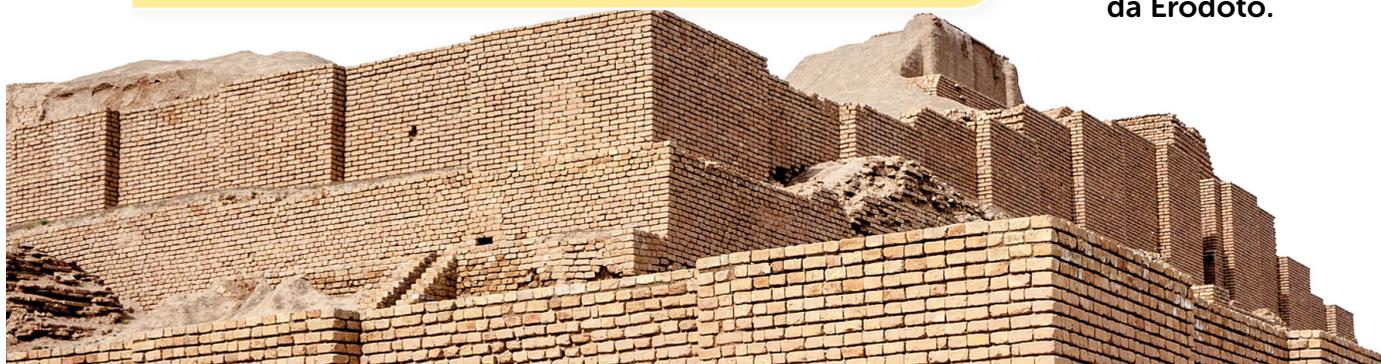
.....

▶ Posizione del tempio vero e proprio

.....

.....

▶ Utilizza le informazioni raccolte, discutile con i compagni per realizzare un disegno che rappresenti la ziggurat descritta da Erodoto.



I SUMERI

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

Quella dei Sumeri fu una delle prime civiltà della storia. Essi si stabilirono intorno al 4000 a.C. in Mesopotamia, una terra pianeggiante bagnata da due fiumi: il Tigri e l'Eufrate.

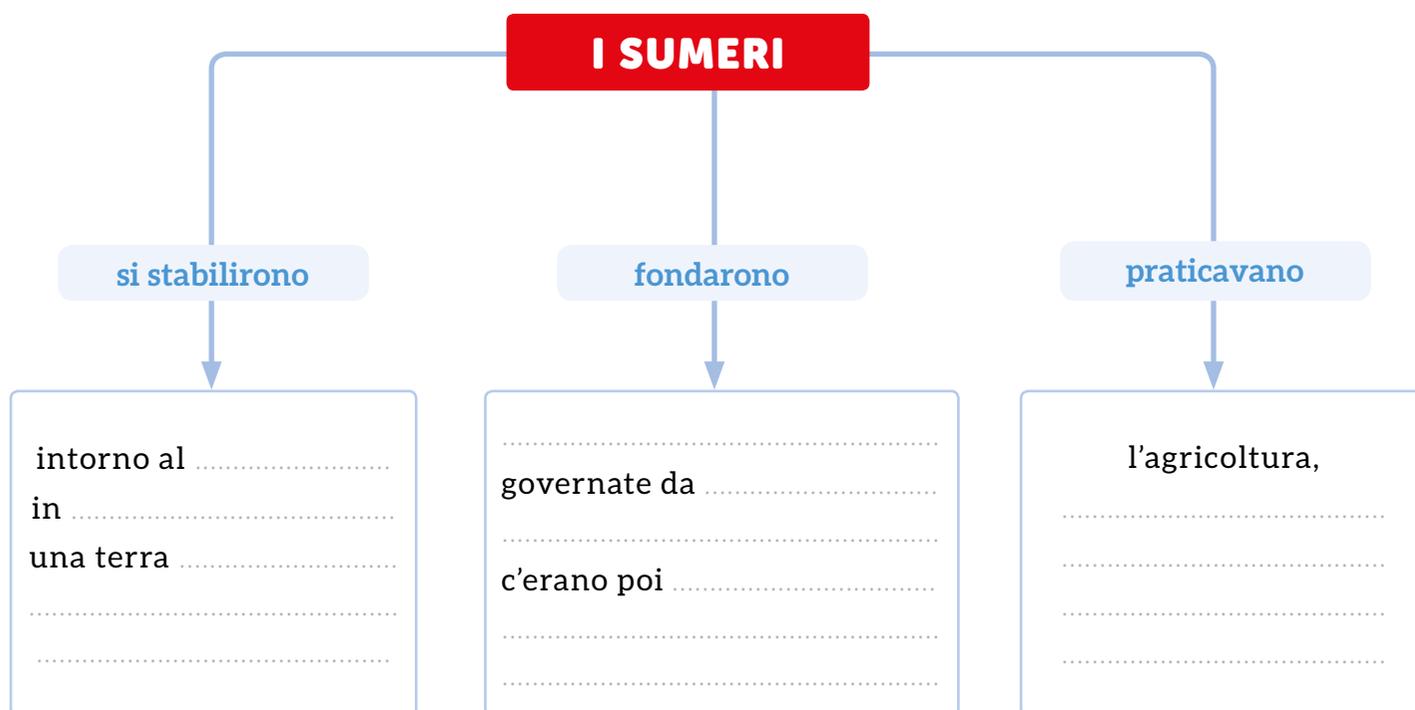
I Sumeri fondarono numerose città: ciascuna formava un piccolo Stato indipendente con le sue leggi e le sue usanze. Le città erano governate da un re-sacerdote aiutato da amministratori e comandanti dell'esercito. C'erano poi i sacerdoti che celebravano i riti religiosi, i mercanti, gli artigiani e infine gli schiavi.

I Sumeri praticavano l'agricoltura, l'allevamento, l'artigianato e il commercio.



MAPPA

Completa le mappe e verbalizza a voce.



SINTESI

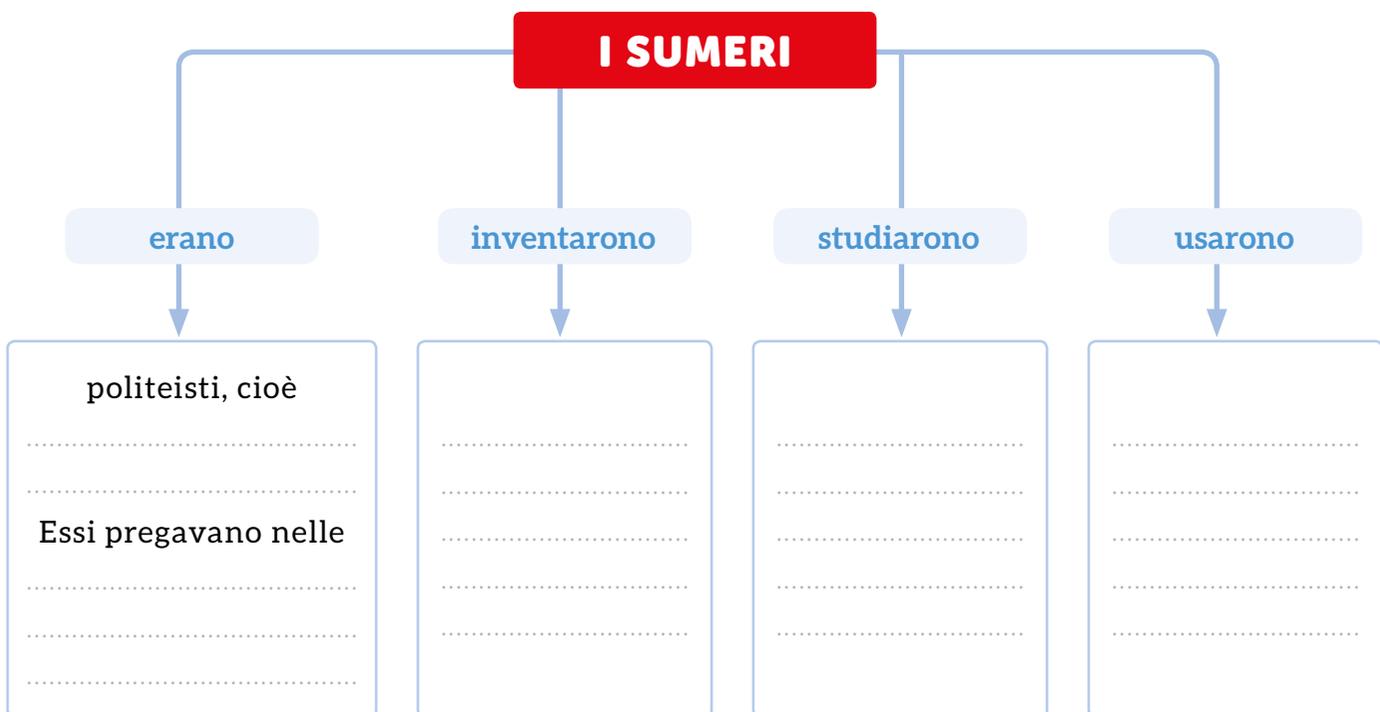
I Sumeri erano politeisti, cioè adoravano molti dèi che rappresentavano gli elementi della natura (il vento, la pioggia, i fulmini).
 Ogni città aveva un proprio dio che la proteggeva, al quale veniva dedicata la ziggurat.

La ziggurat era un edificio a gradoni costruito con mattoni di argilla. Nella parte bassa della ziggurat si trovavano i magazzini per conservare le provviste di cibo; sulla cima c'era un tempio dove i sacerdoti celebravano i riti in onore degli dei.

I Sumeri inventarono la scrittura cuneiforme, cioè dei segni tracciati su tavolette di argilla. Studiarono l'aritmetica e la geometria. Usarono la ruota e utilizzarono l'abaco per fare i calcoli.



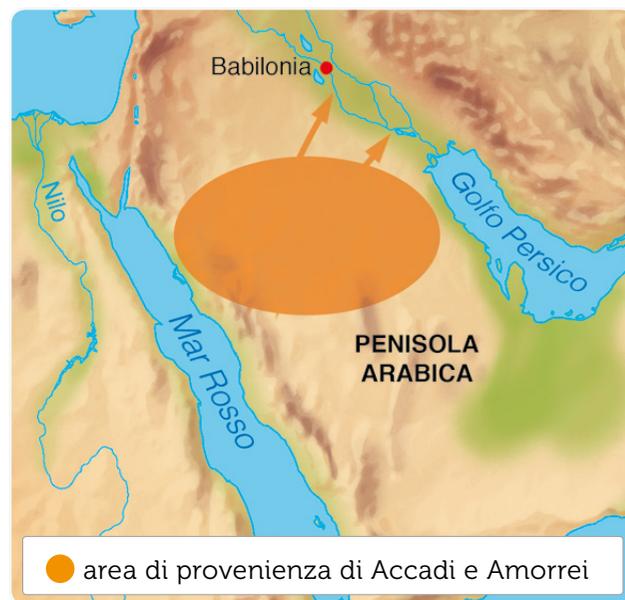
MAPPA



I popoli degli Accadi e degli Amorrei

Con i Sumeri, nella **parte centrale della Mesopotamia**, convivevano da tempo gli **Accadi** che ne avevano adottato la cultura. Poco dopo la metà del III millennio, il loro re, **Sargon**, aveva conquistato e sottomesso le città sumere e aveva formato un regno potente con capitale Akkad. Egli avrebbe voluto creare un impero in grado di controllare le grandi vie del commercio per terra, per mare e lungo i fiumi. L'impero accadico, però, durò poco più di due secoli e nel 2150 a.C. crollò per le invasioni di popoli nomadi che venivano da est. Le città sumere ritornarono indipendenti e conobbero un periodo di grande benessere.

Verso il 2000 a.C., un periodo di grande siccità spinse le tribù di pastori che vivevano tra la Mesopotamia e la valle del Nilo a cercare pascoli e terre dove l'acqua era più abbondante. Un gruppo di questi, gli **Amorrei**, si diressero verso la Mesopotamia, che conoscevano perché da tempo commerciavano con le città sumere. Occuparono un ampio territorio nella parte centrale della Mesopotamia. Abbandonarono la vita nomade e fondarono numerose città. **Babilonia**, sulla riva occidentale dell'Eufrate diventò in poco tempo la più importante e gli Amorrei da essa presero il nome di Babilonesi.



Accadi: il nome di questo popolo deriva da Akkad, la capitale dell'impero di Sargon.

Amorrei: deriva dalla parola semita *amurru* che voleva dire **occidentale**.

► Sargon di Akkad, noto anche come Sargon il Grande.



Imparo a...

Organizzare le informazioni

Sulla linea del tempo:

- colora i secoli in cui in Mesopotamia si affermarono gli Accadi;
- segna la data in cui gli Amorrei occuparono la parte centrale della Mesopotamia.



► I BABILONESI

Babilonia era una città-stato guidata da un re che governava in nome di **Marduk**, il dio protettore.

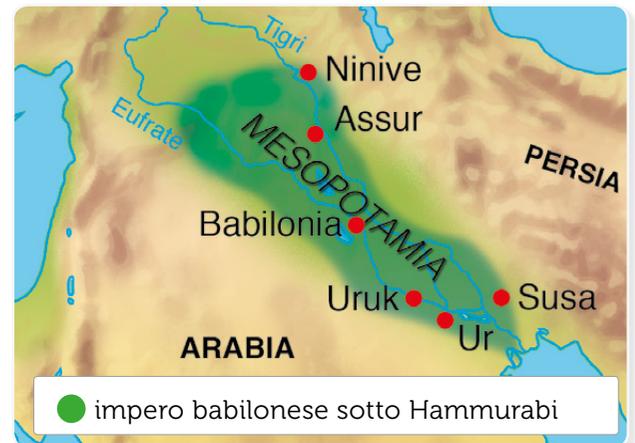
I re babilonesi avevano capito che per riuscire a difendere le terre coltivate e le vie commerciali che portavano grandi ricchezze era necessario un grande stato governato da **un solo re**. L'**unificazione** del paese fu realizzata da **Hammurabi**, che salì al trono nel **1792 a.C.** e governò per ben quarant'anni.

In questo periodo egli ampliò i territori sottomessi a Babilonia, sia **facendo guerra** ai popoli vicini sia **stabilendo accordi** con i re stranieri. Sotto il suo governo fu riorganizzata l'agricoltura, sviluppato l'artigianato e favorito il commercio.



Dopo alcuni secoli, l'impero babilonese, sottoposto a continui attacchi da parte dei popoli delle montagne che vivevano a est del Tigri, diventò debole: nel **1200 a.C.** gli **Assiri** invasero la Mesopotamia e conquistarono Babilonia.

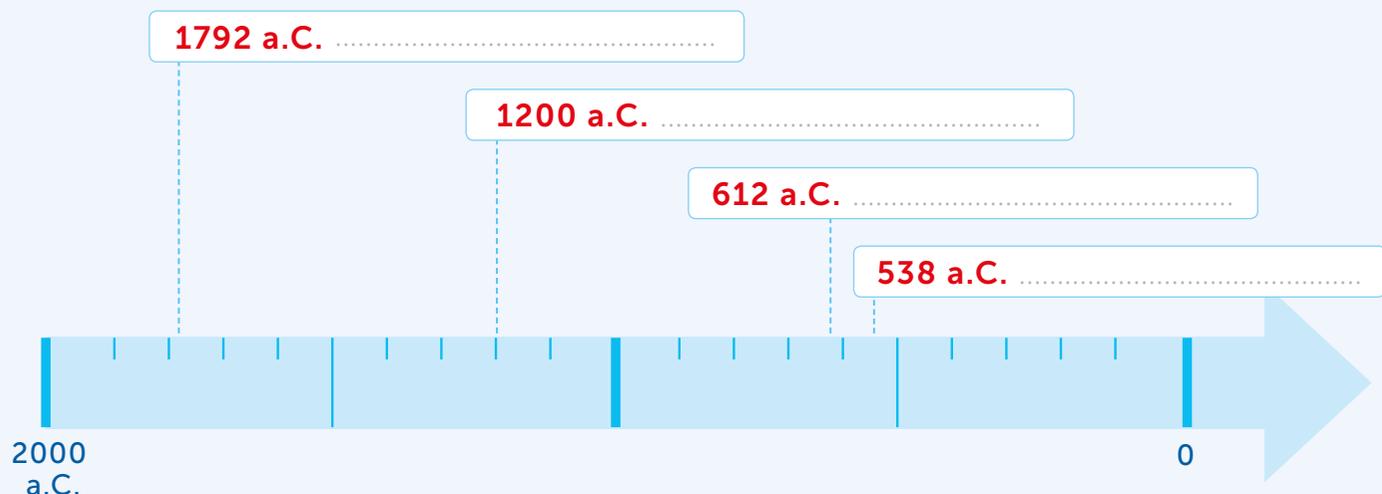
I Babilonesi ripresero la loro indipendenza solo nel **612 a.C.** L'impero ricostruito ebbe breve vita. Nel **538 a.C.** i Persiani, che avevano il loro regno nell'attuale Iran, conquistarono tutta la Mesopotamia.



Imparo a...

Organizzare le informazioni

► Scrivi accanto alle date evidenziate sulla linea del tempo gli avvenimenti corrispondenti.

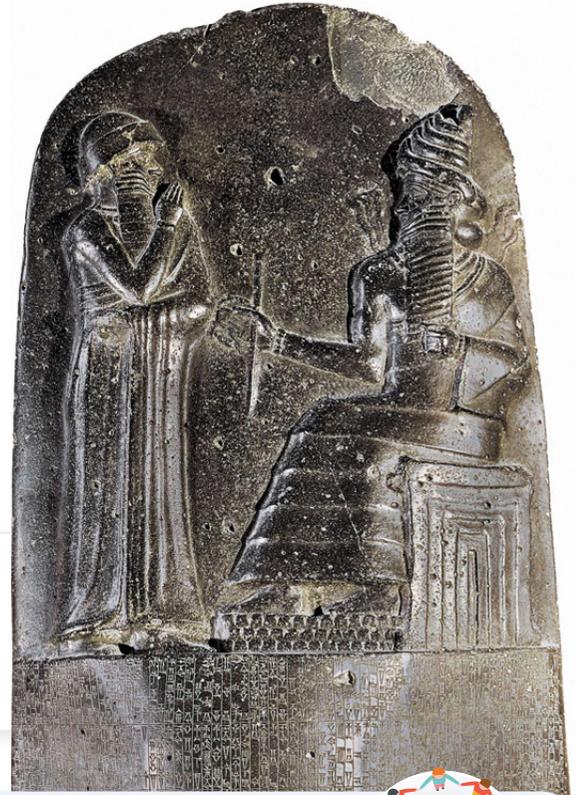


Il codice di Hammurabi

Dopo aver unificato la Mesopotamia, **Hammurabi** si preoccupò di governarla con giustizia. Quindi diffuse in tutto il territorio del suo impero un codice di **leggi scritte** che gli storici hanno chiamato **il codice di Hammurabi**, considerato la prima raccolta completa di leggi scritte dell'antichità.

Una copia del codice era esposta nelle principali città dell'impero, sedi di tribunali, in modo che i sudditi potessero conoscerlo.

► La stele di Hammurabi, conservata al Museo del Louvre a Parigi, mostra il sovrano che riceve le leggi dal dio della giustizia.



Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante leggi gli articoli del codice di Hammurabi e svolgi le attività come indicato.



1. Collega ciascun articolo all'informazione che ci fornisce sulla società babilonese.
2. Scrivi nello spazio indicato il numero dell'articolo di legge corrispondente a ciascuna frase. Le informazioni possono fare riferimento a più di un articolo.

Art. 1

"Se un nobile cava un occhio a un altro nobile, gli si dovrà cavare un occhio. Se egli cava un occhio a un semilibero, dovrà pagare una moneta."

Art. 2

"Se un uomo non cura la sua diga e questa si rompe allagando le terre del villaggio, quell'uomo dovrà ripagare il prezzo del frumento che ha fatto perdere."

Art. 3

"Se una casa crolla e muore il padrone, sarà messo a morte chi l'ha costruita. Se nel crollo muore uno schiavo il costruttore darà al proprietario un altro schiavo."

- Non tutti gli uomini sono uguali davanti alla legge. **Art.**
- Le persone sono responsabili delle azioni che compiono. **Art.**
- Un danno fisico viene punito con una pena fisica equivalente. **Art.**
- Un danno materiale viene ripagato con il pagamento di una multa. **Art.**

Leggi e società a confronto

Gli articoli del codice di Hammurabi presentano situazioni concrete in cui un cittadino babilonese poteva trovarsi coinvolto e ci danno informazioni sul modo di pensare di un popolo vissuto in tempi molto lontani.



Insieme ai tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante colora:



-  in rosso i riquadri che contengono idee valide anche oggi;
-  in giallo quelli che contengono idee che non possono essere accettate oggi;
-  in verde quelli che corrispondono a idee valide solo nell'epoca attuale.

Tutti sono responsabili delle azioni che compiono.

Esistono persone che valgono meno di altre.

Tutti gli uomini sono uguali davanti alla legge.

Per chi è colpevole della morte di una persona c'è la pena di morte.

La schiavitù è una condizione prevista dalle leggi.

La punizione di un danno fisico deve essere uguale al danno provocato.

Ogni cittadino deve avere cura dei beni comuni.

Con l'aiuto dell'insegnante cerca gli articoli della Costituzione italiana corrispondenti alle idee che hai appena esaminato. Trascrivili su cartelli che appenderai alla parete dell'aula in modo da ricordarli ogni volta che si parla delle condizioni di vita dell'uomo nel passato o nel presente.

Costituzione italiana: è la raccolta di principi e disposizioni a cui deve fare riferimento ogni legge italiana. È stata scritta nel 1947.

Babilonia, la città delle meraviglie

La città sorgeva in una zona di pianura e aveva una pianta quadrata. Era divisa in due dall'Eufrate ed era attraversata da canali che servivano per il trasporto delle merci. Babilonia fu ricostruita nel VII secolo a.C. da **Nabucodonosor II** e diventò una delle città più belle e famose del mondo antico.

Babilonia era famosa per i suoi **giardini**, ospitati su grandi terrazze. Qui venivano coltivate piante e fiori provenienti da tutti i territori dell'impero, che suscitavano l'ammirazione dei visitatori.

La città era ricca di case eleganti, ma l'edificio più imponente era il **palazzo del re** Nabucodonosor che sorgeva presso l'Eufrate. Le grandi stanze erano ricoperte di mattonelle smaltate che formavano vivaci disegni.

La **porta** più famosa era dedicata alla dea Ishtar. Era rivestita da mattonelle azzurre decorate con draghi e tori.



Il **tempio** più importante era quello dedicato a Marduk che comprendeva anche una ziggurat chiamata "Etemenanki", alta circa 90 metri.

La città era circondata da **doppie mura** in cui si aprivano 8 grandi porte. Ciascuna era dedicata a una divinità. Tra una cinta di mura e l'altra c'era un **canale** largo circa 7 metri.

VERSO IL COMPITO DI REALTÀ

• Città ieri e oggi

I centri abitati, oggi come ieri, hanno una forma e caratteristiche ben definite.

- Pensa al centro abitato in cui vivi ed elenca quali sono gli edifici più importanti.
- Procurati, per ciascuno di essi, una fotografia o una cartolina che li riproduca. Procurati anche una pianta topografica del centro abitato.
- Prepara un cartellone per presentare il tuo paese così come è presentata Babilonia in queste pagine: stendi la carta topografica e poi colloca le foto degli edifici nei punti corrispondenti alle vie esatte dove si trovano.

La vita quotidiana

Le abitazioni

La gente comune abitava in **piccole case di mattoni**, con una o due stanze che si affacciavano su un cortile. Le case avevano il **tetto piatto**: veniva utilizzato per far seccare i prodotti agricoli e, d'estate, gli abitanti lo trasformavano in un luogo dove dormire, per sfuggire al grande caldo delle stanze chiuse.

I vestiti

Uomini e donne indossavano **lunghe tuniche** ornate con frange. Gli abiti potevano essere di **lana** o di **lino** a seconda della stagione. In inverno ci si riparava dal freddo con mantelli di lana. Per lavorare, gli uomini indossavano un gonnellino che arrivava fino alle ginocchia. Nelle campagne non si usavano calzature; in città, chi poteva, indossava **sandali** di cuoio.

Il lavoro

Gli uomini lavoravano nei campi, nei laboratori o si dedicavano ai commerci. Le donne si occupavano della casa e dei figli; contribuivano ai lavori agricoli e si dedicavano alla tessitura. Potevano anche diventare commercianti.

La scuola

I ragazzi frequentavano la scuola solo se la famiglia era in grado di pagare le lezioni dei maestri. Le materie principali erano la **scrittura** e il **calcolo**. Si restava a scuola per tutto il giorno facendo esercizi per memorizzare i 600 caratteri della scrittura cuneiforme. I maestri erano molto severi e punivano gli allievi che non si impegnavano.





▲ Stele con simboli astronomici corrispondenti a Sole, Luna e al pianeta Venere.

La cultura babilonese

La cultura babilonese è strettamente legata a quella dei Sumeri. I Babilonesi erano consapevoli che i Sumeri avevano creato una grande civiltà e dedicarono grande spazio alla **conservazione** dei documenti della civiltà sumera. Inoltre, c'erano scuole in cui si studiavano la lingua e la scrittura dei Sumeri, che non erano più in uso, per poter leggere i testi scientifici e letterari del passato.

L'astronomia

I Babilonesi credevano che le stelle avessero grande influenza sulla vita degli uomini. Per questo continuarono a studiare con attenzione i mutamenti che si manifestavano nella posizione delle stelle e il movimento dei pianeti. Le loro osservazioni li portarono a definire con buona esattezza la **durata dell'anno solare e del mese lunare**.

Sulla base di queste conoscenze, compilarono un **calendario** in cui l'anno solare era composto di 365 giorni, divisi in 12 mesi lunari, ciascuno della durata di 29 giorni e mezzo. Ogni mese iniziava il giorno successivo alla luna nuova (la luna che non si vede) e l'anno iniziava con l'equinozio di primavera.

La medicina

Secondo i Babilonesi, la malattia era provocata da una colpa commessa nei confronti di una divinità e, prima di tutto, bisognava capire quale dio fosse stato offeso. Questo era il compito del **medico-sacerdote**, che predisponeva preghiere e incantesimi.

La cura della malattia nella pratica quotidiana era affidata a **medici** veri e propri che utilizzavano farmaci a base di **erbe** e **sostanze minerali**. C'erano anche i **chirurghi**, che intervenivano per sistemare ferite e ossa rotte o per curare infezioni.

I BABILONESI

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

Dopo i Sumeri altre popolazioni invasero la Mesopotamia attirati dalle condizioni favorevoli del territorio.

Un popolo di pastori nomadi si stabilì in Mesopotamia verso il 2000 a.C. La loro città più importante era Babilonia da cui presero il nome di Babilonesi.

Il re babilonese Hammurabi conquistò tutta la Mesopotamia e la unì in un unico impero.

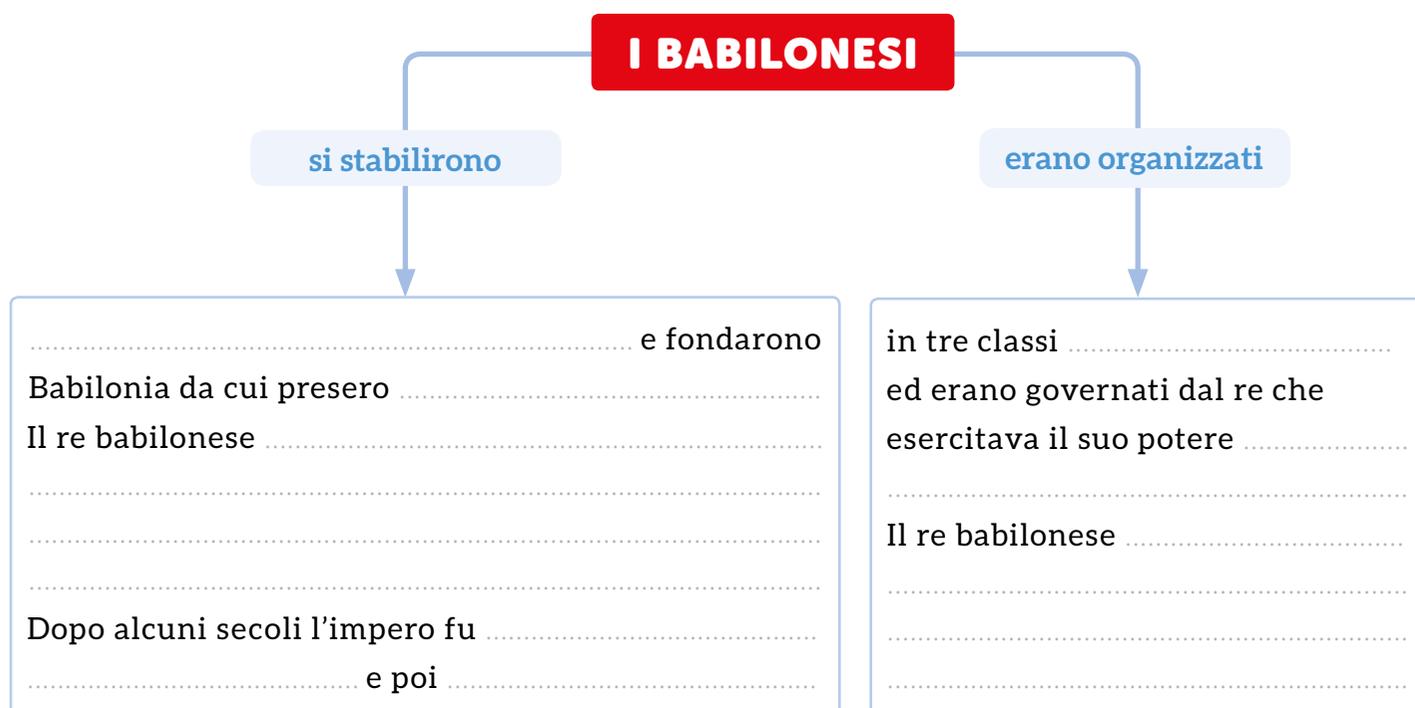
Dopo alcuni secoli l'impero babilonese si indebolì; alla fine fu conquistato dagli Assiri. I Babilonesi si liberarono dagli Assiri, ma il loro impero ebbe breve durata. Un altro popolo, i Persiani, conquistò poi tutta la Mesopotamia.

I Babilonesi erano organizzati in tre classi sociali legate al tipo di attività svolta. I re governavano per mezzo di funzionari. Il re babilonese Hammurabi fece incidere una raccolta di leggi valide per tutti i suoi sudditi su una lastra di pietra chiamata stele.



MAPPA

Completa le mappe e verbalizza a voce.



SINTESI

Le attività più praticate dai Babilonesi erano l'agricoltura e l'allevamento, erano anche esperti artigiani e abili commercianti.

I Babilonesi erano politeisti. Ogni città aveva il suo dio protettore. Marduk era il dio protettore di Babilonia, in cui sorgeva il suo più importante tempio.

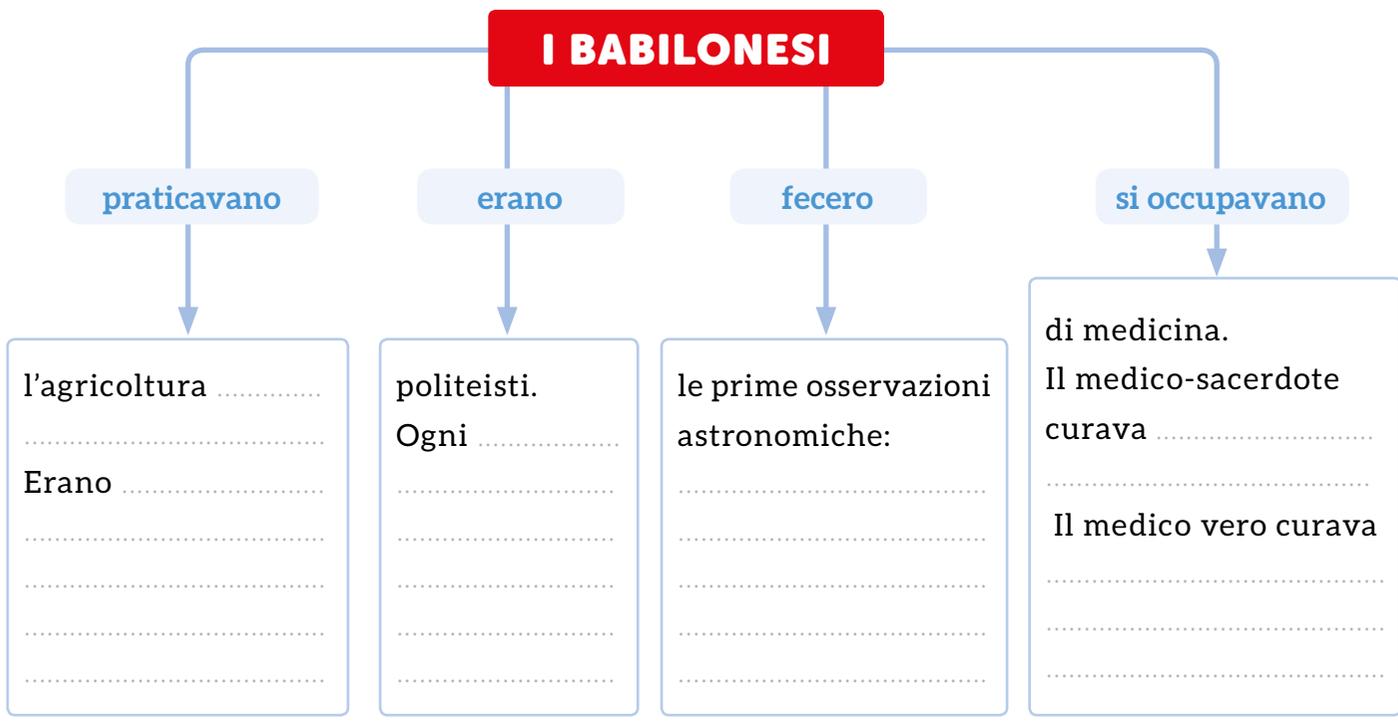
I Babilonesi fecero le prime osservazioni astronomiche: perfezionarono il calcolo della durata dell'anno solare e compilarono un calendario composto da 12 mesi.

Al tempo dei Babilonesi si sviluppò la medicina. Essi pensavano che la malattia era provocata da una colpa commessa nei confronti di una divinità e, pertanto, era il medico-sacerdote ad occuparsi della cura del malato con preghiere e incantesimi.

La cura della malattia nella pratica quotidiana era, invece, affidata a medici veri che curavano il malato con farmaci a base di erbe e sostanze minerali.



MAPPA



► GLI ITTITI E GLI ASSIRI

Nella **parte settentrionale** della **Mezzaluna fertile** nel **II millennio a.C.** si svilupparono due grandi **regni**.

Erano il regno degli **Ittiti** e degli **Assiri**, due popoli di lingua e cultura diverse che avevano alcune **caratteristiche comuni**.

Entrambi erano molto abili nella lavorazione dei metalli, in particolare del **ferro**, che permetteva di avere armi di potenza superiore rispetto a quelle di bronzo. Erano popoli **guerrieri**, che non esitavano a usare la guerra per attaccare i popoli vicini e sottometterli. disponevano di uno strumento che li rendeva imbattibili: il **carro trainato da cavalli**, veloce e maneggevole grazie alle ruote con i raggi, in grado di disperdere i fanti degli eserciti nemici.

C'era, però, tra questi due popoli una **profonda differenza**. Gli **Assiri** erano **spietati** con i nemici vinti, che massacravano o deportavano, convinti che il terrore avrebbe dato loro vantaggi e sicurezza. Gli **Ittiti** preferivano stabilire rapporti di **collaborazione**, trasformando i popoli vinti in alleati che potevano conservare le loro abitudini in cambio della sottomissione.



Conoscere di più ► L'apparizione del cavallo

In Mesopotamia venivano usati come animali da traino solo l'asino e l'**onagro**, un asino selvatico molto robusto. L'asino veniva usato per trasportare carichi di merce leggera e l'onagro per il traino dei carri a quattro ruote.

Gli Ittiti fecero conoscere il cavallo agli Assiri e agli Egizi e ciò portò cambiamenti importanti nella vita degli abitanti della Mesopotamia.



▲ Carro da guerra ittita.

Imparo a...

Ricavare informazioni da fonti diverse

► Osserva la carta e leggi il testo, poi indica se le affermazioni sono Vere (V) o False (F).

- Ittiti e Assiri vivevano in territori confinanti.
- I loro territori erano nella pianura tra il Tigri e l'Eufrate.
- Entrambi i popoli erano abili guerrieri.
- disponevano di armi più potenti degli altri popoli.
- Erano entrambi molto tolleranti verso i nemici vinti.

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

Gli Ittiti

Gli Ittiti arrivarono in Anatolia, verso il **2000 a.C.** Erano pastori e allevatori nomadi. Provenivano da nord, forse dalle pianure oltre i monti del Caucaso. Erano i primi **indoeuropei** che entravano nell'area della Mezzaluna fertile. Grazie alla loro forza in poco tempo sottomisero le popolazioni locali e fondarono il loro stato con capitale **Hattusa**.

Gli Ittiti riconoscevano l'autorità di un **re** che veniva scelto tra i **guerrieri** più valorosi. Il suo potere non derivava da un dio, ma dal consenso dell'**assemblea di anziani e nobili** che lo affiancava e lo controllava.

Verso il **1600 a.C.** gli Ittiti erano diventati fortissimi, invasero la Mesopotamia e saccheggiarono Babilonia. Tra il **1400** e il **1200 a.C.** il regno ittita diventò un impero, esteso dai territori della Mesopotamia settentrionale alla Siria a tutta l'attuale Turchia.

Le continue guerre, sia per conquistare nuove terre sia per difendersi, e l'arrivo di popoli nomadi che provenivano da ovest (i Popoli del mare) indebolirono l'impero che crollò improvvisamente nel **XII secolo a.C.**

Indoeuropei: termine con cui vengono indicati i popoli provenienti dall'Asia centrale che in ondate successive si spostarono verso l'Europa e l'India.



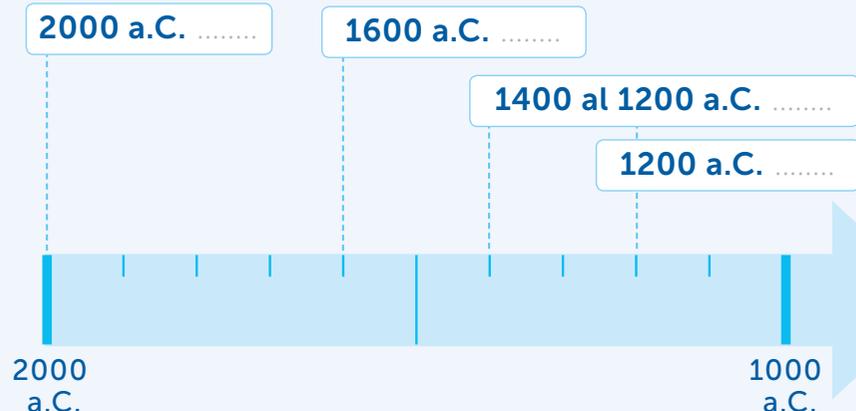
▲ Hattusa, i resti della "porta dei leoni".

Imparo a...

Organizzare le informazioni

► Inserisci accanto alle date indicate i seguenti avvenimenti:

1. saccheggio di Babilonia
2. fine dell'impero ittita
3. arrivo degli Ittiti in Anatolia
4. periodo di massima espansione.

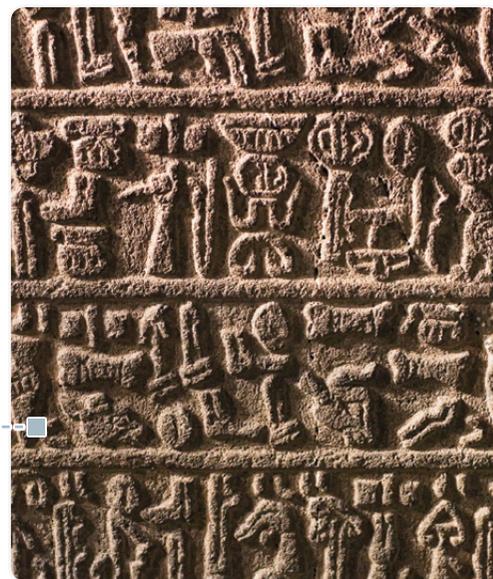


La scrittura e la cultura

La cultura degli Ittiti fu influenzata dai popoli con cui vennero a contatto.

Da Assiri e Babilonesi impararono a irrigare i campi e a **costruire città** e palazzi, che decoravano con statue e bassorilievi in pietra. I mercanti, che parlavano il babilonese, la lingua usata per i rapporti commerciali, adottarono la scrittura cuneiforme, perché più adatta alle loro esigenze rispetto alla **scrittura ittita tradizionale**.

In seguito la **scrittura cuneiforme** fu usata anche nei rapporti con i sovrani degli altri popoli, come dimostrano le tavolette ritrovate nel palazzo reale di Hattusa.



Conoscere di più ► Il trattato di Qadesh

Questa tavoletta in scrittura cuneiforme riporta il trattato di Qadesh tra il re ittita Hattusili III e il faraone egizio Ramesse II.

La tavoletta, oltre a fornire informazioni sugli accordi tra i due sovrani, è importante per gli storici perché è il primo trattato di pace che è giunto fino a noi.



La religione

Gli Ittiti erano politeisti. Adoravano le forze della Natura di cui temevano il potere distruttivo e la capacità di togliere la vita agli uomini. Inoltre si appropriavano delle divinità dei popoli conquistati pensando che così avrebbero guadagnato maggiore sicurezza e potere. Gli dèi più importanti erano: **Arinna**, dea del sole, **Telipinu**, dio dei boschi e della pioggia, **Teshub**, dio del tuono e della tempesta, chiamato anche **Taru**.



Imparo a...

Comprendere testi

► Evidenzia nella pagina la risposta a ciascuna delle seguenti domande.

- Da quali popoli fu influenzata la cultura degli Ittiti?
- Perché i mercanti usavano lingua e scrittura dei Babilonesi?
- Quali erano le principali divinità adorate dagli Ittiti?

Gli Assiri

Già alla fine del **III millennio a.C.** la città di **Assur** era un centro commerciale importante. I suoi mercanti trasportavano con carovane di asini le stoffe e lo stagno e riportavano in patria metalli preziosi. Più a nord, nella pianura intorno a **Ninive** viveva una numerosa comunità di agricoltori. Dall'unione delle due città nacque, all'inizio del **II millennio a.C.**, il **primo regno assiro**.

Per secoli, i re assiri dovettero combattere per difendersi o per conquistare nuove terre. I contatti frequenti con gli Ittiti fecero loro conoscere il carro da guerra che rese l'esercito assiro molto forte.

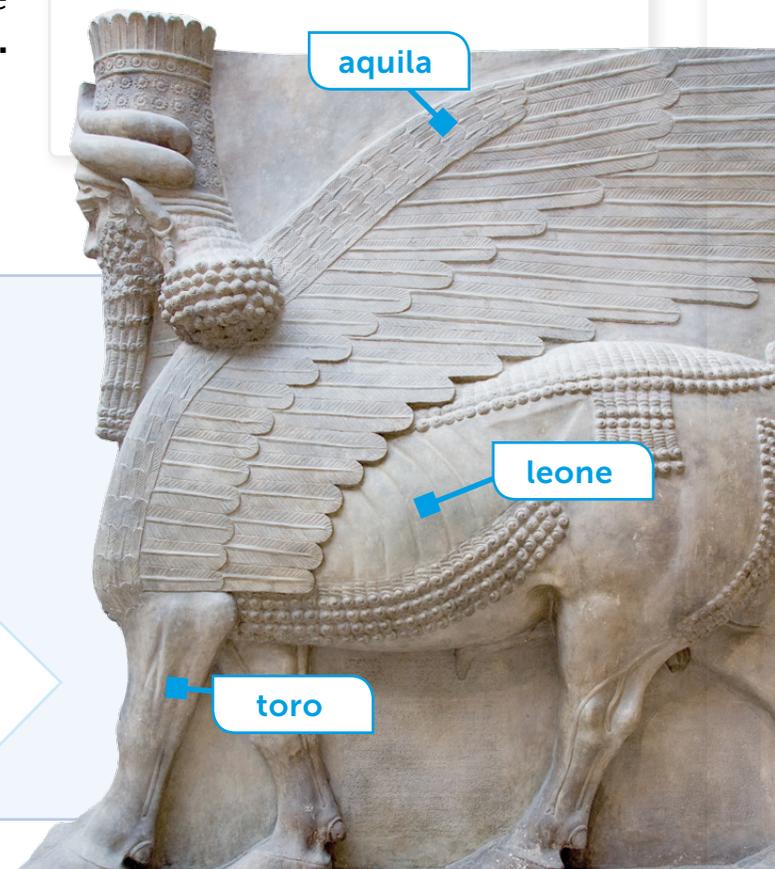
Verso il **1200 a.C.** il regno assiro comprendeva tutta l'alta Mesopotamia e confinava a ovest con l'impero ittita e a sud con quello babilonese.

Tra il **IX e il VII secolo a.C.** cominciò un nuovo periodo di espansione. Gli Assiri sottomisero città e regni della costa mediterranea e tutta la Mesopotamia e costruirono un immenso **impero**. Ninive diventò la nuova splendida capitale.

La ferocia con cui trattarono i popoli sottomessi, però, portò in breve alla ribellione, guidata dal re di Babilonia. La **distruzione di Ninive nel 612 a.C.** segnò la fine dell'impero assiro.



▼ Questo particolare monumento si chiama **lamassu** e rappresenta un dio protettore: ha la testa di uomo per significare l'intelligenza e il corpo di tre animali, leone, aquila e toro, per esprimere la sua potenza. Veniva posto all'ingresso dei palazzi reali assiri. Nel volto, spesso, era raffigurato il re a cui apparteneva il palazzo.



Imparo a...

Organizzare le informazioni

- Colora in modo diverso sulla linea del tempo
- il periodo in cui si afferma la città di Assur,
 - il periodo in cui si sviluppa il regno assiro,
 - il periodo dell'impero.

2500
a.C.

0

La forza dell'esercito

Gli Assiri riuscirono a sottomettere tanti popoli grazie alla loro superiorità militare. L'esercito assiro era formato da **fanti, cavalieri e arcieri**. Questi ultimi erano sui carri o a cavallo e avevano il compito di aprire la strada ai soldati che combattevano con **spade e lance di ferro**. Tutti erano perfettamente addestrati e venivano sottoposti a una rigida disciplina.

Se l'obiettivo da conquistare era una città, questa veniva posta sotto **assedio** e si impediva agli abitanti di rifornirsi di cibo e acqua. Poi con le macchine da guerra si abbattevano porte e mura.

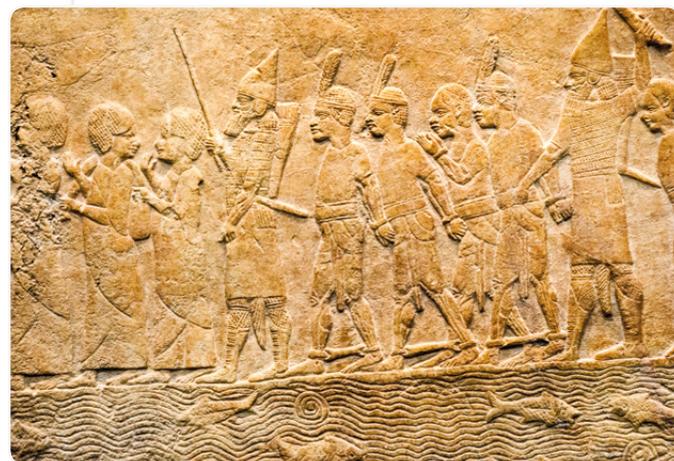
La popolazione sconfitta poteva essere uccisa o deportata, la città veniva distrutta.

La ferocia dell'esercito assiro era tale che molte città, all'avvicinarsi dei soldati, accettavano di sottomettersi e di **pagare il tributo** al re pur di evitare lo scontro e le sue conseguenze.

I racconti delle imprese di guerra sono conservati negli *Annali*, documenti ufficiali che i re facevano scrivere per celebrare le loro imprese.



▲ Arcieri assiri.



▲ Prigionieri deportati.

Imparo a...

Comprendere testi

Tra i documenti del re assiro Assurnarsipal II troviamo una descrizione del modo in cui veniva trattata una città che si era ribellata.

Leggi il testo e sottolinea:

- ✎ in rosso la parte in cui viene descritto il bottino di guerra;
- ✎ in verde le parole con cui viene descritta la sorte della città e dei suoi abitanti.

Mi avvicinai e il terrore si sparse su di loro [gli abitanti della città ribelle]. Con la furia delle mie armi circondai la città. Tutti i colpevoli furono catturati e consegnati a me [...].

Feci un bottino pesante che, come le stelle del cielo, non si poteva contare. [Presi] argento, oro, ferro, stagno, utensili di bronzo in gran quantità, alabastro, le donne del suo palazzo, le sue figlie, il suo carro aggiogato, i cavalli, l'equipaggiamento dei cavalli, l'equipaggiamento dell'esercito, panni variopinti, panni di lino, olio profumato, cedro, essenze aromatiche, tronchi di cedro, lana di porpora azzurra, lana di porpora rossa, i suoi carri da carico, il suo bestiame bovino e ovino.

Feci strage, deportai prigionieri, distrussi, rasi al suolo e detti alle fiamme le loro città...

La biblioteca di Ninive

I re assiri non furono solo feroci guerrieri. Promossero la cultura, continuando l'antica tradizione sumero-babilonese. Fecero costruire città ornate da palazzi e giardini splendidi. Svilupparono lo studio dell'**astronomia** fino a comprendere e spiegare il fenomeno delle eclissi di sole e di luna. I templi e le scuole degli scribi avevano ricche biblioteche. Il luogo più importante per la conservazione di testi e documenti provenienti dal vasto impero fu senza dubbio la **biblioteca reale di Ninive**, voluta da **Assurbanipal**, uno degli ultimi grandi re assiri che regnò fino al 627 a.C.



Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante leggi attentamente le due fonti.



Fonte antica

Questo è un ordine che Assurbanipal invia al governatore della città di Borsippa, vicina a Babilonia.

Ordine del re a Shadânu. Il giorno stesso in cui tu vedrai questa mia tavoletta, prendi con te Shuma..., Beletir... Aplâ... e gli altri eruditi [studiosi] di Borsippa che tu conosci. Raccogli tutte le tavolette [...] che sono depositate nel tempio, per quanto numerose siano, nonché le tavolette rare che si trovano nei tuoi archivi e spediscimele [...]. Inoltre, se trovi qualche tavoletta che non ti ho menzionato nella mia lettera e che tu ritieni buona per il mio palazzo spediscimela.

Fonte moderna

Lo studioso francese Joachim Menant, in un suo libro del 1880, a proposito della biblioteca di Ninive scrive:

Quali libri sono stati raccolti e conservati con tanta cura dai re d'Assiria in questo prezioso deposito? Troviamo libri di storia, religione, scienze naturali, matematica, astronomia, grammatica, leggi e costumi...

La bibliothèque du palais de Ninive

Svolgi le attività come indicato.

1. Evidenzia nella fonte antica le frasi con cui il re indica quali tavolette devono essere raccolte.
2. Evidenzia nella fonte moderna gli argomenti dei libri presenti nella biblioteca di Ninive.
3. Completa il testo in modo da collegare le informazioni contenute nelle due fonti citate.

Il re ordina a di i testi raccolti
che contengono informazioni su dei popoli della Mesopotamia.

GLI ITTITI

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

Gli Ittiti si stabilirono in Anatolia, essi fondarono un regno con capitale Hattusa. Cominciarono ad espandersi conquistando quasi tutta l'Anatolia e la Mesopotamia settentrionale.

Gli Ittiti erano guidati da re eletti da un'assemblea di anziani e nobili. Il gruppo sociale più importante era quello dei guerrieri.

Le attività più praticate da questo popolo erano l'agricoltura e la pastorizia, ma praticavano anche il commercio; si dimostrarono molto abili nel lavorare il ferro.

Erano politeisti. Adoravano le forze della Natura di cui temevano il potere distruttivo. Gli dèi più importanti erano: Arinna, dea del sole e Taru, dio del tuono e della tempesta, e Telipinu, dio del tuono e della tempesta.

Gli Ittiti inventarono il carro da guerra leggero e veloce.



MAPPA

Completa le mappe e verbalizza a voce.



GLI ASSIRI

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

Come tutti i popoli della Mesopotamia, gli Assiri erano agricoltori, pastori, artigiani e commercianti.

Erano molto bravi nel lavorare i metalli, in particolar modo il ferro che permise loro di costruire armi, carri da battaglia e macchine da guerra che garantivano la superiorità del loro esercito.

Gli Assiri adoravano molti dei. La divinità più importante era Assur, dio della guerra.

Fondarono splendide città. Nella capitale Ninive, il re Assurbanipal fece costruire la più grande biblioteca del mondo antico nella quale vennero raccolte ben 30 000 tavolette di argilla che contenevano tutte le conoscenze del tempo.



MAPPA



▶ NELLA VALLE DEL NILO

Il **Nilo** si snoda lento e ricco di acque dalle prime montagne a sud di Assuan fino alla costa del Mediterraneo. Il suo corso forma una valle verde e fertile in mezzo a due grandi deserti. A partire dal **VI millennio a.C.** vi si stabilirono molte popolazioni che provenivano dal **Sahara**, una regione che si stava inaridendo. Esse trovarono lungo le rive del fiume una straordinaria riserva di caccia e pesca e terre da coltivare. Da queste popolazioni ebbero origine gli Egizi. La **civiltà egizia** fu una civiltà straordinaria e durò circa tremila anni. La loro ricchezza era il Nilo, che garantiva l'acqua necessaria alle coltivazioni. Ancora oggi il Nilo per gli Egiziani è una grande risorsa.



DOVE



Imparo a...

Ricavare informazioni da fonti diverse

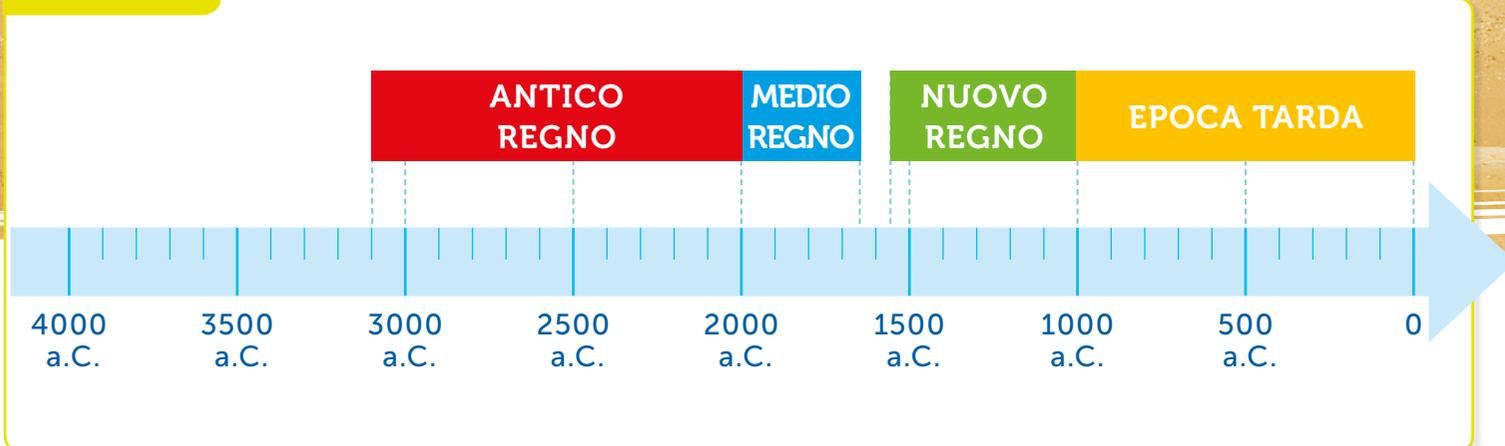
- ▶ Osserva la carta e formula una ipotesi sul significato delle linee colorate che vedi segnate.
 - Che cosa potrebbero essere? Discutine con i compagni.
- ▶ Osserva ora la linea del tempo della pagina seguente.
 - Che informazioni ti fornisce sul regno d'Egitto?
 - Facendoti guidare dai colori associa una linea della carta a un periodo del regno d'Egitto.
- ▶ Completa la legenda della carta storica.

LEGENDA



▼ Le piramidi di Cheope, Chefren e Micerino.

QUANDO



OGGI



Con **89 milioni di abitanti**, l'Egitto è il secondo Stato più popoloso dell'Africa dopo la Nigeria. Il territorio è per il **95% desertico**: le uniche zone coltivabili si trovano lungo il Nilo.

Una delle principali fonti di ricchezza del Paese è il **turismo**: ogni anno milioni di persone si recano in Egitto per ammirare i suoi capolavori e per tuffarsi nelle acque del Mar Rosso. L'Egitto rimane tuttavia uno Stato povero, con poche industrie e una produzione agricola insufficiente, anche se negli ultimi anni molti sforzi sono stati compiuti per migliorare le condizioni di vita degli abitanti.

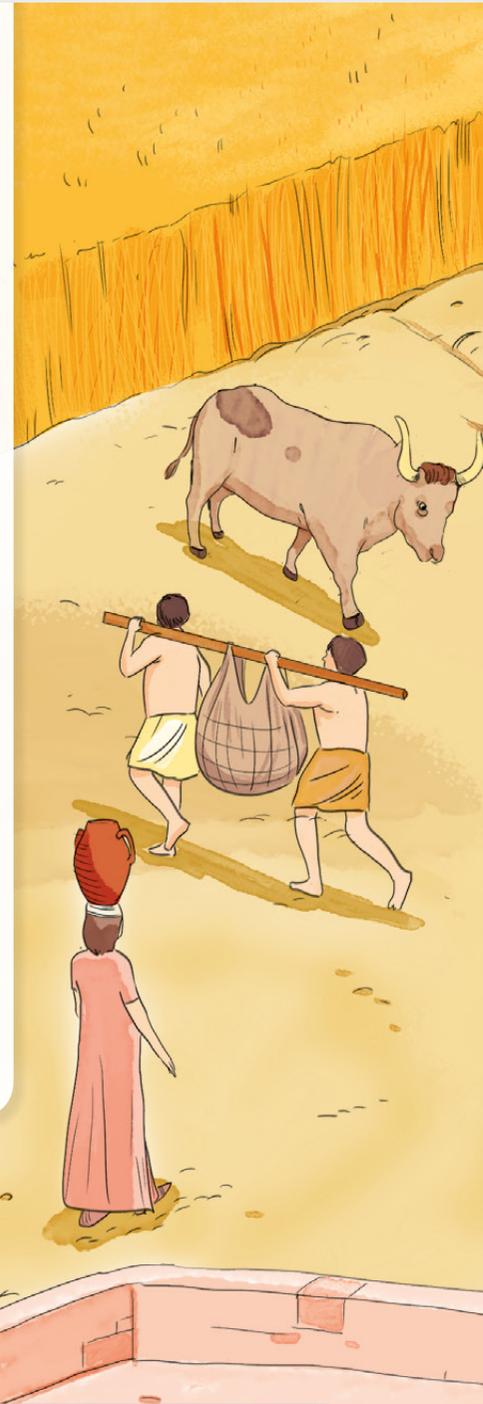
Vivere sul Nilo

La maggior parte degli Egizi si dedicava all'agricoltura. In estate le acque del Nilo straripavano e ricoprivano completamente le terre lungo le sue rive. Questo fenomeno si ripeteva con regolarità e gli Egizi organizzarono la loro vita seguendo i ritmi del fiume.

Da luglio a novembre era **Akhet**, cioè la stagione dell'**inondazione**. Le acque del fiume ricoprivano i campi e le attività agricole erano sospese.

Da novembre a marzo era **Peret**, cioè la stagione del **ritiro delle acque**. Era un periodo di duro lavoro. Quando il fiume si ritirava, lasciava la terra coperta di **limo**, un fango scuro ricco di sostanze nutritive utili alla crescita delle piante. Allora si faceva la semina dei cereali. I semi venivano sparsi e sui campi si lasciava pascolare il bestiame che li avrebbe schiacciati e interrati. Dopo la semina, ai contadini venivano richiesti lavori straordinari per la manutenzione e la costruzione di nuovi canali.

Da marzo a giugno era **Shomu**, cioè la **stagione asciutta**, in cui si faceva il raccolto del grano e dell'orzo. Esauriti i compiti legati all'agricoltura i contadini erano chiamati a lavorare per la costruzione di strade, ponti ed edifici sacri.



Imparo a...

Organizzare le informazioni

Completa lo schema inserendo le notizie che ricavi dal testo.

Akhet

- dal mese di
- al mese di
- era la stagione

Peret

- dal mese di
- al mese di
- era la stagione

Shomu

- dal mese di
- al mese di
- era la stagione

Stretti **canali** portavano l'acqua dal Nilo ai campi lontani dalle rive. Servivano anche per spostarsi velocemente con **piccole barche**.

Il grano veniva reciso alla base dello stelo con **piccole falci di pietra** o di ossidiana, una pasta vetrosa molto tagliente.

I fasci di grano venivano portati al centro del villaggio per separare i chicchi dalla paglia (**trebbiatura**).

Il **grano** veniva posto a essiccare sui tetti delle case.

La **paglia** era usata per dare consistenza ai mattoni di argilla.

► GLI EGIZI

Il regno d'Egitto

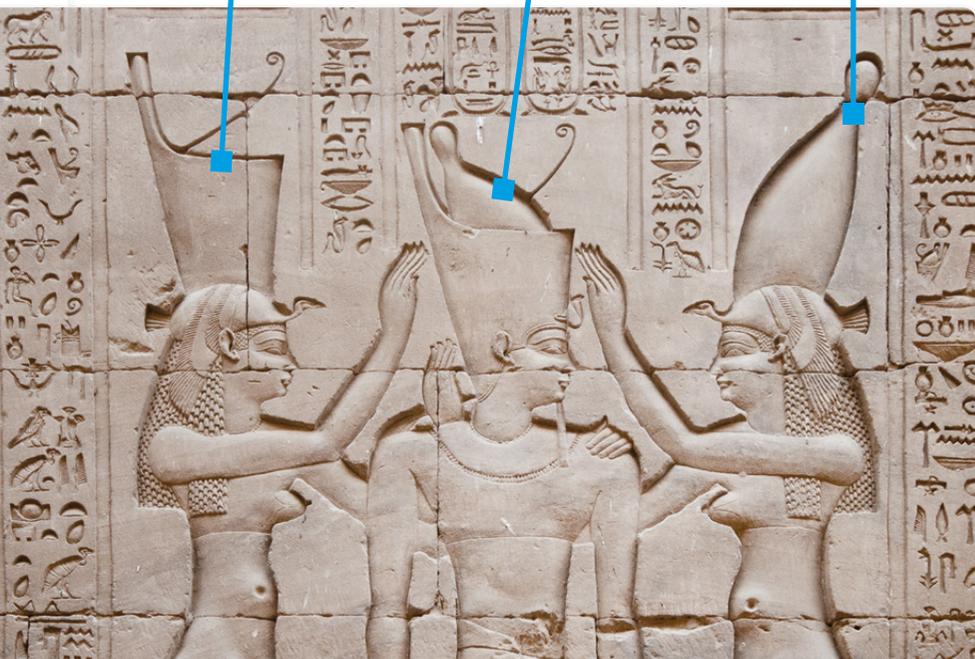
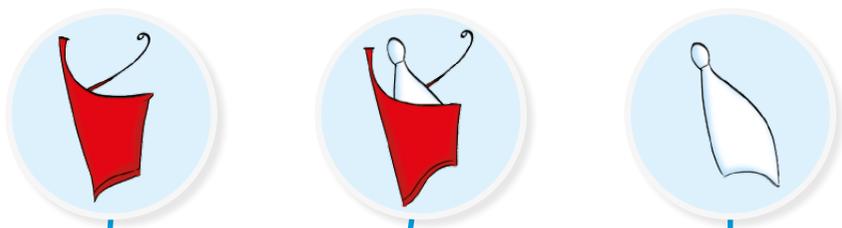
I primi abitanti della valle del Nilo trasformarono i terreni paludosi in campi, scavando canali e bacini di raccolta. I villaggi si ingrandirono e sorsero le prime città.

Col tempo si formarono due regni: il **Basso Egitto**, a nord con capitale **Menfi**; l'**Alto Egitto** a sud, con capitale **Tebe**.

Entrambi i regni avevano grandi problemi a controllare le piene del Nilo e a limitare i danni che esse portavano. Servivano grandi opere di bonifica, ma per realizzarle erano necessarie leggi comuni e un sovrano capace di farle rispettare. Così, i due regni furono unificati, secondo la tradizione, dal re Menes nel 3100 a.C. Con lui ebbe inizio la lunga serie di **faraoni** che governò l'Egitto per circa tremila anni.



Faraone: titolo con cui venivano indicati i sovrani del regno d'Egitto. Nella lingua egizia significa **grande casa**.



Imparo a...



Comprendere e produrre testi

► Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante:

1. formula più domande che possano avere come risposta le frasi evidenziate nel testo;
2. scrivi sul quaderno le domande individuate e le risposte corrispondenti. Verifica se sono coerenti.

◀ La dea dell'Alto Egitto e la dea del Basso Egitto incoronano il faraone con la corona del regno unificato.

Una storia lunga 3000 anni

I faraoni governarono l'Egitto per circa 3000 anni. Il regno d'Egitto conobbe periodi di grande potenza e altri di crisi. Conquistò territori e subì invasioni. Gli storici dividono la storia del regno d'Egitto in **quattro periodi**.



L'**Antico regno** fu un periodo di **grande sviluppo**: l'Egitto era un regno governato da un unico re, tutti seguivano le stesse leggi. A testimoniare la potenza del faraone furono costruite le piramidi di Saqqara e Giza e la Sfinge.



Il **Regno Medio** fu un periodo di guerre di conquista e di espansione. Dopo i primi secoli **il potere del faraone si indebolì** e l'Egitto fu invaso dagli Hyksos che formarono un loro stato nel nord del Paese.



Il **Regno Nuovo** fu un periodo di **grande potenza e splendore**. Le alleanze con i popoli del Mediterraneo fecero rinascere i commerci. La conquista della Nubia portò immense ricchezze. Il simbolo di questo periodo è il grandioso tempio di Karnak vicino a Tebe.



Il faraone Neko II fu uno degli ultimi grandi re all'inizio dell'**Epoca tarda**. Dopo di lui cominciarono le **invasioni** dei Persiani, dei Macedoni e, infine, dei Romani. Nel 31 a.C., quando morì Cleopatra, che regnò come ultimo faraone, l'Egitto perse l'indipendenza.

Imparo a...

Prodotte testi

- Sintetizza la storia del Regno d'Egitto in una o due frasi che contengano le idee principali.

Il faraone, re e dio

Per gli Egizi il faraone era un dio, l'incarnazione di **Horus**, il figlio del Sole. Egli era padrone delle terre, delle acque e di tutto ciò che esisteva in Egitto. Il suo potere era immenso.

In tempo di pace era **sommo sacerdote** e guidava le cerimonie sacre. In tempo di guerra era **capo dell'esercito** e partecipava direttamente alle battaglie. Aveva il potere di **fare le leggi** ed era anche il **giudice** a cui il popolo si rivolgeva.

Da lui dipendeva l'economia del Paese, perché **decideva la costruzione di dighe e canali e stabiliva le regole per il commercio**. Alla sua morte il potere passava al primogenito o al figlio che egli aveva designato come successore. In questo modo si dava vita a una **dinastia**, cioè a una serie di sovrani appartenenti a una stessa famiglia.

Nelle attività di governo il faraone era affiancato dal **Visir**, che era a capo di tutta l'amministrazione. Da lui dipendevano i **governatori delle province** che dovevano riscuotere le tasse, far rispettare le leggi, realizzare opere pubbliche. Al loro servizio c'erano gli **scribi**, che registravano tutto quello che avveniva giorno per giorno.

I simboli del faraone

La corona poteva avere forme molto varie ma era sempre accompagnata da due animali, il cobra che incuteva timore e l'avvoltoio che era simbolo di fortuna.

Il flagello, frusta usata dai contadini, rappresentava il potere del faraone di giudicare il popolo.



La barba finta rappresentava la divinità del faraone.

Il bastone da pastore era il simbolo della capacità del faraone di proteggere il suo popolo.

Imparo a...

Ricavare informazioni da fonti scritte

Sottolinea nel testo le frasi che rispondono alle seguenti domande.

- Quali erano i compiti del faraone?
- Che cosa è una dinastia?
- Quali compiti spettavano ai governatori delle province?

La grande sposa reale

Accanto a ogni faraone c'era una regina, anzi una **grande sposa reale**, colei che poteva generare il legittimo erede al trono. Era chiamata anche "signora delle due Terre" oppure "regina del Basso e Alto Egitto", per indicare la sua grande importanza per la vita del regno.

La grande sposa reale poteva anche governare come un faraone, in due casi: alla morte del re, quando l'erede era ancora bambino, oppure, in momenti di grande difficoltà per la salvezza del regno. Due donne spiccano per la loro storia: **Nefertari** e **Hatshepsut**.

Imparo a...

Organizzare le informazioni

- Usa la linea del tempo di pagina 43. Individua in quale fase della storia del regno d'Egitto vissero le due grandi regine.

Nefertari Meretenmut (1295 a.C. - 1255 a.C.) fu la grande sposa reale di Ramses II, sovrano egizio della XIX dinastia. Fu una delle regine più influenti dell'antico Egitto ed ebbe un titolo che di solito era riservato al solo faraone, cioè "sovrana di tutte le terre". Fu considerata una divinità quando era ancora in vita e le fu dedicato il grandioso tempio di Abu Simbel.

Hatshepsut si proclamò faraone con un colpo di stato e **regnò dal 1479 al 1457 a.C.** Fu prima grande sposa reale, poi si proclamò faraone togliendo potere al figliastro. Fu un faraone molto odiato: subito dopo la sua morte il suo nome fu cancellato da tutti i monumenti, ma non fu possibile far scomparire il grande tempio a lei dedicato sulla riva occidentale del Nilo.



◀ Ritratto di Nefertari che prega gli dei. Nel cartiglio si legge il suo secondo nome Meretenmut, che vuol dire "la bellissima amata da Mut".



▲ Hatshepsut ritratta con la barba finta da faraone.

Lavoro e vita quotidiana

La maggior parte degli Egizi era impiegata nei **lavori agricoli**. Coltivavano **grano, orzo, legumi** (lenticchie e piselli) e frutta (meloni, fichi e datteri). Molta attenzione era data alla coltivazione del **lino**, da cui si ricavano i tessuti.

Una parte del raccolto veniva usata per pagare i contadini, una parte era consegnata ai funzionari statali, secondo le quantità stabilite anno per anno.

Nelle città e nei villaggi c'erano **laboratori artigianali** di ogni tipo che producevano **oggetti di uso quotidiano** e **oggetti preziosi** come gioielli, abiti eleganti, profumi e armi.

I **mercanti** vendevano una parte dei prodotti agricoli e artigianali all'interno del paese. Le merci che erano vendute all'estero, venivano scambiate con **legname, avorio, cavalli**, o materie prime che non erano presenti in Egitto. Il commercio, infatti, era basato sullo **scambio di prodotti (baratto)**. L'uso della moneta fu introdotto verso la metà del primo millennio a.C.



Gli **artigiani** lavoravano spesso per la famiglia del faraone o per i sacerdoti dei grandi templi, ricevendo in cambio abitazione, cibo e abiti.



Le fibre che ricoprono il gambo del **papiro** erano usate per fabbricare stuoie e sandali; la parte interna serviva a produrre preziosi fogli su cui scrivere.

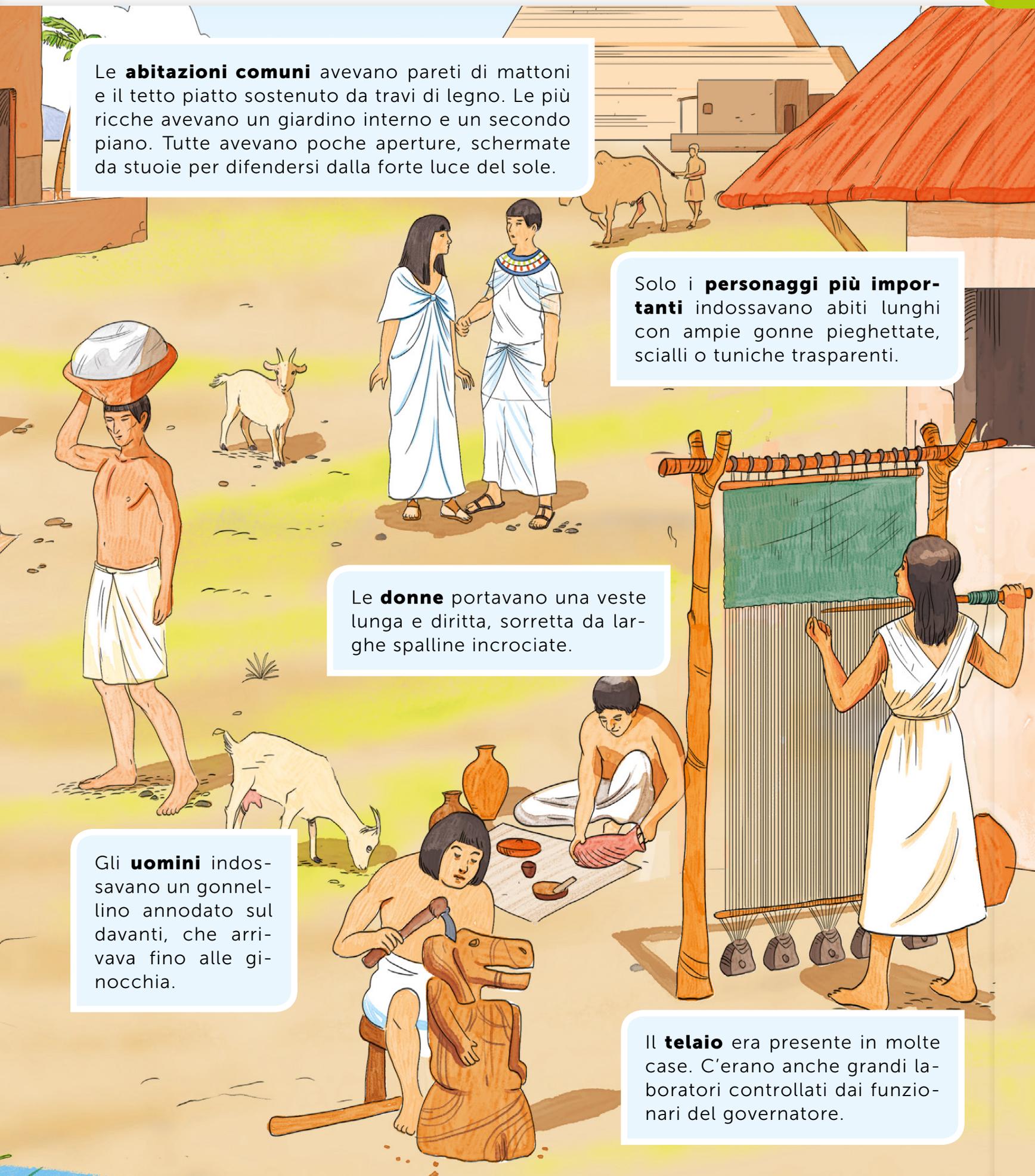
Le **abitazioni comuni** avevano pareti di mattoni e il tetto piatto sostenuto da travi di legno. Le più ricche avevano un giardino interno e un secondo piano. Tutte avevano poche aperture, schermate da stuoie per difendersi dalla forte luce del sole.

Solo i **personaggi più importanti** indossavano abiti lunghi con ampie gonne pieghettate, scialli o tuniche trasparenti.

Le **donne** portavano una veste lunga e diritta, sorretta da larghe spalline incrociate.

Gli **uomini** indossavano un gonnellino annodato sul davanti, che arrivava fino alle ginocchia.

Il **telaio** era presente in molte case. C'erano anche grandi laboratori controllati dai funzionari del governatore.



La società egizia



Faraone

Era il dio protettore dell'Egitto. In lui era concentrato tutto il potere.



Sacerdoti e funzionari

Erano i grandi collaboratori del faraone. I primi si occupavano delle attività religiose, i secondi dell'amministrazione dello stato.



Scribi

Erano i funzionari addetti alla registrazione dei pagamenti delle tasse e alla trascrizione dei documenti ufficiali dello stato.



Soldati

Erano indispensabili per la difesa del territorio.



Mercanti e artigiani

Erano parte importante dell'economia del paese. Potevano svolgere la loro attività in modo autonomo o alle dipendenze di un grande funzionario. Anche le donne potevano esercitare il commercio e l'artigianato.



Operai e contadini

Svolgevano lavori molto faticosi ma indispensabili. Spesso le stesse persone erano contadini e operai a seconda delle stagioni.



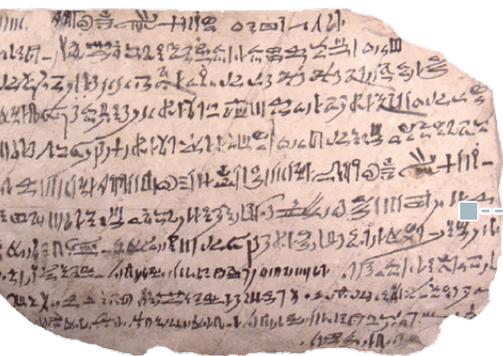
Schiavi

Spesso erano prigionieri di guerra. A loro erano riservati i lavori peggiori, nelle cave e nelle miniere. I più fortunati lavoravano come aiutanti di artigiani, mercanti o al servizio di famiglie.



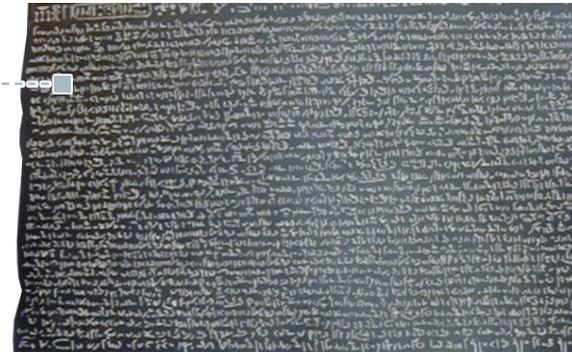
La scrittura

La scrittura comparve in Egitto intorno al 3000 a.C., contemporaneamente alla nascita delle città e del regno. Fu chiamata **geroglifica** (parola che significa **sacra incisione**) perché i primi esempi conosciuti furono ritrovati sulle pareti di templi e tombe. Questa scrittura comprendeva circa 700 segni. Alcuni erano **pittogrammi**, cioè segni che corrispondevano a un oggetto, altri erano **fonogrammi**, cioè segni che indicavano suoni.



Per le attività quotidiane veniva usata una scrittura semplificata e adatta ad essere tracciata con un pennello o con una canna: la **scrittura ieratica**. Il nome significa **scrittura sacra o sacerdotale**, perché i primi papiri con questi caratteri furono trovati nei depositi di alcuni templi.

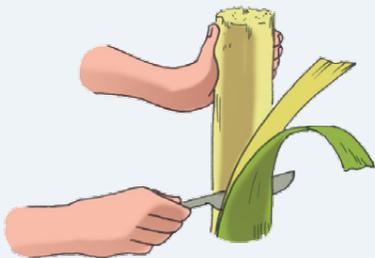
La scrittura ieratica fu sostituita dalla **scrittura demotica** verso la metà del I millennio a.C. È la scrittura che compare nella **Stele di Rosetta**, una lastra di pietra trovata in Egitto nel 1799. Sulla stele lo stesso testo era scritto in geroglifico, demotico e greco antico. La presenza del greco, lingua conosciuta dagli studiosi, permise di decifrare il significato dei geroglifici.



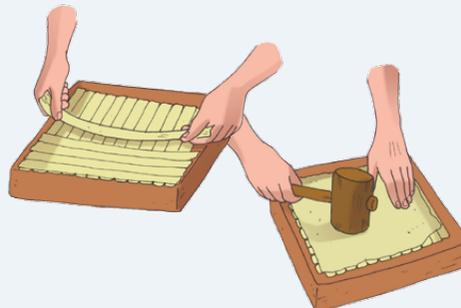
Conoscere di più

I fogli di papiro

1 Gli artigiani tagliavano il gambo di papiro in strisce sottili.



2 Sovrapponevano le strisce incrociandole e le battevano per farle aderire tra loro.



3 Il foglio di papiro, una volta asciugato, era flessibile e resistente, tanto che poteva essere riutilizzato più volte.



La religione

Gli antichi Egizi erano **politeisti**, cioè adoravano molti dei. Per i contadini della valle del Nilo gli **elementi della natura** erano divinità: il fiume, il sole, la terra, gli animali, a volte utili, a volte pericolosi.

Con l'unificazione del territorio, sotto i faraoni le divinità locali furono affiancate da altri dei: **Ra**, il sole, **Iside**, la luna, **Osiride**, il signore del regno dei morti, **Sobek**, il dio delle acque, **Anubi**, il dio che accompagna i morti nell'aldilà, **Maat**, la dea della giustizia.

Gli studiosi hanno contato circa tremila divinità e per questo hanno definito gli Egizi "il popolo più religioso" dell'antichità.

Gli dèi spesso venivano raffigurati con la testa di un animale. Per esempio **Sobek** aveva la testa di un coccodrillo, l'animale acquatico più temuto. **Anubi** era rappresentato con la testa di sciacallo perché è un animale che si nutre di carogne.

Ra aveva la testa di falco, perché il falco è l'animale che si leva alto nel cielo e sembra non temere la luce del sole.



▲ Iside con le ali spiegate.

Imparo a...

Comprendere i testi

► Scrivi negli spazi indicati i nomi delle divinità.





▲ Osiride viene rappresentato con le vesti bianche che ricordano le bende delle mummie, perché è il signore del mondo dei morti.

Il "campo dei giunchi" e il rito della sepoltura

Per gli antichi Egizi la vita degli esseri umani non aveva fine con la morte. Continuava in un luogo di felicità, ricco di alberi e acqua: il "campo dei giunchi".

Perché una persona fosse accolta nel mondo dei morti era necessario che il suo corpo si conservasse intatto, in modo da consentire al **Ka**, lo spirito, di ricongiungersi a lui nell'altra vita.

Per questo motivo, i defunti erano sottoposti a **riti di sepoltura** che duravano anche molte settimane.

Per prima cosa si procedeva all'**imbalsamazione**, che serviva a conservare il corpo: il corpo, svuotato degli organi interni, veniva immerso in acqua e sali minerali per giorni; poi veniva cosparso di unguenti profumati e avvolto strettamente in bende di lino. Si otteneva così la **mummia**, che era poi deposta nel **sarcofago** e trasferita nella tomba.

Nella tomba venivano seppelliti anche tutti gli oggetti personali da "usare" nell'aldilà: mobili, abiti, gioielli, profumi e cibi. Tra gli oggetti indispensabili c'era il **Libro dei morti** che conteneva le preghiere e le formule magiche necessarie al morto per difendersi dai pericoli durante il viaggio verso il "campo dei giunchi".

All'inizio questi riti erano destinati solo al faraone e alla sua famiglia, in seguito furono riservati anche ai funzionari più importanti.



▲ Il sarcofago poteva essere di materiali diversi. I più comuni erano di legno e venivano decorati con immagini della vita quotidiana.

► Gli organi interni del morto venivano conservati in vasi di pietra detti **canopi**.



Imparo a...

Comprendere i testi

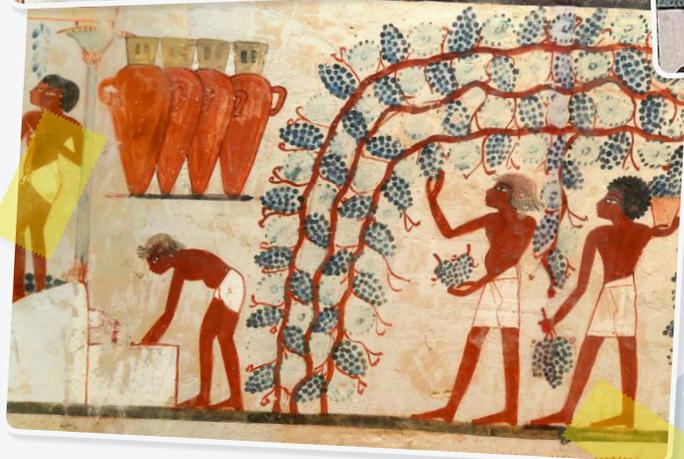
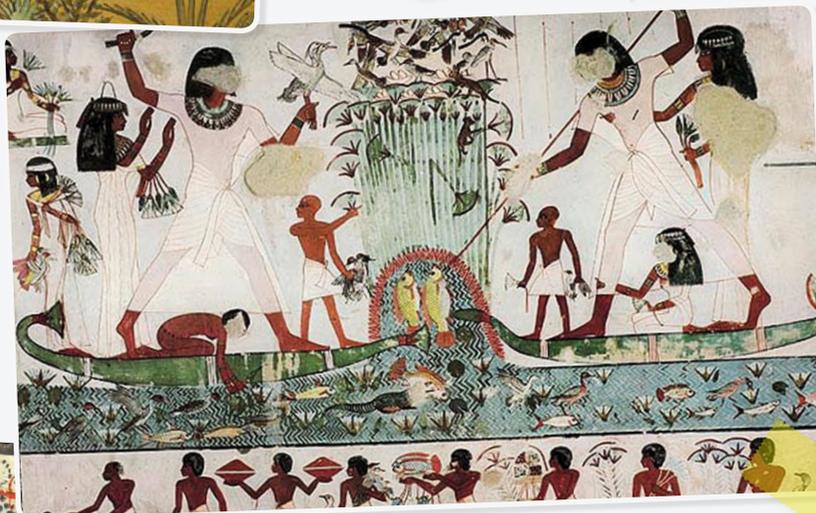
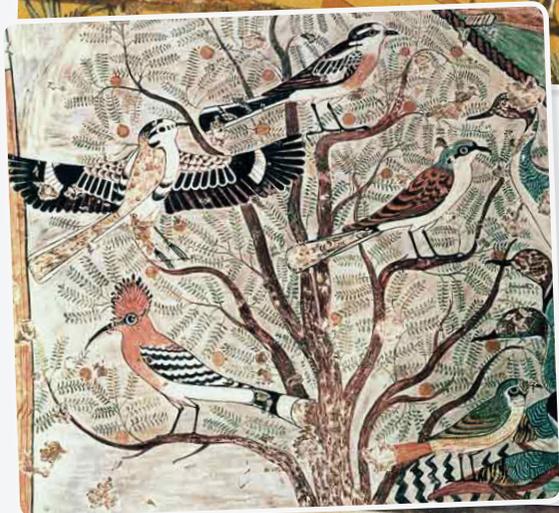
► **Sottolinea nel testo le frasi che rispondono alle seguenti domande.**

- A che cosa serviva l'imbalsamazione?
- Perché era considerata necessaria?
- Come veniva immaginato il mondo dei morti?

Cartoline dall'Antico Egitto

Osservando i bellissimi affreschi che ricoprivano le pareti delle tombe, che rappresentavano il **"campo dei giunchi"**, gli studiosi si sono accorti che in tutte le raffigurazioni gli Egizi avevano dipinto i paesaggi e le attività dell'uomo tratte dalla vita reale, spesso gli stessi ambienti che il defunto aveva frequentato da vivo. Il "campo dei giunchi" era perciò un aldilà che assomigliava molto al mondo dell'aldiqua.

Vediamo da vicino alcuni affreschi: sono delle testimonianze preziose, quasi delle fotografie dell'antico Egitto e dei suoi abitanti.



Imparo a...

Usare le fonti e produrre testi

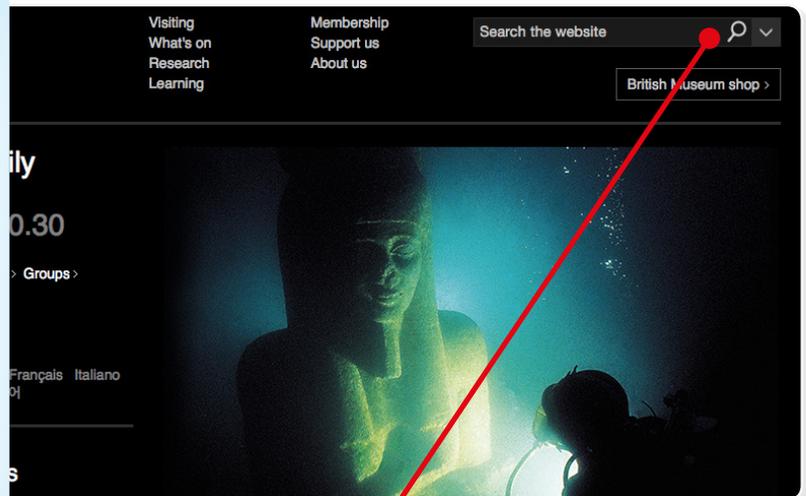
- Osservando le immagini che rappresentano la vita nell'aldilà quali informazioni puoi ricavare? Discuti con i compagni e poi esponi in un breve testo le tue conclusioni.

I reperti online del **British Museum**

Esistono molti musei che custodiscono oggetti egizi di inestimabile valore: il museo del Cairo, il museo di Torino, il museo di Londra, meglio conosciuto come British Museum.

► **Con l'aiuto di un adulto, collegati a internet e segui le indicazioni per trovare le informazioni nel sito del British Museum.**

1. Digita **www.britishmuseum.org** in un programma per navigare in internet, o scrivi le parole chiave "sito british museum" in un motore di ricerca. Apparirà il link del sito ufficiale. Ricordati che il sito del British Museum "parla" a tutto il mondo, quindi la lingua che dovrai selezionare per leggere le informazioni dovrà essere l'inglese. È possibile anche selezionare la lingua italiana: ti comparirà una versione semplificata dei testi, che contiene solo le informazioni essenziali.



2. Anche questo sito, come la maggior parte dei siti, ha la **casella di ricerca** contraddistinta dalla lente di ingrandimento.

3. Scrivi ora nella casella le seguenti parole: **TOMB CHAPEL OF NEBAMUN**, che sono la traduzione inglese di "cappella funebre di Nebamun" e premi invio. Verrà visualizzato un unico link: verrai portato alla pagina dedicata ai reperti della stanza 61 del Museo. Troverai molte informazioni: potrai vedere quali altri reperti sono stati scoperti e come mai Nebamun ha voluto costruirsi una cappella funebre. Inoltre troverai anche un video che ti permetterà di entrare e visionare la sua tomba!

4. Annota sul quaderno le informazioni che ritieni più significative.



Le tombe dei faraoni

Nei primi secoli della storia dell'Egitto, i faraoni fecero costruire per sé e per i familiari tombe monumentali: le piramidi.

Le più antiche sono le **piramidi di Giza** e **Saqqara**, che furono fatte costruire dai faraoni dell'Antico Regno, nel III millennio a.C. Erano edificate con enormi **blocchi di pietra** provenienti dal sud dell'Egitto. Le pietre venivano trasportate nel luogo di costruzione su barche, lungo il Nilo.

Duemila anni dopo, i faraoni del Regno Nuovo scelsero per le proprie tombe un luogo deserto, vicino a Tebe, che fu chiamato la **Valle dei Re**, dove fecero scavare nelle pareti di roccia lunghi corridoi che portavano alle camere sepolcrali.

Per proteggere la mummia e il ricco corredo funebre dalle incursioni dei ladri, nelle piramidi la camera sepolcrale era raggiungibile solo attraverso cunicoli stretti e difficili da percorrere, lungo cui erano posti numerosi ostacoli. Nelle tombe della valle dei Re, per ingannare i saccheggiatori, lungo i corridoi che portavano al sepolcro c'erano false porte e deviazioni che portavano a stanze vuote o senza sbocchi.



◀ Piramidi di Giza e Saqqara.



◀ La Valle dei Re.

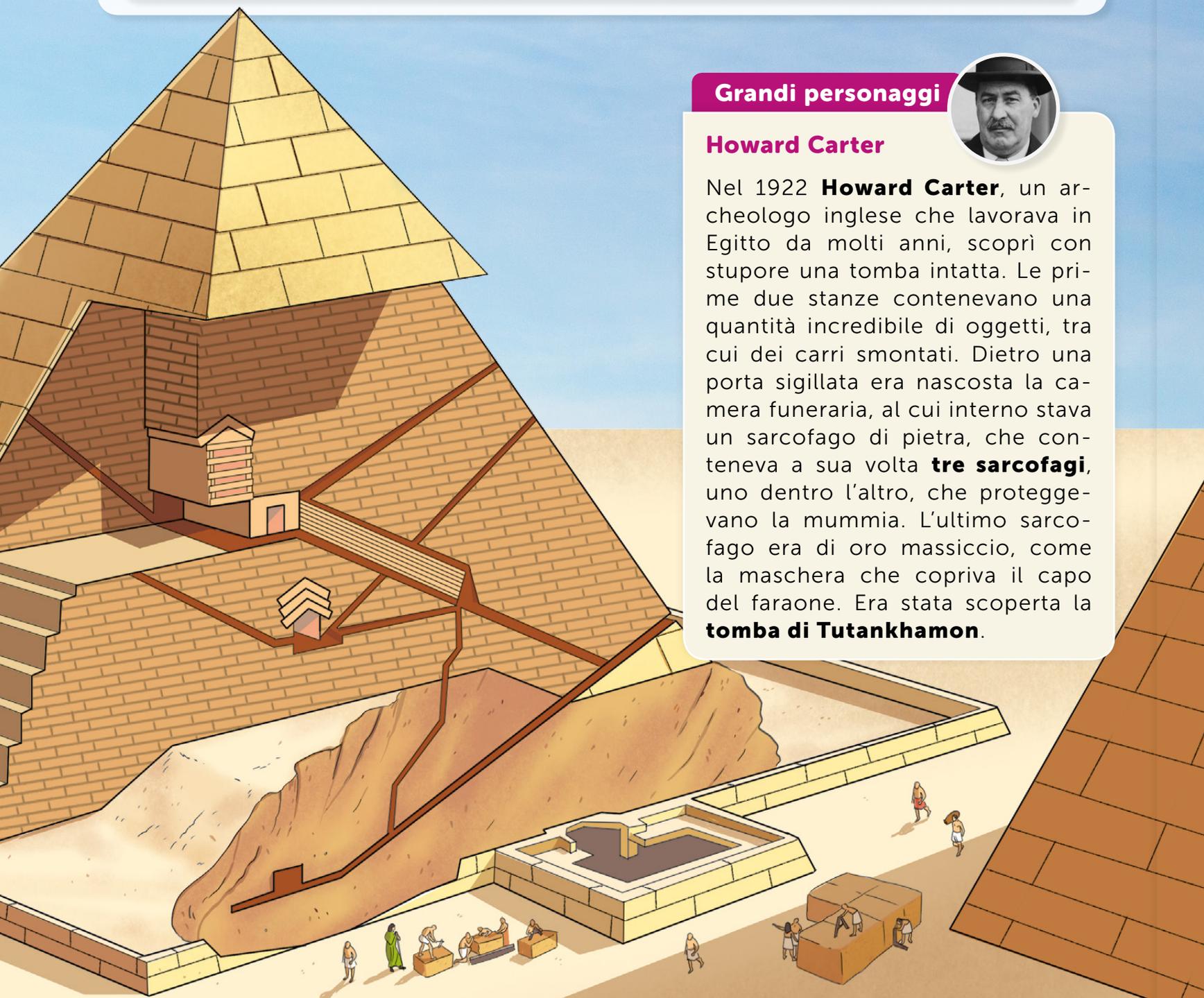


VERSO IL COMPITO DI REALTÀ

 ► **Turisti in Egitto**

Immagina di preparare un itinerario turistico che ti porti a visitare i monumenti di cui si parla in queste pagine dedicate agli Egizi. Procedi in questo modo.

- **Scrivi l'elenco dei reperti/monumenti presenti nel tuo libro e per ciascuno cerca informazioni sull'epoca a cui risalgono e sulla località in cui si trovano.**
- **Prepara per ciascun monumento un breve testo di presentazione e metti una foto o un disegno.**
- **Localizza ogni reperto/monumento sulla carta dell'Egitto.**
- **Con i materiali che hai raccolto componi un fascicolo da utilizzare come guida.**


Grandi personaggi

Howard Carter

Nel 1922 **Howard Carter**, un archeologo inglese che lavorava in Egitto da molti anni, scoprì con stupore una tomba intatta. Le prime due stanze contenevano una quantità incredibile di oggetti, tra cui dei carri smontati. Dietro una porta sigillata era nascosta la camera funeraria, al cui interno stava un sarcofago di pietra, che conteneva a sua volta **tre sarcofagi**, uno dentro l'altro, che proteggevano la mummia. L'ultimo sarcofago era di oro massiccio, come la maschera che copriva il capo del faraone. Era stata scoperta la **tomba di Tutankhamon**.

GLI EGIZI

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

La civiltà egizia si sviluppò lungo il fiume Nilo. Il territorio era diviso in due regni: il Basso Egitto, a nord con capitale Menfi; l'Alto Egitto a sud, con capitale Tebe. I due regni furono unificati dal re Menes nel 3100 a.C. Con lui ebbe inizio la lunga serie di faraoni che governò l'Egitto per circa tremila anni.

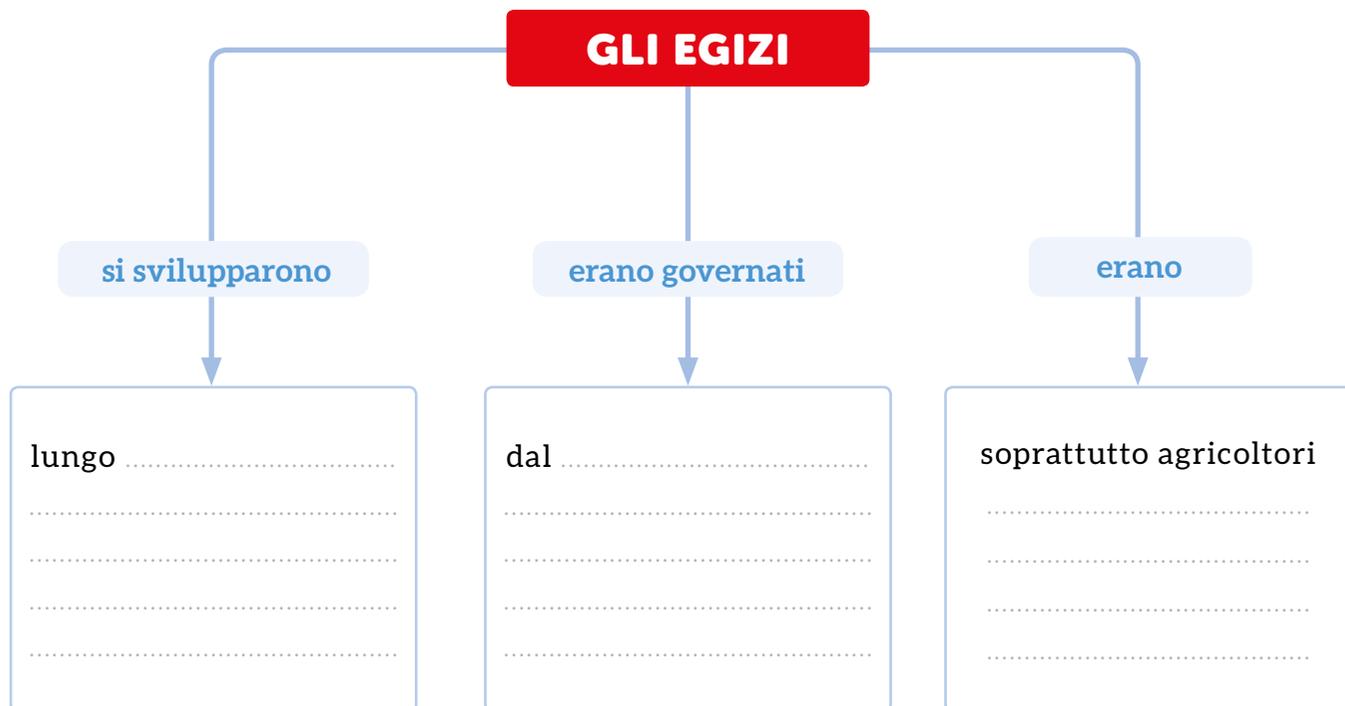
Il sovrano dell'Egitto era il faraone che era considerato una divinità. Poi c'erano i sacerdoti e i funzionari, gli scribi, i soldati, i mercanti, gli artigiani, gli operai, i contadini e infine gli schiavi.

Gli Egizi erano soprattutto agricoltori grazie alla fertilità del terreno, dovuta alle inondazioni del fiume Nilo, che lasciavano un fango scuro ricco di sostanze nutritive, utili alla crescita delle piante. Gli Egizi si dedicavano all'allevamento, alla caccia, alla pesca, all'artigianato e al commercio.



MAPPA

Completa le mappe e verbalizza a voce.



SINTESI

La gente comune abitava in case che avevano pareti di mattoni e il tetto piatto sostenuto da travi di legno. Le famiglie più ricche avevano un giardino interno e un secondo piano.

Gli Egizi erano politeisti. Molte divinità erano rappresentate con il corpo di uomo e la testa di un animale.

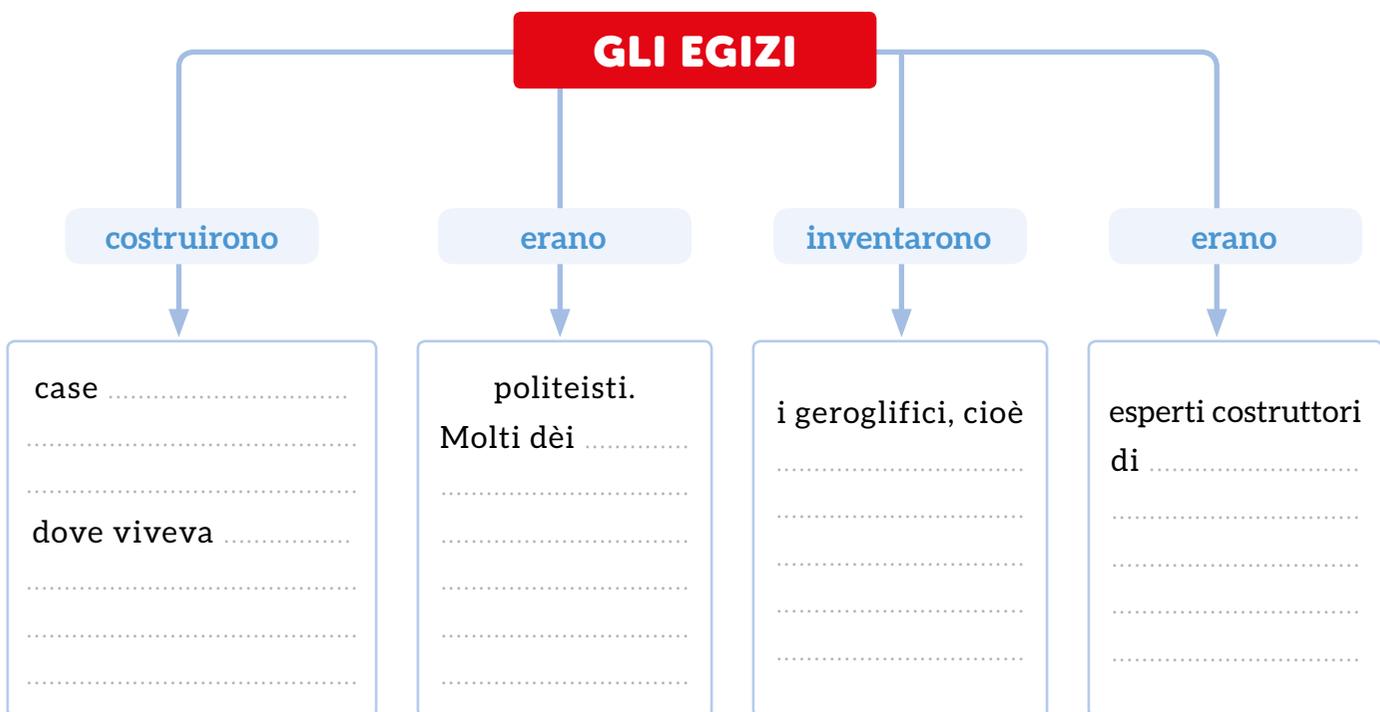
Gli Egizi credevano che la vita continuasse dopo la morte, perciò imbalsamavano i loro defunti. I faraoni erano sepolti nelle piramidi. Le più antiche sono le piramidi di Giza e Saqqara.

Per scrivere gli Egizi inventarono i geroglifici. Questa scrittura comprendeva circa 700 segni; essi venivano tracciati dagli scribi su fogli di papiro.

Gli Egizi erano esperti costruttori di dighe, canali, piramidi, templi e studiosi di geometria, aritmetica e medicina.



MAPPA



▶ TRA INDO E GANGE

Più o meno nello stesso periodo in cui si svilupparono le civiltà della Mesopotamia, in Oriente e precisamente in Asia, una comunità di agricoltori si stabilì nella valle dell'**Indo** e lungo il **Gange**, due fiumi che nascono in Tibet dalla catena dell'**Himalaya**. Nella stagione estiva, entrambi i fiumi in piena inondavano la pianura depositando strati di fango fertile che dava la possibilità di sviluppare un'agricoltura molto ricca. Le popolazioni di queste zone in un primo tempo edificarono **villaggi sulle rive dei fiumi**. In seguito impararono a costruire canali e irrigare zone sempre più ampie. Nacquero **città** e poi **stati** e si svilupparono grandi civiltà. Prima sorse la civiltà dell'Indo e poi la civiltà vedica.

Imparo a...

Ricavare informazioni da fonti diverse

► Ricerca nel testo le informazioni sulle caratteristiche dell'Indo e del Gange e spiega a voce perché lungo il corso di questi due fiumi si formarono grandi civiltà.

► Osserva la carta e rispondi.

- Dove nascono i fiumi Indo e Gange?
- Da quale catena montuosa?
- Dove si trova la catena montuosa dell'Himalaya?

DOVE

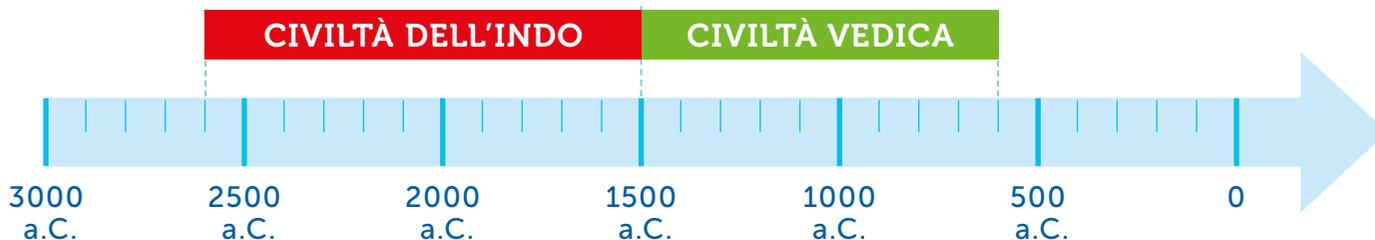


OGGI



La civiltà del fiume Indo sorse nei territori che oggi sono del **Pakistan**, dell'**Afghanistan** e dell'**India**.

QUANDO



LA CIVILTÀ DELL'INDO

L'agricoltura e l'allevamento erano presenti sulle colline a ovest dell'Indo già nel **VI millennio a.C.** Verso il **3000 a.C.** alcune comunità di agricoltori si spostarono in pianura, costruirono grandi villaggi e cominciarono a bonificare le terre paludose. Da questi insediamenti nacquero intorno al **2600 a.C.** le grandi città: **Harappa** e **Mohenjo-Daro**, lungo il corso del fiume; **Lothal** e **Dholavira**, a sud, vicino alla costa.

Erano città popolose e ben organizzate. Le abitazioni erano fornite di pozzi per l'acqua potabile, avevano servizi igienici ed erano collegate a una rete fognaria. Le attività più pericolose, come la lavorazione dei metalli, erano confinate in quartieri esterni alla città.

Intorno al **1800 a.C.**, forse in seguito a cambiamenti climatici, la popolazione cominciò a spostarsi verso la pianura del Gange, le città si indebolirono e non furono in grado di resistere alle invasioni dei nomadi provenienti dall'Asia centrale.

Intorno al **1500 a.C.** la civiltà della Valle dell'Indo scomparve con le sue città.

Imparo a...

Comprendere i testi

Leggi il testo e rispondi.

- Quanto tempo trascorre tra i primi insediamenti agricoli e la nascita delle città?
- Quanto tempo dura la fase di grande sviluppo della civiltà?
- Quanto tempo trascorre tra la fondazione delle città e la loro scomparsa?



▲ Ricostruzione di una rete fognaria.

▲ I resti di Mohenjo-Daro.

Le attività economiche

Gli abitanti della valle dell'Indo si dedicavano in prevalenza all'**agricoltura**. Oltre ai prodotti tradizionali (cereali, legumi e frutta) coltivavano la **palma da datteri**, il **riso**, il **sesamo** e il **cotone**, che veniva utilizzato anche come merce di scambio. Era molto sviluppato anche l'**artigianato**. Gli oggetti emersi dalle rovine delle città mostrano una notevole capacità nel produrre **ceramiche**, nella lavorazione dei metalli e delle pietre preziose.

Il **commercio** con i popoli della Mesopotamia e del Golfo Persico era molto attivo: i mercanti indiani, infatti, li rifornivano di oro, argento, rame, legname e pietre preziose. Le merci viaggiavano su **carri** trainati da buoi o su **imbarcazioni** sia lungo i fiumi che per mare.

Alle attività economiche sono legati i **sigilli**, piccole lastre di pietra o metallo con incise immagini di animali e segni di una **scrittura ideografica**. Erano usati probabilmente dai mercanti per contrassegnare le loro merci. I caratteri incisi sui sigilli sono le uniche tracce di una scrittura che non è ancora stata decifrata.



◀ Le ceramiche erano di ottima fattura e decorate con motivi neri su fondo rosso.



▲ Carro trainato dai buoi che testimonia l'uso della ruota per il trasporto delle merci.



▲ Busto in pietra che rappresenta forse un sacerdote.

Imparo a...

Leggere una fonte materiale

► Osserva il sigillo e completa, formulando ipotesi come farebbe un ricercatore.

- Gli abitanti della valle dell'Indo allevavano bovini, ma di razze
- I segni incisi in alto possono essere
- Il primo segno a sinistra, fatto di tre linee potrebbe indicare la dei prodotti; gli altri segni, invece, la o il nome del mercante.



► LA CIVILTÀ VEDICA

Verso la fine del III millennio a.C. dall'**Asia centrale** migrarono **pastori e allevatori di cavalli**. In parte si spinsero a ovest verso l'Europa, in parte scesero a sud verso l'India. Per questo gli storici li hanno chiamati **indoeuropei**. A queste popolazioni appartenevano anche gli **Arii**. Essi si impadronirono delle pianure dell'**Indo** e del **Gange** grazie alla loro superiorità in combattimento dovuta a tre elementi: il **cavallo**, il **carro da guerra** e le **armi di ferro**.

Dall'unione della loro cultura con quella delle popolazioni sottomesse ebbe origine la **civiltà vedica**, che prese il nome dai **Veda**, un insieme di inni sacri, preghiere e narrazioni che venivano tramandate oralmente. La scrittura infatti comparve solo verso la metà del primo millennio a.C.

Da quel momento possiamo conoscere le caratteristiche di questa civiltà da cui nacquero due grandi religioni: il **brahmanesimo** e il **buddismo**.

Conoscere di più ► Le caste

Uno degli aspetti della civiltà vedica, che si è mantenuto nel tempo tra le popolazioni dell'India, è la **divisione della società in caste**, cioè in classi sociali chiuse a cui si appartiene per nascita. In origine questa divisione riguardava solo vincitori e vinti: questi ultimi erano condannati a una posizione di sottomissione. In seguito, la divisione fu fatta in base alle professioni svolte.

Le caste sono state abolite nell'India moderna nel 1950, ma non sono ancora scomparse nella realtà.

Imparo a...

Organizzare le informazioni

► Evidenzia nel testo:

- 🔴 in rosso le informazioni relative alla zona di provenienza degli Arii;
- 🔵 in blu le informazioni relative ai luoghi dove si stabilirono.

► Rispondi.

- Quali novità portarono gli Arii nei territori dove si stabilirono?
- Come era organizzata la loro società?



▲ Statua della divinità maschile Shiva.

▼ Una delle più antiche divinità indiane è Agni, dio del fuoco.



▶ LA CIVILTÀ CINESE

Il **Fiume Giallo** e il **Fiume Azzurro**, che nascono dai margini orientali del **Tibet**, attraversano da ovest a est la pianura cinese che, in gran parte, è formata proprio dai depositi dei detriti portati dai due fiumi.

Le piene estive erano così violente da distruggere tutto quanto trovavano lungo il loro corso, ma al tempo stesso rinnovavano lo strato fertile del terreno, permettendo la coltivazione di estesi territori.

Nella vasta regione compresa tra i due fiumi si sviluppò attraverso i millenni la civiltà cinese.

L'impero cinese è durato fino al 1912, quando è stata proclamata la Repubblica Cinese.

Nella regione del Fiume Giallo nel **IV millennio a.C.** sorsero i primi villaggi. Erano circondati da argini e fossati, necessari a proteggere le case dalle inondazioni. I contadini coltivavano il **riso** e il **miglio** e allevavano maiali, bufali e **bachi da seta**.

La popolazione era organizzata in **clan**, cioè in gruppi di famiglie imparentate tra loro.



▲ Bozzoli del baco da seta.

Imparo a...

Fare confronti

▶ Dopo aver letto la pagina individua la caratteristica che accomuna la civiltà cinese a quelle che hai già studiato. Individua anche la differenza fondamentale.

DOVE



OGGI



Verso la fine del **III millennio a.C.** sorsero le prime **città** circondate da mura. Ogni città aveva un suo governo. Spesso erano in lotta tra loro per il controllo del territorio. In questo periodo si diffuse la **lavorazione dei metalli** e comparve la **scrittura**.

Nel corso dei secoli si formarono numerosi **regni**. Uno dei più grandi, che comprendeva i territori attraversati dal Fiume Giallo, fu quello governato dalla **dinastia Shang**, che durò dal **1600 al 1000 a.C.**

Il regno era diviso in province: queste erano affidate a governatori, che sostenevano il re in guerra e controllavano i lavori sulle acque del fiume.

Il re e i governatori abitavano in città fortificate con grandi palazzi e templi. Ogni città era al centro di una rete di villaggi in cui vivevano gli agricoltori.

Imparo a...

Comprendere i testi

- Formula più domande che possano avere come risposta le frasi evidenziate nel testo.

Dinastia: serie di sovrani di una stessa famiglia che si succedono al trono.

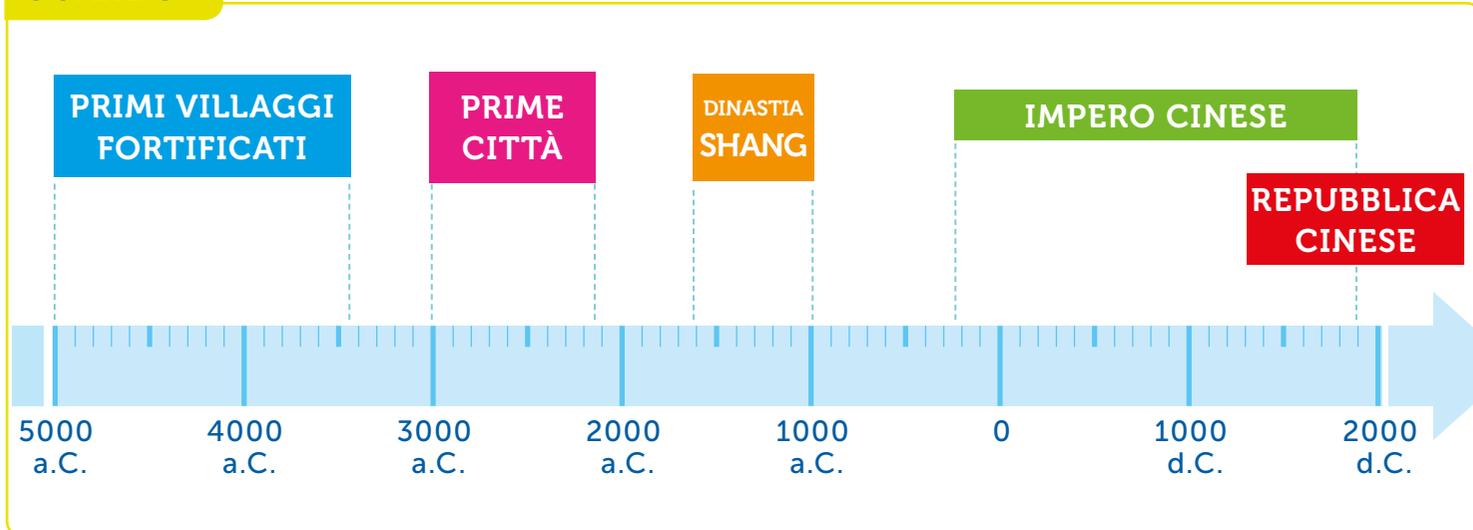


▲ La lavorazione della seta.



▲ Scrittura cinese antica su un osso di animale.

QUANDO



L'impero cinese

Il **I millennio a.C.** fu caratterizzato da continue guerre tra i numerosi regni: gli storici cinesi lo hanno chiamato "periodo dei regni combattenti".

Nel **III secolo a.C.** si affermò il **regno di Ch'in**: il giovanissimo re Ying Zheng sconfisse tutti gli altri re e si proclamò imperatore con il nome di **Shi Huangdi** che significa "primo imperatore celeste".

Il territorio del suo impero era molto grande e comprendeva popoli con dialetti, forme di scrittura e tradizioni diversi. Per governarlo, il re impose a tutti lo **stesso codice di leggi**, la stessa **lingua** e la stessa **scrittura**. Unificò il sistema di pesi e misure e la moneta.

Divise l'impero in "regioni" e ne affidò l'amministrazione a funzionari che dipendevano direttamente da lui. Per difendere il territorio da invasioni collegò tra loro i tratti di mura difensive che erano stati costruiti in epoche precedenti creando un'unica grande barriera: la **Grande Muraglia**.

Per favorire il commercio migliorò la rete stradale interna e i porti lungo la costa. La Cina, infatti, era collegata all'Occidente da due importanti vie commerciali: la prima, la **via della seta**, era una carovaniere che attraversava l'India centrale; la seconda, la **via delle spezie**, era una rotta che seguiva le coste della Cina e dell'India e arrivava al Golfo Persico.

Shi = primo



Huang = celeste



Di = imperatore

Conoscere di più

La Grande Muraglia

La Grande Muraglia è considerata l'opera di difesa più grande mai costruita. In origine era lunga più di 6000 chilometri, oggi ne restano visibili circa 3000. Era dotata di torri che ospitavano soldati. Ogni torre comunicava con le vicine con segnali di luce o di altro tipo. Sopra il muro correva una strada percorribile da carri e da cavalieri.





▲ La bussola inventata dai Cinesi.

拍 周 物 东
岸 郎 坂 去
捲 东 壘 浪
起 壁 西 淘



▲ La scrittura cinese (in alto) e l'evoluzione della parola "cavallo" dalle origini a oggi.

Conoscenze e invenzioni

Nella loro lunga storia i Cinesi hanno inventato cose che sono arrivate fino a noi e che hanno avuto e hanno grande importanza.

Tra queste si ricordano, in particolare, la **seta**, la **carta**, la **bussola** e la **polvere da sparo**.

Queste invenzioni sono arrivate in Occidente in epoche diverse.

Il segreto della produzione della seta cinese, più bella e raffinata di quella che si produceva nel Mediterraneo, rimase a lungo sconosciuto. I pregiati tessuti arrivavano alle città occidentali attraverso i mercanti indiani; il baco da seta fu portato in Europa verso il 500 d.C. e la lavorazione si sviluppò nelle regioni meridionali italiane solo dopo il Mille.

La scrittura in Cina comparve all'inizio del **II millennio a.C.** In origine era formata da **pittogrammi**. La semplificazione dei pittogrammi avvenne nel corso del millennio e solo verso il **1200 a.C.** comparve una forma di **scrittura ideografica**. Le iscrizioni più antiche furono incise su **gusci di tartaruga e ossa animali**.

Durante l'Impero Qin, nel **200 a.C.**, si cominciò a tenere una registrazione precisa degli avvenimenti scrivendo su **strisce di legno, bambù** e a volte **seta** con un pennello e inchiostri vegetali.

Solo durante il **III secolo d.C.** sotto la dinastia Han si diffuse l'uso di scrivere su **carta**.

Al culmine della sua evoluzione la scrittura cinese aveva 48.000 caratteri. Oggi un cinese, con una istruzione di livello universitario, conosce e usa da 3000 a 4000 caratteri.

Imparo a...

Comprendere testi e fare confronti

► Dopo aver letto attentamente il testo, rispondi alle domande.

- Quali materiali usavano gli antichi Cinesi per scrivere?
- A quale altra scrittura antica ti sembra simile la scrittura cinese?

L'esercito di terracotta

In vita **Shi Huangdi** era venerato come "figlio del Cielo" e il suo potere era assoluto. La figura di questo imperatore era molto simile a quella dei primi faraoni egizi. Come un faraone egli progettò per sé una sepoltura degna di un dio: i soldati che lo avevano accompagnato e servito per tutta la vita lo avrebbero custodito anche nell'aldilà.

La sua **tomba, scoperta solo nel 1974**, ha rivelato la presenza di 7000 statue di guerrieri, 600 statue di cavalli e 100 carri modellati a grandezza naturale nell'argilla. Ogni soldato è diverso dagli altri per l'abbigliamento, l'acconciatura dei capelli e l'espressione del viso.



Conoscere di più

Una scoperta straordinaria

I contadini di un villaggio vicino a Xi'an, durante lo scavo di un pozzo, scoprirono una specie di grotta in cui erano visibili molte statue antiche di soldati. Uno di loro capì che si trattava di qualcosa di molto importante e avvisò le autorità locali. I primi scavi rivelarono che si trattava della tomba dell'imperatore Shi Huangdi, di cui parlavano le antiche scritture, ma che non era mai stata ritrovata. Secondo le tradizioni la sua costruzione aveva richiesto 40 anni di lavoro di circa 700000 tra schiavi e lavoratori liberi.

Il grande mausoleo (sepolcro monumentale) è sepolto sotto un tumulo di terra alto 50 metri, che forma una specie di piramide a gradoni. Non è mai stato aperto e il suo contenuto è ancora un mistero.



LAVORO A CASA

1. Osserva le fotografie e leggi il testo del tuo libro in cui si parla dell'imperatore Shi Huangdi e dell'esercito di terracotta.
2. Con l'aiuto di un adulto cerca altre informazioni in Internet, raccogliendo notizie, immagini, documenti, video; oppure guarda il materiale che ti fornirà il tuo insegnante.
3. Fai un elenco dei materiali raccolti indicando per ognuno il tipo e il contenuto e organizza in schede il materiale raccolto per argomenti:
 - la vita dell'imperatore
 - l'esercito
 - la tomba
 - i materiali

LAVORO IN CLASSE

1. Divisi in piccoli gruppi, condividete i materiali raccolti e decidete quali sono utili per realizzare l'intervista.
2. Usate le informazioni raccolte per scrivere le domande e le risposte di una intervista immaginaria a Shi Huangdi.
3. Copiate l'intervista a computer inserendo le immagini necessarie.



LA CIVILTÀ DELL'INDO E LA CIVILTÀ VEDICA

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

La civiltà dell'Indo si sviluppò lungo il fiume Indo. Nella valle dell'Indo sorsero grandi città-stato come Harappa e Mohenjo-Daro. Erano città popolose e ben organizzate governate da un re. Le abitazioni avevano tutte l'acqua corrente e i servizi igienici.

Gli abitanti della valle dell'Indo erano divisi in classi. La classe più numerosa era quella dei contadini che si dedicavano in prevalenza all'agricoltura. Molto sviluppato era il commercio e l'artigianato: lavoravano i metalli e producevano ceramiche.

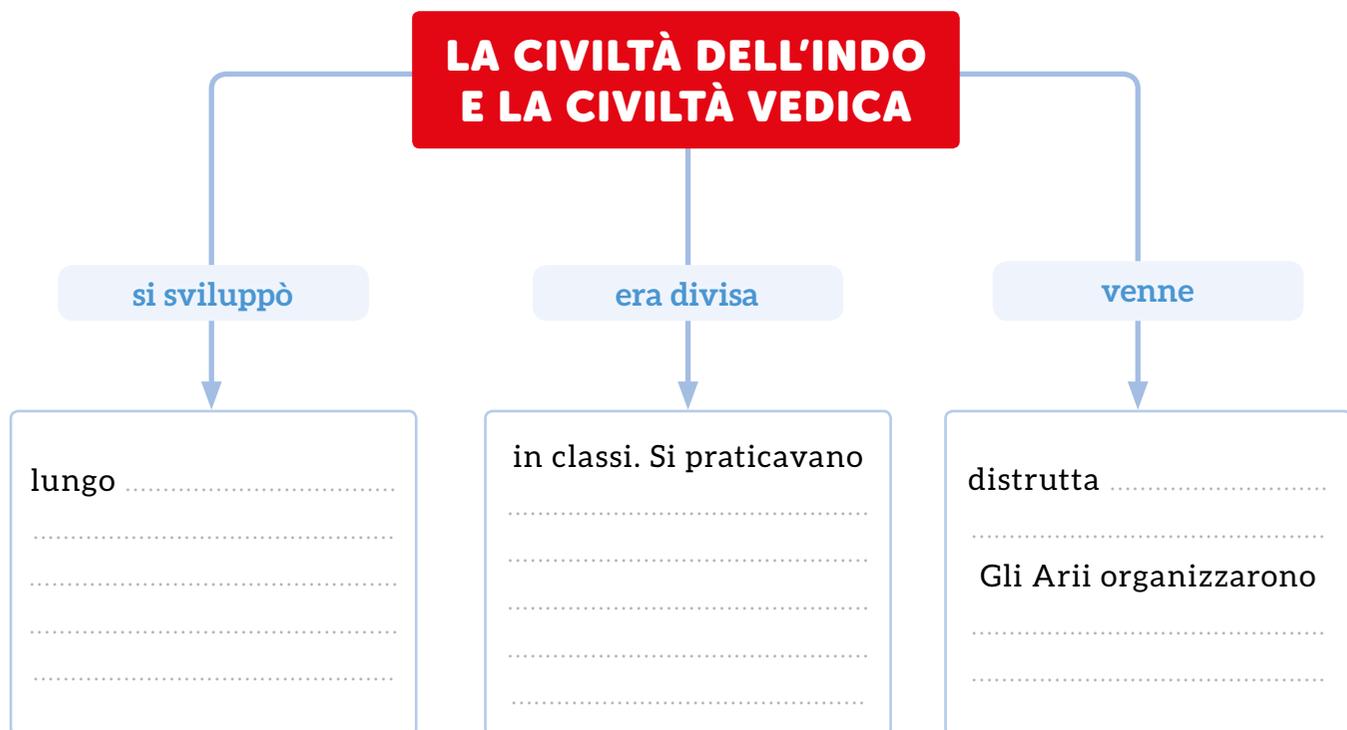
Alle attività economiche sono legati i sigilli che testimoniano l'esistenza di una scrittura che, purtroppo, non è stata mai decifrata.



Nel 1500 a.C. il feroce popolo degli Aarii invase le città delle pianure dell'Indo e del Gange. Essi diedero vita ad una civiltà chiamata vedica perché si fondava sui Veda, i libri sacri. Da questi testi derivarono nel tempo sia il Brahmanesimo sia il Buddismo. Gli Aarii organizzarono la società dividendola in caste separate. A nessuno era permesso di passare da una casta all'altra.

MAPPA

Completa le mappe e verbalizza a voce.



LA CIVILTÀ CINESE

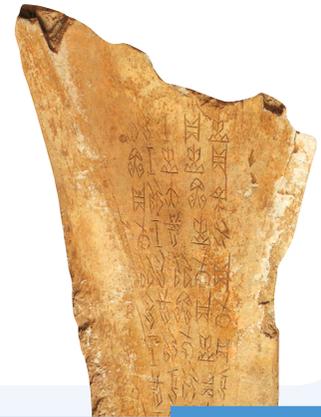
SINTESI

Nel territorio compreso tra il fiume Giallo e il fiume Azzurro si sviluppò l'antica civiltà cinese.

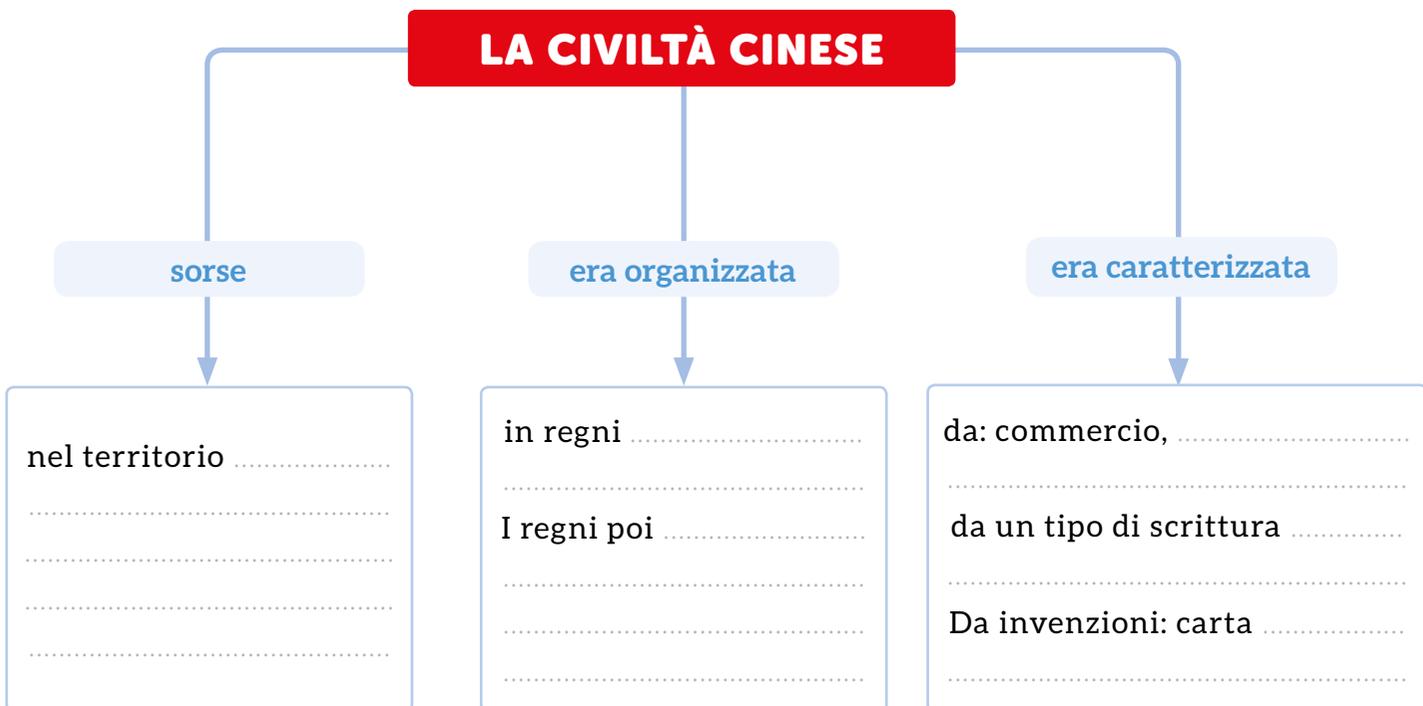
Inizialmente il territorio era diviso in tanti regni e ogni regno era governato da un re. Tutti questi regni furono poi unificati dal re Shi Huangdi che si proclamò primo imperatore della Cina. Egli impose a tutti lo stesso codice di leggi, la stessa lingua e la stessa scrittura. Per difendere l'impero dalle invasioni dei nomadi fece costruire una grande barriera: la Grande Muraglia e statue di terracotta a guardia della sua tomba.

La popolazione si dedicava al commercio, all'agricoltura e all'allevamento. Tra i prodotti agricoli particolari c'erano il riso e il cotone. Gli antichi Cinesi erano abili artigiani: producevano tessuti di seta.

I Cinesi inventarono un tipo di scrittura a ideogrammi, la carta, la seta, la bussola e la polvere da sparo.



MAPPA



► I POPOLI DEL MEDITERRANEO



Il Mediterraneo per noi oggi è un mare di dimensioni limitate, ma per i popoli antichi era uno spazio sconfinato e pieno di pericoli. Eppure gli abitanti delle sue sponde osarono spingersi sempre più lontano nelle loro esplorazioni. Erano aiutati dalla presenza di **numeroso isole e penisole** e dalla disponibilità di **porti naturali** in cui fermarsi per fare rifornimenti. Sulle **coste orientali** di questo mare o nelle isole dal **II millennio a.C.** si svilupparono importanti civiltà. Questi popoli del Mediterraneo non avevano a disposizione grandi pianure fertili da coltivare, perciò si dedicarono al **commercio**, favorendo lo **scambio di conoscenze** tra popoli lontani.

Imparo a...

Ricavare informazioni da carte storiche

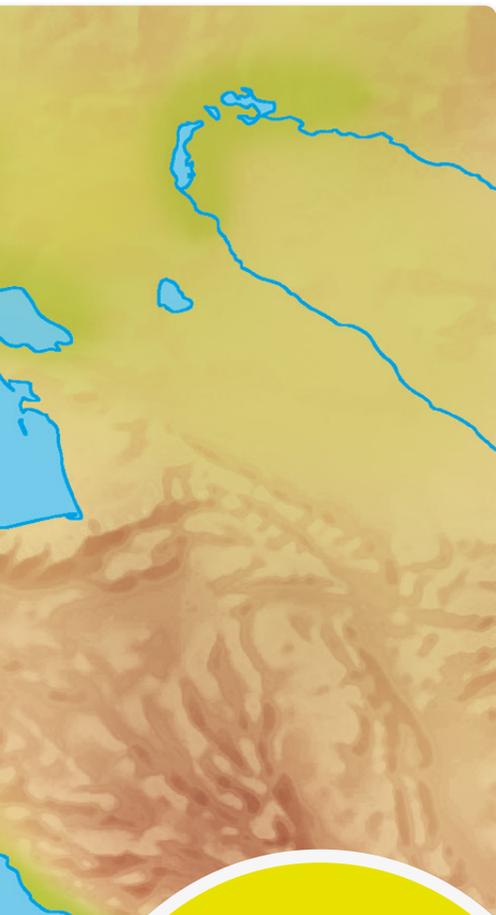
- Osserva sulla carta i territori abitati dagli antichi popoli.
- Quali osservazioni puoi ricavare?

.....

.....

.....

.....



Nelle pagine che seguono potrai scoprire le caratteristiche di queste **civiltà** e quale importanza hanno avuto nello sviluppo della storia dell'umanità.

I Fenici

Lungo le coste che oggi appartengono alla Siria e al Libano c'erano tante piccole città-stato che mantenevano rapporti con la Mesopotamia e l'Egitto. I loro abitanti trasportavano le merci verso altri Paesi e li rifornivano di materie prime.



I Cretesi

A Creta il leggendario re Minosse fece costruire una flotta, impose il suo governo a tutte le piccole isole dell'Egeo e trasformò l'isola in un centro di commerci importantissimo.



I Micenei

Sulle coste dell'Egeo e nella penisola del Peloponneso nel II millennio a.C. c'erano città fortificate, governate da re guerrieri.

Gli archeologi li hanno chiamati così dal nome della loro città più importante, Micene.



Gli Ebrei

Nella fascia costiera tra il Sinai e il Libano nel II millennio a.C. giunsero gruppi di pastori nomadi alla ricerca di nuovi pascoli. Tra i popoli del Mediterraneo furono i soli a non dedicarsi alla navigazione, pur praticando il commercio con i popoli vicini.



Imparo a...

Ricavare informazioni da fonti diverse

Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva attentamente le immagini riprodotte in queste pagine.

1. Prova a spiegare che cosa rappresentano.
2. Individua, poi, le principali attività economiche di questi popoli.
3. Di quale non trovi informazioni sull'argomento? Perché?



► I FENICI

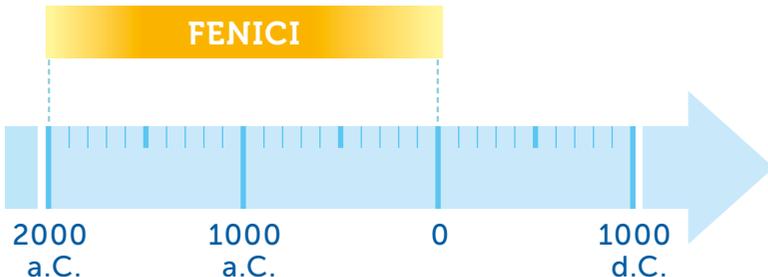
Lungo la costa del Mediterraneo, ai piedi della **catena del monte Libano**, esistevano all'inizio del **II millennio a.C.** molte città che avevano importanti rapporti commerciali con l'Egitto, la Mesopotamia e l'Anatolia. Verso il **1200 a.C.**, a causa dell'invasione dei **Popoli del mare**, alcune città furono distrutte. Altre si salvarono e riuscirono a imporre il loro controllo sulla regione: **Ugarit, Biblo, Berito, Tiro e Sidone**, abitate dai Fenici che diventarono famosi e potenti in tutto il Mar Mediterraneo per la loro abilità nel commercio.

Questo popolo non ebbe mai uno stato unitario. Le città, che erano spesso in lotta tra loro, persero la loro indipendenza dal **VI secolo a.C.** perché furono conquistate dai Persiani.

Tuttavia i conquistatori, che non potevano fare a meno dell'**abilità di navigatori dei Fenici**, si limitarono a imporre un tributo e li lasciarono liberi di svolgere le loro attività.



QUANDO



Imparo a...

Comprendere testi storici

► Osserva la carta e completa.

La Fenicia era una stretta striscia di Si affacciava sul Mar a della

DOVE



OGGI



Le città fenicie

Le grandi città fenicie, **Tiro**, **Sidone**, **Biblo** e **Berito**, erano costruite sulla costa, preferibilmente su un promontorio o su un isolotto facile da fortificare e difendere. Avevano un **porto** ben attrezzato e una **campagna** da cui ricavare risorse agricole.

Ogni città era governata da un **re** che era legislatore, giudice, capo dell'esercito e gran sacerdote. Nello svolgimento dei suoi compiti il re era affiancato da un **consiglio degli anziani** formato dai **mercanti** più ricchi.

Nelle città la popolazione non era divisa in classi sociali rigide. Esistevano differenze tra **liberi** e **schivi**, tra ricchi e poveri, tra **cittadini** e **stranieri**, ma nessuno era legato per tutta la vita alla stessa condizione sociale.

Ogni città, inoltre, aveva **basi commerciali** lungo le coste del Mediterraneo. Alcune di esse, col tempo, si ingrandirono e divennero a loro volta vere città. Si creò così una rete di **colonie** indipendenti che mantenevano buoni rapporti con le città da cui provenivano i loro abitanti.



Imparo a...

Organizzare le informazioni

► Osserva attentamente la carta delle colonie fenicie e confrontala con una carta attuale del Mediterraneo.

- In quali Paesi europei c'erano colonie fenicie?
- Quali isole italiane erano frequentate dai mercanti?



Le colonie fenicie

I Fenici fondarono colonie in tutto il Mediterraneo: in Sicilia, in Sardegna, in Spagna e in Africa.

La colonia più importante fu **Cartagine** fondata sulle coste della Tunisia intorno all'**800 a.C.**

Cartagine divenne uno dei centri commerciali più importanti del Mediterraneo grazie alla sua favorevole posizione.

Cartagine aveva due porti, quello **militare** e quello **commerciale**.

- Il **porto militare** aveva forma circolare e poteva contenere 200 navi riparate e nascoste alla vista di chi arrivava dal mare;
- Il **porto commerciale**, invece, aveva forma rettangolare; sulla sua banchina i mercanti trattavano l'acquisto delle merci.



▲ Ricostruzione del porto militare di Cartagine.



▲ I resti della città di Cartagine.

LAVORO A CASA



1. Leggi le informazioni sulle colonie fenicie dalle pagine del tuo libro.
2. Cerca altre notizie in Internet, raccogliendo anche immagini, documenti, video; oppure guarda il materiale che ti fornirà il tuo insegnante e organizzalo in una tabella.
3. Organizza in schede il materiale raccolto.

LAVORO IN CLASSE

1. In classe, divisi in piccoli gruppi, condividete il materiale raccolto e usatelo per preparare un cartellone, completandolo con immagini o con disegni.
2. Il relatore di ciascun gruppo esporrà poi al resto della classe il risultato del lavoro svolto.

Imparo a...

Comprendere testi

- Sottolinea nel testo le informazioni più importanti e riassumi a voce.

Territorio, risorse e attività

I Fenici consumavano tutti i prodotti agricoli che riuscivano a coltivare.

Grano, vino, olio e **frutta** servivano appena per il sostentamento degli abitanti.

La principale ricchezza dei Fenici erano i **cedri del Libano** da cui ricavano un **legname** pregiato, adatto alle costruzioni delle navi. L'altra fonte di ricchezza dei Fenici era il **murice**, un mollusco molto diffuso nei fondali costieri, da cui ricavano la **porpora**, un colorante assai prezioso.

Anche l'artigianato era importante. I **tessuti** tinti con la porpora e finemente lavorati erano ricercatissimi. I **vetri soffiati** dai mille colori, i **gioielli** e le **armi** avevano un ampio mercato.

La risorsa più grande dei Fenici, però, erano i **mercanti** che, a bordo delle loro navi, diffondevano nel Mediterraneo i prodotti del loro paese, ottenendo in cambio le materie prime indispensabili alle loro attività: **ferro, stagno**, e **argento** dalla Spagna; **oro, cotone, papiri** dall'Egitto; **oro** e **avorio** dall'Africa.



▲ I mercanti fenici furono tra i primi a utilizzare piccole barre di metallo prezioso per pagare le merci: erano le prime monete.

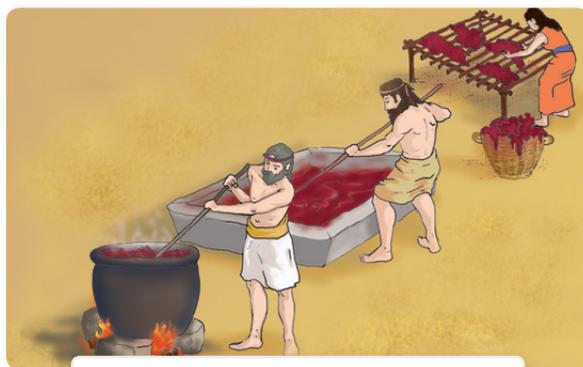


▲ Armi in bronzo.

▼ Un vasetto di vetro.



▲ Murice.



▲ Produzione della porpora.

Imparo a...

Organizzare le informazioni

► Completa lo schema.

I mercanti fenici

esportavano:

importavano:

Le navi fenicie

I popoli della Mesopotamia e dell'Egitto trasportavano le loro merci su imbarcazioni adatte a navigare seguendo la **corrente del fiume**: avevano il fondo piatto ed erano fatte con materiali leggeri, come i fasci di papiro.

I Fenici costruirono imbarcazioni adatte a viaggiare sul **mare**, perciò introdussero molti **cambiamenti nella struttura**.

Usarono materiali robusti come il **legno** per costruire lo **scafo** e lo dotarono di una grossa trave centrale, la **chiglia**, che restava sommersa e garantiva la stabilità anche con onde forti.

Per renderle più veloci diedero una **forma appuntita alla prua** (la parte anteriore) e per manovrare meglio posero a poppa (la parte posteriore) **due timoni**.

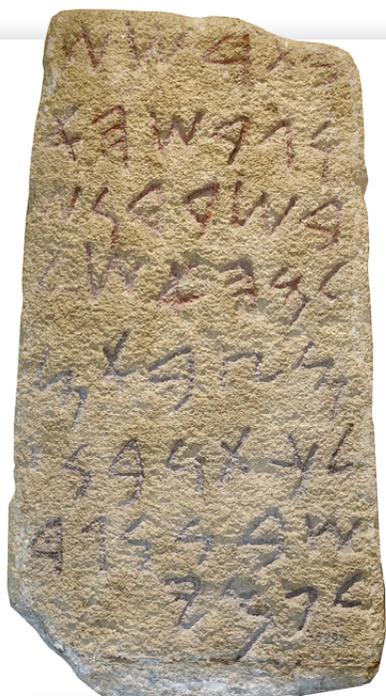
1. Per sfruttare il vento avevano **ampie vele quadrate**, ma erano dotate anche di remi per fare manovre rapide.

3. Sul fondo della stiva uno strato di sabbia serviva a tener ferme le merci, in particolare le anfore in cui si trasportavano cereali, olio e vino.



2. Le **navi mercantili** avevano fianchi arrotondati e più alti per ampliare lo spazio dove caricare le merci (**stiva**) e una copertura (**ponte**) per proteggerle dall'acqua.

D Con l'aiuto di un adulto, apri un programma per navigare in Internet e collegati a un motore di ricerca. Poi avvia una ricerca per immagini e trova l'immagine di una barca a vela, facendo attenzione che siano ben visibili il TIMONE, la CHIGLIA, la VELA, la PRUA e la POPPA. Poi stampala e scrivi al posto giusto i nomi delle parti indicate.



▲ Stele di Nora
del VII secolo a.C.

Un'invenzione straordinaria: l'alfabeto

La scrittura cuneiforme e quella geroglifica richiedevano un **altissimo numero di segni** e un lungo periodo di studi per apprenderli. Non erano adatte ai **mercanti** che si spostavano continuamente e dovevano **registrare ogni giorno** il carico e lo scarico delle merci.

I **Fenici** conobbero un metodo di scrittura semplice, che usava pochi segni corrispondenti ai suoni di cui erano composte le parole (alfabeto fonetico). Il metodo esisteva già dal XIII secolo, ma essi lo perfezionarono, lo semplificarono e lo diffusero in tutto il Mediterraneo. Per questo viene attribuita loro l'invenzione dell'alfabeto.



A	Aleph
	Bue



B	Bet
	Casa



C	Gimel
	Cammello



N	Noun
	Serpente

Per individuare i segni del loro alfabeto i Fenici fecero riferimento al suono iniziale di alcune parole di uso comune, che fossero facili da ricordare. Anche noi quando impariamo l'alfabeto diciamo "A di Ape, B di Bue...".

VERSO IL COMPITO DI REALTÀ

Tanti modi di scrivere

Nella tua scuola ci sono quasi sicuramente studenti provenienti da Paesi stranieri. Chiedi loro informazioni sul tipo di scrittura che si usa nel loro Paese d'origine. Prepara un manifesto da condividere con tutta la scuola per far conoscere forme di scrittura diverse dalla nostra.

- Prendi un cartellone e dividilo in colonne: scrivi nella prima colonna i segni dell'alfabeto latino (quello che si usa per scrivere in italiano); nelle colonne accanto riporta gli alfabeti che hai scoperto.
- Prepara alcuni disegni / fotografie corrispondenti a parole di uso comune e intorno a ciascuna immagine scrivi o fai scrivere la forma corrispondente negli altri alfabeti.

I FENICI

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

Intorno al 1200 a.C. i Fenici si stabilirono lungo le coste del Mar Mediterraneo in un territorio montuoso.

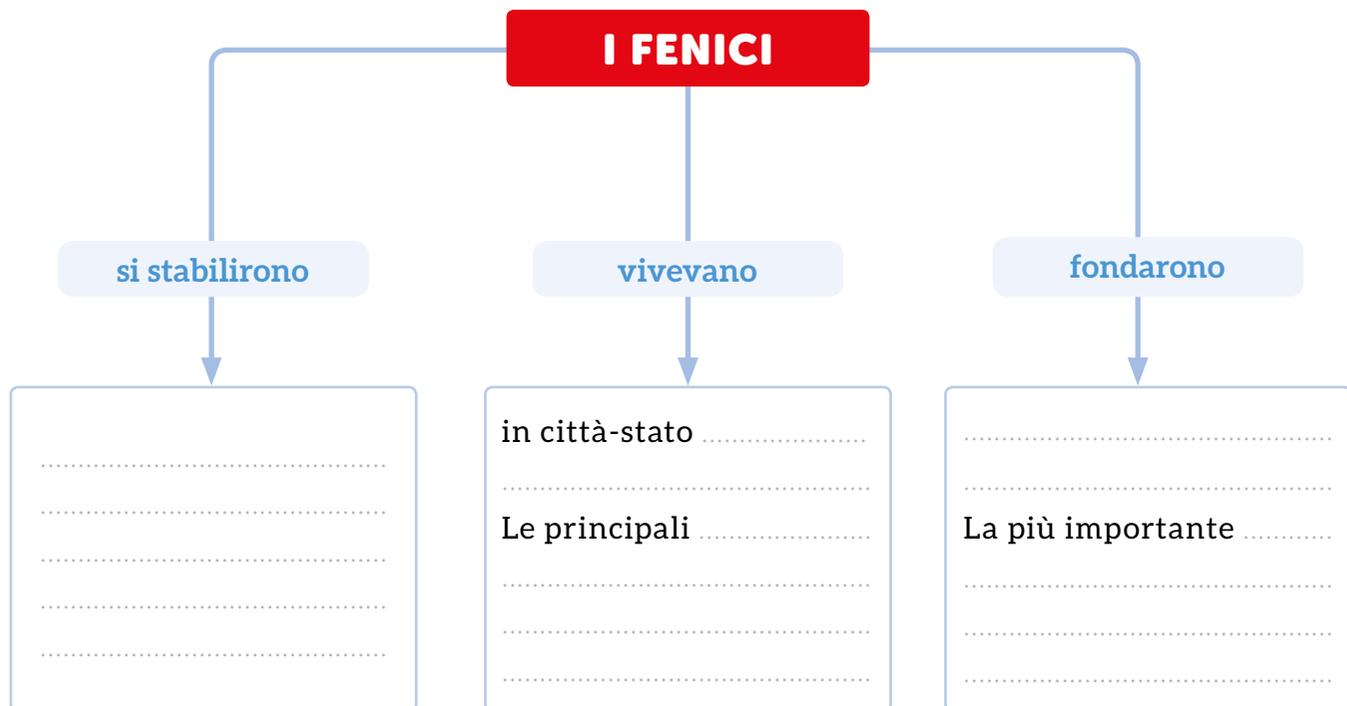
I Fenici vivevano in città-stato indipendenti. Ogni città era governata da un re affiancato da un gruppo di anziani formato dai mercanti più ricchi e importanti della città. Le principali città fenicie erano Biblo, Tiro e Sidone e Berito.

I Fenici fondarono colonie in tutto il Mediterraneo. Esse mantenevano stretti rapporti con le città da cui provenivano i loro abitanti. La colonia più importante era Cartagine. Nel VI secolo a.C. le città persero la loro indipendenza perché furono conquistate dai Persiani.



MAPPA

Completa le mappe e verbalizza a voce.



SINTESI

La principale attività dei Fenici era il commercio marittimo. Diventarono famosi e potenti in tutto il Mar Mediterraneo.

La loro principale ricchezza erano i cedri del Libano da cui ricavano un legname pregiato, adatto alle costruzioni delle navi. I Fenici introdussero dei cambiamenti nella loro struttura per renderle solide e veloci.

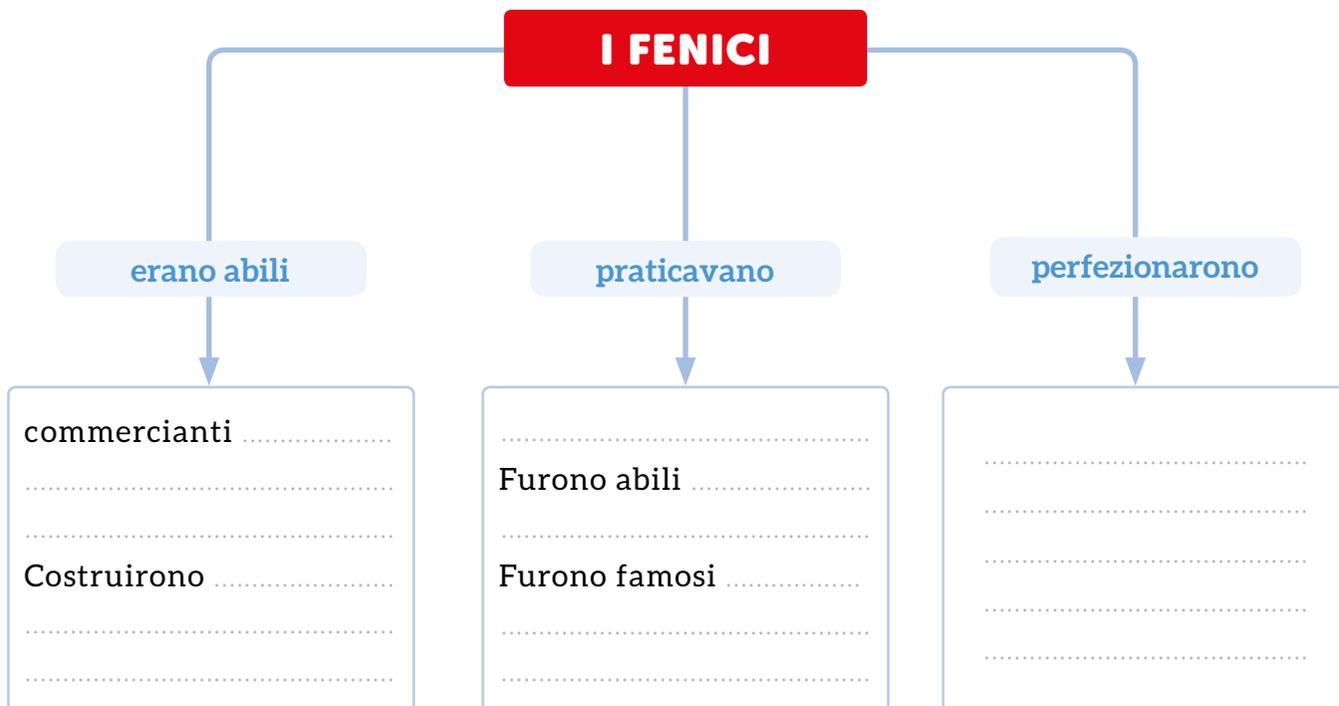
I Fenici praticavano l'agricoltura e furono artigiani assai abili nella soffiatura del vetro. Con questo materiale reso sottile realizzavano vasi e i gioielli; furono famosi per la porpora, un colorante molto pregiato utilizzato per tingere tessuti.

Per registrare le merci i Fenici avevano bisogno di una scrittura facile e veloce. Perfezionarono, così, un alfabeto fonetico facile da imparare: a ogni segno corrispondeva un suono.

Furono i primi ad introdurre l'uso della moneta.



MAPPA



► I CRETESI

La posizione dell'**isola di Creta** è particolarmente interessante. Se si osserva la carta geografica si può notare che si trova nella parte centrale di un semicerchio che dalla Grecia arriva fino alla costa turca. Questa linea immaginaria racchiude il **Mare Egeo** con le sue numerosissime isole.

Nel **II millennio a.C.** l'isola era un punto di incrocio di tutte le **rotte commerciali marittime**. Aveva continui contatti con i regni d'Egitto, della Mesopotamia e dell'Anatolia, da cui traeva grandi vantaggi, ma non correva pericolo di essere invasa proprio perché era un'isola abbastanza lontana dai loro territori.

A Creta, a partire **dal 2000 a.C.**, si sviluppò una civiltà importante di cui resta traccia nelle rovine di **immensi palazzi** di **piccole città** e porti. **Cnosso, Mallia, Festo** stupirono gli archeologi per la loro bellezza.

Questa civiltà finì improvvisamente intorno al **1400 a.C.**, forse per l'esplosione di un vulcano, che distrusse la vicina isola di Thera e provocò anche a Creta terremoti devastanti.

L'isola fu poi invasa dai Micenei, provenienti dalla vicina Grecia.

Imparo a...

Leggere una carta storica

Evidenziare le città citate nel testo.

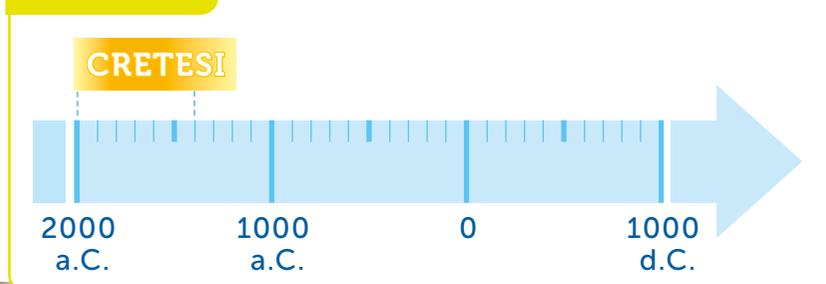
DOVE



OGGI



QUANDO



▲ I resti del Palazzo di Cnosso.

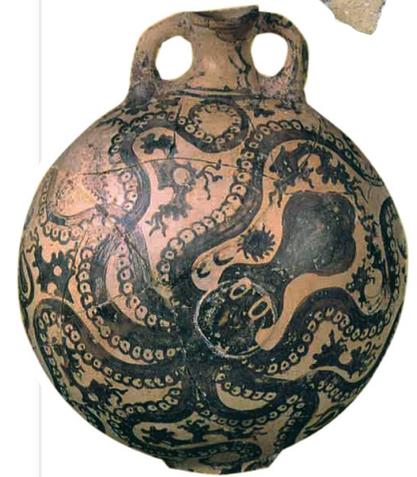
Le attività economiche

Creta è un'isola con una parte centrale prevalentemente montuosa, ampie zone collinari e piccole pianure nelle valli o lungo le coste. L'**agricoltura** era un'attività importante. Nelle pianure si coltivavano il **frumento** e altri **cereali**. Sulle colline si coltivavano **ulivi** e **viti**.

Le montagne interne, ricoperte di boschi, fornivano **legname** per la costruzione di case e imbarcazioni. Era molto diffuso anche l'**allevamento** di **pecore** e **capre** da cui si ricavano carne, latte e lana.

I Cretesi erano abilissimi artigiani. Producevano **ceramiche decorate**, **oggetti in avorio** e **oro**, **tessuti** pregiati. Dalle mani dei fabbri uscivano **armi** e **oggetti di bronzo** che ancora oggi stupiscono per la raffinatezza della lavorazione.

I Cretesi, però, erano soprattutto **mercanti**. Con agili navi raggiungevano Cipro e le coste della Siria dove vendevano l'olio, il vino e i prodotti artigianali della loro terra. In cambio ricevevano materie prime e altri prodotti che in parte riportavano in patria oppure scambiavano in altri porti del Mediterraneo.



▲ Gli artigiani cretesi erano famosi per i vasi di ceramica che realizzavano. Modellavano l'argilla con il tornio, una base girevole in legno o pietra, poi la cuocivano e infine decoravano i vasi.

Imparo a...

Organizzare le informazioni

► Osserva la carta e completa lo schema.

I mercanti cretesi

esportavano:

importavano:

I palazzi cretesi

I palazzi cretesi erano la sede del governo, il luogo delle cerimonie religiose solenni, il punto di raccolta dei prodotti agricoli.

L'esempio più importante di queste costruzioni è il **palazzo di Cnosso**.

Aveva più di 400 stanze e si sviluppava su più piani, senza un ordine preciso, intorno a un **grande cortile centrale**.

Proprio per le sue dimensioni, considerate eccezionali fin dall'antichità, intorno al palazzo erano sorte leggende come quella secondo cui **Minosse**, antico re cretese, lo aveva fatto costruire per nascondervi il **Minotauro**, un mostro dal corpo umano e dalla testa di toro.

Su un lato del cortile si aprivano le **stanze di rappresentanza**, per le attività di governo.

Sul lato opposto c'erano gli **appartamenti privati**.

Ogni sala era decorata con splendidi dipinti che ritraevano l'ambiente naturale e i personaggi della corte.

Grandi spazi erano destinati ai **magazzini** dove si conservavano olio, vino, miele e grano. Nel palazzo c'erano anche i **laboratori** degli artigiani che lavoravano per il re.



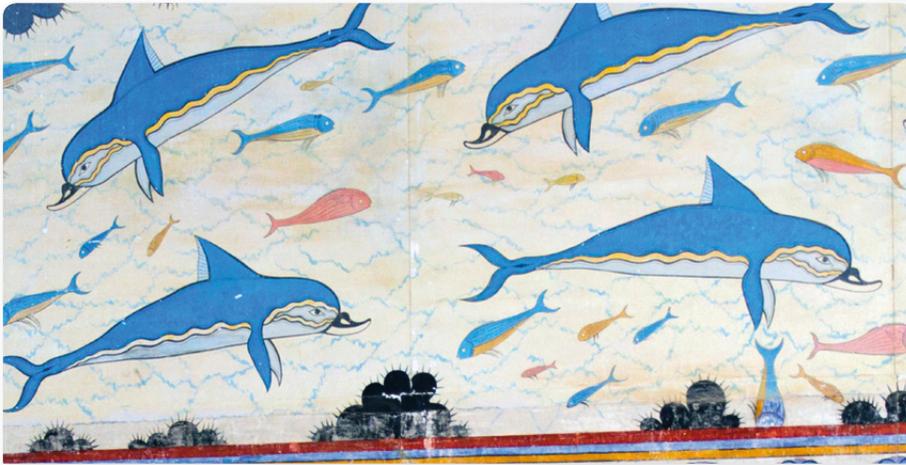


Grandi affreschi decoravano le stanze private dei sovrani.

Nel grande cortile centrale si svolgevano cerimonie e giochi tra cui forse i giochi con i tori rappresentati negli affreschi di Cnosso.

Gli affreschi di Cnosso

Gli affreschi che osserverai in questa pagina vengono dal **Palazzo di Cnosso**. Sono importanti, non solo perché sono molto belli ma anche perché offrono agli studiosi la possibilità di avere informazioni sulla vita dei Cretesi.



Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva le immagini e prova a rispondere alle domande. Poi, insieme, preparate un breve testo per spiegare quali informazioni possiamo ricavare da questi affreschi.

- Che cosa rappresenta l'affresco?
- Che cosa fanno le due figure più chiare? E quella più scura?
- L'affresco nell'insieme dà un'idea di forza e di agilità? Quali figure indicano l'una o l'altra?
- Quali informazioni possiamo ricavare sui Cretesi osservando questa immagine?

- I delfini dipinti nelle "stanze della Regina" e gli altri pesci, secondo te, sono dipinti con colori corrispondenti alla realtà?
- Perché, secondo te, i pesci sono molto presenti negli affreschi e negli oggetti cretesi?

- Che cosa rappresenta l'affresco?
- Gli abiti indicano grande attenzione nel vestire. Che cosa noti in particolare?
- Di che cosa sono fatti, secondo te, gli ornamenti tra i capelli?
- L'acconciatura dei capelli era importante quanto l'abito. Da che cosa lo capisci?



▲ Scrittura "lineare A".



▲ Scrittura "lineare B".

La scrittura

Gli archeologi hanno trovato a Creta documenti con **tre tipi diversi** di scrittura.

La più antica è una **scrittura geroglifica** che è presente su un manufatto chiamato "disco di Festo", dal nome del luogo in cui fu ritrovato, non ancora decifrata.

La seconda scrittura è indicata col nome di "**lineare A**". Comparve verso il **1750 a.C.** circa. Sembra essere una semplificazione dei geroglifici.

Anche questa scrittura non è stata decifrata e non si capisce quale sia la lingua usata.

La terza scrittura, detta "**lineare B**", comparve a Creta dopo l'arrivo dei Micenei, verso il **XIV secolo a.C.**

Le tavolette con questo tipo di scrittura furono ritrovate nel palazzo di Cnosso.

Lo studio dei segni ha permesso di capire che erano una semplificazione e un adattamento della "lineare A" a una nuova lingua: il greco miceneo.

Conoscere di più ► Il mistero del "disco di Festo"

A Festo, nel 1908, fu ritrovato un disco di terracotta con una scrittura di tipo geroglifico. L'iscrizione è fatta di 241 segni disposti a spirale sulle due facce del disco. Ogni segno sembra essere stato impresso nell'argilla con un sigillo, perché i contorni sono regolarissimi. Molti hanno inutilmente tentato di capire il significato dei segni. Qualcuno ha ipotizzato che fosse un falso e una truffa.

La scoperta nel 1943 dell'**ascia di Arkalochori**, che presenta segni simili a quelli del disco, ha fatto cadere questa ipotesi, ma il significato dell'iscrizione sul disco resta ancora un mistero.



◀ L'ascia di Arkalochori.



▲ Il disco di Festo.

I CRETESI

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

La civiltà cretese si sviluppò nell'isola di Creta a partire dal 2000 a.C. Verso il 1400 a.C., forse per l'esplosione di un vulcano sull'isola di Thera provocò violenti terremoti con disastrose conseguenze per Creta. Successivamente l'isola fu invasa dai Micenei.

Le città di Creta erano città-stato indipendenti. Ognuna era governata da un re.

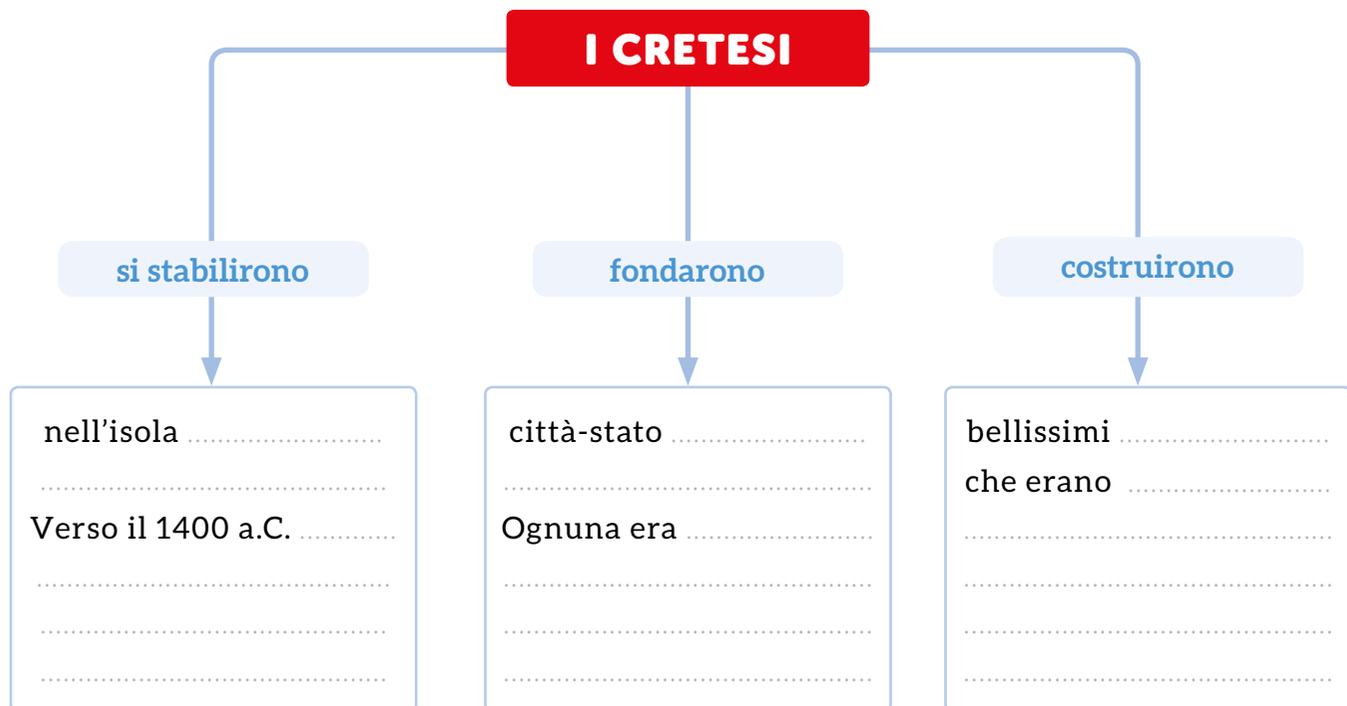
Le città più importanti erano Cnosso, Festo e Mallia abbellite da immensi e bellissimi palazzi che erano la sede del governo, il luogo delle cerimonie religiose solenni, il punto di raccolta dei prodotti agricoli.

Il palazzo di Cnosso è il più famoso sia per le sue dimensioni che per gli splendidi dipinti.



MAPPA

Completa le mappe e verbalizza a voce.



SINTESI

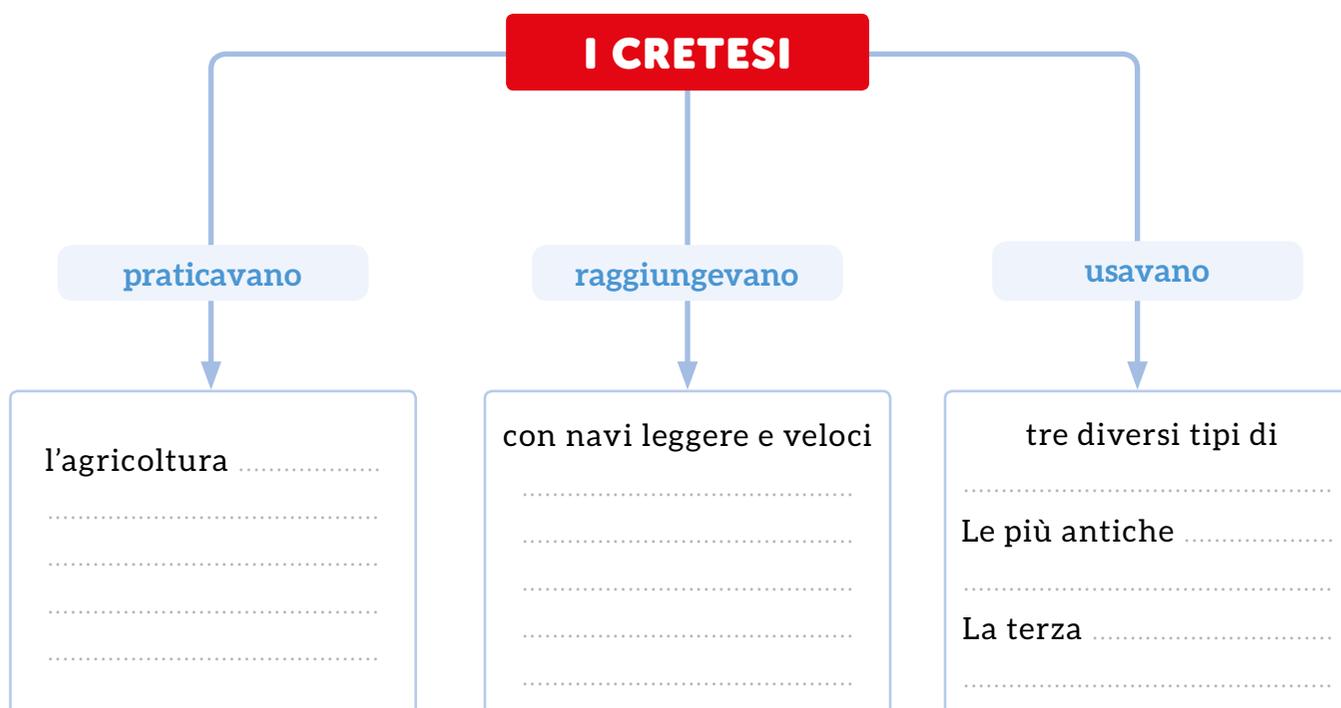
I Cretesi erano agricoltori, allevatori e abilissimi artigiani. Producevano ceramiche decorate, oggetti in avorio e oro, tessuti pregiati. Dalle mani dei fabbri uscivano armi e oggetti di bronzo. Erano soprattutto mercanti.

I Cretesi raggiungevano con navi leggere e veloci Cipro e le coste della Siria dove vendevano i loro prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato e importavano le materie prime che scarseggiavano sull'isola.

Usavano tre tipi diversi di scrittura. Le due più antiche, la scrittura geroglifica e la lineare A, non sono ancora state decifrate; la terza, la lineare B, fu usata dopo la conquista dell'isola da parte dei Micenei.



MAPPA



► I MICENEI

All'inizio del **II millennio a.C.** un popolo proveniente **da nord** penetrò nella penisola greca senza trovare opposizione. Inizialmente fu indicato come il popolo degli **Achei** e in seguito col nome di **Micenei**, da Micene, una delle sue più importanti città. Gli Achei erano di origine indoeuropea e portarono nella penisola una lingua nuova, il greco, e la tecnologia per la lavorazione dei metalli.

Si stabilirono in tutta l'area che si affacciava sull'Egeo e nel Peloponneso, **si mescolarono con le popolazioni locali**, vennero a contatto con la grande civiltà cretese. Dal 1600 a.C. circa diedero vita a una civiltà molto importante, di cui facevano parte numerosi piccoli regni, ciascuno dei quali, come a Creta, aveva il suo centro in un **palazzo**.

Nel periodo di massima potenza, verso il 1450 a.C., conquistarono Creta e Cipro e stabilirono rapporti con gli Ittiti e gli Egizi. Si spinsero anche verso il Mediterraneo occidentale dove fondarono **colonie** come basi per i loro commerci. Anche la civiltà micenea, come gran parte di quelle contemporanee nel Mediterraneo, ebbe breve durata e scomparve tra il 1200 e il 1100 a.C.

Imparo a...

Comprendere i testi

Formula le domande che possano avere come risposta le frasi evidenziate nel testo.

DOVE



Imparo a...

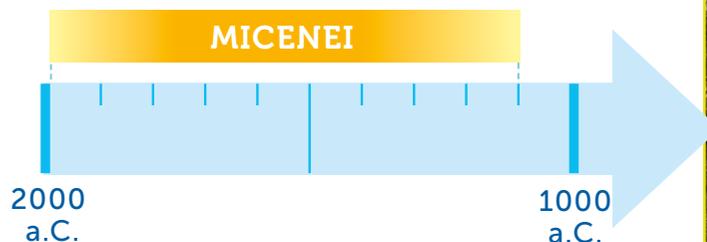
Leggere una carta geo-storica

Circonda con un colore la penisola del Peloponneso e sottolinea in blu i nomi dei mari che bagnano le sue coste.

OGGI



QUANDO



▲ Porta dei Leoni a Micene.

La città micenea

La **città micenea** era formata da tre elementi: **la rocca, la città bassa e il contado**.

La **rocca** era costruita sulla cima di un colle dai fianchi ripidi e protetta da una prima cinta di mura.

Lì c'era il **palazzo del re, con le stanze di rappresentanza e gli appartamenti privati**. Nel palazzo c'erano anche i magazzini dove venivano portati i prodotti agricoli e i bottini di guerra e le abitazioni degli **amministratori** addetti al loro controllo.

Intorno sorgevano pochi altri edifici appartenenti alle famiglie più importanti. C'erano anche il **tempio** del dio protettore e la **piazza** dove si tenevano le riunioni.

La **città bassa** si stendeva ai piedi delle mura.

Vi abitavano artigiani e mercanti con le loro famiglie.

Qui c'era uno spazio riservato alle sepolture dei membri della famiglia reale.

L'intera città era circondata da mura di pietra di dimensioni enormi e vi si entrava attraverso una porta monumentale.

Il **contado** era la campagna attorno, dove vivevano agricoltori e allevatori raggruppati in villaggi.

Se la città si trovava lungo la costa aveva anche un **porto** ben attrezzato.

Imparo a...

Fare confronti

- ▶ Dopo aver letto la descrizione del palazzo miceneo confrontalo con quello cretese e metti in evidenza somiglianze e differenze.

▼ Resti della città micenea.



Governo e società

Ogni città era governata da un **re** che, in origine, veniva scelto per il suo valore come capo militare. In seguito la carica diventò ereditaria e il regno passava al figlio maggiore.

Il re aveva il compito di **guidare l'esercito e amministrare la giustizia**.

Vicino a lui per importanza e potere c'erano i **nobili**, cioè i guerrieri più forti che possedevano terre, bestiame e schiavi. Facevano parte di un **consiglio** che il re consultava per le decisioni relative alla guerra.

Al servizio del re e dei nobili c'era il **popolo**, formato dagli artigiani e dai contadini.

Al livello più basso della società si trovavano gli **schiavi**, che in genere erano prigionieri di guerra.

Il re disponeva anche di un gran numero di **amministratori** che riscuotevano le tasse e tenevano il conto dei suoi beni.

Imparo a...

Comprendere i testi

► Cerca nel testo le risposte alle seguenti domande.

- Quali erano i compiti del re?
- Il re poteva tramandare il suo potere ai figli?
- Chi controllava il re nelle decisioni relative alla guerra?

Conoscere di più

La scrittura micenea

Tra le rovine dei palazzi micenei sono stati ritrovati documenti scritti su tavolette d'argilla, risalenti al XIV secolo a.C., quando la conquista di Creta era ormai completata: sono i registri con le annotazioni delle merci portate al palazzo.

La scrittura usata è la "lineare B", la stessa ritrovata anche a Cnosso.

Gli storici, quindi, ritengono che i Micenei abbiano appreso l'uso della scrittura dai Cretesi.



▲ Armatura in bronzo risalente al XV secolo a.C.: è l'unico esempio di corazza completa giunto fino a noi.



▲ Vaso con soldati micenei.



Le attività economiche

I Micenei, dopo essersi stabiliti in Grecia, continuarono la loro attività principale, l'**allevamento dei cavalli**. Questi animali erano molto preziosi ed erano riservati al re e ai suoi guerrieri.

Avevano anche grandi greggi di **pecore** e **capre** da cui ricavano **carne, latte e lana**.

Impararono anche a praticare l'**agricoltura**. In pianura si coltivavano **cereali, legumi e frutta**; in collina si coltivavano **viti e ulivi** da cui si ricavano olio pregiato e vino. Una risorsa molto importante, infine, era la **pesca**, praticata lungo la costa.

L'artigianato

A contatto con i Cretesi, i Micenei perfezionarono le tecniche di lavorazione della ceramica e si specializzarono nella produzione di anfore e contenitori per la conservazione e il trasporto di olio e vino. Divennero abilissimi nel produrre **armi** e oggetti in bronzo, **gioielli** in oro e avorio. Importanti erano anche i tessuti che le donne ottenevano lavorando sia la **lana** che il **lino**.

Il commercio

Dai Cretesi impararono anche a navigare: i Micenei divennero **mercanti** e cominciarono a usare i loro prodotti come merce di scambio. Esportavano olio, vino, tessuti, ceramiche e ottenevano metalli pregiati, come oro, rame e stagno.

La religione

I Micenei erano **politeisti**. Il dio più importante era **Zeus**. Molti degli dèi adorati dai Micenei divennero, nei secoli successivi, le maggiori divinità della regione greca.



▲ Tazza in lamina d'oro trovata nei pressi di Sparta.

▼ Pugnale in bronzo con intarsi in oro.



▲ Anfora da olio.

Imparo a...

Comprendere i testi

- Poni a un compagno le seguenti domande e controlla la correttezza delle sue risposte.
- I Micenei sono sempre stati navigatori esperti?
- I Micenei usavano la moneta?
- Quali erano i prodotti che venivano esportati? E quali venivano importati?



La guerra contro Troia

Verso il **1450 a.C.** i Micenei si impadronirono di Creta e Cipro e imposero il loro controllo sulle rotte commerciali del Mediterraneo. In seguito, dalle coste dell'Egeo settentrionale arrivarono agli stretti che davano accesso al Mar Nero. La loro espansione fu ostacolata da **Troia**, la città che controllava il passaggio delle navi attraverso lo stretto dei Dardanelli.

I re delle città e delle isole micenee, allora, organizzarono una spedizione con l'obiettivo di eliminare la città rivale. Iniziò una guerra che fu molto lunga e costò ai Micenei tanti uomini e navi. Alla fine Troia fu conquistata e distrutta.

Questa fu l'ultima conquista micenea.

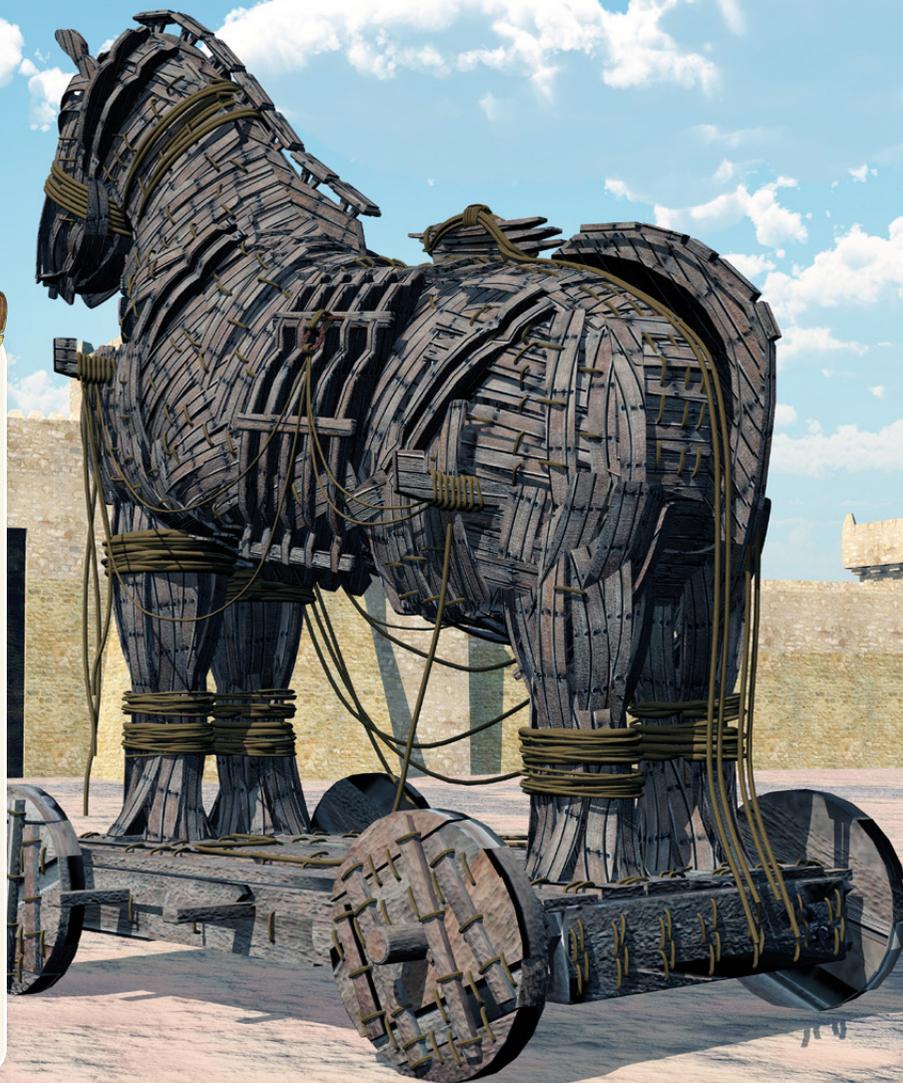
Pochi decenni dopo le città, indebolite dalle perdite subite nella guerra contro Troia, non seppero resistere ai nuovi invasori, i **Dori**, e alle loro armi di ferro.

Grandi personaggi

Heinrich Schliemann



Verso la fine dell'Ottocento, l'archeologo Heinrich Schliemann decise di andare a cercare le rovine di Troia e di Micene facendosi guidare dalle storie narrate nell'*Iliade* e nell'*Odissea*. A Troia ritrovò un immenso tesoro in oggetti d'oro. A Micene portò alla luce le tombe reali, che custodivano un meraviglioso corredo di armi, ceramiche e oggetti in oro, tra cui la famosa maschera funebre che egli attribuì ad Agamemnone, capo di tutti gli Achei e signore di Micene.



Materiali e strumenti per scrivere

Una delle grandi conquiste del mondo antico fu la scrittura. A partire **dal IV millennio a.C.** nei territori della Mezzaluna fertile la scrittura si diffuse rapidamente, ma con forme diverse a seconda della regione. In particolare, la differenza riguardò i materiali su cui si scriveva e gli strumenti per scrivere. Per le scritture di uso corrente (documenti, registri, testi di vario genere), i materiali usati comunemente erano due: la **tavoletta di argilla** e il **papiro**.

La **tavoletta di argilla** aveva un costo bassissimo perché i materiali (l'argilla per la tavoletta e la canna per lo stilo) si trovavano dovunque in natura e si preparavano rapidamente nel momento in cui si dovevano usare. Fu usata quasi ovunque fino alla metà del I millennio a.C.



I fogli di **papiro** erano molto costosi, perché si trattava di un prodotto raro. Infatti il papiro cresceva abbondante solo nella zona del Delta del Nilo. Inoltre, la preparazione di un foglio richiedeva tempi abbastanza lunghi. Inizialmente furono usati solo in Egitto, poi si diffusero in tutto il Mediterraneo e sostituirono le tavolette d'argilla.



LAVORO A CASA

1. Con l'aiuto di un adulto, apri un programma per navigare in Internet e collegati a un motore di ricerca. Poi avvia una ricerca per immagini.
2. Inserisci le parole chiave **TAVOLETTA**, **ARGILLA**, **SUMERI** e scegli un'immagine significativa tra quelle che compaiono, poi stampala.
3. Fai un'altra ricerca inserendo le parole chiave **FOGLIO**, **PAPIRO**, **EGIZI**. Anche in questo caso scegli un'immagine, poi stampala.

LAVORO IN CLASSE

1. In classe tu e i tuoi compagni raccogliete le immagini stampate e realizzate due cartelloni, uno con le immagini della tavoletta d'argilla e uno con quelle del foglio di papiro. Mettete a confronto le immagini trovate e cercate di mettere in evidenza le differenze tra l'argilla e il papiro.
2. Con l'aiuto dell'insegnante tu e i tuoi compagni confrontatevi e trovate i vantaggi e gli svantaggi presentati dall'uno e dall'altro materiale per la scrittura. Completate una tabella come questa.

	ARGILLA	PAPIRO
Vantaggi		
Svantaggi		



I MICENEI

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

All'inizio del II millennio a.C., nella penisola greca e precisamente nel Peloponneso si stabilirono gli Achei.

Essi fondarono numerose città-stato indipendenti l'una dall'altra. La loro città più importante fu Micene: per questo gli Achei sono chiamati anche Micenei.

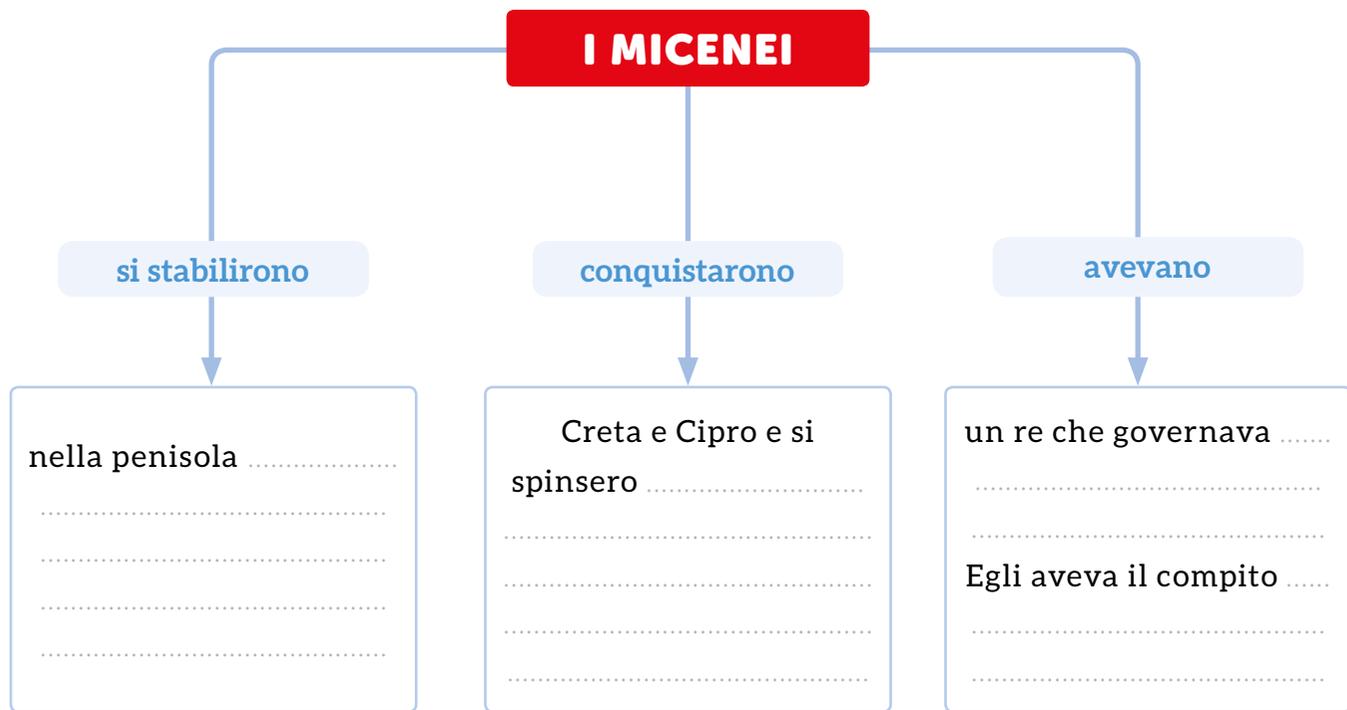
Verso il 1450 a.C. i Micenei conquistarono Creta e Cipro, si spinsero poi verso il Mediterraneo occidentale dove fondarono colonie come basi per i loro commerci. Dopo aver conquistato Troia, le città indebolite furono assalite e distrutte dai Dori.

Ogni città era governata da un re che aveva il compito di guidare l'esercito e amministrare la giustizia. Vicino a lui per importanza e potere c'erano i nobili. Al servizio del re e dei nobili c'era il popolo formato da artigiani, contadini e schiavi; questi ultimi erano soprattutto prigionieri di guerra.



MAPPA

Completa le mappe e verbalizza a voce.



SINTESI

I Micenei si dedicavano alla pastorizia di pecore e capre, all'allevamento di cavalli e alla coltivazione della vite e dell'olivo. Una risorsa molto importante era la pesca, praticata lungo la costa.

Erano anche abili artigiani: fabbricavano armi, ceramiche, tessuti e gioielli in oro e avorio.

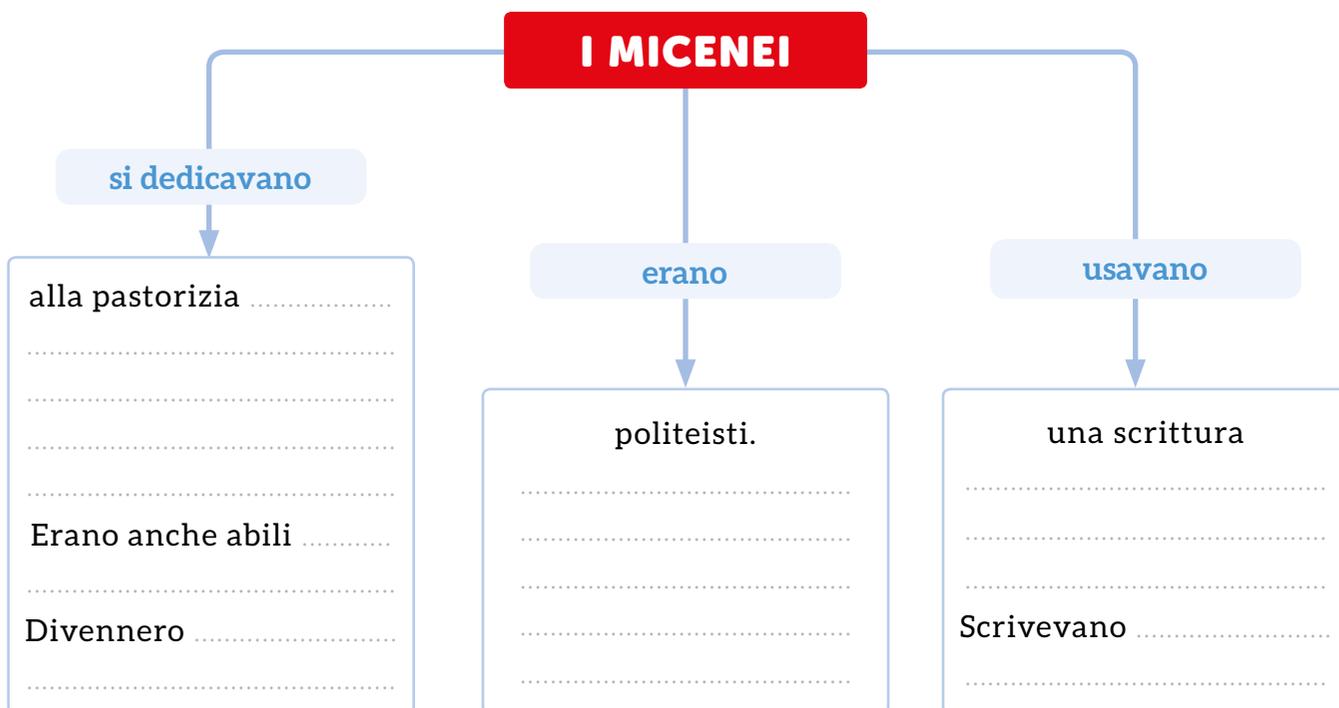
Divennero mercanti e commerciavano i loro prodotti con gli altri popoli del Mar Mediterraneo.

I Micenei erano politeisti. Il dio più importante era Zeus.

I Micenei usavano una scrittura simile a quella cretese e solo per registrare le merci. Scrivevano su tavolette di argilla.



MAPPA



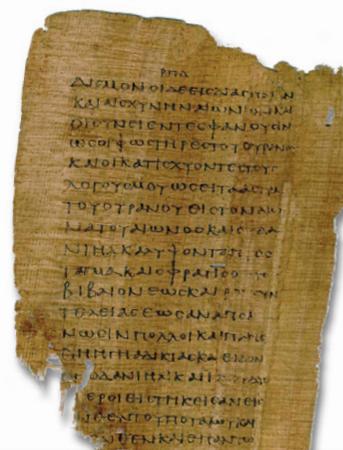
▶ GLI EBREI

Le origini degli **Ebrei** sono narrate nella **Bibbia**. Essi sono i discendenti di **Abram**, un pastore nomade, che all'inizio del **II millennio a.C.** partì con tutta la sua tribù da **Ur**, alla ricerca di nuovi pascoli. Risalì il corso dell'Eufrate fino a Harran dove si fermò a lungo. Da qui, per comando di Dio, si mosse in cerca di una nuova terra, "la terra promessa".

Giunto nella **Terra di Canaan**, una regione stepposa a nord-est dell'Egitto, vi si stabilì. Qui gli Ebrei presero il nome di **popolo di Israele**, cioè "popolo governato da Dio". Dopo una lunga permanenza in Canaan, per una carestia furono costretti a emigrare in Egitto, dove vissero in pace.

Verso il **1250 a.C.** ritornarono in Canaan e vi si stabilirono definitivamente.

Bibbia: l'insieme di testi che narrano la storia del popolo ebraico e la sua alleanza con Dio.



▲ Un frammento di papiro con passi della Bibbia.

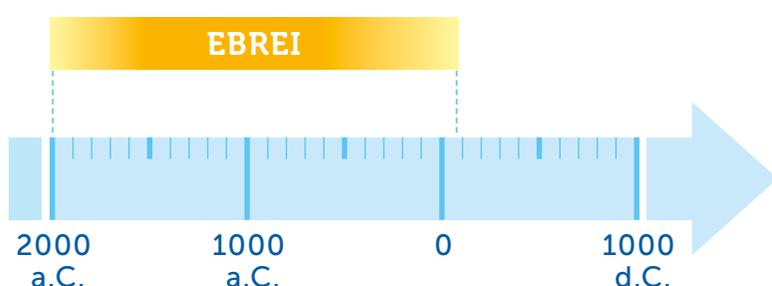
DOVE



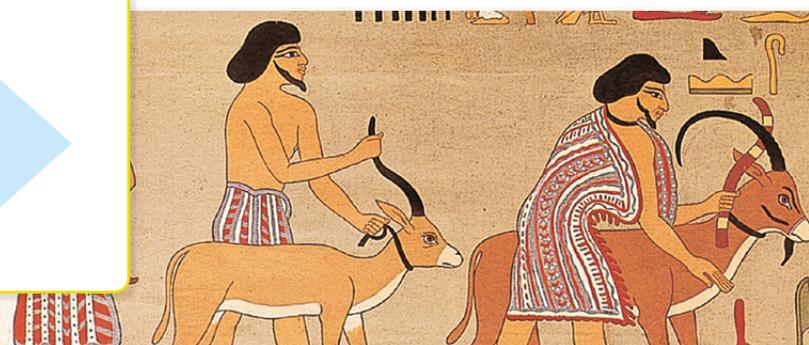
OGGI



QUANDO



▼ Questo dipinto egizio mostra una carovana di Ebrei (si riconoscono per la barba, che gli Egizi non portavano).



Il regno d'Israele

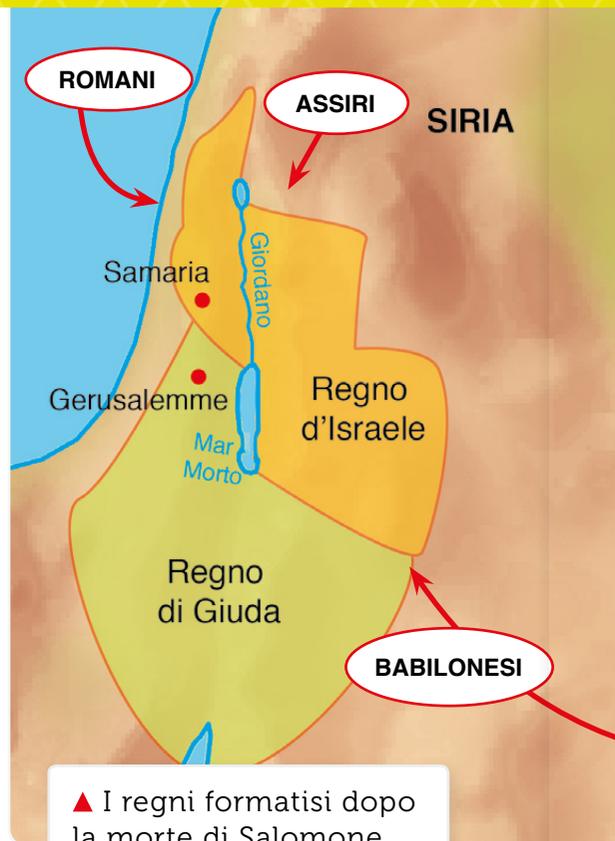
Gli Ebrei, usciti dall'Egitto, erano divisi in 12 tribù indipendenti le une dalle altre. Ciascuna era governata da un personaggio autorevole: il **giudice**. Dopo essersi stabiliti in Canaan, dovettero affrontare numerose guerre con i popoli che vivevano nel territorio e, senza una guida comune, furono spesso sconfitti. Per questo, verso il **1000 a.C.** le tribù riconobbero la necessità di avere un capo che le guidasse e **proclamarono re Saul**, un valoroso comandante.

Il suo successore, **David**, creò un vasto regno: il regno di Israele, con capitale a **Gerusalemme**, città consacrata al dio di Israele. David dotò il regno di un forte esercito e di una rete di amministratori che rispondevano direttamente a lui.

Alla sua morte il potere passò nelle mani del figlio **Salomone**, che rese ancora più forte il regno. Egli è noto soprattutto per aver fatto costruire a Gerusalemme il primo e unico tempio dove si adorava il dio di Israele.

La rottura dell'unità

Dopo la morte di Salomone, il regno di Israele fu diviso in due parti: il **regno di Giuda** a sud e il **regno di Israele** a nord. Gli Ebrei, divisi, non furono più in grado di resistere alle invasioni. Nel **587 a.C.** i Babilonesi conquistarono Gerusalemme e deportarono gli Ebrei in Mesopotamia. Infine, nel **70 d.C.** i Romani distrussero la città e il tempio e trasferirono gli abitanti della regione nei vasti territori del loro impero. Questa dispersione è chiamata **Diaspora**. Oggi del tempio di Gerusalemme resta solo un muro (**il Muro del Pianto**) dove gli Ebrei si recano a pregare.



▲ I regni formati dopo la morte di Salomone.

Imparo a...

Organizzare le informazioni

● Osserva la carta in cui si indica la divisione di Israele in due regni e individua:

- le due capitali;
- il popolo che invase il regno di Israele;
- il popolo che distrusse Gerusalemme.



▲ Il muro del Pianto.

Conoscere di più Israele

Israele è il nome con cui fu chiamato Giacobbe, nipote di Abramo, dopo che il padre lo aveva riconosciuto come primogenito e futuro patriarca. Il nome, in seguito, indicò sia il popolo sia il territorio in cui esso viveva.

La società

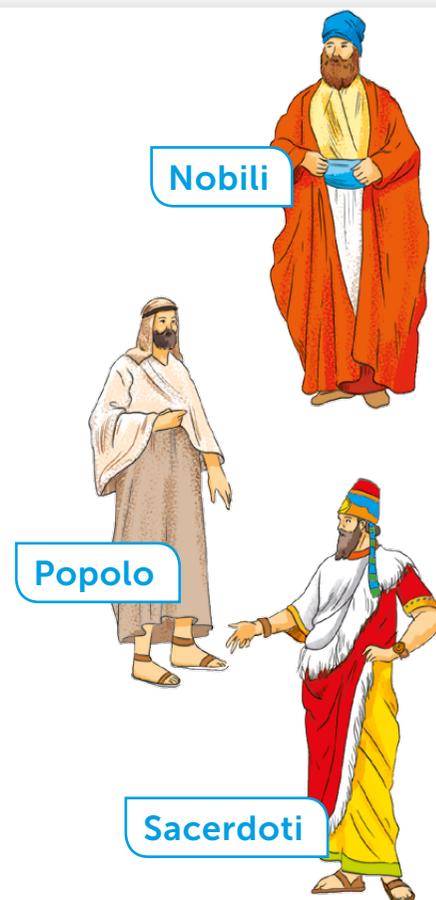
Gli Ebrei mantennero a lungo l'**organizzazione patriarcale** tipica delle tribù. In questo tipo di società l'unica distinzione era tra **uomini liberi** e **servi** o **schiavi**. Tutti erano ugualmente sottomessi al potere del **patriarca**, l'uomo più anziano del gruppo, a cui dovevano completa obbedienza.

A partire dal regno di David si formarono **tre classi sociali**: i **nobili** e i **funzionari** che condividevano con il sovrano i compiti del governo; il **popolo** che svolgeva tutte le attività produttive, sia al servizio dei nobili sia in modo indipendente; i **sacerdoti**, molto importanti e potenti, dediti al servizio del tempio.

L'economia

Gli Ebrei, anche dopo il loro arrivo in Canaan, rimasero legati alla **pastorizia** e spostavano le greggi di **pecore**, **capre** e **cammelli** in base alla disponibilità di pascoli. A nord, dove la presenza del fiume Giordano rendeva fertile la pianura, si sviluppò l'**agricoltura** con la coltivazione di **cereali**, della **vite** e dell'**ulivo**. L'artigianato non fu mai particolarmente importante, mentre il **commercio** diventò una delle attività principali, soprattutto nelle città vicine al Mediterraneo.

È certo che i mercanti ebrei avevano quartieri e basi commerciali nei porti fenici e ad Alessandria in Egitto.



▲ Paesaggio tipico della Galilea con ulivi.

Imparo a...

Comprendere i testi

Indica se le affermazioni sono Vere (V) o False (F).

- Gli Ebrei, come tutti i popoli antichi, avevano schiavi.
- Il patriarca era il più anziano della tribù.
- Presso gli Ebrei non ci furono mai classi sociali ben definite.
- Dopo essersi stabiliti in Canaan, gli Ebrei abbandonarono la pastorizia.
- L'agricoltura era sviluppata solo lungo il Giordano.
- I mercanti Ebrei erano in contatto con i Fenici ma non con gli Egizi.

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

La religione

Nei primi secoli della loro storia gli Ebrei furono politeisti come tutti i popoli con cui erano a contatto; ogni tribù aveva il suo dio protettore.

Fu al tempo dei giudici, nel **XIII secolo a.C.** che si convertirono al **monoteismo**.

Da quel momento Israele ebbe un **unico dio**, creatore di tutte le cose, che non poteva essere raffigurato e neppure nominato. **Jahvè (Colui che è)** parlava agli uomini per mezzo dei **profeti**, per ammonirli e richiamarli al loro dovere.

Simbolo del patto tra Dio e gli uomini era l'**Arca dell'Alleanza**, una cassa di legno rivestita d'oro in cui erano conservate le **Tavole della Legge** che Mosè aveva ricevuto sul Monte Sinai.

L'Arca precedeva il popolo quando esso era in cammino e veniva riposta in una tenda durante le soste. Fu re David a portarla a Gerusalemme. Salomone, poi, costruì il tempio al cui interno c'era un'area sacra e inaccessibile, interamente rivestita d'oro, destinata ad accogliere l'Arca.

La sinagoga

Per gli Ebrei c'era un solo luogo di culto: il tempio di Gerusalemme dove ogni buon credente si recava per pregare e fare sacrifici. Quando gli Ebrei furono deportati e il tempio distrutto, fu necessario creare un punto di riferimento e vennero fondate le **sinagoghe** (case del raduno) dove i **rabbini** (maestri) leggevano e spiegavano i testi sacri per mantenere viva la tradizione. La sinagoga era luogo di preghiera e anche scuola: potevano frequentarla tutti i giovani maschi per imparare a leggere e a scrivere.



▲ Ricostruzione dell'Arca dell'Alleanza.



▲ La menorah ricorda il candelabro che si trovava nel tempio di Gerusalemme.



▲ La stella di David rappresenta l'unione del cielo con la terra.



◀ Rabbino.

GLI EBREI

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

Gli Ebrei erano un popolo di pastori nomadi. Nel 2000 a.C. alcune tribù di pastori nomadi lasciarono il territorio di Ur e raggiunsero la Terra di Canaan. Per una carestia migrarono in Egitto dove restarono fino al 1250 a.C. quando si trasferirono di nuovo in Canaan e vi si stabilirono definitivamente.

Gli Ebrei erano inizialmente divisi in 12 tribù indipendenti le une dalle altre, guidate dai loro capi. Verso il 1000 a.C. le tribù riconobbero la necessità di avere un unico capo che le guidasse, si unirono e fondarono il regno di Israele il cui re fu Saul, seguito da Davide e Salomone.

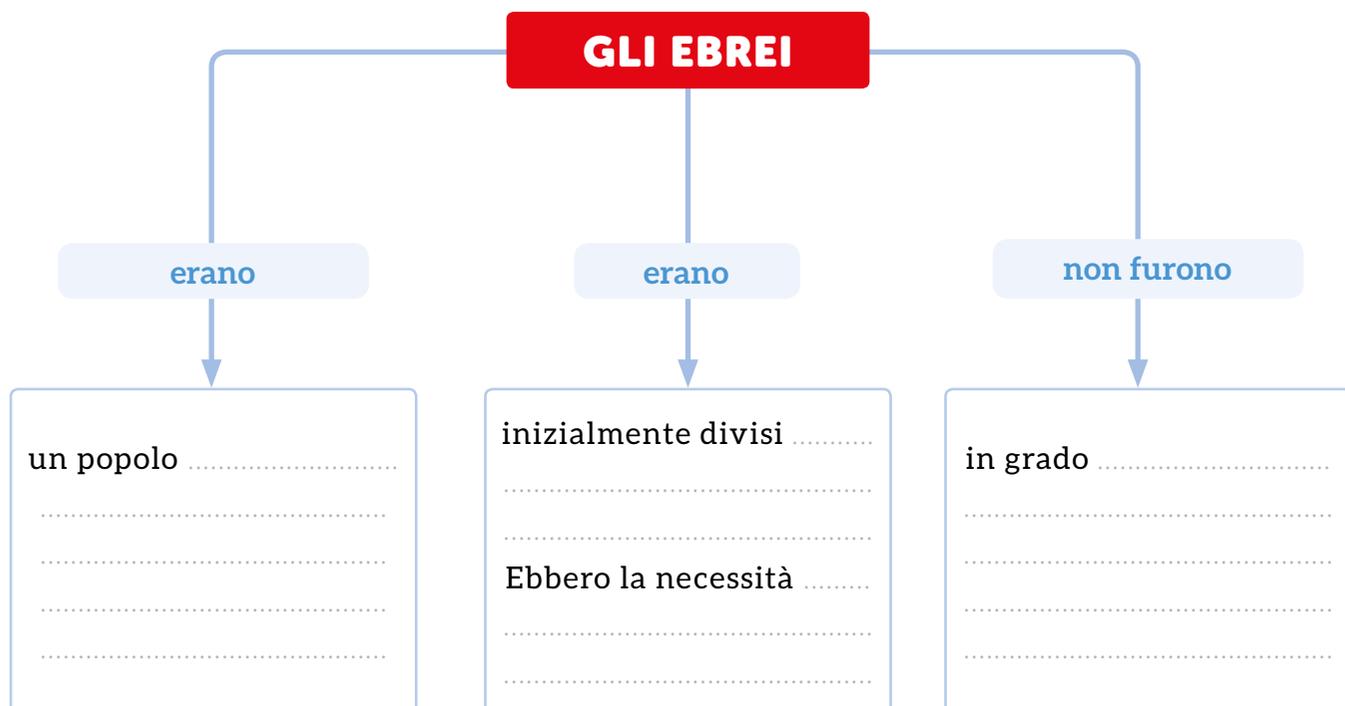
Dopo la morte di Salomone, il regno di Israele fu diviso in due parti: il regno di Giuda a sud e il regno di Israele a nord.

Gli Ebrei, divisi, non furono in grado di fronteggiare i nemici. Il regno di Israele fu invaso dai Babilonesi e da altri popoli. Nel 70 d.C. gli Ebrei furono sottomessi dai Romani. Iniziò così la dispersione degli Ebrei nel mondo.



MAPPA

Completa le mappe e verbalizza a voce.



SINTESI

Gli Ebrei mantennero per molto tempo l'organizzazione patriarcale tipica delle tribù. In questo tipo di società l'unica distinzione era tra uomini liberi e servi o schiavi. A partire dal regno di David si formarono tre classi sociali: i nobili e i funzionari, i sacerdoti e il popolo.

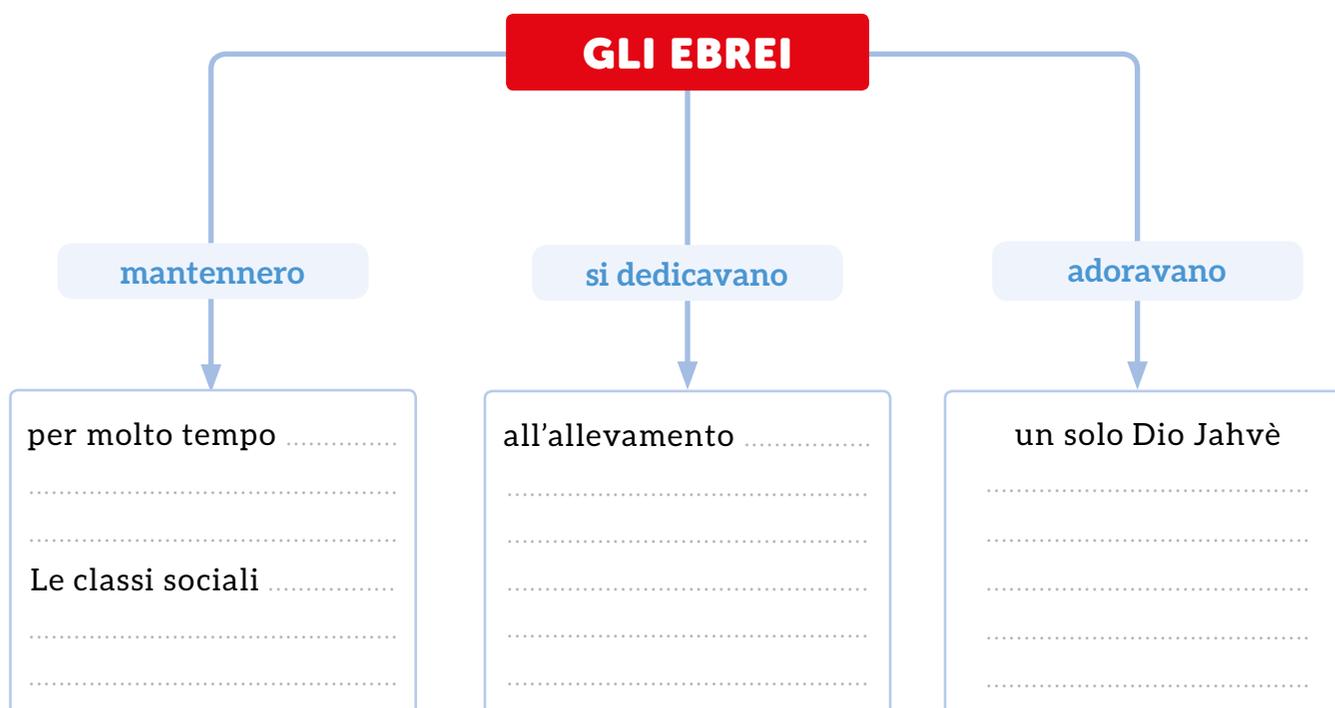
Gli Ebrei si dedicavano all'allevamento di pecore, capre e cammelli, coltivavano cereali, viti e ulivi. L'attività artigianale era limitata mentre il commercio diventò una delle attività principali, soprattutto nelle città vicine al Mediterraneo.

Gli Ebrei adoravano un solo Dio Jahvè che non poteva essere raffigurato e neppure nominato. Egli parlava agli uomini per mezzo dei profeti.

Simbolo del patto tra Dio e gli uomini era l'Arca dell'Alleanza, una cassa di legno rivestita d'oro in cui erano conservate le Tavole della Legge che Mosè aveva ricevuto sul Monte Sinai.



MAPPA





Con l'aiuto dell'insegnante formate piccoli gruppi. Ogni gruppo sceglierà una delle civiltà studiate.

▶ A CASA

1. Leggi le informazioni riportate sul tuo libro, relative alla civiltà che hai scelto.
2. Cerca altre informazioni in Internet, raccogliendo notizie, immagini, documenti, video; oppure guarda il materiale che ti fornirà il tuo insegnante.

▶ A SCUOLA

Come lavorare

- ▶ In ogni gruppo, a turno, gli alunni assumeranno i seguenti incarichi:
- ▶ **garante del compito:** farà in modo che il lavoro si focalizzi sul compito assegnato, al fine di raggiungere in modo rapido gli obiettivi assegnati;
 - ▶ **garante delle abilità sociali:** avrà il compito di moderare le posizioni discordanti e di fare in modo di evitare che nessuno predomini, ma che tutti abbiano la possibilità di intervenire;
 - ▶ **garante del tempo:** farà in modo che il compito venga svolto nel tempo assegnato;
 - ▶ **garante dei materiali:** avrà il compito di distribuire, raccogliere, ordinare, conservare i materiali del gruppo.

Che cosa fare:

1. Ogni gruppo visionerà il materiale raccolto: leggete, confrontate e raccogliete le informazioni in schede tematiche.
2. Usate le schede per impostare un cartellone in cui saranno riportate le notizie e le immagini raccolte.
3. Nominate, infine, un relatore che esporrà alla classe il lavoro del gruppo; oppure ogni alunno, a turno, esporrà una parte del cartellone.

INDICE GEOGRAFIA

LA GEOGRAFIA

- 108 Che cosa studia
- 109 Chi è il geografo

GLI STRUMENTI DEL GEOGRAFO

- 110 Il geografo e i suoi collaboratori
- 112 **SPIEGARE IL MONDO** » Geografi ed esploratori
- 113 L'orientamento
- 114 Le fotografie
- 115 La cartografia
- 116 La riduzione in scala
- 117 Diversi tipi di carte
- 119 Il reticolo geografico
- 121 La registrazione dei dati: grafici e tabelle
- 122 **La cartografia su Google Maps @TECNOLOGIA**
- 123 **GLI STRUMENTI DEL GEOGRAFO**  

IL CLIMA E LE REGIONI CLIMATICHE

- 124 Il clima
- 125 I fattori climatici
- 126 Le regioni climatiche della Terra
- 128 Il clima in Italia
- 130 **ED. AMBIENTALE** » Il riscaldamento del pianeta Terra
- 131 **IL CLIMA E LE REGIONI CLIMATICHE**  

IL TERRITORIO ITALIANO

- 134 Le Alpi
- 136 **CONOSCERE GLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ITALIANO** »
La formazione dei ghiacciai e delle valli
- 137 L'ambiente alpino: attività dell'uomo e risorse
- 138 Gli Appennini
- 140 L'ambiente appenninico:
attività dell'uomo e risorse
- 141 I vulcani
- 142 **ED. AMBIENTALE** » I Parchi Nazionali
- 143 **I RILIEVI IN ITALIA**  
- 144 Le colline: tipologie e formazione
- 146 **Le pale eoliche @TECNOLOGIA**
- 147 L'ambiente collinare: attività dell'uomo e risorse
- 148 **CONOSCERE GLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ITALIANO** »
L'agriturismo
- 149 **LE COLLINE IN ITALIA**  
- 150 Le pianure in Italia
- 152 L'ambiente della pianura: attività dell'uomo e risorse
- 153 **LE PIANURE IN ITALIA**  

- 154 I fiumi italiani
- 156 I fiumi alpini
- 157 I fiumi appenninici
- 158 L'ambiente fluviale: attività dell'uomo e risorse
- 159 **La centrale idroelettrica @TECNOLOGIA**
- 160 **ED. AMBIENTALE** »
L'oasi protetta delle Valli di Comacchio
- 161 **I FIUMI IN ITALIA**  
- 162 L'origine dei laghi italiani
- 164 L'ambiente lacustre: attività dell'uomo e risorse
- 165 **I LAGHI IN ITALIA**  
- 166 Il mare e le coste
- 168 Le isole e gli arcipelaghi
- 169 L'ambiente marino: attività dell'uomo e risorse
- 170 **ED. AMBIENTALE** » Le tartarughe marine
- 171 **I MARI IN ITALIA**  

POPOLAZIONE ED ECONOMIA IN ITALIA

- 172 Popolazione e società
- 173 Il settore primario
- 174 Il settore secondario
- 175 Il settore terziario
- 176 **L'ISTAT e le informazioni sulla popolazione attiva occupata @TECNOLOGIA**
- 177 **POPOLAZIONE ED ECONOMIA IN ITALIA**  

- 178 **Compito di realtà**
I prodotti agricoli ieri e oggi



Che cosa studia

La parola **Geografia** deriva dall'antico greco ed è formata da due termini: **geo**, che significa **terra**, e **grafia**, che vuol dire **descrizione** e **scrittura**.

La **Geografia** è la scienza che studia e descrive la Terra.

La Geografia **studia**, **osserva** e **analizza gli spazi**: dai più piccoli e conosciuti (la scuola che frequenti e vedi tutti i giorni), a quelli più vasti e lontani, che puoi solo immaginare attraverso descrizioni e documenti (come, per esempio, il territorio del Polo Sud).

La Geografia studia anche i **diversi tipi di clima** presenti sulla Terra **e la loro influenza** sugli esseri viventi, sulla vita e le attività dell'uomo.

▼ Nella savana il clima è tropicale.



Nelle regioni polari si ha un clima artico.

Chi è il geografo

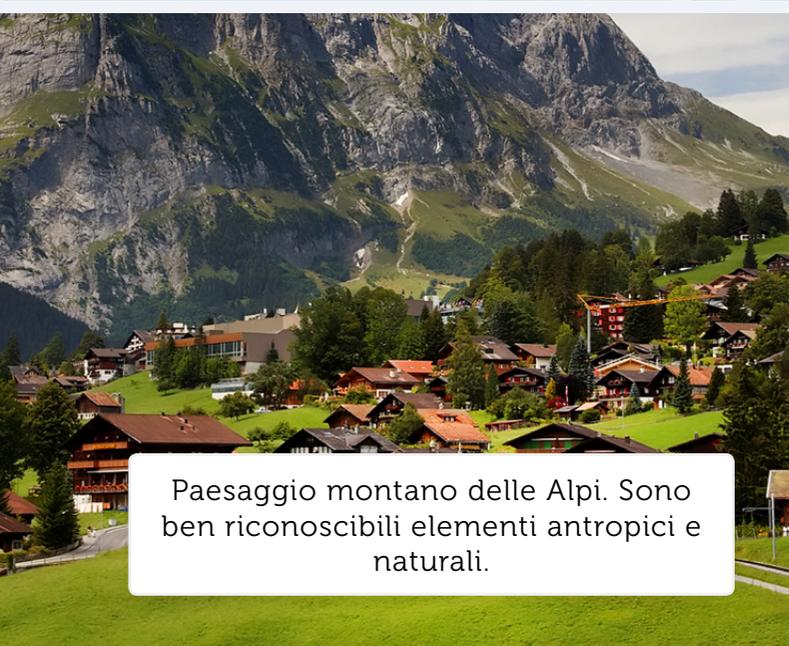
Il **geografo** è lo scienziato che studia il pianeta Terra attraverso immagini, fotografie e documenti. Il geografo descrive i **paesaggi** terrestri e tutti gli elementi che li compongono: i rilievi, le pianure, i corsi d'acqua, i mari, la flora e la fauna. Il geografo, inoltre, analizza la relazione dell'uomo con l'ambiente circostante.

Paesaggio: l'insieme di **elementi naturali** (rilievi, pianure, acque, flora e fauna) e **antropici** (realizzati dall'intervento dell'uomo, come città, strade, coltivazioni, costruzioni). Questi due elementi danno vita a un **paesaggio geografico**.

Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante:



- raccogli immagini o fotografie di alcuni paesaggi. Scegli quelle più significative dove compaiono paesaggi diversi (montagna, collina, città, pianura, mare, lago e fiume) e incollale su un cartellone colorato;
- scrivi per ciascuna immagine il nome del territorio che raffigura ed elenca gli elementi naturali e antropici rappresentati.



Paesaggio montano delle Alpi. Sono ben riconoscibili elementi antropici e naturali.



Paesaggio collinare con vigneti.

Il geografo e i suoi collaboratori

Il geografo spesso collabora con altri esperti che svolgono un ruolo importante per l'analisi del territorio.

Il cartografo

Il **cartografo** realizza mappe e carte di una parte della superficie terrestre. Per poterlo fare, raccoglie e analizza le fotografie di un determinato territorio, fa misurazioni e lo rappresenta sulla **carta geografica**. Prima di procedere al disegno definitivo, il cartografo sceglie i **simboli** da utilizzare per rappresentare le caratteristiche **fisiche** (rilievi, pianure, fiumi) e **antropiche** (città, monumenti, strade e ferrovie) del territorio.



Simbolo: elemento iconografico stilizzato.

M Stazione metropolitana

◀ **Mercatore Gerardus** fu il primo cartografo che nel 1569 rappresentò la curvatura della Terra. Il figlio, nel 1587, elaborò la carta che vedi nella foto.



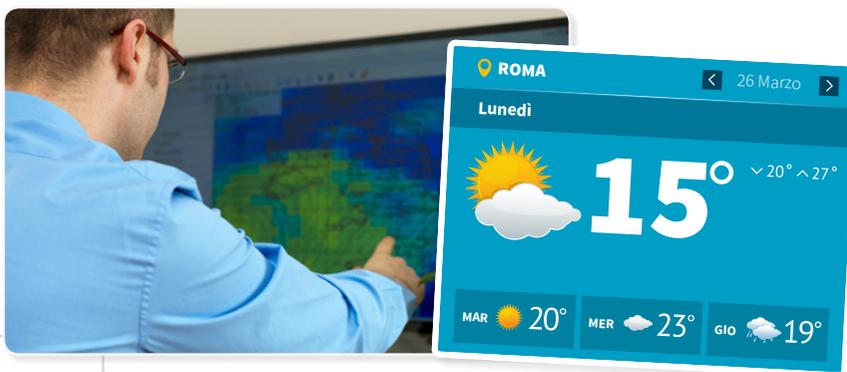
Il geologo

Il **geologo** si occupa di studiare l'origine, la struttura, la composizione e l'evoluzione della Terra. Il suo intervento è fondamentale nella prevenzione delle catastrofi, nella progettazione delle opere e nella pianificazione territoriale.



Il meteorologo

Il **meteorologo** studia e analizza i diversi tipi di clima che sono presenti sulla Terra. Egli compie misurazioni dei **fenomeni atmosferici** (pioggia, neve, grandine).



L'oceanografo

L'**oceanografo** analizza e indaga l'ambiente marino, gli esseri che vi vivono e i processi che vi avvengono.



L'antropologo

L'**antropologo** studia tutti i popoli della Terra, le loro culture e i diversi modi in cui si organizzano e vivono.



Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

Completa il testo indicando quale scienziato svolge ciascuna attività descritta.

- Il realizza mappe e carte.
- Il studia il pianeta Terra attraverso immagini, fotografie e documenti; descrive i paesaggi terrestri e analizza la relazione dell'uomo con l'ambiente circostante.
- Il studia e analizza il clima e compie misurazioni e rilievi dei fenomeni atmosferici.
- Il si occupa di studiare l'origine, la struttura, la composizione e l'evoluzione della Terra.
- L'..... studia i popoli della Terra e la loro organizzazione.
- L'..... analizza e indaga i fenomeni e i processi che avvengono nell'ambiente marino.

Geografi ed esploratori

L'uomo ha da sempre sentito la necessità di tracciare percorsi e disegnare mappe di territori.

Negli antichi **atlanti** storico-geografici, non comparivano ancora tutti i continenti e la forma delle terre era diversa da quella che conosciamo oggi.

Spesso gli antichi geografi basavano le loro conoscenze sui racconti dei mercanti che avevano visitato terre lontane e sulla lettura dei "diari di bordo" scritti durante i loro viaggi.

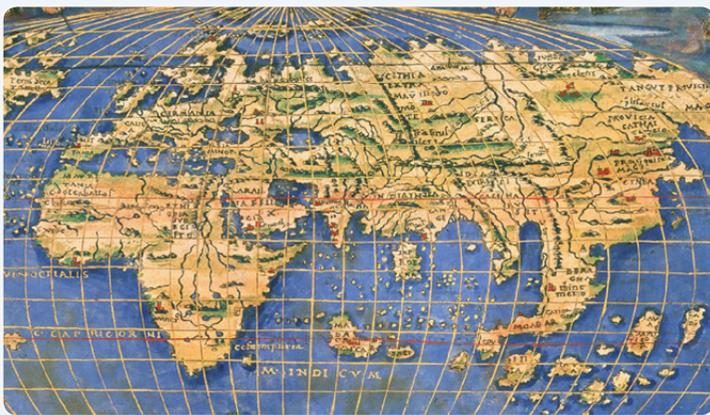
Le descrizioni, i disegni, gli appunti dei viaggiatori erano spesso l'unica fonte di informazione dei geografi.

Atlante: insieme di carte che rappresentano la superficie terrestre.



▲ La prima raccolta di carte geografiche fu realizzata dall'astronomo e matematico Alessandrino Claudio Tolomeo nel II sec. d.C.

Confronta le rappresentazioni geografiche di epoche diverse, una storica e una attuale, che trovi in questa pagina. Discuti con i compagni e l'insegnante, scrivi poi le didascalie.



.....

.....

.....

.....

.....

.....



Faccio per...

Imparare ad orientarmi

- **Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante:**
 - 1.** preparate quattro cartelli con il nome di ciascun punto cardinale;
 - 2.** stabilite all'interno dell'aula dov'è visibile il sole al mattino: contrassegnate la parete con il cartellone con scritto EST;
 - 3.** dalla parte opposta, contrassegnate la parete con il cartello OVEST;
 - 4.** tu, o un tuo compagno, posizionatevi in modo da avere EST in corrispondenza del braccio sinistro e OVEST in corrispondenza del braccio destro;
 - 5.** il punto che si troverà di fronte a te sarà il SUD e quello alle spalle sarà il NORD: contrassegnate le pareti con i cartelli corrispondenti.

L'orientamento

Nell'antichità si viaggiava orientandosi con il Sole e le stelle, mentre oggi si utilizzano anche altri strumenti. Ma che cosa significa "orientarsi"?

I punti cardinali

L'orientamento è la capacità di capire dove ti trovi e quale sia la direzione da seguire per raggiungere un luogo. Noi usiamo come punti di riferimento quattro posizioni del Sole, cioè i **punti cardinali**.

- **Est (E)** o Oriente corrisponde al punto in cui sorge il Sole;
- **Ovest (W)** o Occidente indica il punto dove tramonta il Sole;
- **Sud (S)** o Mezzogiorno indica, nel nostro emisfero, la posizione del Sole (alle ore 12), a mezzogiorno, appunto;
- **Nord (N)** o Settentrione è il punto opposto al Sud. Di notte, è indicato dalla Stella Polare.

Per orientarsi si può usare anche la **bussola**: è uno strumento dotato di ago calamitato che indica sempre il Nord magnetico. Di notte è possibile orientarsi grazie alle stelle; in particolare si utilizza la Stella Polare che indica la posizione del Nord.



Spiegare il mondo È più semplice con il GPS

Oggi possiamo indicare esattamente le coordinate geografiche di un soggetto o di un oggetto in qualunque luogo si trovi sulla Terra grazie al GPS (Global Positioning System), un sistema di posizionamento geografico telematico-satellitare che copre completamente la superficie terrestre.



Le fotografie

Le fotografie sono fondamentali per il lavoro del geografo.

Osservando i dettagli, il geografo può stabilire i **cambiamenti** e studiare come questi abbiano influenzato il territorio.

Esistono vari tipi di fotografie utilizzate dai geografi.

Le **fotografie da terra** sono quelle più semplici perché rappresentano un'immagine scattata a dimensione e altezza d'uomo.



Le **fotografie aeree** ritraggono dall'alto uno spazio ampio, perché il campo visivo è maggiore, e quindi possono rappresentare il panorama completo di un territorio.



Le **fotografie satellitari** vengono realizzate da speciali attrezzature poste sui satelliti artificiali, in orbita intorno alla Terra. Ci danno immagini di ampie zone del nostro pianeta e sono utilizzate anche per le previsioni meteorologiche e per studiare i cambiamenti del clima.



La cartografia

Le **carte** sono uno strumento indispensabile per il geografo: esse sono delle **rappresentazioni** della superficie della Terra, **realizzate in piano** e descrivono uno spazio visto dall'alto.

I cartografi riproducono le caratteristiche di un territorio disegnandolo in **dimensioni ridotte** e inserendo dei simboli semplici e leggibili che richiamano elementi della realtà. I simboli sono riportati nella **legenda**, cioè una tabella che accompagna sempre le carte geografiche. La carta geografica, quindi, è una **rappresentazione simbolica** di uno spazio.

Inoltre, poiché la superficie della Terra è sferica, la sua rappresentazione in piano risulta **approssimata**.

► Il globo terrestre (mappamondo) riproduce in scala ridotta la Terra rispettando la forma sferica.



Faccio per...

Imparare a interpretare carte

1. Prendi un pallone da gioco. Applica sulla sua superficie un'etichetta adesiva con un disegno o un'immagine.



2. Incidi la superficie, con l'aiuto di un adulto, e prova a stendere il pallone. Non sarà possibile appiattirlo completamente.



3. Il disegno o l'immagine appariranno deformati.



La riduzione in scala

Per tracciare un territorio sulla carta è necessario **ridurre in scala**, cioè rimpicciolire la sua grandezza reale.

Su ogni carta viene sempre indicata la scala di riduzione che è stata utilizzata per disegnarla, cioè l'indicazione di quante volte sono state ridotte le misure reali.

La scala è **numerica** quando è espressa con numeri. Per esempio 1 : 10.000 (si legge "scala 1 a 10.000") e significa che la misura reale è stata ridotta 10.000 volte.

La scala è **grafica** quando è rappresentata da un segmento diviso in parti uguali, di solito pari a 1 centimetro.

1 mappe e piante: hanno scala **1:10.000 o inferiore**. Rappresentano superfici poco estese, come un quartiere o una città: per esempio, nelle mappe sono segnati i sentieri; nelle piante sono tracciate le strade e disegnati i monumenti, i ponti e i palazzi storici di un centro abitato.

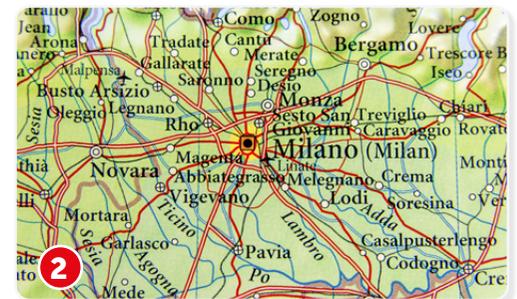
2 carte topografiche: hanno scala da **1:10.000 fino a 1:100.000**. Rappresentano un territorio delle dimensioni di un comune o di una provincia. In queste carte sono rappresentati gli elementi naturali (coste, fiumi, rilievi) e antropici (città e vie di comunicazione).

3 carte geografiche: hanno scala **superiore a 1:100.000**. Riproducono superfici estese come regioni, nazioni e continenti. Sulla carta sono indicate le principali città e, se la carta è fisica, le principali catene montuose, i fiumi e i laghi principali.

Scala numerica:

1 : 50.000

Scala grafica:



Imparo a...

Osservare e analizzare fatti e fenomeni

- Osserva con attenzione le carte e le mappe presenti in questa pagina e prova a leggere e descrivere le caratteristiche di ognuna.
- Rispondi a voce alle domande.

 - Qual è la carta che presenta la descrizione di un territorio esteso?
 - Se ti trovi in una città come turista, quale carta sceglieresti per orientarti e avere più informazioni? Perché?

Diversi tipi di carte

Il geografo utilizza diversi tipi di carte: ciascuna ha caratteristiche particolari e fornisce informazioni differenti. Vediamo le più importanti.

Le **carte fisiche** illustrano gli **elementi fisici e naturali** del territorio (rilievi, pianure, mari, fiumi, laghi) indicati con **colori convenzionali**.

Le gradazioni dal marrone al giallo si usano per l'orografia (rilievi, cioè montagne e colline).

Il verde si usa per le pianure e l'azzurro per l'idrografia (mari, laghi, fiumi e corsi d'acqua).

L'intensità del colore indica la diversa altitudine dei rilievi oppure la profondità dei mari rappresentati.

Le **carte politiche** mostrano la suddivisione che l'uomo ha dato al **territorio** dal punto di vista **amministrativo**: esse riportano, infatti, i confini delle nazioni, delle regioni, delle province e le città.

I **colori non** sono **convenzionali** e servono solo a evidenziare la forma e la posizione di un territorio.

Territorio amministrativo: parte di un territorio, definita da confini, la cui organizzazione dipende da un organo amministrativo, per esempio comune, provincia, regione.



Le **carte fisico-politiche** rappresentano sia gli elementi fisici sia i confini politici e amministrativi, le principali città e le vie di comunicazione del territorio.



Le **carte tematiche** usano simboli o colori per illustrare un aspetto particolare di un territorio, cioè un **tema**.

Per esempio, questa carta tematica indica la rete stradale presente in Italia.



VERSO IL COMPITO DI REALTÀ

• Creare una carta tematica

Da solo, o in un piccolo gruppo, crea una carta tematica relativa alla presenza di aeroporti e porti marittimi nel nostro Paese.

- Raccogli informazioni sia su libri sia facendo ricerche in Internet.
- Riproduci su un foglio bianco una carta muta del territorio italiano, suddivisa in regioni.
- Decidi come disegnare, in maniera stilizzata, porti e aeroporti e fai la legenda.
- Riporta i disegni stilizzati nelle regioni in corrispondenza dei principali porti e aeroporti presenti.
- Suddividi la carta in tre aree e in una tabella registra e analizza i dati che hai ricavato.

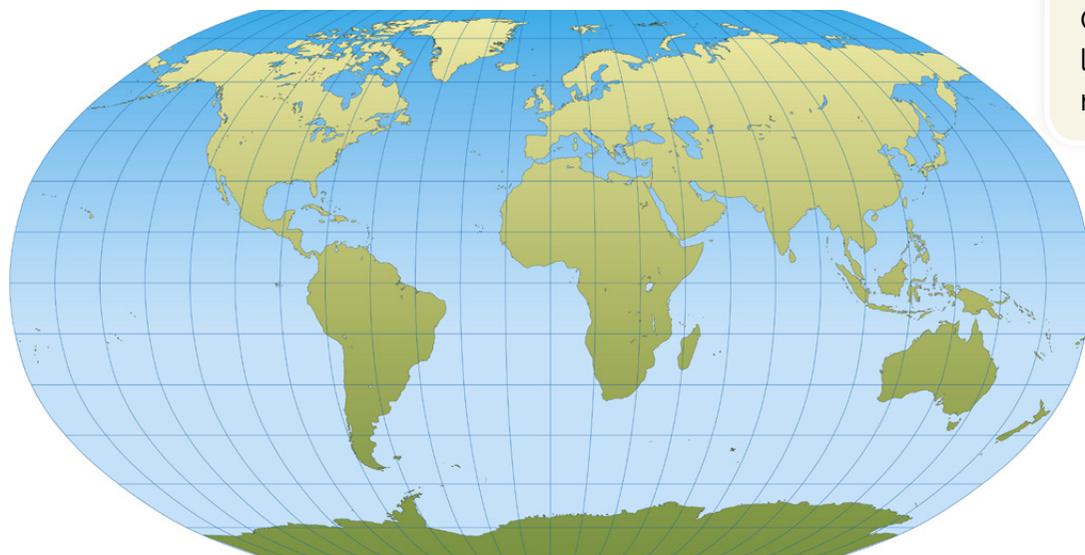
Italia Settentrionale:	numero porti	numero aeroporti
Italia Centrale:	numero porti	numero aeroporti
Italia Meridionale comprese le isole:	numero porti	numero aeroporti

Il reticolo geografico

L'uomo, sia per orientarsi sulle carte sia per individuare un punto preciso sulla Terra, ha bisogno di riferimenti fissi. Gli scienziati hanno disegnato una **griglia** immaginaria (il **reticolo geografico**), formata dall'intersezione di linee orizzontali (**paralleli**) e verticali (**meridiani**) che ricopre tutto il pianeta. Ogni luogo sulla Terra può essere ritrovato con l'indicazione del suo meridiano e del suo parallelo.

Rappresentazione della Terra

Se osservi un **planisfero**, che rappresenta **sul piano** tutta la superficie sferica della Terra e la posizione dei continenti in relazione a oceani e mari, vedrai che è suddiviso in tanti piccoli quadrati che sono proprio la rappresentazione del reticolo geografico.



◀ Planisfero.

Grandi personaggi

Eratostene



Fin dai tempi antichi gli uomini furono affascinati dalla grandezza della Terra. Molti studiosi provarono a misurarla. Il primo a trovare un metodo di misurazione fu il greco Eratostene, vissuto tra il 276 e il 194 a.C. Le sue osservazioni gli permisero di ricavare la misura di un meridiano terrestre con notevole precisione: calcolò che doveva essere lungo circa 40.000 km. Oggi la scienza ci dice che la sua misura fu molto vicina alla realtà.

Spiegare il mondo

Il geoide

Si chiama **geoide** il disegno che rappresenta la Terra come una sfera leggermente schiacciata. In esso viene indicato l'asse intorno al quale ruota la Terra, che incontra la superficie terrestre nei due poli, il Polo Nord e il Polo Sud. Nel geoide sono indicati anche i paralleli, i meridiani e il reticolo geografico.



I paralleli e i meridiani

I **paralleli** sono circonferenze via via più grandi dai Poli all'Equatore. L'**Equatore** è il parallelo base e corrisponde alla circonferenza massima. È equidistante dai Poli e divide la Terra in due **emisferi** (boreale o settentrionale e australe o meridionale).

I paralleli fondamentali sono quattro, oltre all'Equatore: il **Circolo Polare Artico**, il **Circolo Polare Antartico**, il **Tropico del Cancro** e il **Tropico del Capricorno**.

Per ogni punto della superficie terrestre passa un solo parallelo.

I **meridiani** sono rappresentati da linee curve verticali e uguali tra loro, passanti per i Poli. Quando s'intersecano con i paralleli formano degli angoli retti.

Il **meridiano di Greenwich** è il **meridiano di riferimento** (o **meridiano zero**).

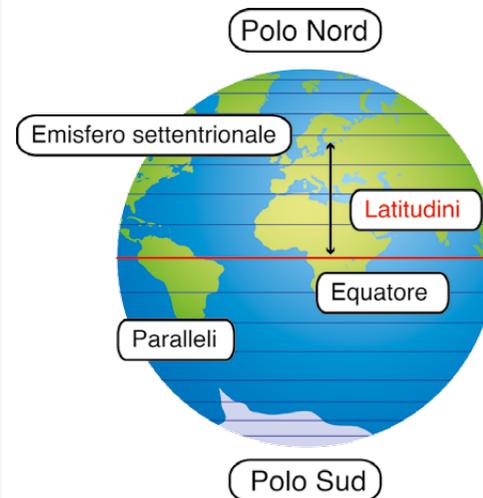
Le coordinate geografiche: latitudine e longitudine

La **latitudine** è la distanza di un punto dall'Equatore e può essere a nord o a sud dell'Equatore.

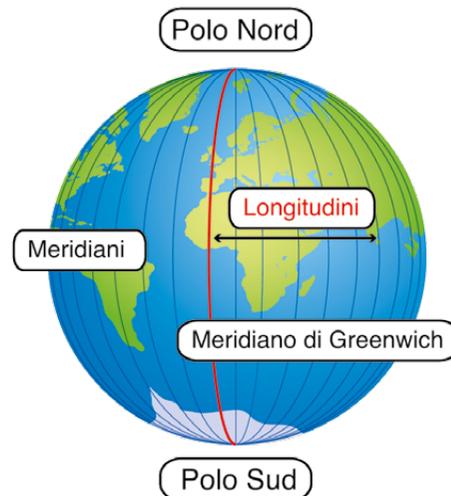
La **longitudine** è la distanza di un punto dal meridiano di Greenwich. La longitudine può essere a est o a ovest del meridiano di Greenwich.

Latitudine e longitudine si misurano in **gradi**.

PARALLELI



MERIDIANI



Spiegare il mondo

Il meridiano di Greenwich

Nel 1884, durante la Conferenza di Washington, si stabilì che il meridiano che passava per l'Osservatorio astronomico di Greenwich (vicino a Londra) sarebbe stato il meridiano fondamentale per tutti i Paesi del mondo.

Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

- **Completa le definizioni.**
 - La distanza dall'Equatore si chiama e si misura in gradi.
 - La distanza dal meridiano di Greenwich si chiama e si misura in
- **Con l'aiuto di un adulto, ricerca su Google Maps quale città italiana ha le seguenti coordinate:**

Latitudine: **41°53' N** Longitudine: **12°30' E**

La registrazione dei dati: grafici e tabelle

Il geografo spesso deve misurare, registrare, confrontare alcune caratteristiche di un territorio.

Le informazioni raccolte e tradotte in numeri sono **dati statistici** e vengono ordinatamente inseriti in **grafici o tabelle**, così che si possano consultare senza difficoltà.

In una **tabella** i dati sono organizzati in righe e colonne: in questo modo si possono leggere e ricordare più facilmente.

In un **grafico** i dati sono rappresentati attraverso immagini rendendo immediata la comprensione. Esistono diversi tipi di grafici. I più utilizzati sono:

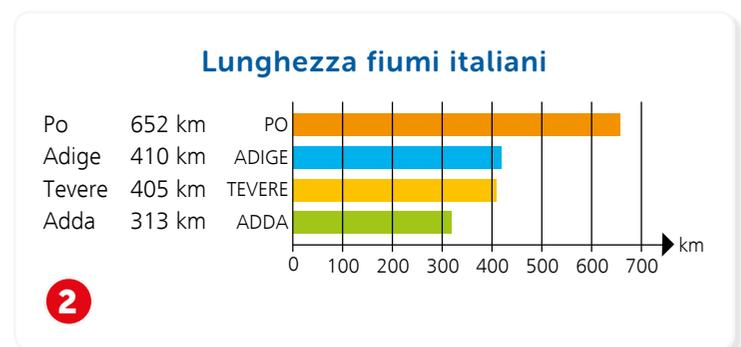
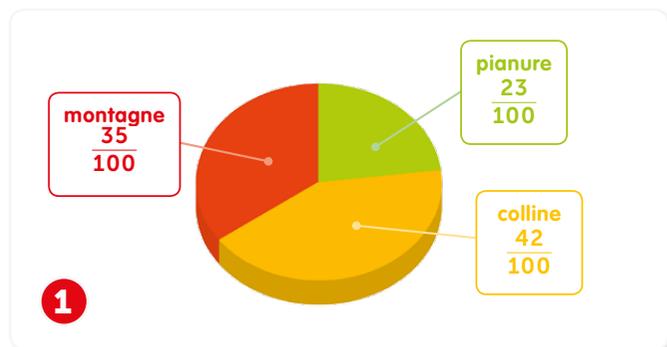
1 l'**areogramma** può essere di varie forme, ma il più utilizzato è quello a forma circolare, **suddiviso in settori**; l'ampiezza di ciascun settore corrisponde al valore di ciascun dato considerato.

2 nel **diagramma a barre** i dati sono raffigurati con rettangoli affiancati; il rettangolo più lungo rappresenta il dato con il valore maggiore.

3 l'**ideogramma** rappresenta i dati attraverso **disegni stilizzati o simboli**.

Fiume	Lunghezza in Km
Po	652
Adige	410
Tevere	405
Adda	313

Traffico aereo in Italia (numero di passeggeri annui)



Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

► Collega il termine alla spiegazione opportuna.

- Areogramma
- Ideogramma
- Diagramma a barre
- disegni e simboli
- rettangoli con basi differenti
- cerchio suddiviso in settori

La cartografia su Google Maps

Possiamo esplorare il mondo delle mappe e delle carte geografiche con un servizio molto facile da usare: Google Maps.

Google Maps mette a disposizione la cartografia di qualsiasi località del globo: basta inserire un indirizzo e subito verrà visualizzata la mappa dell'area richiesta.



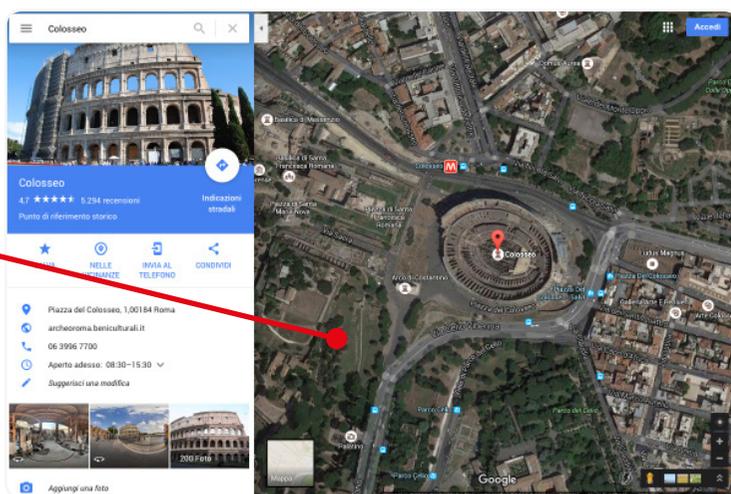
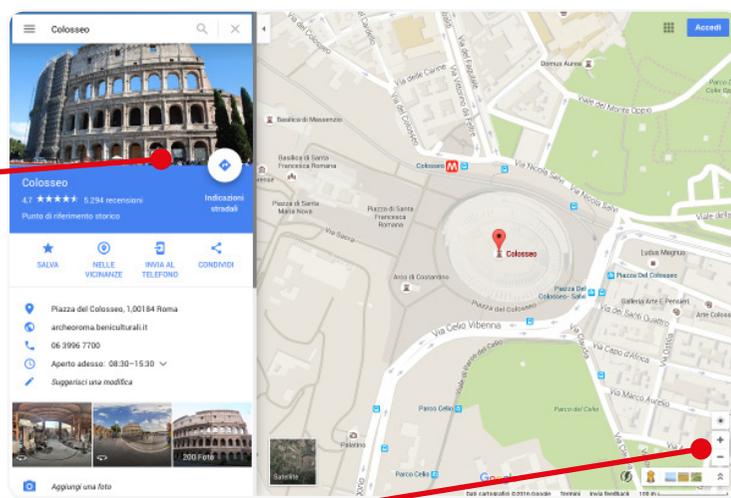
- Con l'aiuto di un adulto, collegati a internet e digita maps.google.it. Nella casella di ricerca digita **Colosseo**.

1. Si aprirà la pagina con la mappa dell'area, ma esplorando la pagina potrai scoprire molte altre cose, come per esempio l'orario di apertura al pubblico e quali altri monumenti si trovano nelle vicinanze.

2. Questa è la mappa della zona in cui si trova il Colosseo: ti viene segnalato dove si trova il monumento e il nome delle principali vie nell'area circostante.

3. Cliccando sui pulsanti **+** e **-** puoi, rispettivamente, ingrandire o rimpicciolire la mappa.

4. Questa è la foto aerea del Colosseo e la ottieni cliccando sulla finestrella quadrata di EARTH che c'è in basso. Inoltre, se clicchi sull'omino giallo e lo trascini nella mappa, avrai la visione STREET VIEW, ossia avrai l'esatto punto di vista come se fossi realmente davanti al Colosseo.



- Con l'aiuto di un adulto, cerca un luogo con Google Maps ed esplora l'area circostante. Usa sia la visione "Mappa" che "Earth".

GLI STRUMENTI DEL GEOGrafo

SINTESI

► **Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

La Geografia studia gli ambienti della Terra. Per potersi muovere sulla Terra è importante orientarsi, utilizzando i punti cardinali: Nord, Sud, Est e Ovest; la bussola e di notte la Stella Polare.

Per studiare la Terra l'uomo si serve di fotografie da terra, aeree e satellitari; di carte tra cui le carte geografiche che sono rappresentazioni ridotte, simboliche e forniscono informazioni differenti.

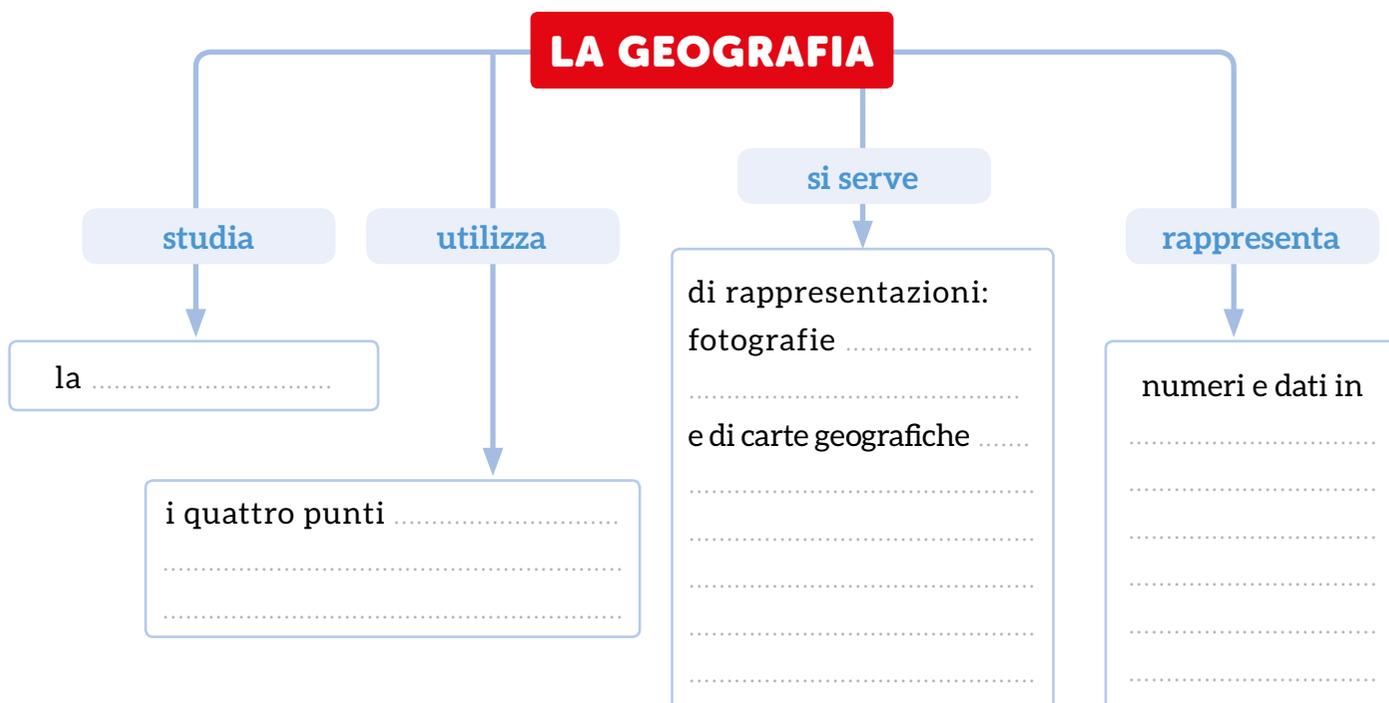
Le carte geografiche fisiche illustrano gli elementi fisici e naturali del territorio; le carte politiche mostrano la suddivisione che l'uomo ha dato al territorio dal punto di vista amministrativo; le carte tematiche rappresentano un aspetto particolare del territorio: i prodotti agricoli, la distribuzione della popolazione...

Per descrivere la Terra l'uomo si serve anche di numeri e dati rappresentati da tabelle e grafici.



MAPPA

► **Completa la mappa e verbalizza a voce.**



► IL CLIMA E LE REGIONI CLIMATICHE

Il clima

Il **clima** di un territorio è determinato dall'insieme dei **fenomeni atmosferici**, cioè **temperatura**, **umidità**, **precipitazioni** (pioggia, neve, grandine) e **venti** ed è influenzato dai **fattori climatici**.

I fenomeni atmosferici

La **temperatura** dipende dall'esposizione di una regione al calore del sole. La temperatura varia tra il giorno e la notte, tra una stagione e l'altra, al variare delle condizioni atmosferiche e alle diverse latitudini.

La temperatura dell'aria si misura con il **termometro**.

La differenza tra la massima e la minima temperatura registrata in un determinato periodo si chiama **escursione termica**.

Possiamo definire la **pressione atmosferica** come il peso esercitato dall'atmosfera sulla superficie terrestre.

La pressione atmosferica si misura con il **barometro**.

L'**umidità** è la quantità di vapore acqueo contenuta nell'aria.

Le **precipitazioni atmosferiche** sono la pioggia, la neve e la grandine.

I **venti** sono masse d'aria calda o fredda in movimento. Si misurano con l'**anemometro**.



Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

Completa le definizioni inserendo nel testo le parole date: **venti** • **precipitazioni atmosferiche** • **umidità** • **temperatura** • **pressione atmosferica** • **clima**.

- La è il peso che l'atmosfera esercita sulla superficie terrestre.
- Studiare il di una regione significa analizzare i fenomeni atmosferici e i fattori climatici.
- Le sono tutte le forme assunte dall'acqua quando cade dal cielo: la pioggia è la forma liquida, la neve e la grandine sono la forma solida.
- I sono masse d'aria in movimento.
- L'..... è la quantità di vapore acqueo presente nell'aria.
- La dipende dall'esposizione al calore del sole.

I fattori climatici

Il clima è influenzato dai fattori climatici. Essi sono la **latitudine**, l'**altitudine** e la **vicinanza di oceani, mari e laghi**.

La **latitudine** è la distanza di un luogo dall'Equatore: influisce sulla temperatura, sulle precipitazioni e sui venti. Le temperature diminuiscono all'aumentare della distanza dall'Equatore.

L'**altitudine** è l'altezza di un luogo rispetto al livello del mare (0 metri). Più aumenta l'altitudine, più la temperatura diminuisce.

La **vicinanza di oceani, mari e laghi** influenza sia la temperatura sia l'umidità di un territorio.

In estate l'acqua raccoglie e conserva il calore del Sole e lo rilascia durante l'inverno. In estate inoltre la brezza marina rinfresca le coste, dove l'aria è più umida.

Il clima delle zone costiere è dunque mite, con estati non troppo calde ed inverni poco freddi.



▲ Il clima delle montagne equatoriali è simile a quello delle zone fredde con nevi e ghiacci perenni.



▲ La presenza del mare mitiga il clima della costa e favorisce la crescita di vegetazione.

Imparo a...



Ricavare informazioni geografiche

Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva le due fotografie in questa pagina. Indica quali sono i fattori che determinano il clima in ciascuno dei paesaggi.

- | | | | |
|-------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| Immagine 1 | <input type="checkbox"/> latitudine | <input type="checkbox"/> altitudine | <input type="checkbox"/> vicinanza di oceani, mari, laghi |
| Immagine 2 | <input type="checkbox"/> latitudine | <input type="checkbox"/> altitudine | <input type="checkbox"/> vicinanza di oceani, mari, laghi |

Le regioni climatiche della Terra

Gli studiosi suddividono il clima della Terra in **tre aree** che corrispondono a **tre regioni distinte**.

Aree fredde

Aree temperate

Aree calde o torride

Aree calde o torride

Aree temperate

Aree fredde

Tropico del Cancro

Equatore

Tropico del Capricorno

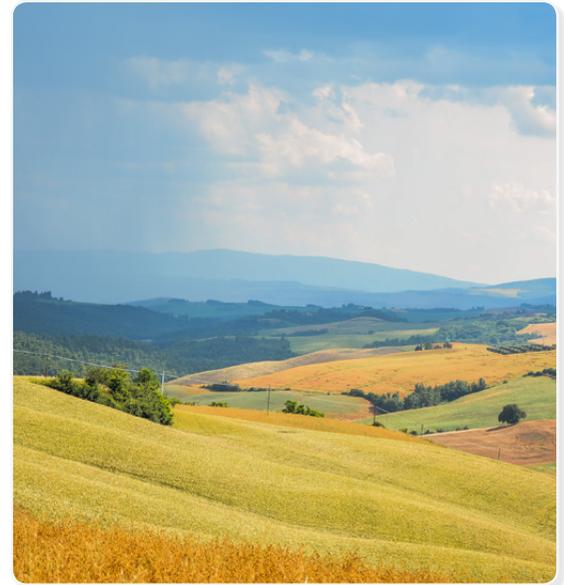
Aree fredde

In queste regioni i raggi del Sole arrivano obliqui e devono riscaldare una superficie ampia. Le **regioni polari** sono perciò ghiacciate e innevate.



Aree temperate

In queste regioni i raggi del Sole giungono inclinati. Le **regioni temperate** delle medie latitudini hanno un clima mite. Durante l'anno le temperature registrate non sono particolarmente rigide in inverno, né molto calde in estate, e si verificano stagioni intermedie.



Aree calde o torride

In queste regioni i raggi del Sole giungono sempre perpendicolari e riscaldano maggiormente la superficie, garantendo temperature alte e costanti. Le **regioni equatoriali** sono le regioni più calde.



Dividetevi in piccoli gruppi e ricercate informazioni e immagini sugli ambienti e sulle popolazioni tipiche della fascia climatica calda:

- foresta pluviale
- savana
- deserto
- Masai
- Tuareg

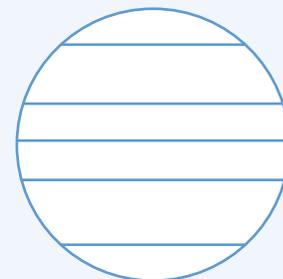
Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

- Le regioni climatiche si ripetono in modo simmetrico rispetto all'Equatore. Rispondi.
- Quante sono le zone fredde della Terra?
 - Quante le zone temperate?
 - La zona calda è attraversata dal parallelo che corrisponde alla circonferenza massima della Terra, cioè
 - La zona calda è delimitata a nord dal
..... e a sud dal

Evidenzia nel disegno le aree climatiche della Terra:

- 🔴 in rosso la zona calda o torrida;
- 🟢 in verde le zone temperate;
- 🔵 in azzurro le zone polari.



Il clima in Italia

L'Italia si trova nella regione temperata. Il clima italiano presenta inverni non particolarmente rigidi, estati calde; le piogge si distribuiscono nell'arco delle stagioni.

Molti **fattori influenzano** il clima del territorio italiano.

La penisola, circondata su tre lati dal mare, si estende nel **Mar Mediterraneo** e perciò le sue coste godono di un clima mite.

Le **Alpi** la proteggono dai venti freddi provenienti dal Nord.

La **forma allungata**, distesa da nord a sud, determina variazioni climatiche tra i territori settentrionali e meridionali.

Gli studiosi hanno individuato in Italia **sei regioni (o zone) climatiche**.



1 La regione alpina

Il clima di questa regione è simile in tutte le zone d'Europa vicine alle Alpi. In Italia interessa i territori dell'arco alpino che si estendono a nord, da ovest a est. Gli inverni sono lunghi e freddi, le estati brevi e fresche. Le precipitazioni sono abbondanti nel corso dell'anno e durante l'inverno nevicata frequentemente.



2 La regione padano-veneta

Il clima di questa regione interessa l'ampia zona dell'Italia settentrionale che coincide con la Pianura Padana. Il clima è continentale, cioè tipico dell'entroterra dei continenti a nord dell'Equatore. Gli inverni sono freddi e nebbiosi, le estati sono particolarmente calde e afose. In primavera e in autunno sono presenti costanti piogge.



3 La regione costiera ligure-tirrenica

Il clima di questa zona interessa la fascia costiera occidentale lungo il mar Tirreno. Gli inverni sono miti con estati calde ma ventilate. La pioggia si concentra soprattutto in autunno.



4 La regione costiera adriatica

Il clima di questa regione interessa la fascia costiera orientale lungo il mar Adriatico. Gli inverni sono freddi e le estati calde e afose. Le precipitazioni sono meno frequenti rispetto al clima continentale.



5 La regione appenninica

Questa regione climatica interessa la zona appenninica che si sviluppa dalla Pianura Padana fino alla Calabria. Gli inverni sono freddi, le estati fresche. Le precipitazioni si concentrano in inverno e in autunno, con forti nevicate e piogge.



6 La regione costiera mediterranea

Il clima di questa regione è tipico di tutte le terre che si affacciano sul Mar Mediterraneo. In Italia interessa l'Italia meridionale e insulare. Gli inverni sono miti, le estati molto calde e secche. Sono frequenti lunghi periodi di siccità con brevi precipitazioni.



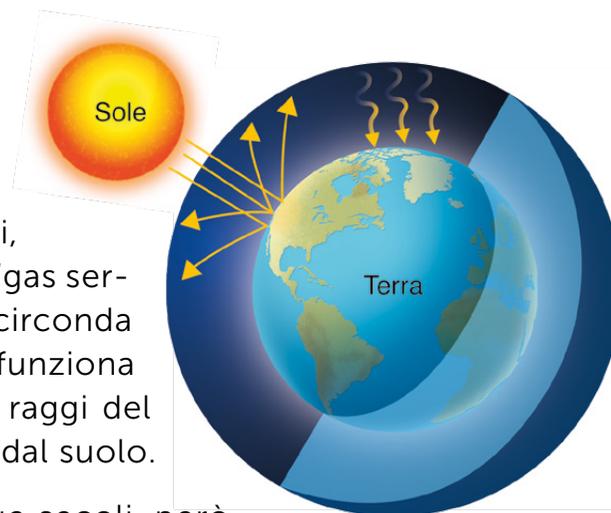
Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

Quali sono i fattori climatici che influenzano il clima italiano? Evidenziali nel testo con colori diversi e poi trascrivili nella tabella.

Il riscaldamento del pianeta Terra

L'atmosfera della Terra è composta da vari gas naturali, tra cui l'anidride carbonica. Alcuni gas sono detti anche "gas serra" perché essi agiscono come una specie di serra che circonda il nostro pianeta: infatti essi formano uno strato che funziona proprio come il vetro di una serra che lascia passare i raggi del Sole e trattiene all'interno della "serra" il calore emesso dal suolo.



L'aumento dei gas serra che è avvenuto negli ultimi due secoli, però, sta causando un aumento della temperatura della Terra che provoca pericolosi cambiamenti del clima. In alcune zone le piogge sono diminuite e la siccità ha causato la desertificazione dei territori. In altre aree, invece, le piogge sono diventate torrenziali, causando gravi danni a coltivazioni e abitazioni.

Si è intensificato anche lo scioglimento dei ghiacciai e delle calotte polari. I gas serra sono aumentati in particolare perché l'uomo utilizza i combustibili come il petrolio e il metano per produrre energia e ciò produce molta anidride carbonica che costituisce circa il 90% dei gas serra.

Identifico le problematiche

Lo scioglimento dei ghiacciai perenni

I ghiacciai perenni sono costituiti da una coltre di ghiaccio stratificata e innevata che ricopre le montagne più alte. Questa copertura non si scioglie mai completamente, nemmeno con l'alternarsi delle stagioni.

Nel corso degli anni l'inquinamento atmosferico e l'innalzamento della temperatura della Terra ha determinato lo scioglimento dei ghiacciai e ha modificato l'aspetto di vaste zone delle nostre montagne che fino a 50 anni fa erano coperte dal ghiaccio.



► Leggi con attenzione il testo e rispondi alle domande.

- Che cosa sono i "gas serra"?

.....

.....

- Che cosa ha modificato, nel corso degli anni, l'aspetto degli ambienti di montagna?

.....

.....

IL CLIMA E LE REGIONI CLIMATICHE

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

Il clima di un territorio è determinato dall'insieme dei fenomeni atmosferici, cioè temperatura, umidità, precipitazioni (pioggia, neve, grandine) e venti ed è influenzato dai fattori climatici.

Essi sono: latitudine, altitudine e vicinanza ad oceani, mari e laghi, che determinano aree climatiche diverse.

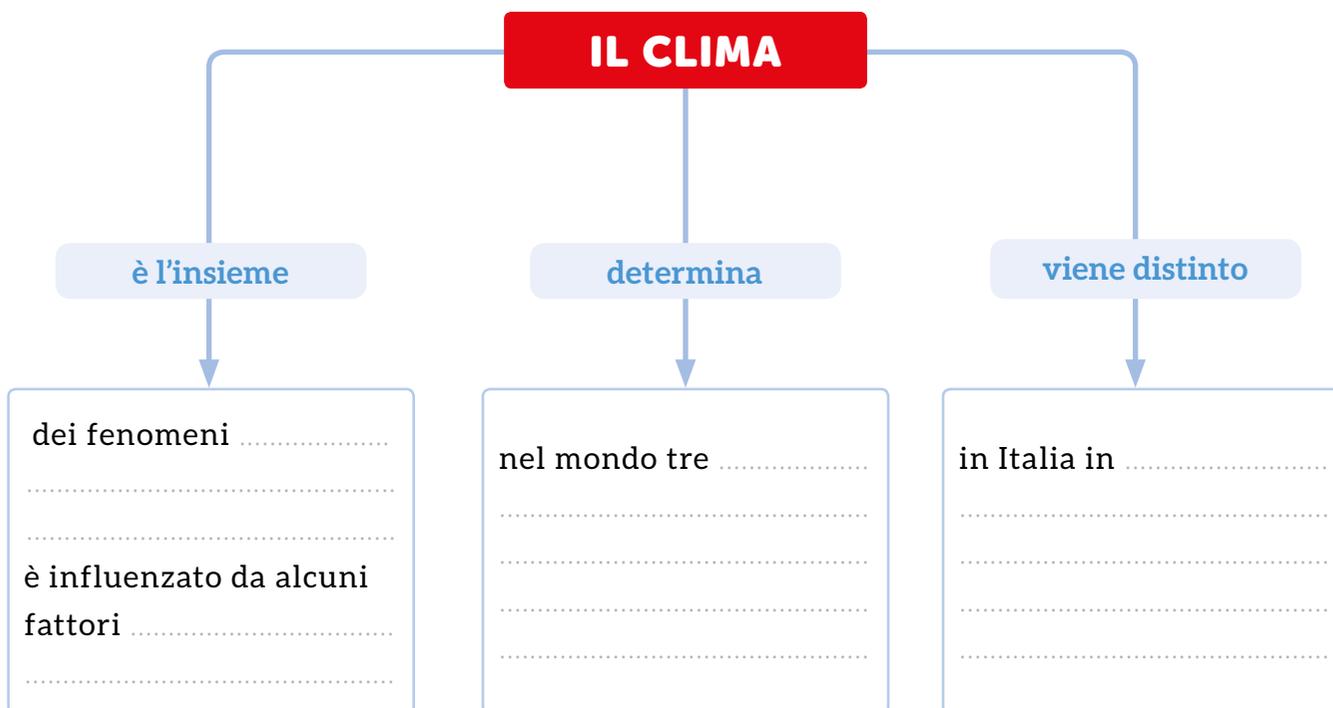
Gli studiosi suddividono il clima della Terra in tre aree che corrispondono a tre regioni distinte: aree fredde, aree temperate, aree calde o torride.

In Italia ci sono sei regioni climatiche: regione alpina, regione padano-veneta, regione costiera ligure tirrenica, regione costiera adriatica, regione appenninica, regione costiera mediterranea.



MAPPA

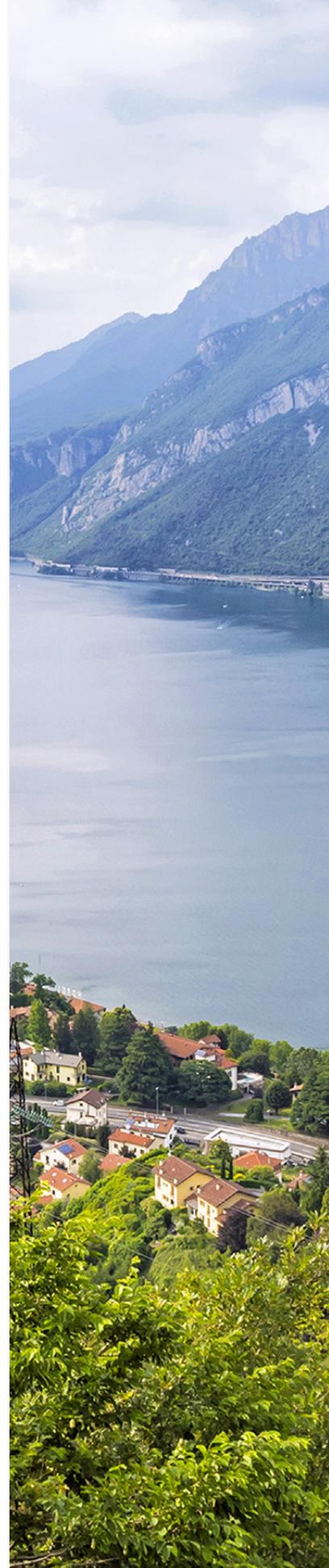
Completa la mappa e verbalizza a voce.

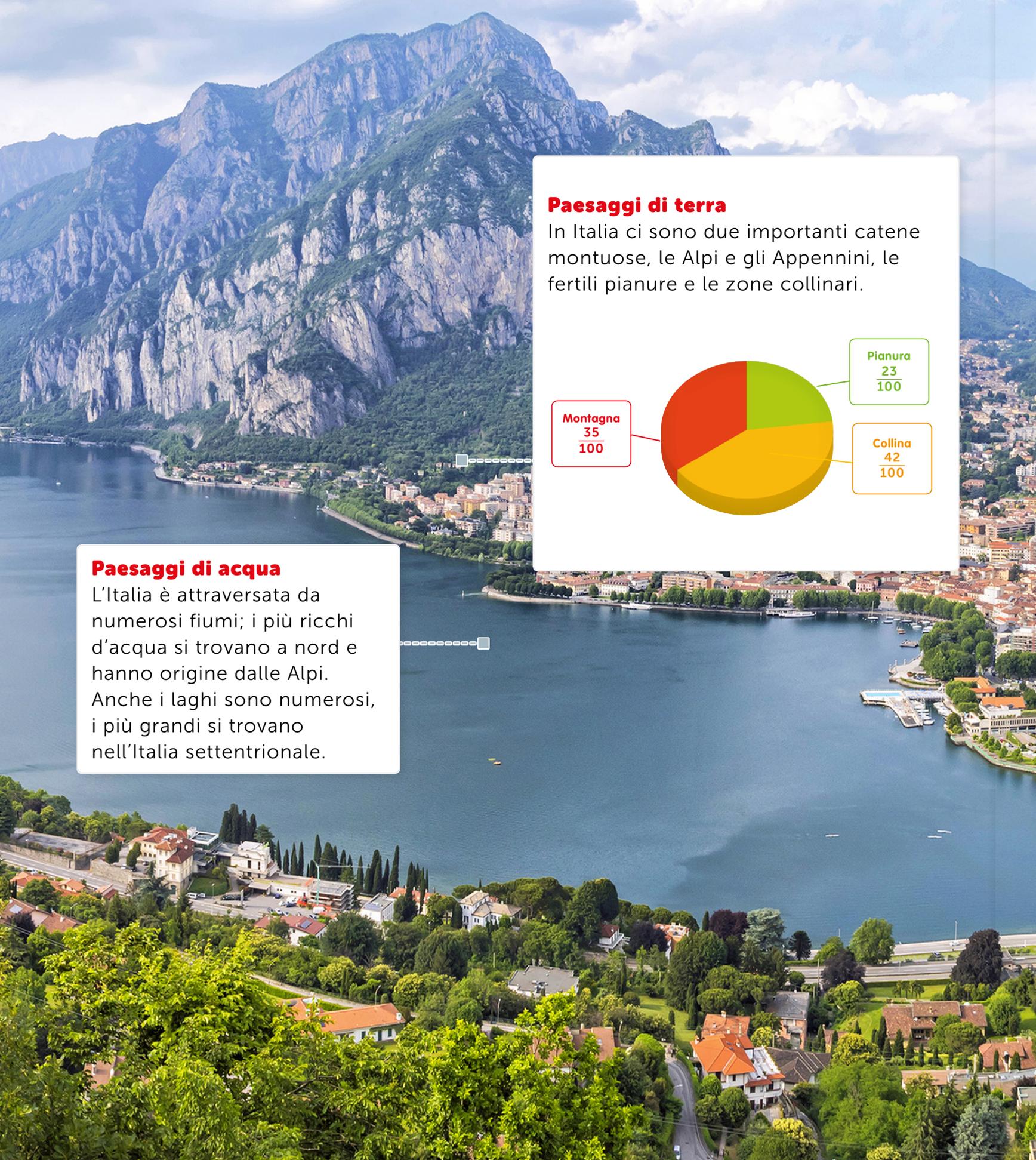


▶ IL TERRITORIO ITALIANO

L'Italia ha una forma caratteristica: è costituita da una fascia di terra stretta che si estende in lunghezza da nord a sud e assomiglia a uno stivale leggermente inclinato.

L'Italia è una penisola protesa nel Mar Mediterraneo: a nord è unita al continente europeo, mentre la rimanente parte è circondata dal mare.



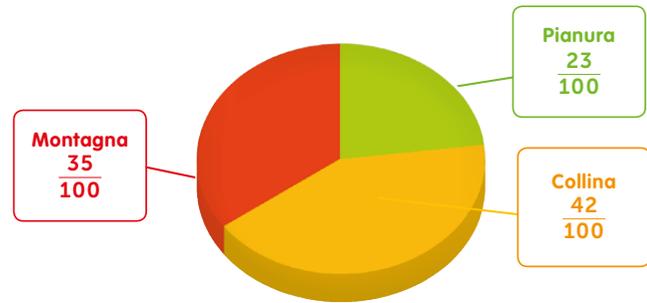


Paesaggi di acqua

L'Italia è attraversata da numerosi fiumi; i più ricchi d'acqua si trovano a nord e hanno origine dalle Alpi. Anche i laghi sono numerosi, i più grandi si trovano nell'Italia settentrionale.

Paesaggi di terra

In Italia ci sono due importanti catene montuose, le Alpi e gli Appennini, le fertili pianure e le zone collinari.



Le Alpi

Le caratteristiche dei rilievi

La catena montuosa delle Alpi si estende da ovest a est nell'Italia settentrionale per circa 1200 Km. Essa forma un arco che protegge l'Italia dai venti freddi provenienti dal nord. Le Alpi sono costituite soprattutto da rocce resistenti e compatte di origine granitica. Le vette più alte sono ricoperte da ghiacciai perenni che, nel corso degli anni, si sono in parte ritirati a causa del riscaldamento del clima terrestre.

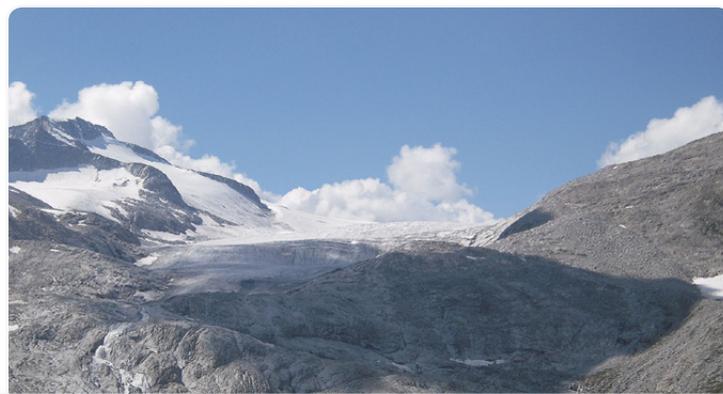
Il settore della Geografia che studia i rilievi presenti sulla Terra si chiama **orografia**.



▲ La fotografia satellitare mostra tutto l'arco alpino.



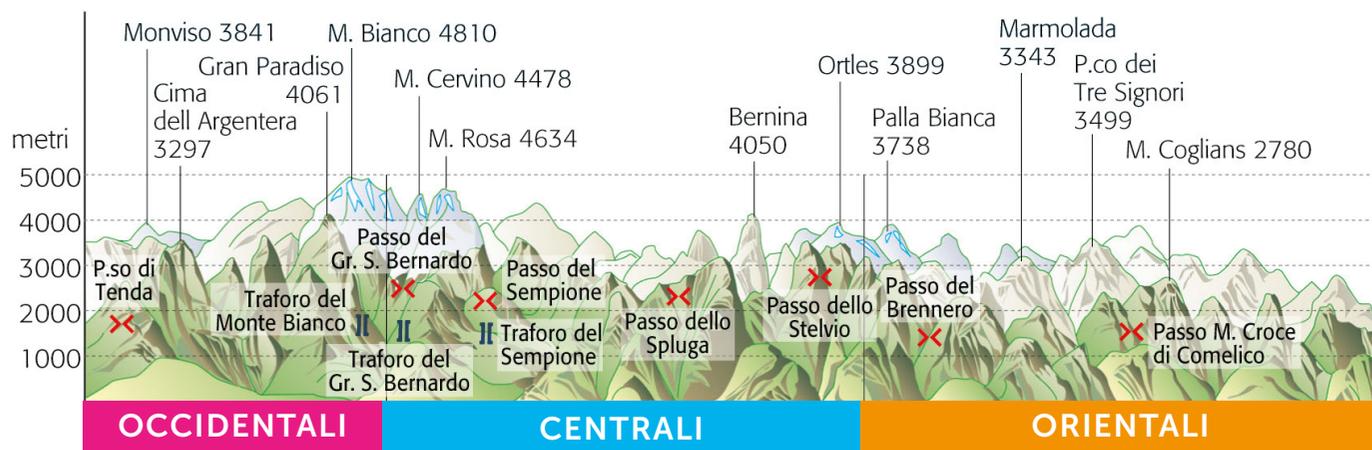
▲ La vetta del Monte Bianco, nelle Alpi Occidentali è la più alta d'Europa. Misura 4810 m.



▲ Il ghiacciaio perenne dell'Adamello si trova nelle Alpi Centrali. È il più esteso d'Italia.

Suddivisione e cime importanti

Le Alpi hanno una grande estensione: vanno dal Colle di Cadibona, in Liguria, al Passo di Vrata, in Croazia. I geografi le hanno suddivise in tre sezioni: **Alpi Occidentali**, **Alpi Centrali** e **Alpi Orientali**.



Le **Alpi Occidentali** confinano con la Francia e comprendono la vetta più elevata d'Europa, il **Monte Bianco** alto 4810 m, seguito dal **Gran Paradiso** (4061 m) e dal **Monviso** (3841 m).

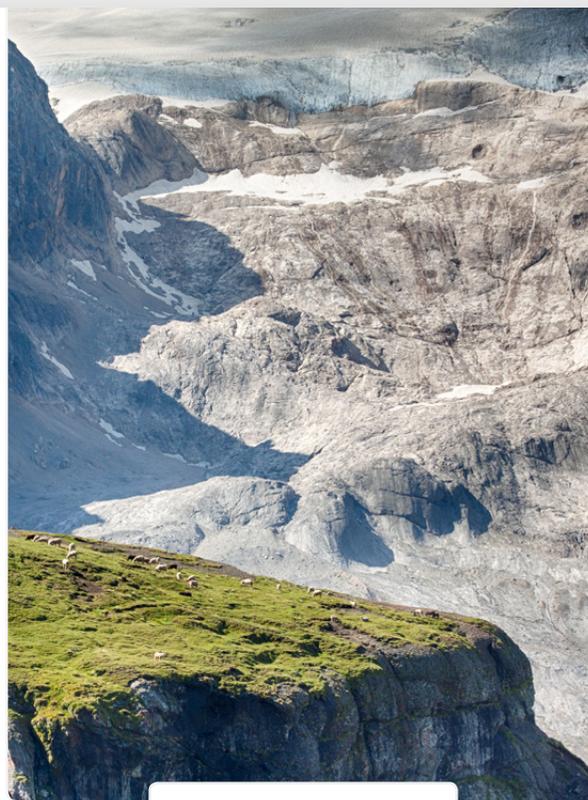
Si suddividono in Alpi Marittime, Cozie e Graie.

Le **Alpi Centrali** confinano con la Svizzera. Le cime più importanti sono: il **Monte Rosa** (4634 m), il **Monte Cervino** (4478 m), il **Pizzo Bernina** (4050 m) e l'**Ortles** (3905 m).

Si suddividono in Alpi Pennine, Lepontine e Retiche.

Le **Alpi Orientali** confinano con l'Austria e la Slovenia. Ne fanno parte le cime del gruppo delle **Dolomiti** che comprendono: il **Corno dei Tre Signori** (3499 m), la più elevata, la **Marmolada** (3343 m), le **Tre Cime di Lavaredo** (2998 m), le **Pale di San Martino** (2996 m) e la **Vetta d'Italia** (2912 m).

Si suddividono in Alpi Atesine, Carniche e Giulie.



▲ La Marmolada e il suo ghiacciaio.

Conoscere gli elementi del paesaggio italiano

Le Prealpi

A sud delle Alpi Centrali e Orientali, in Lombardia e Veneto si estendono le Prealpi. Il loro nome indica che si trovano "prima" delle Alpi. Sono rilievi meno alti, dalle cime arrotondate che digradano verso le colline e la Pianura Padana. In questa parte si trovano i più estesi laghi italiani: il lago Maggiore, il lago di Como, il lago d'Isèo e il lago di Garda.

► Il lago Maggiore.



Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

► Quali sono le cime più elevate presenti nelle Alpi? Elencane almeno due per ogni sezione.

- Alpi Occidentali:
- Alpi Centrali:
- Alpi Orientali:

La formazione dei ghiacciai e delle valli

I ghiacciai

I ghiacciai si formano quando vasti strati di ghiaccio colmano una conca chiamata **circo glaciale**.

Da qui il ghiaccio scende lungo il versante della montagna creando una **lingua glaciale**.

Il ghiaccio trascina con sé una grande quantità di **de-
triti**, costituiti da frammenti di rocce e pietre che, con il passare del tempo, si accumulano lungo i bordi e nella parte inferiore formando le **morene**.



▲ Lingua glaciale, Monte Bianco.

Le valli

Se si osserva attentamente la forma delle valli, si intuisce quale sia la loro origine. Le **valli di origine glaciale** sono larghe e a forma di U; si sono formate in seguito all'avanzare dei ghiacciai, che ha eroso il terreno.

Le **valli di origine fluviale** sono strette e a forma di V. Le correnti impetuose delle acque dei fiumi, nel corso del tempo, hanno scavato in profondità il terreno.



Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

Con i compagni e con l'aiuto dell'insegnante, osserva con attenzione le immagini relative alle due valli di diversa origine e rispondi a voce alle domande.

- Perché la valle di origine glaciale è più ampia?
- Che cosa determina la sua forma?
- Quali sono le caratteristiche di una valle di origine fluviale?
- Come si presentano i versanti delle due valli? Sono ripidi o digradano dolcemente? Per quale ragione?



L'ambiente alpino: attività dell'uomo e risorse

Le attività dell'uomo sono strettamente legate alle caratteristiche fisiche e climatiche di questo ambiente.

Pendii ripidi e, in parte, poco soleggiati richiedono molto impegno e fatica per poter essere sfruttati. L'**agricoltura** è quindi specializzata solo in alcuni settori. In alta montagna il lavoro è perlopiù svolto a mano. In fondovalle, dove il terreno è quasi pianeggiante, si possono usare macchine agricole e si coltivano frutta e ortaggi.

È diffuso ovunque l'**allevamento** di bovini e ovini. In primavera, soprattutto in passato, gli allevatori erano soliti trasferire le mandrie o il gregge sui versanti dell'alta montagna (**alpeggio**) per farli nutrire al pascolo, per ricondurli poi a valle, nelle stalle, all'inizio dell'autunno (transumanza). In questa occasione, spesso si organizzavano feste tradizionali.

Negli ultimi decenni il **turismo** è diventato la risorsa più importante delle Alpi. D'inverno, per gli appassionati degli **sport sulla neve**, sono garantite piste innevate. D'estate, altri sport sfruttano la ricchezza dell'ambiente (mountain bike, escursioni, arrampicate, rafting). L'accoglienza dei turisti è garantita da alberghi, rifugi, case di vacanze che sorgono sul territorio. È stato inoltre necessario costruire nuove **strade** con gallerie e viadotti per consentire il rapido raggiungimento delle località montane. Un grande richiamo è anche rappresentato dalle **specialità gastronomiche** (formaggi, latticini, salumi e confetture).

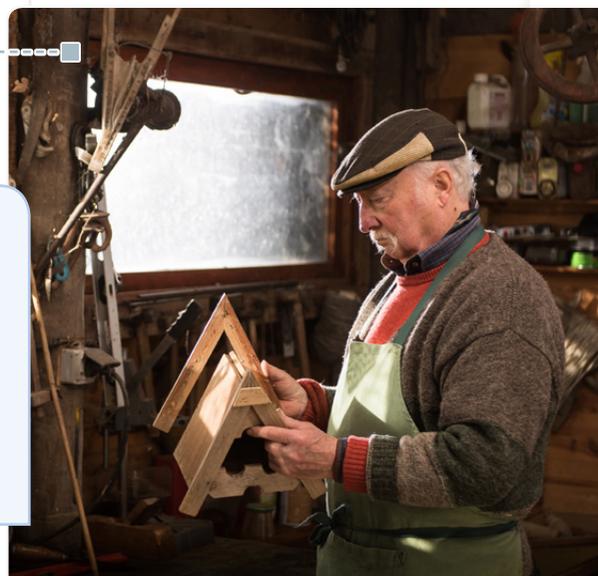
Importante anche l'**artigianato**, soprattutto la lavorazione del legno, che sfrutta la risorsa di abeti e conifere.



▲ Nelle valli del Trentino e dell'Alto Adige si coltivano mele di diverse qualità.



▲ Nel corso dei secoli l'uomo ha saputo sfruttare l'abbondanza dei pascoli che forniscono foraggio per l'allevamento.



Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

► Leggi attentamente il testo e rispondi alle seguenti domande.

- Come si pratica l'agricoltura nell'ambiente alpino?
- Quali sono le principali risorse del terreno?
- Spiega il significato di alpeggio.
- Qual è la risorsa più importante delle Alpi?

Gli Appennini

Le caratteristiche dei rilievi

Gli **Appennini** sono una catena montuosa che percorre la nostra penisola da nord a sud, dalla Liguria fino all'isola della Sicilia per circa 1300 Km di lunghezza. Sono costituiti da rocce di origine calcarea e argillosa, particolarmente soggette alle erosioni, che causano frane e formano calanchi.

Dal punto di vista **morfologico**, hanno rilievi arrotondati e non particolarmente elevati.

Morfologia: è la parte della Geografia che studia la forma e la struttura degli elementi fisici.

La denominazione degli Appennini

I geografi suddividono gli Appennini in tre sezioni: **Settentrionale**, **Centrale** e **Meridionale**.

Gli Appennini prendono il nome dalla regione di appartenenza:

- Appennino Ligure;
- Appennino Tosco-Emiliano;
- Appennino Umbro-Marchigiano;
- Appennino Abruzzese;
- Appennino Campano;
- Appennino Lucano;
- Appennino Calabro;
- Appennino Siciliano.

▼ La fotografia satellitare mostra l'Appennino Ligure e Toscano negli Appennini settentrionali.



Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche



- Con i compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva l'immagine.
- Quale parte degli Appennini è stata fotografata dal satellite?



Le cime più importanti

L'altitudine degli Appennini non raggiunge i 3000 metri. La cima più elevata è il **Gran Sasso** (2912 m), nell'Appennino Centrale dove si trova anche il **Calderone**, l'unico ghiacciaio della catena montuosa. Altre cime importanti sono quelle della **Maiella** (2792 m), del monte **Vettore** (2476 m) e del monte **Pollino** (2248 m).



▲ La cima del Gran Sasso.



▲ Il Calderone durante l'estate, quando il ghiaccio quasi scompare.

Conoscere gli elementi del paesaggio italiano

I calanchi

Sono profondi solchi scavati sui versanti montuosi dall'acqua piovana che scorre verso valle. I calanchi si formano in terreni argillosi impermeabili: per questo motivo l'acqua non penetra nel suolo ma scorre in superficie.

In caso di piogge frequenti si formano canali dove l'acqua scorre impetuosa, scavando solchi stretti chiamati **valloncelli**.

La presenza di calanchi e il rischio di frane sono aggravate da piogge irregolari e dal disboscamento. A loro volta, i calanchi e le frane costituiscono una minaccia per i centri abitati che si trovano ai pendii delle montagne.

▼ Il paesaggio dei calanchi appare spoglio e selvaggio.



Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

► Completa le definizioni inserendo i termini opportuni, dopo aver letto il testo.

- I sono profondi solchi scavati sui versanti argillosi delle montagne dall'acqua piovana che scorre verso valle.
- I sono solchi stretti che si formano in seguito a piogge frequenti.

L'ambiente appenninico: attività dell'uomo e risorse

La pastorizia è ancora oggi una delle attività principali. Si allevano ovini il cui latte viene trasformato in formaggio nei caseifici o nelle malghe. Come per le Alpi, anche in questo ambiente la transumanza ha costituito per secoli un momento particolare: lo spostamento del gregge all'inizio dell'autunno, dai pascoli più alti a quelli lungo le pianure costiere, avveniva attraverso i **tratturi**. Con il passare del tempo si è notevolmente ridotta.

In prossimità delle Alpi Apuane, nell'Appennino Tosco-Emiliano, è fiorente l'**estrazione del marmo** bianco di Carrara. Conosciuto già dagli antichi Romani, il marmo di questa zona è famoso in tutto il mondo per le sue caratteristiche e la sua luminosità.



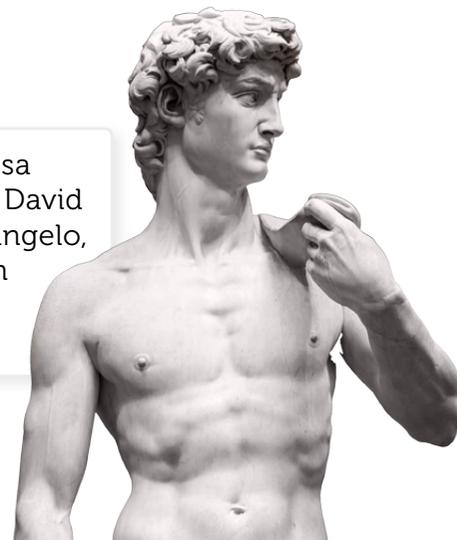
▲ Transumanza praticata nell'Appennino Umbro-Marchigiano.

Tratturi: strade o sentieri erbosi tracciati dal passaggio delle greggi.



▲ Cave di marmo sulle Alpi Apuane.

► La famosa statua del David di Michelangelo, scolpita in marmo di Carrara.



Conoscere gli elementi del paesaggio italiano

Attività tramandate dal passato

Nelle zone appenniniche è ancora possibile trovare persone che continuano a svolgere attività tramandate in famiglia dalla cultura e dalla tradizione del passato.

I **boscaioli** e i **taglialegna** si occupano del taglio e della sistemazione del legname. Il **cestaio** intreccia la paglia o il vimini per realizzare ceste di varie dimensioni come le **gerle** per la raccolta di fieno, legna o castagne.



◀ La gerla è una cesta a forma di cono rovesciato. Si portava sulla schiena assicurata alle spalle con un paio di cinghie di tessuto resistente, di corda o di cuoio.

I vulcani

I vulcani rappresentano una presenza significativa nel nostro Paese.

I vulcani sono rilievi a forma di cono, che si generano da fratture della crosta terrestre, dalla quale fuoriesce il **magma**, una massa di roccia fusa e incandescente. Spinto dai gas sotterranei, il magma sale in alto lungo un condotto che si chiama **camino magmatico principale** e fuoriesce dall'apertura che si trova in cima al vulcano (il **cratere**) o da qualche altra fessura laterale (**bocca secondaria**) insieme a ceneri, nubi di gas e lapilli, piccoli frammenti di lava. Il magma scorre come un fiume lungo i fianchi del vulcano e prende il nome di **lava**.

I vulcani sono **attivi** quando eruttano di continuo; sono **quiescenti** o freddi, quando hanno interrotto l'attività eruttiva; sono **spenti**, o estinti, quando l'attività si è interrotta da migliaia di anni.

Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

- Inserisci i termini mancanti nei box, dopo aver letto il testo.

Conoscere gli elementi del paesaggio italiano

I vulcani attivi

In Italia sono presenti vulcani attivi nelle regioni meridionali: il Vesuvio, in Campania, la cui ultima eruzione risale al 1944, ma ora in stato di quiescenza; lo Stromboli e Vulcano, situati nelle isole Eolie, e l'Etna, che domina la Sicilia orientale, ed è il vulcano attivo più grande d'Europa.



▲ Eruzione del vulcano Etna.



Il è una massa di roccia fusa e incandescente che si trova nelle profondità della Terra e che, raffreddandosi, si solidifica.

Il è un'apertura a forma di imbuto che si trova in cima al vulcano.

La è un magma incandescente che sgorga dal cratere e scorre lungo i fianchi del vulcano: si presenta densa e viscosa o liquida.

I Parchi Nazionali

I **Parchi Nazionali** sono zone di vaste dimensioni che presentano un notevole valore naturale, paesaggistico e scientifico.

I Parchi Nazionali sono **aree naturali protette** terrestri, marine, fluviali o lacustri.

Al loro interno non si possono costruire nuovi edifici tranne rifugi autorizzati e qualche baita a scopo forestale o agricolo.

Tra i Parchi Nazionali italiani più importanti ricordiamo il **Parco Nazionale del Gran Paradiso**, che comprende territori della Valle d'Aosta e del Piemonte; il **Parco Nazionale dello Stelvio**, situato tra la Lombardia e il Trentino Alto Adige, il **Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano**, il **Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise**; il **Parco Nazionale del Gargano** situato in Puglia.

► Un camoscio nel Parco nazionale del Gran Paradiso.



Identifico le problematiche

Il turismo responsabile

Nei Parchi e nelle Riserve Naturali i visitatori sono tenuti a rispettare alcune regole di comportamento per la tutela della flora e della fauna presenti. Un esempio significativo sono le regole principali che ogni turista è tenuto a rispettare nel Parco Nazionale dello Stelvio. Istituito nel 1935, rappresenta la più grande area protetta italiana e una delle maggiori d'Europa.



RIPORTA A CASA I RIFIUTI.



SMORZA I TONI E ACCENDI I TUOI SENSI.



RACCOGLI IMMAGINI INVECE CHE PEZZI DI NATURA.

► Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante fai una ricerca sul Parco Nazionale più vicino al luogo dove risiedi.

- Raccogli informazioni, immagini e fotografie relative al parco.
- Organizzale in un cartellone illustrato oppure realizza un elaborato con il computer.



I RILIEVI IN ITALIA

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

In Italia le più importanti catene montuose sono le Alpi e gli Appennini.

Le Alpi si estendono da ovest ad est nell'Italia settentrionale.

I geografi le hanno suddivise in tre sezioni: Alpi Occidentali, Alpi Centrali e Alpi Orientali.

Le attività principali sono l'agricoltura praticata nelle valli e l'allevamento di bovini e ovini.

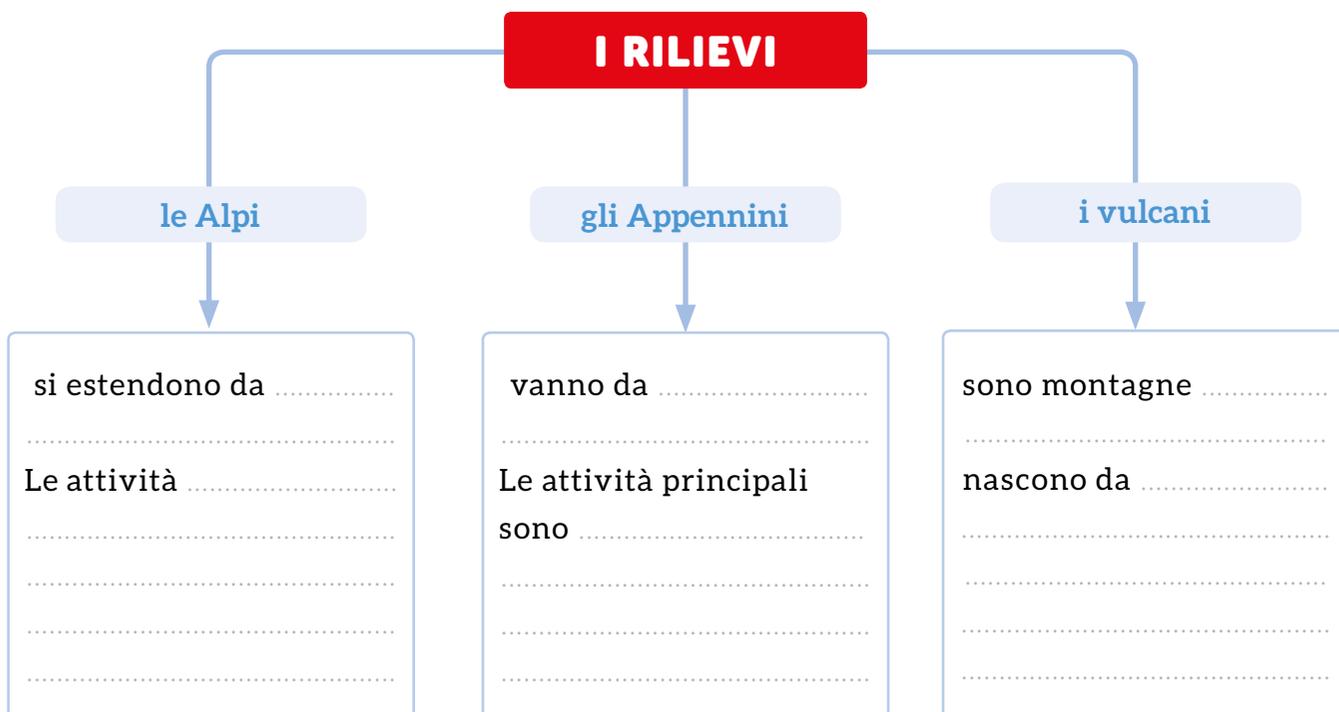
Gli Appennini vanno da nord a sud. I geografi li hanno suddivisi in tre sezioni: Appennino Settentrionale, Centrale e Meridionale. Le attività principali sono: l'allevamento, la raccolta di legname, la produzione di energia elettrica e il turismo.

Montagne speciali sono i vulcani. Essi nascono da una spaccatura della crosta terrestre da cui fuoriesce il magma, cioè la roccia fusa dalle alte temperature interne alla Terra.



MAPPA

Completa la mappa e verbalizza a voce.



Le colline: tipologie e formazione

Le colline sono rilievi che **non superano i 600 metri di altitudine**. Il territorio in Italia è prevalentemente collinare. Le formazioni collinari si trovano ai piedi delle Alpi e degli Appennini fino nell'entroterra della Sicilia e della Sardegna. Le colline italiane si suddividono in diverse tipologie, a seconda della loro origine.

Le **colline moreniche** si sono formate grazie ai detriti trasportati a valle dai ghiacciai ormai estinti. Ne sono un esempio le colline della zona del **Garda** e le colline della **Brianza**, in Lombardia.

Le **colline vulcaniche** sono antichi vulcani spenti, modellati nel tempo dagli elementi climatici, come i **Colli Berici** e i **Colli Euganei**, in Veneto; le **Colline Metallifere**, in Toscana; i **Colli Albani** nel Lazio.

Le **colline tettoniche** (o **sedimentarie**) si sono formate in seguito al sollevamento dei fondali marini, in epoche remote: hanno questa origine le **Langhe** e il **Monferrato**, in Piemonte, e l'**altopiano delle Murge**, in Puglia.

Le **colline strutturali** sono nate da montagne che si sono erose nel corso del tempo come le **colline del Chianti** in Toscana, le **colline Umbre**, le **colline del Cilento**, in Campania.



Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

- Completa la tabella inserendo almeno un paio di esempi per ogni tipologia. Fai riferimento al testo e alla carta geografica.

Colline moreniche:	
Colline vulcaniche:	
Colline tettoniche:	
Colline strutturali:	

Le frane

Le colline italiane presentano forme diverse, a seconda della tipologia del terreno. Alcune sono più arrotondate e i pendii, che scendono dolcemente, si prestano alle coltivazioni.

Altre presentano pendii più ripidi e scoscesi, sono quasi disabitate, hanno suolo argilloso e friabile, soggetto a frane.

La **frana** (una parola che deriva dal latino *frangere* e significa **rompere**) è la caduta di grandi quantità di terra e rocce lungo i versanti di colline o montagne.

Si verifica soprattutto in seguito ad abbondanti e frequenti piogge, quando il terreno, completamente bagnato, cede e scivola a valle trasportando fango e tutto ciò che incontra nel suo passaggio.



► Frana con rottura della parete rocciosa.

I terrazzamenti

Il sistema del terrazzamento è stato adottato dall'uomo nel periodo del Rinascimento per sfruttare il terreno collinare, difficile da coltivare.

Il terreno viene suddiviso a "terrazze", lungo il pendio; viene poi livellato e sostenuto da muri a "secco", costruiti solo con sassi recuperati nello stesso terreno. I muriccioli digradano fino ai piedi del colle, formando una caratteristica successione di ripiani che modellano la collina.



▲ Terrazzamenti della Riviera di Amalfi adibiti alla coltura degli aranci e dei limoni.



▲ Sulla riviera ligure delle Cinque Terre è frequente la coltivazione della vite su terrazzamenti.

Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

► Con i compagni e con l'aiuto dell'insegnante rispondi alle seguenti domande. Fai riferimento al testo e alle immagini.

- Come si presenta il "sistema di terrazzamento"?
- Che cosa significa costruire a "secco"?
- Ci sono ancora degli esempi di coltivazione a "terrazze" in Italia? Dove?



Le pale eoliche

Le caratteristiche morfologiche del territorio italiano, ricco di paesaggi montani e collinari, hanno favorito la diffusione dell'energia eolica.

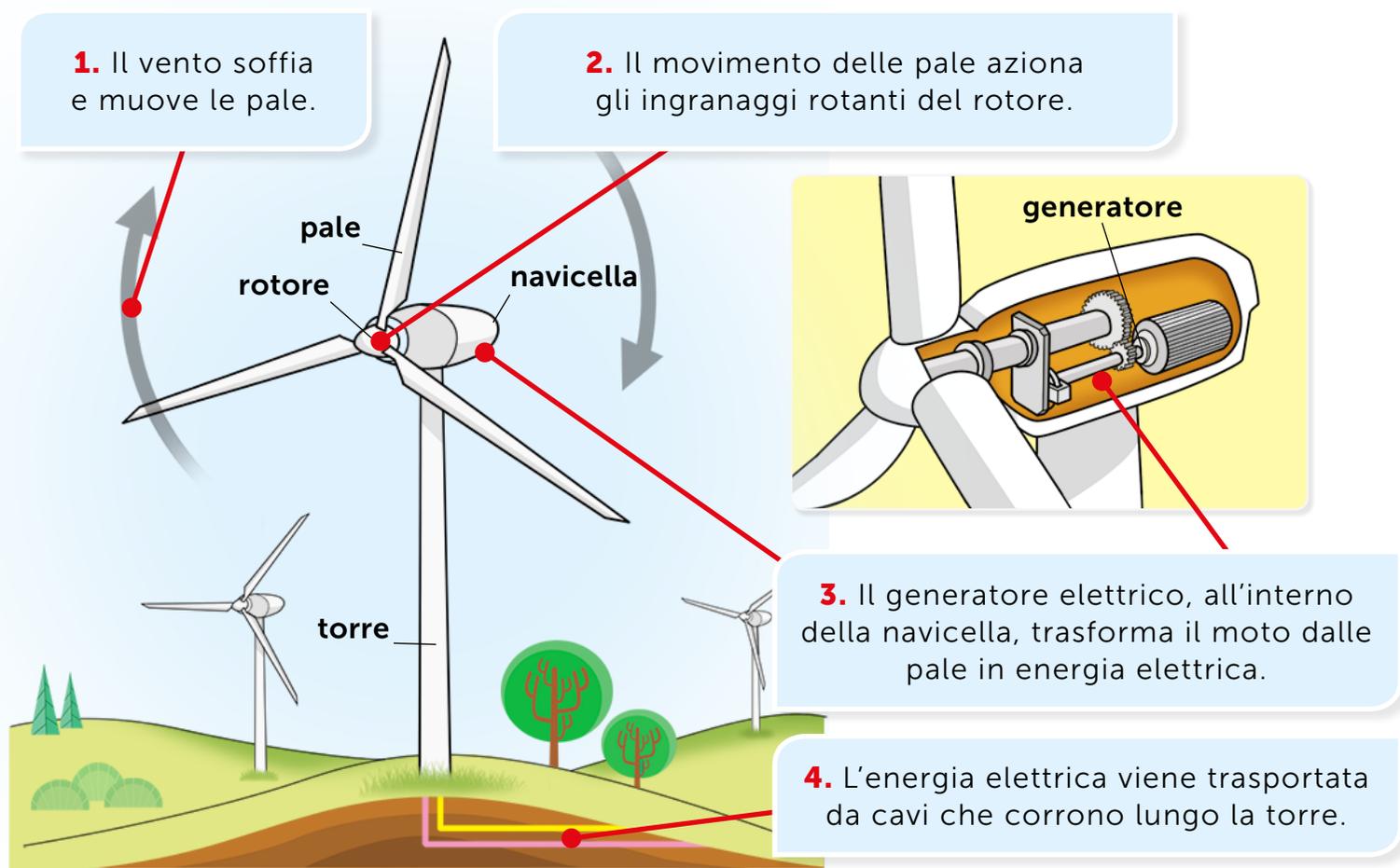
L'**energia eolica** è generata dal vento ed è definita "pulita", perché viene prodotta senza creare sostanze di scarto che potrebbero inquinare l'ambiente.

Le pale eoliche, attraverso meccanismi molto sofisticati, trasformano la forza del vento in energia elettrica.

Si possono trovare pale eoliche nei mari (in questo caso gli impianti sono detti *off-shore*, ossia "al largo") oppure sulle colline (in questo caso si parla di impianti *on-shore*, ossia "sulla terraferma").

Un impianto può raggiungere l'altezza di 100 metri e ogni pala la lunghezza di oltre 50 metri.

Energia eolica: prende il nome da Eolo che nell'antica Grecia era considerato il dio dei venti.



- Con l'aiuto di un adulto, fai una ricerca per immagini in Internet e osserva impianti eolici off-shore e on-shore. Se puoi, stampa il materiale che hai trovato e crea un cartellone sull'energia eolica.

L'ambiente collinare: attività dell'uomo e risorse

Fin dai tempi antichi, l'uomo ha scelto la collina per stabilirsi e vivere: l'ambiente delle colline era considerato un luogo sicuro, per la sua posizione più elevata, e più salubre rispetto alla pianura, dove spesso si diffondevano malattie come la malaria. La zona collinare, ricca d'acqua, ha sempre garantito all'uomo un clima migliore, inverni miti e asciutti, estati calde e ventilate e piogge regolari.

Gli interventi dell'uomo negli ambienti collinari sono stati frequenti. I boschi, infatti, sono stati sfoltiti e ridotti per dare spazio alle coltivazioni.

Le costruzioni che si trovano in collina sono caratteristiche; sulle sommità, spesso, si ergono delle fortezze, cioè castelli dotati di una torre principale, il **mastio**, circondati da una cinta di mura.

In seguito, accanto alle fortezze si sono sviluppati i **borghi**, piccoli centri abitativi costituiti da case addossate le une alle altre, protetti da mura, collegati tra loro da strade strette.

La zona collinare si è dimostrata molto adatta per le coltivazioni degli alberi da frutto, degli ulivi e delle viti. Sempre in collina sorgono moltissime aziende vinicole che producono vini di altissima qualità conosciuti in tutto il mondo.



▲ Sopra, le mura del castello di Assisi con la torre principale. Sotto, una strada di Città della Pieve. Le località, entrambe in Umbria, conservano la tipologia abitativa dei borghi in collina.

VERSO IL COMPITO DI REALTÀ ————— • Coltivazioni a terrazzamenti

Divisi a piccoli gruppi cercate informazioni, testi e fotografie relativi a coltivazioni di viti e ulivi su terrazzamenti in collina. Lo scopo finale è realizzare una **galleria di immagini** su un cartellone o un elaborato al computer.

- Raccogliete e selezionate il materiale. Le fotografie devono essere chiare e raffigurare in modo dettagliato le aree geografiche interessate.
- Scrivete brevi testi o didascalie sotto le immagini scelte.
- Al termine, ogni gruppo presenterà il proprio lavoro, chiedendo agli altri gruppi di cogliere analogie e differenze tra le diverse aree geografiche.



L'agriturismo

Da circa venti anni in Italia si è diffusa una forma di ospitalità turistica che viene svolta dalle aziende agricole: l'**agriturismo**.

All'inizio, accogliere turisti "in fattoria" era soprattutto un'attività per sostenere l'agricoltura. Ora ha assunto l'aspetto di attività turistica a tutti gli effetti.

Moltissimi sono gli agriturismi sulle colline dell'Italia centrale.

Anche se molto diversi tra loro, hanno caratteristiche comuni.

- ▶ Le strutture che ospitano i turisti mantengono l'aspetto di aziende agricole, con arredi tipici delle case di campagna e immerse nella natura.
- ▶ Il turista viene accolto in modo familiare.
- ▶ Le strutture spesso organizzano escursioni nei loro dintorni, laboratori per bambini e adulti per mostrare le principali attività locali.
- ▶ Il cibo è particolarmente curato, sia perché si cucinano direttamente i prodotti coltivati in azienda, sia perché gli agriturismi cercano di proporre una cucina tradizionale, che riscopre prodotti e piatti tipici che si tramandano nei ricettari di famiglia.
- ▶ Grazie alla presenza di molte sorgenti di acqua, in Italia sono molti gli agriturismi sorti nei pressi di **terme**, che offrono trattamenti di bellezza o curativi a base di acque ricche di minerali.



▲ La piscina e le caratteristiche terme che sorgono nel centro di Bagno Vignoni, piccolo borgo nel cuore delle colline toscane in provincia di Siena.



▲ Antiche case agricole ristrutturate per essere adibite ad agriturismo sulle colline del Chianti.

Terme: stabilimenti che sfruttano le fonti di acque con particolari proprietà curative.



◀ Gli agriturismi offrono prodotti tipici della cucina locale tradizionale.



▶ **Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante raccogli informazioni e immagini sull'attività di agriturismo.**

- **Esponi la tua ricerca in un cartellone o realizza un elaborato con il computer.**

LE COLLINE IN ITALIA

SINTESI

► **Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

Il territorio in Italia è prevalentemente collinare.

Le colline non superano i 600 metri di altitudine, hanno cime arrotondate e pendii dolci. Sono situate ai piedi delle Alpi e degli Appennini fino nell'entroterra della Sicilia e della Sardegna.

Le colline, a seconda della loro origine, sono definite moreniche, vulcaniche, tettoniche e strutturali.

In collina sono presenti i terrazzamenti cioè muretti di pietra per sfruttare il terreno collinare.

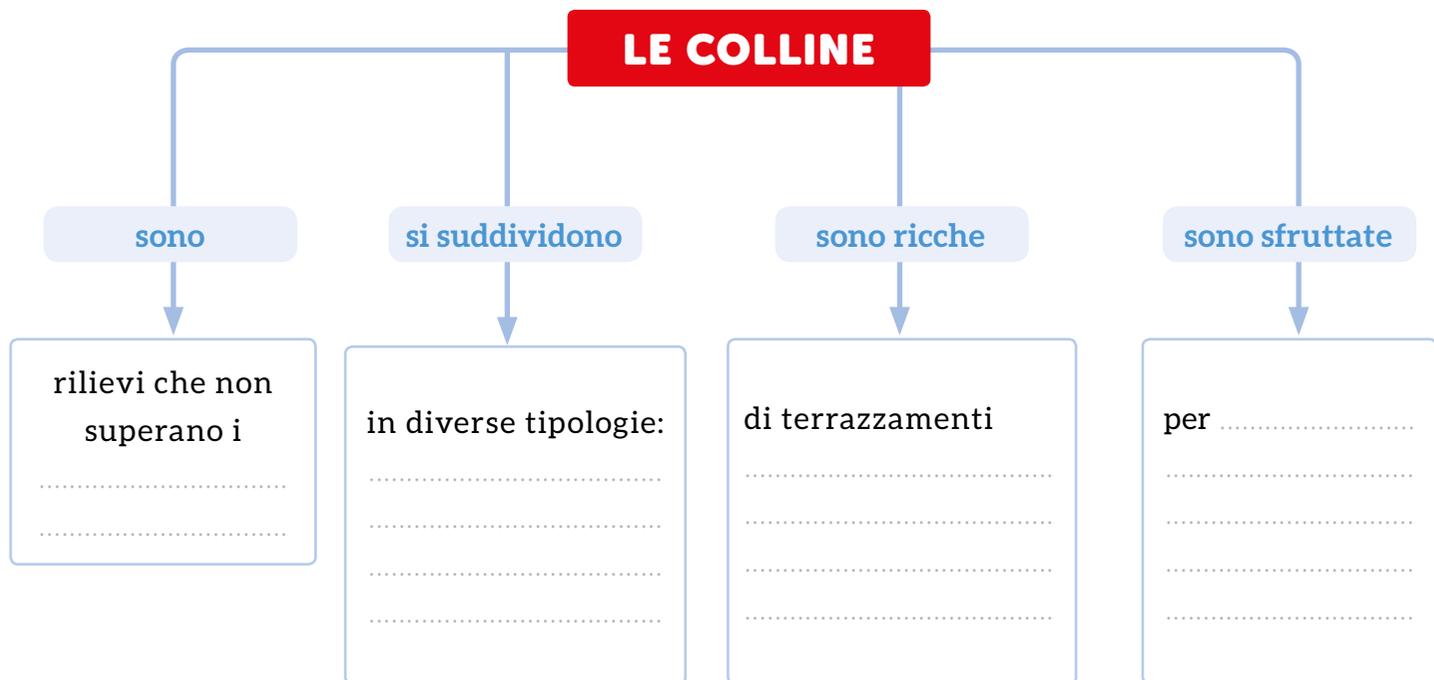
In collina si coltivano gli alberi da frutto, gli ulivi e le viti.

L'agriturismo è molto sviluppato ed è legato non solo alle bellezze paesaggistiche ma anche alla scoperta dei prodotti locali.



MAPPA

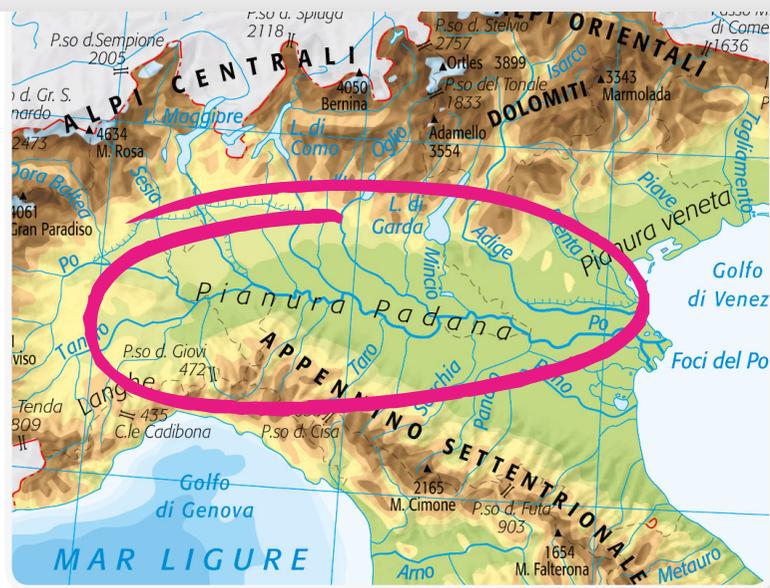
► **Completa la mappa e verbalizza a voce.**



Le pianure in Italia

L'Italia è un territorio prevalentemente montuoso e collinare ma presenta la pianura più vasta dell'Europa meridionale: la Pianura Padana, situata nella zona settentrionale della Penisola. Il suo ampio territorio è attraversato dal fiume Po e dai suoi affluenti.

Le altre pianure italiane si trovano lungo le coste, vicino alla foce dei fiumi principali e sono meno estese.



Conoscere gli elementi del paesaggio italiano

Le risorgive della Pianura Padana

La Pianura si presenta divisa in due fasce: l'alta Pianura, situata ai piedi delle Prealpi, e la bassa Pianura dove scorre il fiume Po.

Tra le due fasce si trova la zona delle **risorgive** o **fontanili**.

L'acqua che si è infiltrata nell'alta Pianura scorre nel sottosuolo fino a quando, incontrando i terreni impermeabili della bassa Pianura, affiora in superficie, dando origine a sorgenti di acqua limpida.

► L'acqua delle risorgive sgorga in superficie dalle sorgenti delle falde sotterranee. È trasparente e limpida.

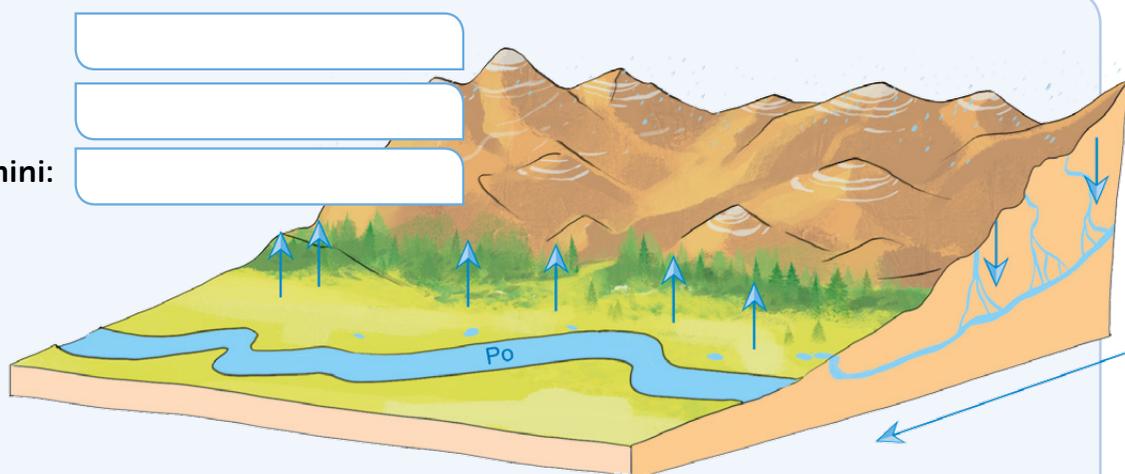


Imparo a...

Usare il linguaggio della geografia

► Inserisci negli spazi vuoti i seguenti termini:

**RISORGIVE •
ALTA PIANURA •
BASSA PIANURA**



Le pianure alluvionali

Le pianure di origine alluvionale si sono create nel corso dei millenni a causa dall'accumulo di detriti trasportati dai fiumi che scendevano lungo le valli e che gradualmente hanno colmato il fondo del mare circostante. Hanno questa origine: la **Pianura Padana**, la **Valdarno**, che si estende da Firenze fino al mar Tirreno, la **Maremma**, pianura costiera della Toscana, e il **Campidano** in Sardegna, che è stato bonificato e ora è ricco di coltivazioni.

Le pianure di sollevamento

Le **pianure di sollevamento** si sono formate in seguito all'innalzamento di antichi fondali marini: un esempio è il **Tavoliere delle Puglie**. È una pianura particolarmente arida e priva di corsi d'acqua ma, nonostante questo, adatta alla coltivazione degli ulivi e alla viticoltura.

Le pianure vulcaniche

Le pianure vulcaniche si sono formate principalmente dalle **ceneri e dai materiali lavici** depositati dopo l'eruzione dei vulcani Vesuvio ed Etna. Ha questa origine la **Piana di Catania**, la più estesa della Sicilia, dove si trovano rigogliose piantagioni di arance, mandarini e limoni.

La **Pianura Campana** presenta una **origine mista, alluvionale e vulcanica**: il terreno è infatti formato dai detriti trascinati dai fiumi Garigliano e Volturno e dalle ceneri depositate dal Vesuvio. Questa composizione di elementi diversi dà origine a un suolo ricco e fertile che permette la coltivazione di ortaggi e alberi da frutto.



▲ Animali che vivono allo stato brado in Maremma.



▲ Ulivi centenari nel Tavoliere delle Puglie.



▲ La Pianura Campana.

VERSO IL COMPITO DI REALTÀ

• Costruire mappe concettuali

In coppia o a piccoli gruppi, dopo aver letto con attenzione il testo, provate a costruire una **mappa concettuale con illustrazioni** sulle caratteristiche delle pianure italiane.

Il lavoro potrà essere cartaceo o elaborato con il computer per essere presentato con la LIM.

- Consultate poi altri testi di geografia, reperiti in biblioteca o consigliati dall'insegnante: aggiungete al vostro schema le informazioni più importanti che avete appreso da queste nuove fonti.
- Alla fine ogni gruppo esporrà alla classe la propria mappa.

L'ambiente della pianura: attività dell'uomo e risorse

La diversa origine delle pianure ne ha determinato la tipologia di terreno, quindi il suo sfruttamento da parte dell'uomo e le caratteristiche di ogni paesaggio.

Gli ampi spazi che offre la pianura sono stati sfruttati dall'uomo per l'insediamento di **industrie specializzate** in diversi settori.

Sono presenti coltivazioni intensive di foraggio, cereali e di frutta e in generale l'**agricoltura** è molto sviluppata: tipiche della Pianura Padana sono anche le pregiate risaie.

Diffuso è l'**allevamento** di bovini e suini: fra le numerose aziende agricole molte sono gestite e controllate con avanzate tecnologie, a partire dalle stalle che accolgono gli animali. Accanto a questi allevamenti sorgono gli **stabilimenti agroalimentari** che trasformano subito la materia prima, seguendo particolari procedimenti per garantire la qualità.



▲ Distese coltivazioni di riso nella Pianura Padana.



▲ Stalla in un'azienda agricola tecnologicamente attrezzata.

Conoscere gli elementi del paesaggio italiano

Coltivazioni biologiche

Molti agricoltori hanno scelto di produrre prodotti biologici. Questo significa che, in ogni fase della produzione, non sono state usate sostanze che possano nuocere all'ambiente e alla salute dell'uomo. L'agricoltura biologica deve rispettare le regole internazionali di tutela ambientale dettate dall'Unione Europea sulla Carta Europea della gestione del suolo. I prodotti biologici hanno un marchio sulla confezione che li differenzia dagli altri prodotti.



Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

► Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante rispondi alle seguenti domande. Fai riferimento al testo e alle immagini.

- Che cosa si coltiva principalmente nella Pianura Padana?
- Come sono organizzati gli allevamenti?
- Come viene riconosciuto un prodotto biologico?



LE PIANURE IN ITALIA

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

La pianura è una vasta distesa di territorio piatto che non supera i 200-300 metri sul livello del mare.

In Italia ci sono poche pianure. La più vasta è la Pianura Padana situata nell'Italia settentrionale. Le altre pianure si trovano lungo le coste, vicino alla foce dei fiumi principali e sono meno estese.

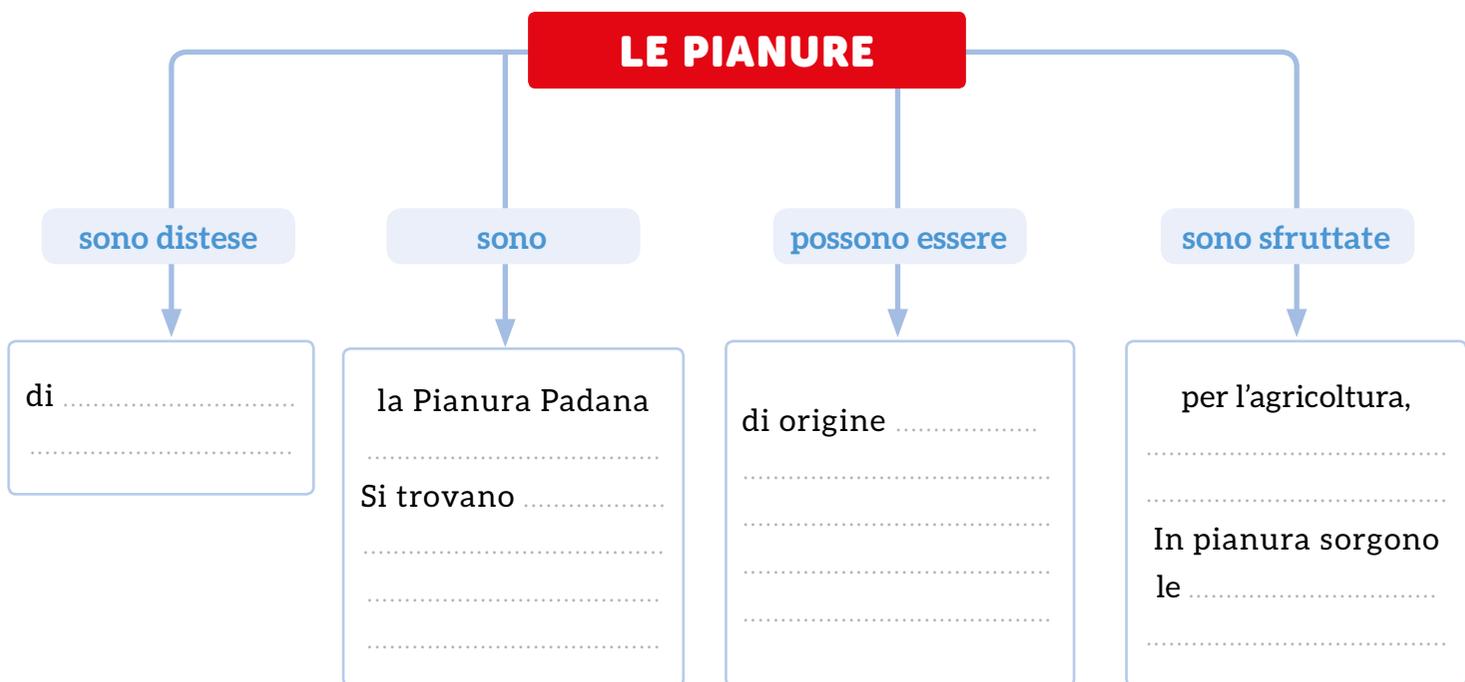
Le pianure possono essere di origine alluvionale, vulcanica o create dal sollevamento dei fondali marini.

In pianura si praticano l'agricoltura e l'allevamento. In pianura sorgono le industrie; molto sviluppato è il commercio grazie alla presenza di molte vie di comunicazione.



MAPPA

Completa la mappa e verbalizza a voce.



I fiumi italiani

L'Italia è attraversata da numerosi fiumi, le cui **sorgenti** si trovano sulle catene montuose delle Alpi e degli Appennini. I fiumi si distinguono per la lunghezza, che dipende dalla natura del territorio, e per la portata.

La **portata** può essere: **regolare**, costante e abbondante per tutto l'anno (fiumi alpini) o **irregolare**, variabile a seconda delle stagioni (fiumi appenninici).

La parte della Geografia che studia torrenti, fiumi, canali, laghi, acquitrini, mari e le loro caratteristiche si chiama **idrografia**.

Sorgente: il punto in cui l'acqua sgorga dal sottosuolo e dove ha origine il corso d'acqua o rivo. Viene chiamata anche fonte.

Portata: è la quantità di acqua trasportata dal fiume, in un determinato tempo in un punto specifico.



Foci a delta e a estuario

La foce è la parte finale del corso di un fiume: le sue acque possono immettersi in un altro fiume (in questo caso viene chiamato affluente) o in un lago o nel mare.

La foce **a delta** si ha quando il fiume si ramifica in tanti corsi d'acqua separati da zone di terra dalla forma irregolare, ma somiglianti a triangoli. Il Po ha una estesa foce a delta.

Questo tipo di foce prende il nome dalla quarta lettera dell'alfabeto greco a cui assomiglia.

La foce **a estuario** si presenta quando il fiume si getta nel mare direttamente, senza ramificarsi. È caratteristica delle coste basse, esposte all'azione di forti maree che non permettono il deposito dei detriti, ma li spazzano via. Hanno la foce ad estuario il fiume Tevere, il Tagliamento e l'Arno.



Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

► Completa le definizioni.

- La foce a delta si ha
.....
.....
- La foce a estuario si presenta
.....
.....

Conoscere gli elementi del paesaggio italiano

La foce del Po

La foce a delta del Po costituisce un Parco Regionale. È una zona molto estesa lungo il mar Adriatico ed è composta da un deposito di detriti, terra, frammenti di pietra e sassi trascinati dal fiume nel corso del tempo. Le acque del fiume creano delle dune di sabbia chiamate **barene** che affiorano quando c'è la bassa marea. Quando la mareggiata sommerge questa zona si formano aree di acqua dolce e altre di acqua salmastra, tipiche degli **acquitrini**; qui cresce una rigogliosa vegetazione palustre, in cui vivono uccelli e numerose specie di pesci.



I fiumi alpini

I fiumi alpini nascono dalla catena delle Alpi e hanno una **portata d'acqua regolare**, perché sono alimentati dallo scioglimento delle nevi e dei ghiacciai alpini, in primavera e in estate, e dalle abbondanti piogge, in autunno. Hanno un corso generalmente lungo e scorrono nella Pianura Padana.

Il fiume italiano più lungo è il **Po** (652 km) chiamato *Padus* dagli antichi Romani. Nasce dalla sorgente di Pian del Re ai piedi del Monviso, in Piemonte, nelle Alpi Cozie. Attraversa tutta la Pianura Padana in senso longitudinale.

È alimentato dagli affluenti di sinistra, di origine alpina, e dagli affluenti di destra, di origine appenninica, e sfocia nel mar Adriatico.

I maggiori affluenti di sinistra sono la **Dora Baltea**, il **Ticino**, l'**Adda** e l'**Oglio**. Altri fiumi importanti, ma non affluenti del Po, sono l'**Adige** (il secondo fiume italiano per lunghezza) che nasce dal Passo Resia, in Val Venosta, e attraversa il Trentino Alto Adige e il Veneto. Seguono il **Brenta**, il **Piave** e il **Tagliamento**, che nascono dalle Alpi Orientali e sfociano nel Mar Adriatico.

Conoscere gli elementi del paesaggio italiano

Stabilire gli affluenti di destra e di sinistra

Per stabilire la riva destra e la riva sinistra di un fiume, si deve osservare la direzione della corrente d'acqua. Se li devi indicare guardando una cartina, immagina di rivolgere le spalle alla sorgente e di dirigere lo sguardo verso la foce.

In questo modo si distinguono correttamente la riva destra e la sinistra di un fiume e, quindi, la provenienza di un affluente.



▲ Il fiume Adda.

Imparo a...



Ricavare informazioni geografiche

- ▶ Con i compagni e, con l'aiuto dell'insegnante, esegui le attività proposte. Fai riferimento al testo e alla cartina.
- Indica sulla cartina, con una freccia, dove si trova approssimativamente la sorgente del Po.
- Con una freccia di colore diverso indica dove si trova la foce.
- Individua ed evidenzia col colore blu gli affluenti di sinistra nominati nel testo.
- Individua ed evidenzia con un colore diverso almeno tre affluenti di destra.



I fiumi appenninici

I fiumi che nascono dagli Appennini hanno generalmente un corso breve, perché la loro sorgente non è lontana dal mare. Sono alimentati solo dall'acqua piovana e scendono dalla montagna con pendenza e velocità. Hanno una **portata d'acqua irregolare** e alternano periodi di **piena**, quando le piogge sono abbondanti, ad altri di **magra**, quando in estate c'è siccità.

Alcuni fiumi dell'Italia meridionale hanno un regime irregolare, sono asciutti e presentano un **letto** ampio e ghiaioso per quasi tutto l'anno. Soltanto durante il periodo delle piogge l'acqua fluisce impetuosa. Questi fiumi si chiamano **fiumare**.



▲ Fiumara in secca.

Letto: è la parte di un fiume dove scorre l'acqua. Si chiama anche alveo.

Tra i fiumi appenninici più importanti vi sono l'**Arno** e il **Tevere** che si gettano nel mar Tirreno. A differenza degli altri, hanno una portata regolare e un corso più lungo.



▲ Il fiume Arno attraversa Firenze. Nella fotografia il Ponte Vecchio.



▲ Il fiume Tevere attraversa Roma. Nella fotografia l'isola Tiberina.

Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

► Completa le seguenti frasi inserendo nel testo il termine appropriato.

- Il è la parte di un dove scorre
- Alcuni fiumi dell'Italia meridionale hanno un regime, sono e presentano un letto e per quasi tutto l'anno. Si chiamano
- I fiumi appenninici che, a differenza degli altri, hanno e un corso sono l'..... e il

L'ambiente fluviale: attività dell'uomo e risorse

Le acque dei fiumi sono fondamentali per la vita e lo sviluppo delle attività umane. Come hai studiato quest'anno in Storia, tutte le prime civiltà sono nate vicino a un fiume, in prossimità di un lago o lungo le coste del mare.

L'acqua dei fiumi, ora come nell'antichità, viene sfruttata per l'**irrigazione dei campi**, prelevata e incanalata fino a raggiungere le coltivazioni.

Il fiume era anche un'importante **via di comunicazione**. All'inizio con le zattere, in seguito con altre imbarcazioni, si trasportavano legna, sale, pietre e merci di ogni genere. La **forza dell'acqua** veniva sfruttata per far girare le macine dei mulini in cui si lavoravano il grano o il riso.



▲ L'antica ruota di un mulino ad acqua per la macina del grano.



▲ Coltivazioni e viticoltura lungo il corso di un fiume.

Oggi l'acqua dei fiumi viene sfruttata per la **produzione di energia elettrica** attraverso le centrali idroelettriche.

Lungo i fiumi la vegetazione è rigogliosa e vi crescono spontaneamente arbusti e alberi, tra i quali gli ontani, i pioppi e i salici.

L'**inquinamento** dei fiumi è un problema ancora esistente, soprattutto a causa delle sostanze nocive presenti negli scarichi domestici e dei prodotti chimici utilizzati nell'industria e nelle attività agricole, come i diserbanti e i pesticidi che finiscono tutti nelle acque fluviali.

Imparo a...

Usare il linguaggio della geografia

► Completa le frasi inserendo i termini opportuni.

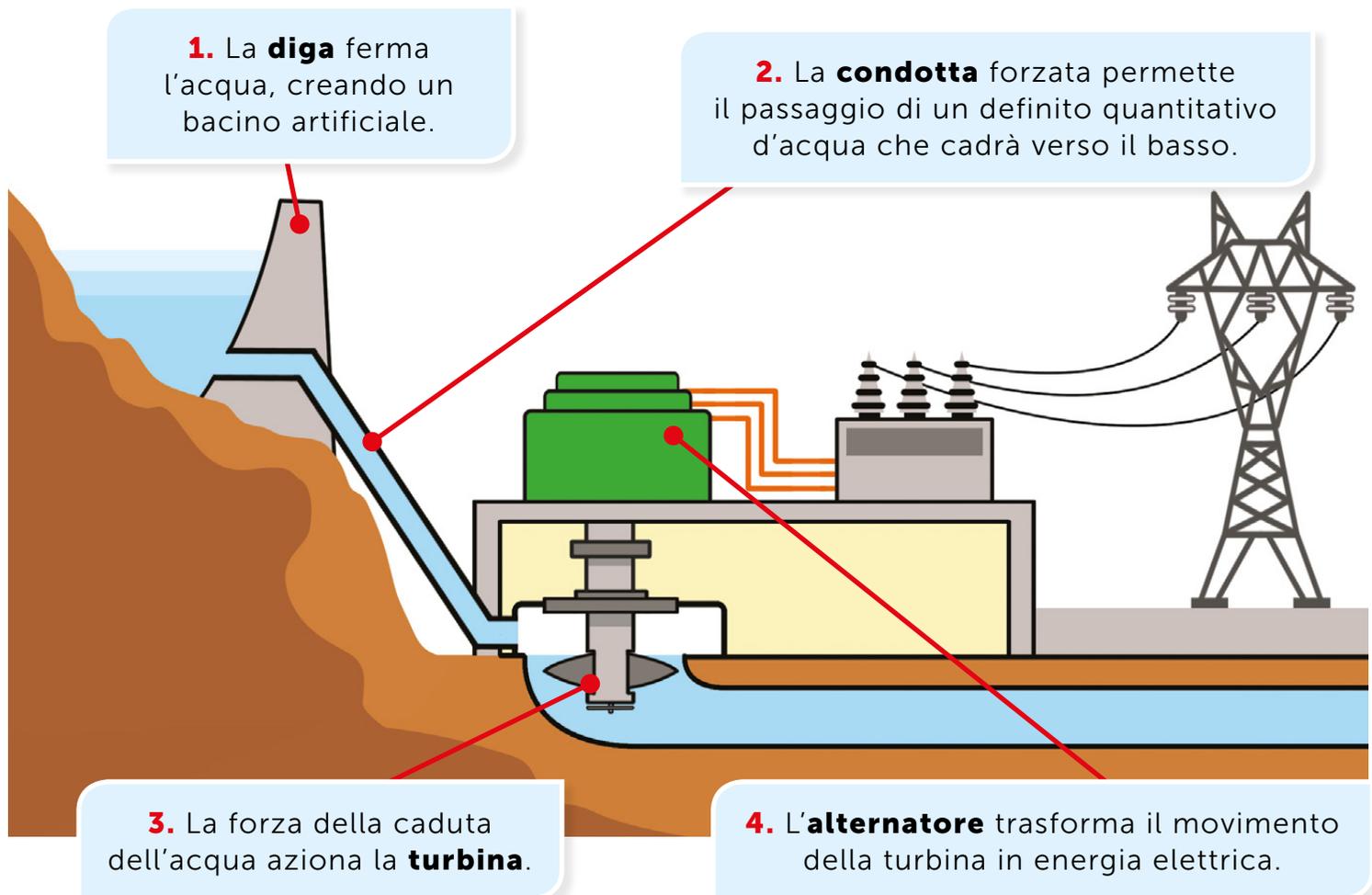
- L'acqua dei fiumi viene sfruttata per
- Il fiume era un'importante via di comunicazione perché
- La forza dell'acqua mette in funzione
- Oggi l'acqua del fiume viene sfruttata per la produzione di
..... attraverso le
- L'inquinamento delle acque è causato principalmente dalle
..... e dai

La centrale idroelettrica

L'energia dell'acqua viene sfruttata nelle centrali idroelettriche che quindi vengono costruite in prossimità di corsi d'acqua. L'energia idroelettrica, come l'energia eolica, è definita energia "pulita".

Nelle centrali idroelettriche si produce energia elettrica utilizzando la forza dell'acqua. Le centrali si trovano in montagna per poter sfruttare un **dislivello** naturale o creato dall'uomo.

Dislivello: differenza di altitudine. Nel caso delle centrali idroelettriche il dislivello favorisce la caduta dell'acqua sulla turbina.



- ▶ Con l'aiuto di un adulto, apri un programma per navigare in Internet e collegati a un motore di ricerca. Poi avvia una ricerca per immagini.
- ▶ Digita **CENTRALE IDROELETTRICA**, poi seleziona dagli strumenti o dal filtro il tipo di immagine, scegliendo "fotografia".
 - Quale tipo di paesaggio caratterizza la maggior parte delle fotografie?
 - Quali elementi naturali sono sempre presenti?

L'oasi protetta delle Valli di Comacchio

Nella parte meridionale del Parco Regionale del Delta del Po si trovano le Valli di Comacchio.

Le Valli sono un'oasi immersa nella natura, costituita da barene e argini artificiali costruiti dall'uomo per delimitare numerosi specchi d'acqua.

Negli acquitrini di acqua salmastra vivono diverse specie di anfibi e pesci e nidificano uccelli acquatici come gli aironi, i tarabugini e il martin pescatore. Per la ricchezza della loro vegetazione sono la meta preferita di uccelli stanziali e di uccelli migratori che si fermano in questo luogo per poi riprendere le loro rotte di volo.

Identifico le problematiche

La tutela dell'ambiente marino

In questa zona la pesca è sottoposta a regole precise per tutelare l'ambiente marino ed evitare che si peschi in quantità eccessiva, compromettendo la riproduzione delle specie.

Alcuni pesci vengono fatti riprodurre all'interno di vasche e le loro fasi di crescita sono costantemente controllate, per garantirne la qualità.



▲ Aironi rossi in volo.



▲ Piccole capanne che si innalzano tra la vegetazione palustre per l'osservazione degli uccelli, attività che prende il nome di *birdwatching*.

► Con i compagni e con l'aiuto dell'insegnante osserva attentamente le fotografie delle Valli di Comacchio di questa pagina.

- Descrivi i particolari messi in risalto distinguendo gli elementi antropici e gli elementi naturali.



I FIUMI IN ITALIA

SINTESI

► **Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.**

L'Italia è attraversata da numerosi fiumi. Essi nascono da sorgenti che si trovano sulle Alpi e sugli Appennini e terminano in una foce che può essere a delta o ad estuario.

I fiumi si distinguono per la lunghezza e per la portata.

I fiumi alpini sono numerosi e ricchi d'acqua perché sono alimentati dalle precipitazioni, dallo scioglimento delle nevi e dei ghiacciai.

I fiumi appenninici sono più brevi e sono alimentati dall'acqua piovana.

I fiumi, lungo il loro percorso, possono ricevere acqua da altri fiumi chiamati affluenti.

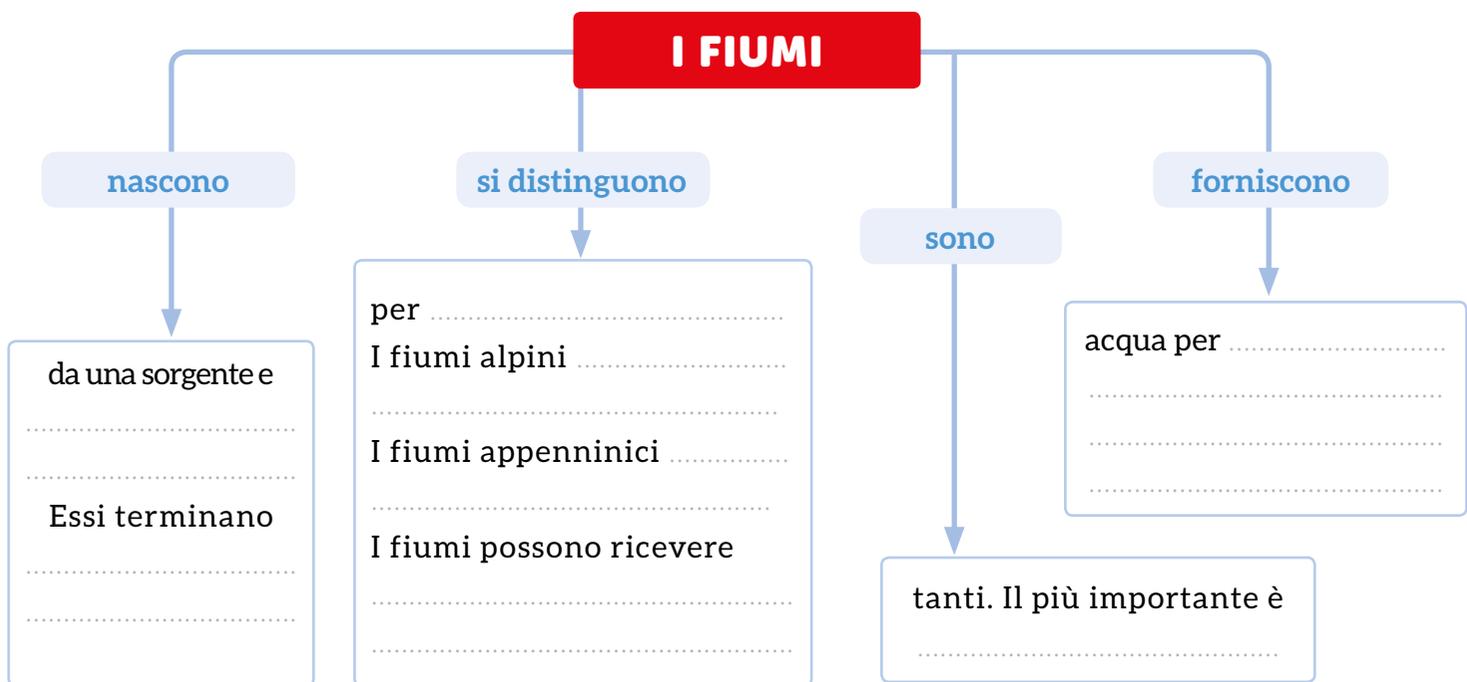
Il fiume più lungo è il Po, seguito dall'Adige e dal Tevere.

Le acque dei fiumi vengono sfruttate per l'irrigazione dei campi e la produzione di energia elettrica.



MAPPA

► **Completa la mappa e verbalizza a voce.**



L'origine dei laghi italiani

Nel territorio italiano sono presenti numerosi laghi di origine e grandezza diverse.

Laghi glaciali

Si trovano nella zona delle Prealpi e sono i più estesi. Si sono formati dal ritiro di antichi ghiacciai che hanno eroso profondamente la superficie terrestre scavando delle conche strette e allungate.

Nel corso del tempo questi profondi bacini si sono riempiti di acqua alimentata dai fiumi **immissari** che hanno avuto origine dallo scioglimento delle nevi e dalle piogge. Sono laghi glaciali il **lago di Garda**, il più grande d'Italia, il **lago Maggiore**, il **lago di Como** e il **lago d'Iseo**.

Sulle Alpi, tra i 1000 e i 2500 m di altitudine, si trovano numerosi laghi glaciali di piccole dimensioni.

Immissario: è un corso d'acqua che sfocia in un lago.

Laghi costieri e alluvionali

Si sono formati dallo sbarramento di detriti e sabbia, trasportati dal movimento del mare e dei fiumi; nel tempo, hanno dato origine a una specie di diga naturale, che si colloca nell'entroterra, lungo la costa. Per la vicinanza al mare, le acque dei **laghi di Varano** e **Lesina**, in Puglia, sono salmastre.



▲ Il lago di Varano sulla costiera adriatica della Puglia.



▲ Nella fotografia è ben visibile il lago di Garda con il suo bacino stretto e allungato che occupa la conca scavata dal ghiacciaio.

Laghi vulcanici

Si trovano nell'Italia Centrale. Occupano i crateri di antichi vulcani spenti, che si sono riempiti di acqua piovana. Si riconoscono facilmente per la caratteristica forma circolare. Sono vulcanici il **lago di Bolsena** e il **lago di Bracciano**, in Lazio.



▲ Il lago di Bolsena. È ben visibile la sua forma circolare.

I laghi artificiali

Sono laghi costituiti dall'uomo: per sfruttare l'acqua abbondante di alcuni fiumi sono stati creati bacini artificiali, con costruzione di dighe e sbarramenti per trattenere l'acqua. Questi laghi alimentano centrali idroelettriche per produrre energia e fungono da riserva d'acqua dolce per l'irrigazione.



► Il lago alpino artificiale di Resia in Trentino Alto-Adige.



◄ Il lago Omodeo, in Sardegna, è il bacino artificiale più grande d'Italia.

Conoscere gli elementi del paesaggio italiano

Il lago Trasimeno

Il lago Trasimeno, più grande rispetto ai laghi vulcanici, è di **origine tettonica**, perché occupa il fondo di un'antica conca naturale, creata dall'innalzamento della catena montuosa degli Appennini.

Il suo bacino, non particolarmente profondo, è alimentato dall'acqua delle sorgenti che si trovano nel sottosuolo e dalle piogge.



Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

► Completa le seguenti definizioni.

- I laghi occupano i crateri di antichi vulcani spenti, che si sono riempiti di acqua piovana.
- I laghi si sono formati dallo sbarramento di detriti e sabbia trasportati dal movimento del mare e dei fiumi.
- I laghi sono i più estesi, si sono formati dal ritiro di antichi ghiacciai.
- I laghi sono bacini artificiali costituiti attraverso dighe e sbarramenti.

L'ambiente lacustre: attività dell'uomo e risorse

L'ambiente lacustre, sin dall'antichità, grazie al clima mite e alla bassa escursione termica tra l'estate e l'inverno, è stato scelto per l'insediamento umano.

Il territorio circostante ai laghi permette la **coltivazione** di viti, ortaggi, agrumi, ulivi e fiori. La ricca e rigogliosa vegetazione è garantita dalla presenza di acqua dolce e dal **microclima** che favorisce la crescita di queste piante durante l'anno. Fiorente è l'attività della **pesca**, poiché numerose specie popolano le acque, come trote, anguille, pesce persico, tinca e luccio.

Lungo le rive del lago vive anche la fauna selvatica, che trova un habitat confortevole e sicuro tra i canneti oppure nell'entroterra, sulle colline tra i boschi di faggi, dove i volatili possono nidificare.

La grande riserva d'acqua dei laghi è sfruttata anche per **produrre energia**, per **irrigare i campi** coltivati, per l'utilizzo nell'industria e per il **rifornimento degli acquedotti**.

Il lago è **meta di turisti** durante tutto l'anno, sia per le attività sportive praticate sull'acqua, come la vela, il surf, il nuoto e le immersioni subacquee, sia per le attività culturali e artistiche che vengono proposte.

▼ Porticciolo in un borgo del lago di Como.



▲ Il parco "Baia delle Sirene" sul lago di Garda.

Microclima: si verifica quando all'interno di una regione climatica alcuni fattori influiscono sulla temperatura rendendola più mite. Questo lieve cambiamento dipende dalla vicinanza di un lago o di un bacino idrico. Di conseguenza, nelle aree limitrofe, si possono trovare coltivazioni tipiche della zona mediterranea, come per esempio limoni e ulivi.

Imparo a...



Ricavare informazioni geografiche

- ▶ Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante leggi attentamente il testo e osserva le fotografie.
- Prova a descrivere le caratteristiche dell'ambiente lacustre e le attività dell'uomo.



I LAGHI IN ITALIA

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

In Italia ci sono molti laghi di origine e grandezza diverse.

In alta montagna, ai piedi delle Api si trovano laghi molto estesi come il lago di Garda, il lago Maggiore, il lago di Como e il lago d'Iseo. Essi hanno avuto origine dallo scioglimento delle nevi perciò sono di origine glaciale.

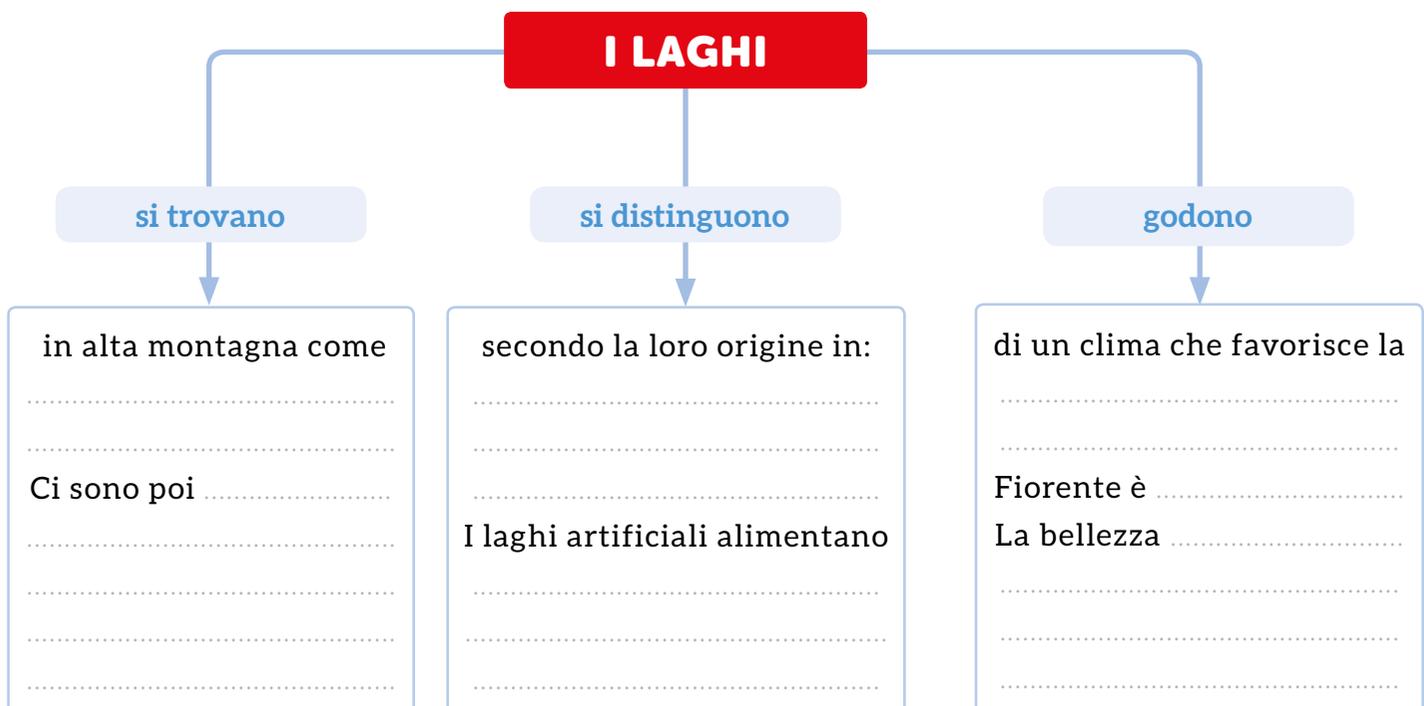
Ci sono poi i laghi di origine vulcanica, tettonica, alluvionale e i laghi costieri. Ci sono anche i laghi artificiali creati dall'uomo con la costruzione di dighe e sbarramenti per trattenere l'acqua. Questi laghi alimentano centrali idroelettriche per produrre energia e fungono da riserva d'acqua dolce per l'irrigazione.

L'ambiente lacustre permette la coltivazione di viti, ortaggi, agrumi, ulivi e fiori. Fiorente è l'attività della pesca. La bellezza dei laghi e il clima mite richiamano molti turisti.



MAPPA

Completa la mappa e verbalizza a voce.



Il mare e le coste

La penisola italiana è circondata su tre lati dal Mar Mediterraneo che, a sua volta, assume nomi diversi a seconda delle zone. Osservando la carta geografica, si possono individuare, partendo da nord-ovest **sei mari** che bagnano le coste dell'Italia: il **mar Ligure**, il **mar Tirreno**, il **mar di Sardegna**, il **mar di Sicilia**, il **mar Ionio** e il **mar Adriatico**.

Le acque più profonde raggiungono i 4500 metri di profondità nel mar Ionio e i 3700 metri nel mar Tirreno.



▲ Golfo di Napoli, mar Tirreno.



▲ Golfo di Spezia, mar Ligure.

Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

- Consulta la carta fisica dell'Italia e scrivi sulla carta muta i nomi dei mari che la bagnano nella loro corretta posizione.

Le coste

Il territorio che si affaccia sul mare è molto esteso ed è lungo circa 8000 chilometri. È modellato costantemente dal movimento del mare, che determina diverse tipologie di **coste**.

Le coste, cioè le zone di terraferma a contatto con il mare, sono **alte e frastagliate** quando sono sovrastate da rilievi montuosi che scendono a strapiombo sul mare, con spiagge strette, di sabbia o sassi, **promontori**, **baie** e **golfi**.

Le coste sono **basse e sabbiose** in presenza di pianure costiere. Lungo le coste sabbiose si trovano spesso **lagune**, specchi di acqua salata racchiusi e protetti da cordoli di sabbia depositati dai detriti trasportati dai fiumi, chiamati **lidi**. Questi comunicano con il mare aperto attraverso strette aperture che si chiamano **bocche**.

Promontorio:

sporgenza montuosa della costa.

Baia: insenatura marina o lacustre larga nella parte centrale e ristretta all'imboccatura.

Golfo: ampia e profonda insenatura della costa.



▲ La costa alta e frastagliata tipica del promontorio del Gargano.



▲ Il litorale basso e sabbioso a Vieste.

Imparo a...

Usare il linguaggio della geografia

- Inserisci nel disegno i termini che descrivono alcuni elementi della costa:

PROMONTORIO •
LAGUNA • GOLFO
• BAIA



Le isole e gli arcipelaghi

Nei mari italiani sono presenti molte isole, cioè terre interamente circondate da acqua. Le più estese sono la **Sicilia** e la **Sardegna**.

Vi sono inoltre numerose isole minori che spesso costituiscono gli **arcipelaghi**, cioè raggruppamenti di isole più piccole. I più importanti sono i seguenti:

- l'**arcipelago Toscano**, di fronte alla costa toscana;
- l'**arcipelago delle Tremiti**, al largo della costa settentrionale del Gargano in Puglia, sul mar Adriatico;
- l'**arcipelago Campano**, di fronte al golfo di Napoli;
- l'**arcipelago della Maddalena**, a nord est della Sardegna;
- l'**arcipelago delle Eolie**, vicino alla Sicilia e alla Calabria;
- l'**arcipelago delle Egadi**, a nord ovest della Sicilia;
- l'**arcipelago delle Pelagie**, a sud della Sicilia; esso comprende l'isola di Lampedusa;
- l'**isola di Pantelleria**, nel mar Mediterraneo tra l'arcipelago delle Pelagie e quello delle Egadi;
- l'**isola di Ustica**, nel mar Tirreno, al largo della costa settentrionale della Sicilia.



▲ La torre di Stintino in Sardegna.



▲ Veduta dell'isola d'Elba in Toscana.

Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

► Osserva attentamente la carta fisica dell'Italia e svolgi le attività richieste.

- Individua sulla carta 1 le tre isole dell'arcipelago Campano e scrivi i loro nomi accanto.
- Individua sulla carta 2 gli arcipelaghi e le isole della Sicilia nominate nel testo e cerchi.



L'ambiente marino: attività dell'uomo e risorse

Lungo il litorale si incontrano vaste aree naturali e protette che presentano la vegetazione originaria della foresta mediterranea. Flora e fauna vivono in simbiosi all'interno di querceti da sughero e pinete.

Ulivi selvatici, lecci e oleandri, arbusti spinosi e aromatici come il rosmarino, la lavanda, il mirto e il **corbezzolo** vicino alle imponenti chiome del **pino marittimo**, sono parte della macchia mediterranea.

L'attività della **pesca** è sempre stata praticata dall'uomo: un tempo costituiva una delle maggiori risorse economiche delle zone marine mentre oggi si è notevolmente ridotta. I pescherecci che vengono impiegati utilizzano strumenti sofisticati.

Le acque del mar Mediterraneo offrono particolare abbondanza di **pesce azzurro**, così chiamato dalla sfumatura di colore delle squame: acciughe, sardine e sgombri.

Il mare è stato da sempre una via di comunicazione molto importante. L'uomo vi ha costruito **porti**, in corrispondenza di golfi e insenature naturali, per poter attraccare con le navi passeggeri e quelle da carico per il trasporto delle merci. Vi sono inoltre porti turistici per barche a vela o a motore.

L'uomo ha modificato il paesaggio costiero ampliando gli spazi e inserendo **elementi antropici** come strutture alberghiere, stabilimenti balneari e ristoranti per favorire il turismo.



▲ Tonnara sull'isola di Favignana.

Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

► Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante rispondi alle seguenti domande. Discuti e confronta le risposte.

- Lungo il litorale cresce rigogliosa la "macchia mediterranea": quali sono le sue caratteristiche?
- Quali specie di pesci sono considerate "pesce azzurro"?
- Quali cambiamenti sono stati apportati dall'uomo per favorire il turismo?



Le tartarughe marine

La tartaruga marina comune, il cui nome scientifico è "Caretta caretta", vive nel Mar Mediterraneo e depone le sue uova, circa un centinaio, sotto la sabbia nel luogo in cui, almeno trent'anni prima, è nata.

La sabbia, riscaldata dal sole estivo, custodisce le uova per circa due mesi, fino al momento in cui si schiudono. I piccoli cercano immediatamente di raggiungere il mare, ma solo uno o, al massimo, due esemplari sopravvivranno e diventeranno adulti.

In Italia sono considerati siti importanti per la riproduzione la Calabria ionica, la Sicilia meridionale e le isole Pelagie.

Il mare Adriatico è un'area ricca di alimentazione e un sito ideale per lo svernamento delle tartarughe marine.

Identifico le problematiche

Salvare le tartarughe

Gli esemplari di "Caretta caretta" sono gravemente in pericolo perché a volte rimangono impigliati nelle reti da pesca e soffocano. Il Centro di Recupero delle Tartarughe Marine di Riccione si occupa di salvare le tartarughe ritrovate dai pescatori. Gli animali, dopo essere stati curati, vengono rilasciati su spiagge protette, come quella del Parco Regionale del Conero, nelle Marche. In estate, all'operazione possono assistere anche i turisti interessati, che, a bordo di una motonave, "accompagnano" gli animali pronti a essere liberati fino al largo, insieme al biologo e agli assistenti.



Con i tuoi compagni e con l'aiuto dell'insegnante, svolgi le attività richieste.



- Individua nel testo le zone geografiche citate, evidenziale con un colore e cercale nella carta geografica fisico-politica dell'Italia.
- Confronta le caratteristiche del territorio di ognuna ed esponi le tue osservazioni.

I MARI IN ITALIA

SINTESI

Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

La penisola italiana è circondata su tre lati dal Mar Mediterraneo che, a sua volta, assume nomi diversi a seconda delle zone.

Sei mari bagnano le coste dell'Italia: il mar Ligure, il mar Tirreno, il mar di Sardegna, il mar di Sicilia, il mar Ionio e il mar Adriatico.

Il punto in cui il mare e la terra entrano in contatto è chiamato costa. Le coste possono essere alte e rocciose, basse e sabbiose.

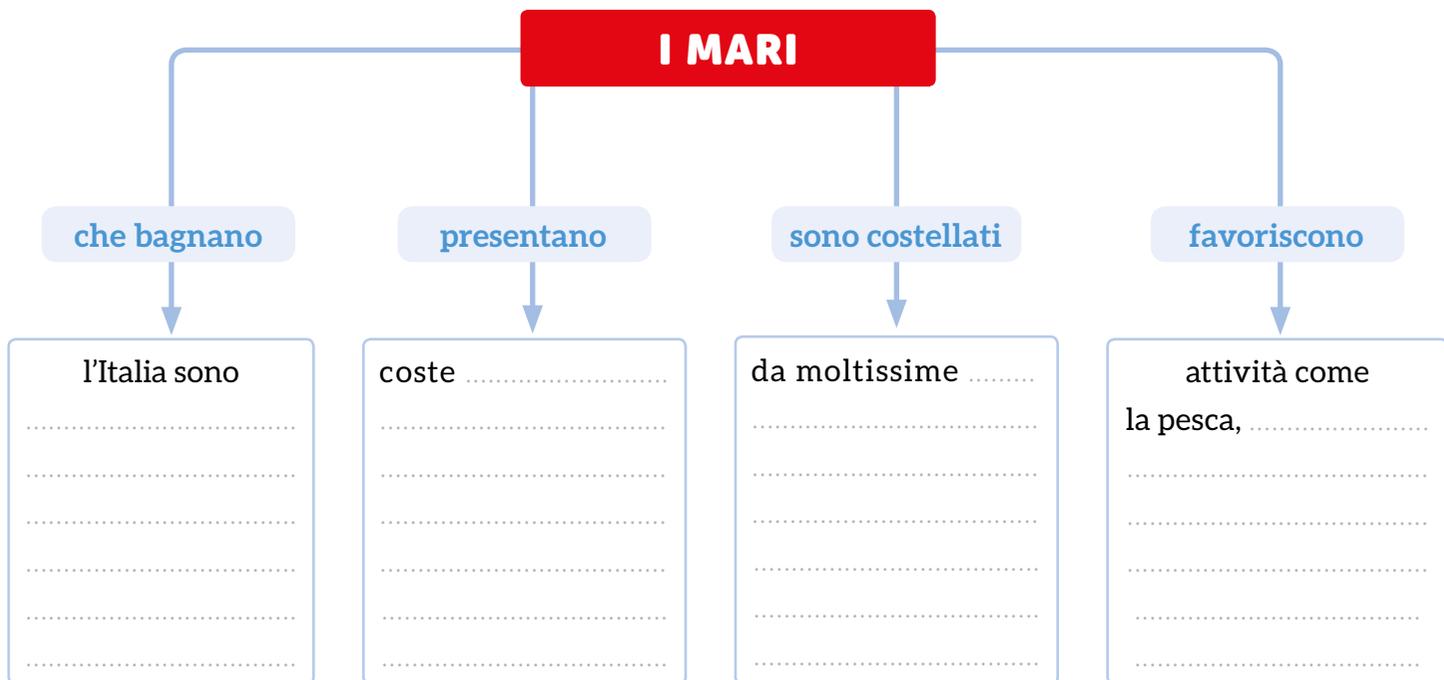
Nei mari italiani ci sono moltissime isole e numerosi arcipelaghi. Le isole più estese sono la Sicilia e la Sardegna.

Le attività principali legate al mare sono la pesca, il commercio nei porti, il turismo nelle città balneari.



MAPPA

Completa la mappa e verbalizza a voce.





Popolazione e società

La **popolazione** è composta dalle persone di diversa età che vivono o lavorano in un determinato spazio geografico, per esempio un paese, una città, una regione o una nazione.

In Geografia, come in Economia e nelle Scienze sociali, si definisce **popolazione attiva** quella formata da persone che hanno un impiego nei settori economici. La popolazione **non attiva**, invece, è quella che non lavora, in genere rappresentata soprattutto da giovani o anziani.

Le persone che fanno parte di una **società** collaborano tra loro secondo il proprio ruolo e svolgono un'attività.

Le diverse società si sono adattate al territorio, trasformandolo in base alle proprie esigenze e si distinguono per lingua, tradizioni e religione. Questi aspetti rappresentano la **cultura** degli abitanti.

Lavoro umano e risorse

L'uomo trasforma il territorio e svolge le sue attività lavorative sfruttando le risorse che ha a disposizione.

Le **risorse naturali** sono le materie prime che si possono trovare direttamente su un territorio, come per esempio l'acqua e il legno. Queste risorse sono utilizzate direttamente dall'uomo, come l'acqua, o vengono trasformate in prodotti più elaborati chiamati semilavorati o prodotti finiti (per esempio dal legno si possono ricavare mobili).

Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

▶ Dopo aver letto con attenzione il testo completa le frasi.

- La popolazione attiva è
- La popolazione non attiva è
- Le diverse si sono adattate al trasformandolo in base alle proprie esigenze e si distinguono per la, le e la Questi aspetti rappresentano la degli abitanti.

Il settore primario

Le **attività economiche** dell'uomo sono suddivise in tre settori: **primario**, **secondario** e **terziario**.

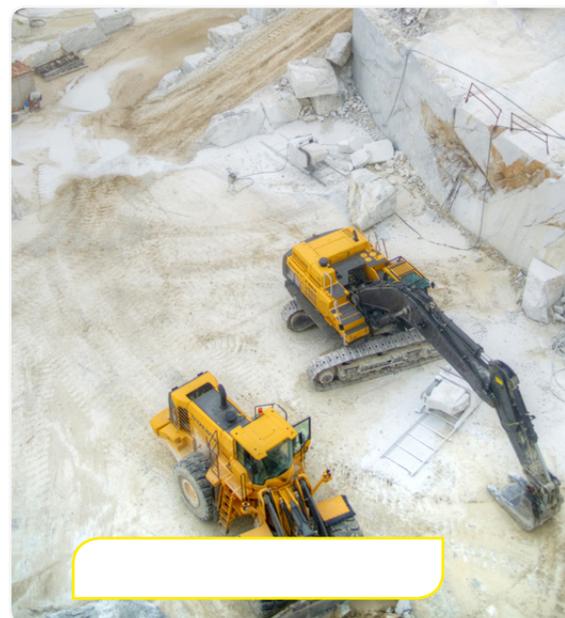
Il **settore primario** comprende tutte le attività lavorative che si svolgono a diretto contatto con il territorio, che utilizzano direttamente le risorse presenti in natura.

L'**agricoltura** è la principale attività del settore primario: oggi viene praticata anche con l'aiuto di macchinari sempre più complessi e tecnologie all'avanguardia; seguono l'**allevamento**, la **pesca** e l'**acquacoltura**; l'**estrazione dei minerali** e lo sfruttamento dei boschi.



Acquacoltura:

allevamento intensivo di pesci e crostacei, all'interno di vasche artificiali o in alcune zone circoscritte del mare.



Imparo a...

Capire il linguaggio della geografia

- ▶ Osserva le immagini che rappresentano le attività lavorative del settore primario e inserisci negli spazi i seguenti termini:

ESTRAZIONE DEI MINERALI • AGRICOLTURA • PESCA • ALLEVAMENTO

Il settore secondario

Il settore secondario comprende tutte le attività che servono a **trasformare le materie prime in semilavorati e in prodotti finiti**: sono le attività dell'artigianato e dell'**industria**.

Nelle attività di **artigianato** si trasformano materie prime come il legno, i metalli, i tessuti o gli alimenti. Spesso sono lavorati a mano o con strumenti semplici: i prodotti realizzati in questo modo sono originali e diversi uno dall'altro. Il costo di un prodotto artigianale può essere molto elevato perché richiede tante ore di lavorazione.

Nell'**industria** le materie prime vengono lavorate con macchinari grandi, veloci ed elaborati che riducono i tempi di produzione e aumentano le quantità dei prodotti finiti; di conseguenza i prezzi dei prodotti sono inferiori rispetto a quelli artigianali.

Il ruolo dell'uomo nell'industria è quello di controllare il funzionamento dei macchinari, di gestire l'organizzazione dell'azienda e il processo produttivo.

Questi sono i **principali ambiti dell'industria** italiana.

- **Metalmeccanico**: comprende la produzione di automobili, macchine agricole e macchinari industriali.
- **Chimico e farmaceutico**: le industrie chimiche producono sostanze necessarie per l'agricoltura come fertilizzanti e altri prodotti come vernici, materie plastiche e gomme sintetiche. Le industrie farmaceutiche preparano medicinali.
- **Tessile e conciario**: l'industria tessile lavora fibre naturali, come il cotone, la lana e il lino, o quelle sintetiche, come l'acrilico e il nylon, per produrre tessuti, stoffe e vestiti. Le concerie trattano le pelli di animali per realizzare borse e scarpe.
- **Alimentare**: trasforma materie prime per realizzare prodotti come pasta, dolci, conserve di pomodoro e marmellate.
- **Alta moda e design**: realizza capi di abbigliamento e accessori; oggetti di arredamento, come mobili, ceramiche e lampade.



▲ Gli strumenti dell'orafo.



▲ Macchinario industriale per l'imbottigliamento.



Il settore terziario

Nel settore terziario rientrano tutte le attività che non portano alla produzione di oggetti, vale a dire le attività di **servizio alla comunità**. Tipico è il commercio, che permette la distribuzione e la vendita dei prodotti che provengono dal settore primario e secondario.

In Italia, come in molti altri Paesi, è il settore più sviluppato e che impiega il maggior numero di persone.

Al settore terziario appartengono tutti i servizi che si occupano della **cultura** (teatri, cinema e musei), dell'**istruzione** (asili, scuola, università) e della **sanità** (ospedali e poliambulatori).

Appartengono a questo settore tutte le aziende di **trasporti pubblici e privati** (compagnie aeree e navali, ferrovie, taxi, autobus e tram).

Viene definito **settore terziario avanzato** quello che si occupa di informatica, finanza, comunicazione, pubblicità e banche.

L'Italia è un Paese ricco di paesaggi naturali, di opere d'arte e siti archeologici di notevole valore storico e architettonico. Pertanto uno degli ambiti più importanti del terziario è il **turismo**, che coinvolge diverse aziende (agenzie di viaggio, alberghi e ristoranti) e offre lavoro a molte persone.

Oltre al turismo delle città d'arte, l'Italia è molto importante anche per il turismo religioso: infatti possiede un patrimonio unico al mondo di chiese, monasteri e luoghi di preghiera.



Imparo a...

Ricavare informazioni geografiche

► Scrivi una breve didascalia per ogni foto e indica a quale servizio si riferiscono tra quelli indicati.

- 1
- 2
- 3
- 4

- Servizi commerciali
- Servizi culturali
- Servizi per il trasporto
- Servizi per il turismo

L'ISTAT e le informazioni sulla popolazione attiva occupata

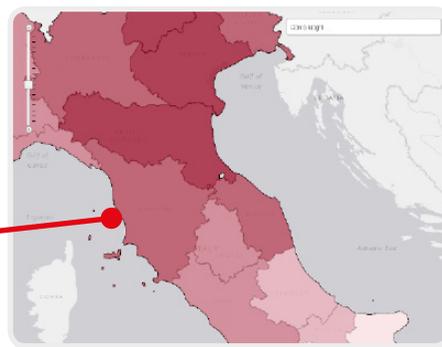
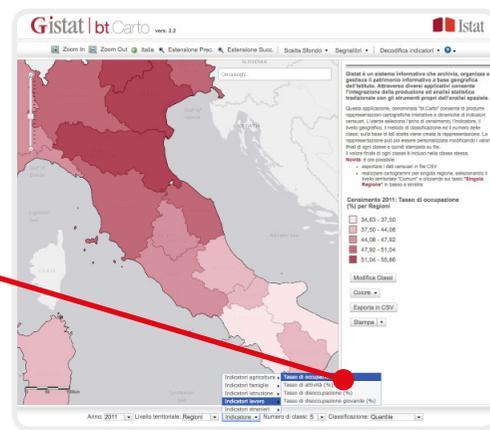
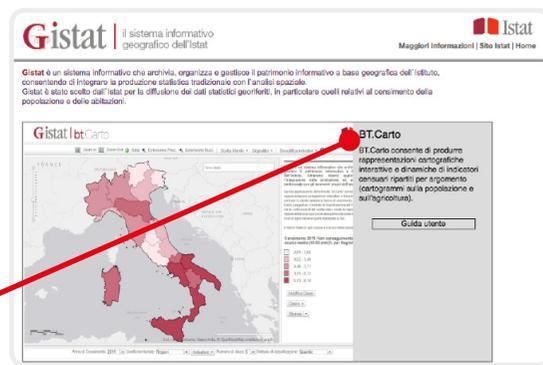
L'ISTAT è l'Istituto nazionale di statistica, il più importante ente pubblico che effettua ricerche per studiare la popolazione italiana, le sue abitudini e le sue caratteristiche. L'ISTAT elabora le informazioni raccolte e le comunica attraverso tabelle, grafici, carte tematiche.

► Con l'aiuto di un adulto, attraverso un programma di navigazione, prova a ottenere dati sul tasso di occupazione in Italia.

1. Apri un programma per navigare in Internet e digita **gisportal.istat.it** oppure digita le parole chiave "sistema informativo geografico istat" in un motore di ricerca. Visualizzerai Gistat, il sistema informativo geografico dell'ISTAT, che rappresenta le informazioni raccolte attraverso carte. Individua la sezione **Cartografia tematica interattiva** e poi clicca su **Gistat Bt.Carto**: apparirà la carta dell'Italia con i comandi nella parte bassa della pagina.

2. Clicca su **Indicatore** e avrai la possibilità di selezionare tra "agricoltura, famiglie, istruzione, lavoro, stranieri". Scegli **Indicatori lavoro** e seleziona **Tasso di occupazione**.

3. Alla fine di questa procedura apparirà una carta dell'Italia, suddivisa in regioni: più il colore è scuro, più il tasso di occupazione in quella regione è alto. Trovi anche una legenda che ti spiega meglio il significato dei vari colori.



► Prova ora a selezionare altri indicatori di lavoro, come il tasso di disoccupazione, cioè la popolazione che non ha un lavoro. Confronta le due carte e discutine in classe.

POPOLAZIONE ED ECONOMIA IN ITALIA

SINTESI

► Leggi e sottolinea le informazioni che ritieni siano importanti.

La popolazione è composta dalle persone di diversa età che vivono o lavorano in un determinato spazio geografico. Si definisce popolazione attiva quella formata da persone che hanno un impiego nei settori economici che possono essere raggruppati in tre settori: il settore primario, secondario e terziario.

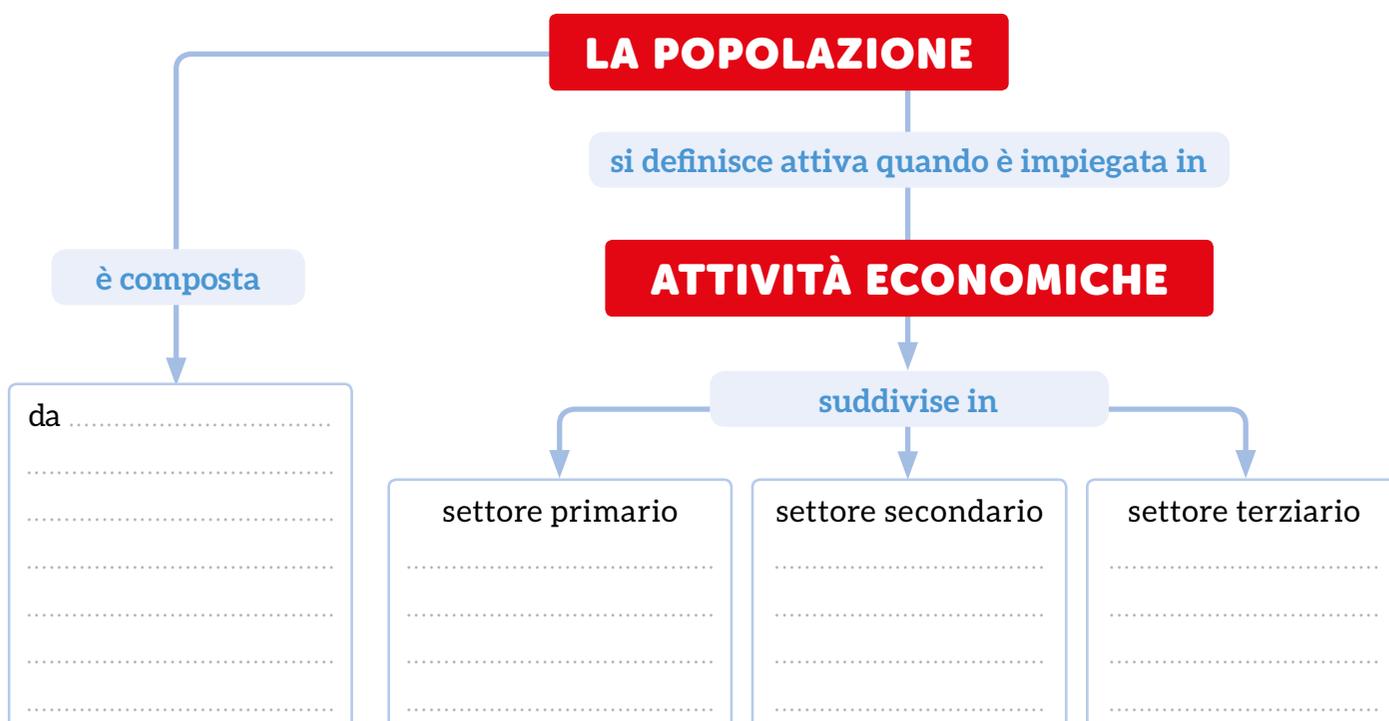
Il settore primario comprende tutte quelle attività che utilizzano direttamente le materie prime. Sono attività del settore primario l'agricoltura, l'allevamento, la pesca, l'estrazione dei minerali.

Il settore secondario comprende le attività che trasformano ciò che viene prodotto dal settore primario. Fanno parte di questo settore l'industria e l'artigianato.

Il settore terziario comprende tutte quelle attività che non producono oggetti e merci ma fornisce servizi come la scuola, la sanità e attività che riguardano i trasporti pubblici e privati (compagnie aeree e navali, ferrovie, taxi, autobus e tram) e il turismo.

MAPPA

► Completa la mappa e verbalizza a voce.



I prodotti agricoli ieri e oggi

Il vostro compito

Quest'anno in classe avete più volte parlato di agricoltura, sia in relazione alle attività dei popoli antichi sia alle caratteristiche dei paesaggi italiani. Avete anche imparato che l'uomo, fin dal passato, ha modificato l'ambiente per aumentare la quantità di prodotti. Ora provate a utilizzare tutte le conoscenze in vostro possesso per **produrre un libretto** che illustri prodotti agricoli di ieri e di oggi, da destinare alla biblioteca della scuola.

FASE 1

da svolgere
collettivamente

Organizzazione del lavoro

Con l'aiuto dell'insegnante:

- formate i **gruppi di lavoro** (che si occuperanno di ricercare informazioni e analizzare i dati raccolti, preparare i testi, cercare le immagini) e individuate per ciascun gruppo un **portavoce** che riferisca i risultati delle ricerche a compagni/e;
- formate il **gruppo dei redattori** (due o tre persone) che si occuperà di controllare e correggere i testi, stendere l'indice e ordinare le pagine, trovare il titolo e scrivere il testo finale del libretto;
- stabilite **come deve essere il libretto**: di solo testo, testo e immagini, immagini corredate da brevi spiegazioni, didascalie...
- preparate un **elenco dei materiali** (carta, colori...) e **degli strumenti** (computer, stampante) che serviranno;
- stabilite i **tempi** delle singole fasi di lavoro;
- individuate nel sussidiario le pagine di storia e geografia in cui si parla di agricoltura e preparate un **elenco delle "fonti"**.



FASE 2

da svolgere
in gruppi



Ricerca e rielaborazione dei dati relativi ai popoli antichi

I gruppi che hanno il compito di effettuare la ricerca sui **popoli antichi** (Popoli dei fiumi e Popoli del mare) procedono alla **raccolta di informazioni** relative a: caratteristiche degli ambienti in cui sono vissuti i singoli popoli; prodotti agricoli più coltivati; strumenti usati per il lavoro; eventuali interventi fatti sull'ambiente naturale per potenziare l'agricoltura.

► Ogni gruppo, con i dati raccolti, costruirà una tabella che metta in relazione l'ambiente, i prodotti e le eventuali modifiche.

Per realizzare la tabella in Excel®, seguire la seguente procedura.

- Aprire un foglio di calcolo e inserire i titoli dei vari argomenti trattati: in B1 scrivere AMBIENTE, in C1 PRODOTTI AGRICOLI, in D1 TRASFORMAZIONI, in E1 NOTE.
- In A2 scrivere il nome del popolo.
- La tabella è pronta e ora si può procedere a inserire nelle celle le informazioni raccolte.

	A	B	C	D	E
1		AMBIENTE	PRODOTTI AGRICOLI	TRASFORMAZIONI	NOTE
2	NOME POPOLO				
3					
4		AMBIENTE	PRODOTTI AGRICOLI	TRASFORMAZIONI	NOTE
5	NOME POPOLO				
6					

FASE 3

da svolgere
in gruppi



Ricerca e rielaborazione dei dati relativi all'Italia contemporanea

I gruppi che hanno il compito di **analizzare la produzione agricola** nei diversi ambienti / paesaggi odierni procedono alla raccolta di informazioni sui prodotti agricoli più diffusi, sugli interventi fatti dall'uomo sull'ambiente naturale per adattarlo all'agricoltura o per ottenere rese migliori e sugli strumenti di lavoro usati.

► Con i dati raccolti realizzate una tabella in Excel® seguendo le stesse procedure della prima tabella.

- In B1 scrivete AMBIENTE, in C1 PRODOTTI AGRICOLI, in D1 TRASFORMAZIONI, in E1 NOTE.
- In A2 scrivete il nome del paese o della regione.
- Ripetere lo schema se è necessario riportare informazioni per altri paesi o regioni.

FASE 4

da svolgere
in gruppi e
collettivamente

Analisi dei dati e produzione di un testo conclusivo

I portavoce dei singoli gruppi **presentano le tabelle** preparate e illustrano i risultati delle loro ricerche alla classe. Completata questa fase di lavoro, la classe intera avvierà una **discussione** per stabilire se la produzione agricola è ancora oggi legata al tipo di ambiente e quali sono gli ambienti in cui questo legame è particolarmente evidente. Le **conclusioni** raggiunte costituiranno la parte finale del **testo** per il libretto.

FASE 5

da svolgere
in gruppi e
collettivamente

Produzione del libretto

I singoli gruppi, secondo quanto stabilito nella fase organizzativa, procedono alla **preparazione dei testi**, alla **scelta delle immagini** e alla **realizzazione delle pagine** relative alla propria ricerca. Il gruppo di redazione svolgerà il compito di **controllo dei testi** prodotti prima della stesura finale.

Con l'aiuto dell'insegnante procedete alla **"stampa"** del libretto.

FASE 6

da svolgere individualmente

► Ora rifletti su come hai lavorato e scegli la risposta.

Ho lavorato con i compagni...	bene e volentieri <input type="checkbox"/>	bene solo in alcune occasioni <input type="checkbox"/>	con difficoltà <input type="checkbox"/>
Ho rispettato le regole (tempi, attenzione, impegni...)	sempre <input type="checkbox"/>	qualche volta <input type="checkbox"/>	non le ho rispettate <input type="checkbox"/>
Ho ascoltato le opinioni dei compagni	sempre con attenzione <input type="checkbox"/>	quasi sempre con attenzione <input type="checkbox"/>	con scarsa attenzione <input type="checkbox"/>
Leggere e comprendere i testi è stato...	facile <input type="checkbox"/>	a volte faticoso <input type="checkbox"/>	difficile <input type="checkbox"/>
Ho partecipato al lavoro...	cercando di svolgere i miei compiti da solo <input type="checkbox"/>	chiedendo aiuto solo se in difficoltà <input type="checkbox"/>	con l'assistenza continua dell'insegnante <input type="checkbox"/>
Sono soddisfatto/a del lavoro	molto <input type="checkbox"/>	abbastanza <input type="checkbox"/>	poco <input type="checkbox"/>



Percorso di apprendimento facilitato

STORIA

- 182** Le prime grandi civiltà
- 183** La società sumera
- 184** Accadi e Babilonesi
- 185** Gli Ittiti e gli Assiri
- 186** Gli Assiri
- 187** Gli Egizi
- 191** La civiltà dell'Indo
- 192** La civiltà cinese
- 193** I Fenici
- 194** I Cretesi
- 195** I Micenei
- 196** Gli Ebrei



GEOGRAFIA

- 197** I punti cardinali
Le carte geografiche
- 199** Il clima e i fattori climatici
- 200** Il clima in Italia
- 201** Le Alpi - Gli Appennini
- 202** Le colline - Le pianure
- 203** I fiumi - I laghi
- 204** I mari - Le coste



- ▶ **STORIA**
- ▶ **GEOGRAFIA**

4

Le prime grandi civiltà

Le prime **grandi civiltà** si svilupparono in prossimità dei **fiumi** dove la disponibilità di acqua permetteva di produrre cibo in abbondanza.

La vasta pianura compresa tra l'Eufrate e il Tigri, la **Mesopotamia**, faceva parte della Mezzaluna fertile e proprio in **Mesopotamia** fiorirono splendide civiltà: **Sumeri, Accadi, Babilonesi, Ittiti e Assiri**.

- Dove si svilupparono le prime grandi civiltà?
- Quali furono?

I Sumeri

La più antica tra le civiltà mesopotamiche fu quella dei **Sumeri**.

I Sumeri fondarono le prime città: **Uruk, Nippur, Lagash e Ur**.

Le città dei Sumeri erano **piccoli stati indipendenti**.

Ogni città era circondata da mura ed aveva un **palazzo del re** con i magazzini per le scorte di cibo, le abitazioni dei funzionari e le botteghe degli artigiani.

In ogni città c'era una **ziggurat**, che era una grande piramide fatta a gradoni. Sulla cima c'era il **tempio**, dedicato al dio che proteggeva la città.

- Quali città fondarono i Sumeri?
- Quali caratteristiche avevano le città sumere?
- Cosa era la ziggurat?

Le attività economiche

I **Sumeri** coltivavano **grano, orzo, lenticchie, fave, datteri, fichi e sesamo**.

Dall'allevamento di pecore e capre i Sumeri ricavano **lana, carne e latte**.

Gli artigiani sumeri erano molto abili anche nella lavorazione dei **metalli** e delle **pietre preziose**.

I loro prodotti insieme a quelli dell'agricoltura e dell'allevamento venivano usati dai mercanti come merce di scambio (**baratto**).

- Quali attività svolgevano i Sumeri?



La società sumera

La società sumera era divisa in **classi sociali**. A capo di tutti c'era il **re**. C'erano poi:

- **Sacerdoti, amministratori e comandanti** dell'esercito. Erano uomini istruiti, conoscevano la scrittura e il calcolo. Si occupavano del culto degli dèi e dell'organizzazione della città.
- **Artigiani e mercanti** che scambiavano liberamente ciò che producevano mentre gli artigiani realizzavano tessuti, strumenti, armi, oggetti per ogni necessità.
- **Contadini e allevatori** che vivevano e lavoravano le proprie terre o potevano essere lavoratori al servizio di altri e ricevevano una ricompensa per il loro lavoro.
- **Schiavi** che di solito erano prigionieri di guerra.
- **Come era organizzata la società sumera?**

L'invenzione della scrittura

Per registrare i prodotti, i Sumeri inventarono la scrittura. All'inizio usarono dei **gettoni di conto in argilla**.

I gettoni furono sostituiti da **tavolette di argilla** su cui erano incisi dei segni corrispondenti al tipo di prodotto e alla quantità. Infine i Sumeri fecero dei segni a forma di cuneo. Per questo la loro scrittura è chiamata **cuneiforme**.

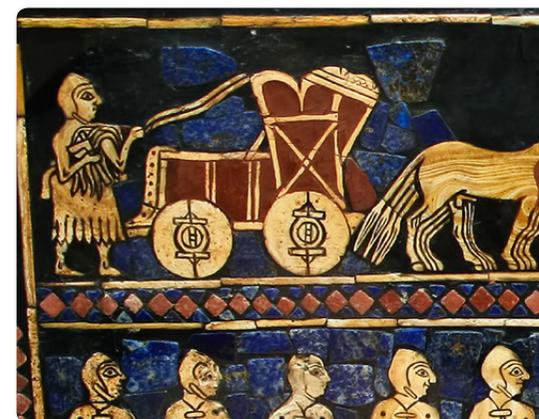
- **Perché i Sumeri inventarono la scrittura?**
- **Perché la loro scrittura è chiamata cuneiforme?**

Scienza e tecnologia

I Sumeri si dedicavano in modo particolare allo studio dell'**astronomia** e della **matematica**.

I Sumeri inventarono nei settori dei trasporti la **ruota** e la **vela**. Anche i **mattoni** sono stati un'invenzione sumera.

- **Che cosa studiavano i Sumeri?**
- **Che cosa inventarono?**



Accadi e Babilonesi

Con i Sumeri convivevano da tempo gli **Accadi**. Il loro **re Sargon** conquistò e sottomise le città sumere formando un impero con capitale **Akkad**. L'impero accadico, però, durò poco più di due secoli perché fu invaso da popoli nomadi.

Verso il **2000 a.C.**, il popolo nomade degli **Amorrei** si stabilì in Mesopotamia. Gli Amorrei fondarono **Babilonia** e da essa presero il nome di **Babilonesi**.

Babilonia era una **città-stato** guidata da un re che governava in nome di **Marduk**, il dio protettore della città.

Hammurabi fu il re più importante di questo popolo, egli ampliò i territori sottomessi a Babilonia, sia **facendo guerra** ai popoli vicini sia **stabilendo accordi** con i re degli altri popoli.

Hammurabi fece incidere su **blocchi di pietra** le leggi. Una copia del codice era esposta nelle principali città dell'impero. Tutti i territori dell'impero ebbero così le stesse leggi.

Con il re **Nabucodonosor II**, Babilonia diventò una delle città più belle e famose del mondo antico. Fece costruire le nuove mura della città. Nelle mura, la **porta di ingresso** era dedicata alla **dea Ishtar**. Era rivestita con mattonelle azzurre decorate con draghi e tori. Babilonia era famosa per i suoi **giardini**, coltivati su grandi terrazze a diverse altezze.



1 Indica con una X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- I Sumeri furono sottomessi dagli Accadi. V F
- L'impero accadico durò meno di un secolo. V F
- Verso il 2000 a.C. gli Amorrei si stabilirono in Mesopotamia. V F
- Gli Amorrei presero il nome di Babilonesi. V F
- Babilonia era una città-stato guidata da valorosi guerrieri. V F
- Hammurabi fu il re più importante degli Accadi. V F
- Hammurabi fece incidere su blocchi di pietra le leggi. V F
- Con il re Nabucodonosor II, Babilonia venne distrutta. V F
- Babilonia era famosa per i suoi giardini, coltivati su grandi terrazze. V F

Gli Ittiti e gli Assiri

Nella **parte settentrionale** della **Mezzaluna fertile** nel II millennio a.C. si svilupparono due grandi regni: quello degli **Ittiti** e quello degli **Assiri**.

Gli Ittiti

Gli **Ittiti** arrivarono in **Anatolia**, verso il 2000 a.C.
Erano **pastori** e **allevatori** nomadi. Sapevano lavorare il **ferro**.
Furono **guerrieri** valorosi, in breve tempo sottomisero le popolazioni locali e fondarono il loro stato con capitale **Hattusa**.

Gli Ittiti erano governati da un **re** che veniva scelto tra i guerrieri più valorosi. Egli era affiancato da un'**assemblea di anziani e nobili**.

Gli Ittiti erano molto forti in battaglia, saccheggiarono Babilonia, conquistarono molti territori dando vita a un vasto impero. Pur essendo un popolo di guerrieri si rivelarono **rispettosi** nei confronti delle popolazioni sconfitte che potevano conservare le loro abitudini.

Da Assiri e Babilonesi, gli Ittiti impararono a irrigare i campi e a costruire **città** e **palazzi**.



1 Dopo aver letto il testo completa scrivendo le parole giuste.

Gli Ittiti arrivarono in

Erano e nomadi. Sapevano lavorare il

Furono valorosi, fondarono il loro stato con capitale

Gli Ittiti erano governati da un affiancato da un'.....

Saccheggiarono e conquistarono

Pur essendo un popolo di si rivelarono

nei confronti

Gli Ittiti impararono a irrigare i campi e a costruire città e palazzi da

..... e

Gli Assiri

Gli **Assiri** furono un popolo di **guerrieri**.

Per secoli, i re assiri dovettero combattere per difendersi e per conquistare nuove terre.

Come gli Ittiti, gli Assiri usavano **armi di ferro** e **carri da guerra** che resero l'esercito molto forte. Essi erano molto **crudeli** con i popoli vinti.

In seguito gli Assiri conquistarono la Mesopotamia, fondarono un grande impero e **Ninive** diventò la nuova splendida capitale.

I re assiri non furono solo feroci guerrieri, essi promossero la cultura e fecero costruire città ornate da palazzi e giardini splendidi. Svilupparono lo studio dell'**astronomia**.

Il re **Assurbanipal** fece costruire a Ninive la grande biblioteca reale che conteneva moltissimi testi e documenti provenienti dal vasto impero.



1 Indica con una **X** se le affermazioni sono vere (**V**) o false (**F**).

- Gli Assiri non furono un popolo di guerrieri.
- Gli Assiri usavano armi di ferro e carri da guerra.
- Essi erano molto crudeli con i popoli vinti.
- Conquistarono la Mesopotamia e Ninive diventò la capitale.
- Il re Assurbanipal fece costruire un grande museo.
- La biblioteca reale conteneva moltissimi testi e documenti.

V F
V F
V F
V F
V F
V F

Gli Egizi

La **civiltà degli Egizi** si sviluppò lungo le rive del fiume **Nilo**.

La loro ricchezza era il fiume, che garantiva l'acqua necessaria alle coltivazioni.

In estate le acque del Nilo **straripavano** e ricoprivano completamente le terre lungo le sue rive. Quando il fiume **si ritirava**, lasciava la terra coperta di **limo**, un fango scuro ricco di sostanze nutritive utili alla crescita delle piante.

- Dove si sviluppò la civiltà degli Egizi?
- Perché il Nilo era importante per gli Egizi?



Una storia lunga 3000 anni

Gli storici dividono la storia del regno d'Egitto in **quattro periodi**.

L'**Antico regno** aveva come capitale Menfi. In questo periodo furono costruite le piramidi.

Il **Regno Medio** fu un periodo di guerre di conquista e di espansione.

Il **Regno Nuovo** fu un periodo di grande potenza e splendore.

In **Epoca Tarda** molti popoli stranieri conquistarono l'Egitto: Persiani, Macedoni e Romani.

Antico regno



Regno Medio



Regno Nuovo



Epoca Tarda



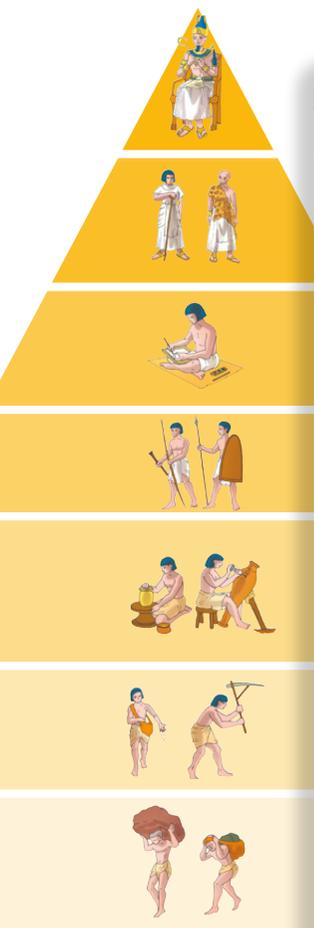
- In quanti periodi gli storici dividono la storia del regno d'Egitto?
- Quali furono?

Il faraone

A capo dell'Egitto c'era il **faraone** che era amato come una **divinità** e il suo potere era illimitato. Il Visir e i governatori delle province erano i funzionari più importanti. Essi avevano il compito di riscuotere le tasse e di amministrare le province in cui era diviso il regno.

Il faraone indossava alcuni **simboli**.

- La **corona** con il cobra che incuteva timore e l'avvoltoio che era simbolo di fortuna.
- La **barba finta** rappresentava la divinità del faraone.
- Il **flagello** rappresentava il potere del faraone di giudicare il popolo.
- Il **bastone ricurvo** da pastore era il simbolo della capacità del faraone di guidare il suo popolo.
- **Come era considerato il faraone?**
- **Con l'aiuto di chi governava il faraone?**
- **Quali compiti svolgevano i funzionari?**
- **Il faraone indossava alcuni simboli. Quali erano?**



La società egizia

Gli Egizi erano divisi **in classi sociali**:

- Il **faraone** aveva un potere immenso, comandava su tutto e su tutti ed era considerato una **divinità**.
- I **sacerdoti** si occupavano delle attività religiose. I **funzionari** aiutavano il faraone a governare.
- Gli **scribi** sapevano: **annotare** gli avvenimenti, **copiare le leggi** del faraone, **realizzare scritte sulle tombe e fare i calcoli**.
- I **soldati** erano indispensabili per la difesa del territorio.
- I **mercanti** e gli **artigiani** commerciavano e producevano oggetti.
- Gli **operai** e i **contadini** svolgevano lavori molto faticosi.
- Gli **schiaivi** erano spesso prigionieri di guerra. A loro erano riservati i lavori peggiori, nelle cave e nelle miniere.
- **La società egizia era divisa in diverse classi. Quali erano?**



Attività economiche

La maggior parte degli Egizi era impiegata nei **lavori agricoli**. Nelle città e nei villaggi c'erano laboratori di ogni tipo che producevano **oggetti di uso quotidiano e oggetti preziosi** come gioielli, abiti eleganti, profumi e armi.

I mercanti scambiavano i prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato con **legname, avorio e cavalli**.

- Quali attività svolgevano gli Egizi?



La scrittura

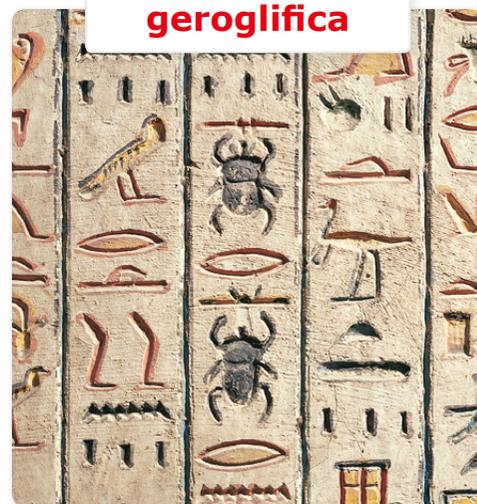
La scrittura degli Egizi fu chiamata **geroglifica** (parola che significa **sacra incisione**) perché i primi esempi conosciuti furono ritrovati sulle pareti di templi e tombe.

Questa scrittura comprendeva dei segni che rappresentavano oggetti.

Più tardi gli Egizi utilizzarono dei segni che indicavano **suoni**.

- Che scrittura usavano gli Egizi?

scrittura geroglifica



La religione

Gli antichi Egizi erano politeisti, cioè adoravano molti dèi. Per i contadini della valle del Nilo **gli elementi della natura** erano divinità: il fiume, il sole, la terra e gli animali. Gli dèi avevano spesso il corpo di un uomo e la testa di un animale. **Sobek** aveva la testa di un coccodrillo, **Anubi** era rappresentato con la testa di sciacallo, **Ra** aveva la testa di falco.

Gli Egizi credevano che la vita continuasse **dopo la morte**. Il faraone, i suoi familiari e i funzionari più importanti erano sottoposti a riti di sepoltura che duravano anche molte settimane.

Per prima cosa si procedeva all'**imbalsamazione** che serviva a conservare il corpo. Il corpo, svuotato degli organi interni, veniva immerso in acqua e sali minerali per giorni; poi veniva cosperso di unguenti profumati e avvolto strettamente in bende di lino. Si otteneva così la **mummia**, che era poi deposta nel **sarcofago** e trasferita nella tomba.

Nei primi secoli della storia dell'Egitto, i faraoni fecero costruire per sé e per i familiari tombe monumentali: le piramidi. Le più antiche sono le **piramidi di Giza e Saqqara**.

- Quali divinità adoravano gli Egizi?
- Come onoravano i defunti?
- Chi veniva sottoposto all'imbalsamazione?
- In che cosa consisteva?
- Dove veniva messo il corpo del defunto?
- Cosa fecero costruire i faraoni per sé e per i propri familiari?



La civiltà dell'Indo

La **civiltà dell'Indo** si sviluppò lungo il fiume **Indo**. Alcune comunità di agricoltori costruirono grandi villaggi e cominciarono a bonificare le terre paludose. Col tempo i villaggi diventarono **grandi città**. Le abitazioni erano fornite di pozzi per l'acqua potabile, avevano servizi igienici collegati a una rete fognaria.

Gli abitanti della valle dell'Indo si dedicavano in prevalenza all'**agricoltura**, ma era sviluppato anche l'**artigianato** e il **commercio**. Le merci viaggiavano su **carri** trainati da buoi o su **imbarcazioni** sia lungo i fiumi che per mare.

La civiltà dell'Indo usò la **scrittura ideografica**. Un esempio sono i **timbri** o **sigilli** usati probabilmente dai mercanti per contrassegnare con segni o immagini di animali le loro merci. I caratteri incisi sui sigilli sono le uniche tracce di una scrittura che non è stata ancora decifrata.

- Quali caratteristiche avevano le città dell'Indo?
- Quali erano le attività principali degli abitanti della valle dell'Indo?
- Quale forma di scrittura usarono?



La civiltà vedica

Gli **Arii** si impadronirono delle pianure dell'Indo e del Gange. Dall'unione della loro cultura con quella delle popolazioni sottomesse ebbe origine la **civiltà vedica**, che prese il nome dai **Veda**, un insieme di inni sacri e preghiere.

Da questa civiltà nacquero due grandi religioni: il **brahmanesimo** e il **buddismo**.

- Dove si sviluppò la civiltà vedica?
- Cosa erano i Veda?
- Quali religioni nacquero da questa civiltà?



La civiltà cinese

La civiltà cinese nacque lungo il **Fiume Giallo** e il **Fiume Azzurro**.

Nella regione del Fiume Giallo sorsero i primi villaggi. L'agricoltura era l'attività più diffusa; i contadini coltivavano il **riso** e il **miglio** e allevavano maiali, bufali; si diffuse la **lavorazione dei metalli** e comparve la **scrittura**.



Nel corso dei secoli si formarono numerosi regni, uno dei più grandi fu governato dalla **dinastia Shang**.

Nel III secolo a.C., il giovanissimo re Ying Zheng fondò l'**impero cinese**.

Il territorio del suo impero era molto vasto e, per difenderlo dagli invasori, collegò tra loro i tratti di mura difensive che erano stati costruiti in epoche precedenti, creando un'unica grande barriera: la **Grande Muraglia**.



I **Cinesi** allevavano i **bachi da seta** per produrre la **seta**. Essi furono, inoltre, abili inventori. A loro si deve l'invenzione:

- della **carta**;
- della **bussola**;
- della **polvere da sparo**.



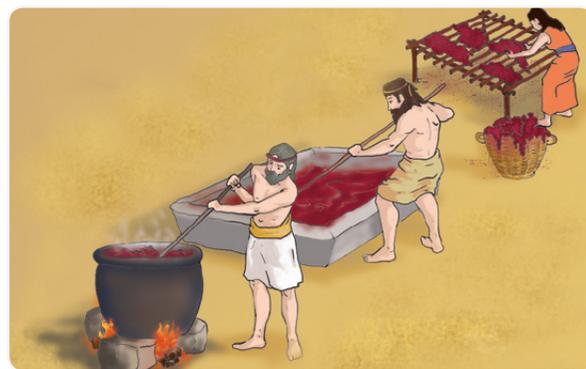
Verso il **1200 a.C.** in Cina comparve una forma di scrittura **ideografica** composta da moltissimi segni. Le iscrizioni più antiche furono incise su **gusci di tartaruga** e **ossa animali**.

- **Dove nacque la civiltà cinese?**
- **Quali attività svolgevano gli antichi Cinesi?**
- **Come era organizzato il territorio della Cina?**
- **A cosa serviva la Grande Muraglia?**
- **Quali furono le principali invenzioni degli antichi Cinesi?**



I Fenici

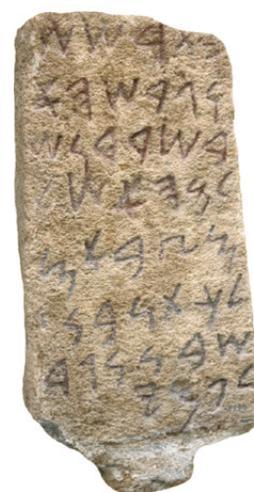
A **nord della Palestina** vivevano i **Fenici**. Essi crearono delle città-stato indipendenti, ogni città aveva un porto ben attrezzato ed era governata da un **re** affiancato da un **consiglio degli anziani** formato dai **mercanti** più ricchi.



I Fenici furono grandi **navigatori** e abili **commercianti**. Essi fondarono molte città. Le più importanti furono **Biblo**, **Sidone**, **Tiro**. Fondarono anche **numerose colonie** in tutto il **Mediterraneo**: in Sicilia, in Sardegna, in Spagna e in Africa. La colonia più importante era **Cartagine** che diventò una delle città più potenti.

La principale ricchezza dei Fenici erano i **cedri del Libano** da cui ricavavano un legname pregiato, utilizzato per le costruzioni delle **navi**, resistenti a navigare in **mare**, per gli scambi commerciali.

I Fenici furono i primi a produrre i **vetri soffiati**, **gioielli** e **armi** e a **colorare le stoffe** con la **porpora**; usarono le **monete** per commerciare.



I Fenici conobbero un metodo di scrittura semplice, che usava pochi **segni corrispondenti ai suoni** di cui erano composte le parole: l'**alfabeto fonetico**. Cambiò completamente il modo di scrivere: a ogni segno corrispondeva un **suono**.

1 Indica con una X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- I Fenici vivevano a nord della Palestina.
- Crearono delle città-stato indipendenti.
- Ogni città era governata da un consiglio degli anziani.
- I Fenici furono agricoltori.
- Fondarono poche colonie.
- I Fenici utilizzavano i cedri del Libano per costruire le navi.
- Furono abili artigiani.
- I Fenici utilizzarono una forma di scrittura simile a quella degli Egizi.

V F
V F
V F
V F
V F
V F
V F
V F

I Cretesi

La **civiltà cretese** si sviluppò sull'isola di **Creta**. Di questa civiltà resta traccia nelle rovine di immensi palazzi di piccole città e porti. **Cnosso, Mallia, Festo** stupirono gli archeologi per la loro bellezza.

Le città di Creta erano città-stato indipendenti governate da un **re**.

Questa civiltà **scomparve** intorno al **1400 a.C.**, forse per l'**esplosione** di un vulcano, che distrusse la vicina isola di Thera e provocò anche a Creta **terremoti** devastanti.

I **Cretesi** praticavano l'**agricoltura**, l'**allevamento**, ma soprattutto l'**artigianato** e il **commercio** via mare. Con agili navi commerciavano con tutti i popoli del **Mar Mediterraneo**; vendevano l'olio, il vino e i prodotti artigianali della loro terra e in cambio ricevevano altri prodotti che in parte riportavano in patria oppure scambiavano in altri porti del Mediterraneo.

I **palazzi cretesi** erano la sede del **governo**, il luogo delle **solenni cerimonie religiose**, il punto di raccolta dei **prodotti agricoli**.

L'esempio più importante di queste costruzioni è il **palazzo di Cnosso**. Il palazzo era formato da moltissime stanze che contenevano **splendidi dipinti**. Essi sono importanti perché offrono agli studiosi la possibilità di avere informazioni sulla vita dei Cretesi.

Gli archeologi hanno trovato a Creta documenti con tre tipi diversi di **scrittura**: una simile a quella **geroglifica** e le altre due più semplici.

1 Dopo aver letto il testo, completa aiutandoti con le parole in grassetto.

La civiltà cretese si sviluppò

Le città di Creta erano indipendenti governate da un

Questa civiltà intorno al forse per

di un vulcano. I Cretesi praticavano,, ma soprattutto

..... e il commercio via mare.

I palazzi cretesi erano

Il palazzo di ne è l'esempio più importante.

Il palazzo era formato da che contenevano

Gli archeologi hanno trovato a Creta documenti con tre tipi diversi di

..... una simile a quella e le altre due più semplici.



I Micenei

All'inizio del II millennio a.C., gli Achei, un popolo di origine indoeuropea, si stabilì in Grecia, in particolare nel Peloponneso.

Essi fondarono numerose città, la più importante era Micene, per questo la civiltà degli Achei prese il nome di civiltà micenea.

Verso il 1100 a.C. la civiltà micenea scomparve. Dopo aver conquistato Troia, le città, indebolite dalla lunga guerra, furono assalite e distrutte dai Dori.

Verso il 1450 a.C., i Micenei conquistarono **Creta** e **Cipro**; si spinsero anche verso il Mediterraneo occidentale dove fondarono colonie come basi per i loro commerci.

Ogni città era governata da un **re** che veniva scelto tra i guerrieri più forti. A fianco del re c'era il **consiglio dei nobili**. Infine vi era il popolo formato da **artigiani, contadini e schiavi**.

I Micenei si dedicavano all'**agricoltura** e all'**allevamento dei cavalli**. Una risorsa molto importante era la **pesca**. Erano anche abili **artigiani** nel produrre armi e oggetti in bronzo, gioielli in oro e avorio.

Divennero **mercanti** e cominciarono a usare i loro prodotti come merce di scambio.



1 Indica con una **X** se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- Gli Achei si stabilirono nel Peloponneso.
- Essi fondarono poche città.
- Le città micenee furono sconfitte dai Dori.
- I Micenei conquistarono Creta e Cipro e fondarono le colonie.
- Ogni città era governata da un consiglio dei nobili.
- Il popolo era formato solo da contadini e artigiani.
- I Micenei si dedicavano solo alla pesca.
- Divennero abili artigiani e mercanti.

V F

V F

V F

V F

V F

V F

V F

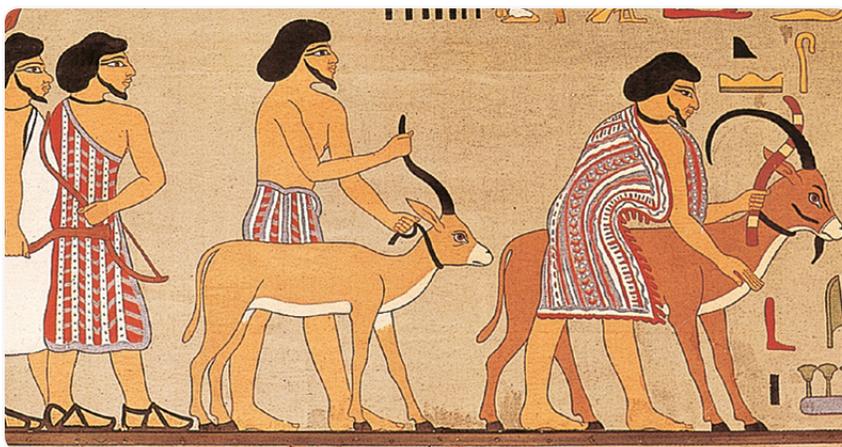
V F

Gli Ebrei

Gli **Ebrei** erano un popolo di **pastori nomadi** che giunsero nella **Terra di Canaan** a nord-est dell'Egitto.

Dopo una lunga permanenza in Canaan, per una carestia furono costretti a emigrare in Egitto, dove vissero in pace.

Verso il **1250 a.C.** ritornarono in Canaan e vi si stabilirono definitivamente.



Gli Ebrei, usciti dall'Egitto, erano divisi in **12 tribù** indipendenti le une dalle altre, poi si unirono e fondarono il **regno di Israele** con capitale a Gerusalemme. Il primo sovrano fu **Saul**, seguito da **Davide** e **Salomone**.

Alla morte di re Salomone il regno fu diviso in due parti: il **regno di Giuda** a sud e il **regno di Israele** a nord.

Gli Ebrei, divisi, non furono più in grado di resistere alle invasioni; vennero sottomessi da vari popoli e la loro vita continuò in diversi luoghi del mondo.

Gli Ebrei praticavano l'**agricoltura** e l'**allevamento**. Il **commercio** diventò un'attività importante.

Gli Ebrei erano **monoteisti**, cioè adoravano un solo dio.

- **Chi erano gli Ebrei?**
- **Dove si stabilirono?**
- **Dove furono costretti ad emigrare?**
- **Come erano organizzati inizialmente gli Ebrei?**
- **Chi fu il primo re di Israele?**
- **Cosa accadde alla morte del re Salomone?**
- **Quali attività svolgevano gli Ebrei?**
- **Com'era la loro religione?**



I punti cardinali

Per orientarci possiamo utilizzare i quattro punti cardinali:

- **Est** è il punto in cui sorge il Sole;
- **Ovest** è il punto dove tramonta il Sole;
- **Sud** indica la posizione del Sole alle ore 12, cioè a mezzogiorno;
- **Nord** è il punto opposto al Sud. Di notte, è indicato dalla **Stella Polare**.

Per orientarci possiamo usare un altro strumento prezioso: la **bussola**.

La bussola è dotata di un ago calamitato che segna sempre il **Nord**. Trovato il Nord, è facile trovare gli altri punti cardinali.



- Quali sono i punti cardinali?
- Cosa indica la Stella Polare? E la bussola?

Le carte geografiche

Le carte geografiche rappresentano un territorio e ciò che lo caratterizza. Esse sono **approssimate** perché la riproduzione del territorio non corrisponde alla realtà; utilizzano **simboli** che vengono spiegati in una legenda che è una tabella che accompagna le carte geografiche; sono **ridotte** perché le dimensioni reali vengono rimpicciolite rispetto alla realtà, usando la riduzione in **scala**.

- Che cosa sono le carte geografiche?

Nelle carte gli elementi fisici sono indicati con **colori diversi**.

Le gradazioni dal **marrone** al **giallo** si usano per indicare i rilievi, cioè le montagne e le colline.

Il **verde** si usa per le pianure e l'**azzurro** per mari, laghi, fiumi e corsi d'acqua.



- Come vengono rappresentati gli elementi fisici di un territorio?

Le carte geografiche possono dare **informazioni differenti**.

- Le **mappe o piante** rappresentano piccole parti di un territorio come un quartiere o una città.
- Le **carte topografiche** rappresentano un territorio delle dimensioni di un comune o di una provincia. In queste carte sono rappresentati coste, fiumi, strade...
- Le **carte geografiche** rappresentano spazi molto grandi come una nazione.



Le **carte fisiche** mostrano gli elementi naturali di un territorio: montagne, pianure, fiumi...



Le **carte politiche** mostrano la suddivisione che l'uomo ha dato al territorio: regioni, città...



Le **carte tematiche** rappresentano un aspetto particolare del territorio: clima, popolazione, prodotti agricoli...

- **Quale carta useresti per conoscere le regioni italiane e i rispettivi capoluoghi?**
- **E per conoscere le caratteristiche del territorio di una regione?**
- **Cosa rappresentano le carte tematiche?**

Il clima e i fattori climatici

Il clima è l'insieme dei **fenomeni atmosferici**.

I fenomeni atmosferici sono:

- le **precipitazioni**: pioggia, neve, grandine;
- la **temperatura** cioè la quantità di calore presente nell'aria;
- i **venti**, cioè masse d'aria calda o fredda che si spostano determinando un clima mite oppure rigido.
- l'**umidità**, cioè la quantità di vapore acqueo contenuto nell'aria.

Il clima è influenzato dai **fattori climatici**. Essi sono la latitudine, l'altitudine e la vicinanza di oceani, mari e laghi.

La **latitudine** è la distanza di un luogo della Terra dall'Equatore. Più si è vicini all'Equatore e più fa caldo. Le temperature diminuiscono man mano che ci si allontana dall'Equatore.

L'**altitudine** è l'altezza di un luogo rispetto al livello del mare. Più si sale, più la temperatura diminuisce. Ciò accade in montagna.

La **vicinanza di mari e laghi** determina un clima più mite. In estate l'acqua raccoglie e conserva il calore del Sole e lo rilascia durante l'inverno.

Il clima delle zone costiere è dunque mite, con estati non troppo calde ed inverni poco freddi.

- **Cos'è il clima?**
- **Quali sono i fenomeni atmosferici?**
- **E i fattori climatici?**



Il clima in Italia

Gli studiosi hanno individuato in Italia sei regioni (o zone) climatiche.

1. La regione alpina

Gli inverni sono lunghi e freddi, le estati brevi e fresche. Le precipitazioni sono abbondanti nel corso dell'anno e durante l'inverno nevica frequentemente.

2. La regione padano-veneta

Ha inverni freddi e nebbiosi ed estati calde e afose.

3. La regione costiera ligure-tirrenica

Gli inverni sono miti con estati calde ma ventilate. Piove soprattutto in autunno.

4. La regione costiera adriatica

Gli inverni sono freddi e le estati calde e afose.

5. La regione appenninica

Gli inverni sono freddi, le estati sono fresche. Nevica in inverno e piove molto in autunno.

6. La regione costiera mediterranea

Gli inverni sono miti, le estati molto calde e secche. Sono frequenti lunghi periodi di siccità con brevi periodi di piogge.



• **Quante sono le regioni climatiche italiane?**

.....

• **In quale regione climatica si trova la regione in cui vivi?**

.....

Le Alpi

La catena montuosa delle **Alpi** si estende da ovest a est nell'Italia settentrionale.

Esse sono costituite da rocce resistenti e compatte.

Le Alpi sono divise in tre sezioni: **Alpi Occidentali, Alpi Centrali e Alpi Orientali.**

Esse hanno diversi **ghiacciai** e **valli**.

Nelle Alpi Occidentali c'è il **Monte Bianco**, il monte più alto di Europa.

A sud delle Alpi Centrali e Orientali si trovano le **Prealpi**, rilievi meno alti, dalle cime arrotondate.

- Dove si trovano le Alpi?
- Quali caratteristiche presentano?
- Qual è la cima più alta?
- Cosa sono le Prealpi?



Gli Appennini

Gli **Appennini** sono una catena montuosa che percorre la nostra penisola da nord a sud, dalla Liguria fino all'isola della Sicilia.

Essi si dividono in: **Appennino Settentrionale, Centrale e Meridionale.**

Gli Appennini hanno cime più basse e arrotondate rispetto alle **Alpi**.

Sono costituiti da rocce friabili soggette all'erosione. Le cime più importanti sono il **Gran Sasso** nell'Appennino Centrale dove si trova anche il **Calderone**.

Gli Appennini ospitano alcuni **vulcani**, come l'**Etna** in **Sicilia**.

- Dove si trovano gli Appennini?
- Quali caratteristiche presentano?
- Quali sono le cime più importanti?



Le attività che si svolgono in **montagna** sono: **allevamento, artigianato, raccolta di legname, produzione di energia idroelettrica, turismo.**

Le colline

Le **colline** sono rilievi che non superano i **600 metri** di altitudine. Le colline si trovano ai piedi delle Alpi e lungo gli Appennini.

Le colline italiane si suddividono in diverse tipologie, a seconda della loro origine.

Le **colline moreniche** si sono formate grazie ai detriti trasportati a valle dai ghiacciai.

Le **colline vulcaniche** sono antichi vulcani spenti.

Le **colline tettoniche** si sono formate in seguito al sollevamento dei fondali marini.

Le **colline strutturali** sono nate da montagne che si sono erose nel corso del tempo.

- Quali caratteristiche hanno le colline?
- In quante tipologie vengono suddivise?

Le pianure

La pianura è una **grande distesa di terreno piatto**. In Italia ci sono poche pianure, la più estesa è la **Pianura Padana** che si allunga ai piedi delle **Alpi**. Le altre pianure sono meno estese e si trovano lungo le **coste**.

Le pianure possono avere origini differenti.

Le pianure di origine **alluvionale** si sono create nel corso dei millenni a causa dell'accumulo di detriti trasportati dai fiumi.

Le pianure di **sollevamento** si sono formate in seguito all'innalzamento di antichi fondali marini.

Le pianure **vulcaniche** si sono formate grazie ai **materiali lavici** depositati dopo l'eruzione dei vulcani.

- Che cos'è la pianura?
- Qual è la pianura più estesa?
- Dove si trovano le pianure meno estese?
- In quante tipologie vengono suddivise le pianure?

In **collina** si svolgono attività di **agricoltura, allevamento e turismo**.

In **pianura** si svolgono attività di **agricoltura, allevamento, industria, commercio e turismo**.



I fiumi

I fiumi presenti in Italia sono tanti.

I **fiumi alpini** nascono dalla catena delle **Alpi** e sono alimentati dallo scioglimento delle nevi e dei ghiacciai alpini.

Il fiume alpino più importante è il **Po** che attraversa la Pianura Padana e riceve le acque dagli **affluenti** di sinistra, di origine alpina, e dagli **affluenti** di destra, di origine appenninica, e sfocia nel mar Adriatico.

I **fiumi appenninici** hanno generalmente un corso breve e una **portata irregolare**. Essi sono ricchi o poveri d'acqua a seconda delle piogge, pertanto sono asciutti nei periodi estivi e sono in piena nelle altre stagioni. I fiumi appenninici più lunghi sono l'Arno e il Tevere.

- Quali caratteristiche presentano i fiumi alpini?
- E i fiumi appenninici?



I laghi

Nel territorio italiano sono presenti numerosi laghi. I **laghi prealpini** di origine **glaciale** sono i più estesi. Si sono formati dal ritiro di antichi ghiacciai ed hanno forma allungata.

Ricordiamo il **lago di Garda** e il **lago Maggiore**.

I **laghi vulcanici** occupano i crateri di vulcani spenti e hanno forma circolare come il **lago di Bolsena**.

I **laghi costieri** si sono formati lungo le coste per l'accumulo di detriti come il **lago di Lesina**.

Il **lago Trasimeno** è un lago di origine **tettonica**: l'acqua a poco a poco si è accumulata in una conca naturale che si è creata a causa dell'abbassamento del suolo.

- Che origine hanno i laghi italiani?

Sulle rive dei fiumi e dei laghi si svolgono attività di **produzione di energia elettrica, agricoltura e turismo**.



I mari

L'Italia è bagnata dal **Mar Mediterraneo**.

Il Mar Mediterraneo si divide in:

- **mar Ligure,**
- **mar Tirreno,**
- **mar di Sardegna,**
- **mar di Sicilia,**
- **mar Ionio,**
- **mar Adriatico.**

Nei mari italiani sono presenti molte isole; le più estese sono la **Sicilia** e la **Sardegna**.

Vi sono inoltre numerose isole minori che spesso formano **arcipelaghi**, cioè raggruppamenti di isole più piccole.



Le coste

Le coste italiane sono piuttosto varie. Nelle zone di pianura sono **basse e sabbiose**; dove ci sono rilievi che scendono verso il mare le coste sono **alte e rocciose**.

Osservando la cartina, si può notare che alcune coste sono lineari ed altre presentano un andamento meno regolare.

Le coste in questo caso sono **frastagliate**, ricche di rientranze, cioè di **golfi**, e di sporgenze, cioè di **promontori**.

Molto evidente è il promontorio del Gargano, in Puglia.

- **Quali sono i mari italiani?**

.....

- **Come possono essere le coste?**

.....

Le attività principali legate al mare sono la **pesca**, il **commercio** e il **turismo**.